

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2009

Missione

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo

I nostri valori

Impegno alla sicurezza, integrità, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione

I Paesi di attività di Saipem

EUROPA

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Principato di Monaco, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia

AMERICHE

Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Trinidad e Tobago, Venezuela

CSI

Azerbaijan, Kazakhstan, Russia, Ucraina

AFRICA

Algeria, Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Gabon, Guinea Equatoriale, Libia, Marocco, Nigeria, Tunisia

MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Yemen

ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Singapore, Tahiti, Taiwan, Thailandia, Vietnam

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2009

I dati e le informazioni previsionali si basano su presupposti e assunzioni che possono rivelarsi inesatti perché soggetti a rischi e variabili al di fuori del controllo della Società, quali: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza. Inoltre anche l'esecuzione dei progetti è soggetta a variabili, quali le condizioni climatiche, al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Relazione e bilancio consolidato

4	Lettera agli Azionisti
6	Organi sociali e di controllo di Saipem SpA
7	Struttura partecipativa del Gruppo Saipem
	Relazione sulla gestione
12	Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA
14	Glossario
17	Andamento operativo
17	Le acquisizioni e il portafoglio
19	Gli investimenti
20	Offshore
27	Onshore
32	Drilling Offshore
35	Drilling Onshore
37	Commento ai risultati economico-finanziari
37	Risultati economici
40	Situazione patrimoniale e finanziaria
43	Rendiconto finanziario riclassificato
44	Principali indicatori reddituali e finanziari
46	Attività di ricerca e sviluppo
49	Qualità, salute, sicurezza e ambiente
54	Sostenibilità
57	Risorse umane
60	Sistema informativo
62	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
84	Gestione dei rischi d'impresa
90	Altre informazioni
90	Acquisto di azioni proprie
90	Piani di incentivazione
91	Regolamento mercati
91	Informativa sulle parti correlate
91	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
92	Evoluzione prevedibile della gestione
93	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori
	Bilancio consolidato
98	Schemi di bilancio
103	Criteri di redazione
103	Principi di consolidamento
105	Criteri di valutazione
118	Utilizzo di stime contabili
120	Principi contabili di recente emanazione
122	Area di consolidamento
130	Variazioni dell'area di consolidamento
132	Note illustrative delle voci di bilancio
180	Attestazione del management
181	Relazione della Società di revisione

Relazione e bilancio di esercizio

185	Relazione sulla gestione
185	Commento ai risultati economico-finanziari
185	Risultati economici
186	Situazione patrimoniale e finanziaria
188	Rendiconto finanziario riclassificato
190	Altre informazioni
190	Azioni proprie detenute da Saipem SpA
190	Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nell'emittente e nelle società da questa controllate
191	Stock grant e stock option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali
192	Rapporti con le imprese controllate, le collegate, la controllante e le altre imprese del Gruppo Eni
192	Gestione dei rischi d'impresa
192	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
193	Evoluzione prevedibile della gestione
194	Situazione delle partecipazioni e andamento economico delle principali partecipate
202	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori
	Bilancio di esercizio
210	Schemi di bilancio
220	Criteri di redazione
220	Criteri di valutazione
234	Utilizzo di stime contabili
236	Principi contabili di recente emanazione
238	Fusione per Incorporazione
240	Note illustrative delle voci di bilancio
316	Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
317	Attestazione del management
318	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
319	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
322	Relazione della Società di revisione
324	Riassunto delle deliberazioni assembleari



Marco Mangiagalli
Presidente



Pietro Franco Tali
Vice Presidente e
Amministratore Delegato
(CEO)



Hugh James O'Donnell
Amministratore Delegato
per le Attività di Supporto
e Trasversali al Business
(Deputy CEO)

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

durante il 2009 la crisi si è estesa dal settore finanziario a quello industriale determinando un'acuta recessione economica che ha colpito Stati Uniti, Europa e in misura minore l'Asia. I consumi di idrocarburi sono diminuiti significativamente e ciò ha determinato una riduzione degli investimenti da parte della Oil Industry con conseguente impatto negativo sul mercato della Oil Services Industry. I settori più colpiti dalla negatività di mercato sono stati quelli legati agli sviluppi di campi marginali e ciò in quanto le compagnie petrolifere in scenari di debolezza della domanda e dei prezzi preferiscono concentrare gli investimenti nello sviluppo di risorse che abbiano una vita produttiva che si proietti nel medio-lungo periodo. La Vostra Società ha un modello industriale comprendente tecnologie, mezzi navali e forte radicamento nei Paesi in cui opera che la rendono particolarmente competitiva per i grandi progetti di frontiera. Il buon posizionamento in aree e settori meno esposti alle ciclicità del mercato ha consentito a Saipem di acquisire nel corso del 2009 nuovi ordini in misura sufficiente a sostanzialmente rimpiazzare il portafoglio ordini che a fine 2009 rimane vicino ai livelli record raggiunti a fine 2008.

L'andamento borsistico del titolo: +101% nel 2009, ha beneficiato sia del buon livello di acquisizioni ordini sia del recupero nella seconda parte dell'anno delle quotazioni del petrolio che hanno aperto prospettive di miglioramento per il mercato della Oil Services Industry.

Per quanto riguarda i risultati economici conseguiti dalla Vostra Società è preliminarmente da ricordare che mentre una caduta dei prezzi degli idrocarburi ha effetti immediati sui conti economici delle Oil Company, l'effetto sui contrattisti come Saipem è posticipato nel tempo per effetto del portafoglio ordini esistente. Saipem, infatti, ha eseguito nel corso dell'esercizio 2009 prevalentemente contratti acquisiti nel corso dei due/tre anni precedenti e quindi in condizioni di mercato favorevoli.

La buona qualità del portafoglio ordini e l'elevata efficienza operativa raggiunta hanno consentito a Saipem di consuntivare un altro esercizio record con ricavi che aumentano, rispetto al 2008, del 2%, utile operativo che aumenta del 6,7% e utile netto adjusted in aumento dell'1,1%.

In dettaglio nell'Offshore i ricavi aumentano del 12,4% e il risultato operativo del 15,2% con attività concentrate in West Africa, Kazakhstan e Mediterraneo; nell'Onshore i ricavi per effetto dello slittamento delle attività relative al progetto Manifa in Arabia Saudita, sono diminuiti del 9,3% e il risultato operativo è diminuito del 4,3%; nel Drilling Onshore i ricavi sono aumentati del 27,4% principalmente per l'entrata in operatività di nuovi mezzi in Sud America e Ucraina mentre il risultato operativo è diminuito del 20,3% per minore utilizzo dei mezzi e per maggiori ammortamenti; nel Drilling Offshore i ricavi aumentano del 19,9% anche per l'espansione della flotta e l'utile operativo aumenta dell'11,6%.



Jacques Yves Léost
Consigliere;
Presidente Saipem sa



Luca Anderlini
Consigliere



Anna Maria Artoni
Consigliere

L'efficienza operativa raggiunta ha confermato la Vostra Società ai vertici della propria industria. In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è risultato pari a 0,48 rispetto allo 0,5 del 2008.

È proseguita nell'esercizio, con esborsi complessivi di 1.615 milioni di euro, la realizzazione dell'impegnativo programma di investimenti, iniziato nel 2006, volto a rafforzare ed espandere gli asset delle Perforazioni e delle Costruzioni Mare. Durante il 2009 è stata completata, nel settore Perforazioni, la costruzione di un jack-up, contrattato a lungo termine con Sonangol, nonché di 10 rig per perforazioni terra, contrattati con Clienti vari, principalmente in America Latina.

Sono continuati inoltre i lavori di costruzione e approntamento riguardanti tre mezzi (due piattaforme semi-sommersibili e una nave) per perforazioni in acque ultra profonde, il cui completamento è previsto nella seconda metà del 2010; inoltre, nel settore Costruzioni Mare, sono proseguiti i lavori per la realizzazione di un pipeline e di un field development ship, entrambi capaci di operare in acque ultra profonde e di una nuova yard di fabbricazione per grandi strutture Offshore, con completamento previsto nel corso del 2011. Sono infine proseguite le attività di costruzione di un Diving Support Vessel e iniziate le attività di conversione di una petroliera in un'unità FPSO a fronte di un contratto di lungo termine acquisito da Eni.

Per quanto riguarda gli scenari futuri gli investimenti della Oil Industry sono previsti mostrare segni di ripresa nel 2010 determinando un graduale miglioramento delle prospettive di mercato per la Oil Services Industry, anche se il perdurare della debolezza della domanda di idrocarburi e specialmente di gas avrà effetti dilatori nell'avvio di grandi progetti infrastrutturali.

Mentre nel corso del 2009 la Oil Services Industry ha prevalentemente eseguito contratti acquisiti in anni precedenti in situazione di mercato favorevole, i volumi di attività del 2010 e i relativi margini sono previsti risentire della negatività del mercato del 2009.

Saipem, grazie a una presenza articolata in diversi settori di mercato e a un buon posizionamento nelle aree di frontiera, tradizionalmente meno esposte alle ciclicità del mercato, è riuscita a mantenere nel corso del 2009 un elevato carico d'ordini.

La dimensione del portafoglio ordini, la sua qualità e la buona efficienza operativa raggiunta, consentono di prevedere che Saipem esprimerà anche nel 2010 risultati ampiamente positivi. I ricavi sono previsti confermare i livelli record del 2009, l'EBITDA è previsto aumentare in misura sufficiente a compensare l'aumento degli ammortamenti derivante dall'entrata in operatività di nuovi asset e l'EBIT è previsto confermare il livello record del 2009.

Gli investimenti del 2010 sono previsti in 1,5 miliardi di euro circa e riguardano principalmente il comple-



Pierantonio Nebuloni
Consigliere



Salvatore Sardo
Consigliere



Ian Wybrew-Bond
Consigliere

tamento del piano di espansione della flotta di mezzi di Perforazione e l'ulteriore avanzamento del piano di rafforzamento dell'asset base dell'Offshore. L'entrata in operatività fra il 2010 e il 2011 di nuovi e distintivi asset, il buon radicamento in aree geografi-

che e settori meno esposti alle ciclicità di mercato, lasciano prevedere per il medio termine un ulteriore significativo rafforzamento del posizionamento competitivo di Saipem.

10 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Marco Mangiagalli

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Marco Mangiagalli

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Pietro Franco Tali

Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO)

Hugh James O'Donnell

Consiglieri

Jacques Yves Léost

Luca Anderlini

Anna Maria Artoni

Pierantonio Nebuloni

Salvatore Sardo

Ian Wybrew-Bond

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Fabio Venegoni

Sindaci effettivi

Fabrizio Gardi

Adriano Propersi

Sindaci supplenti

Giulio Gamba

Alberto De Nigro

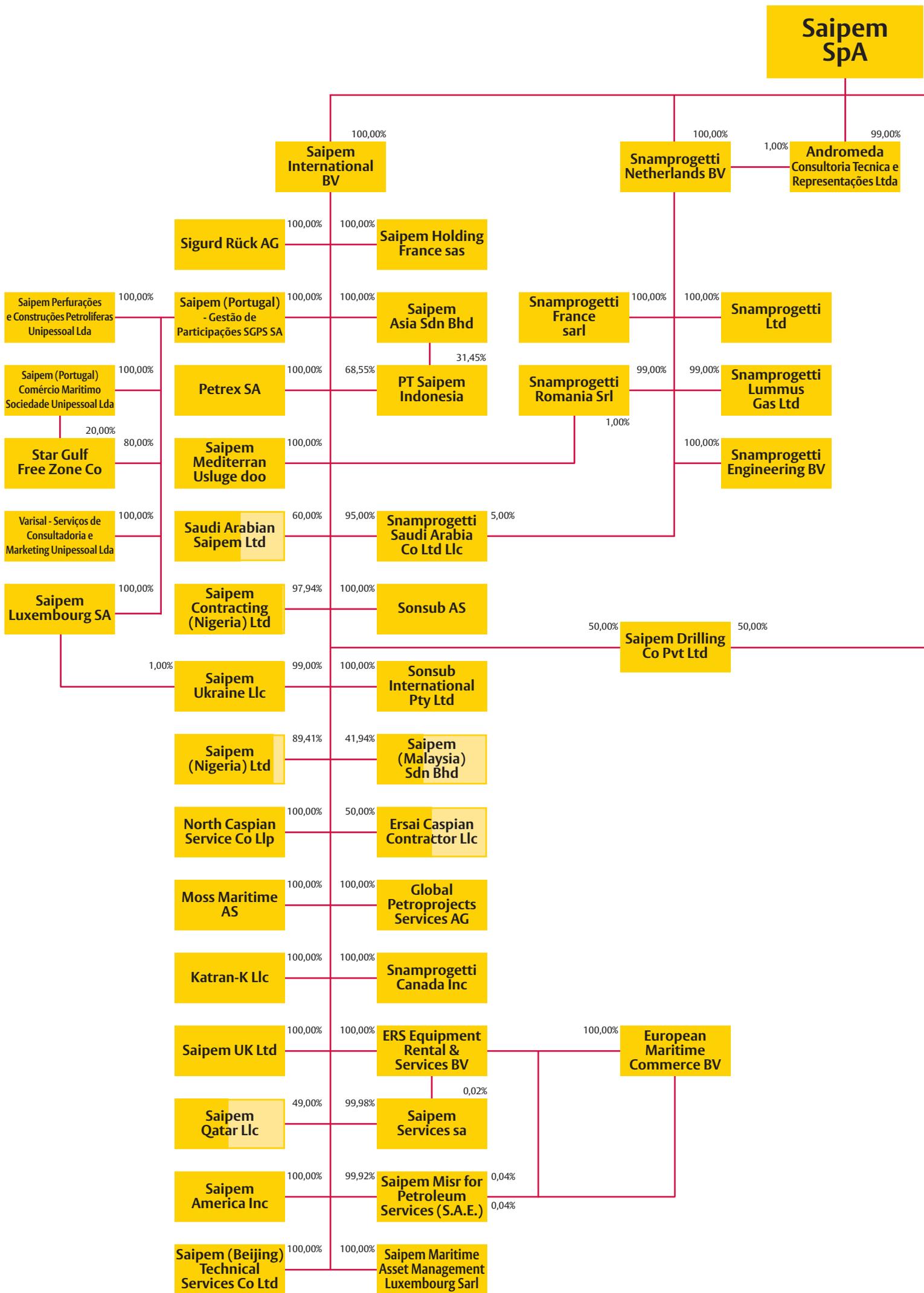
Società di revisione

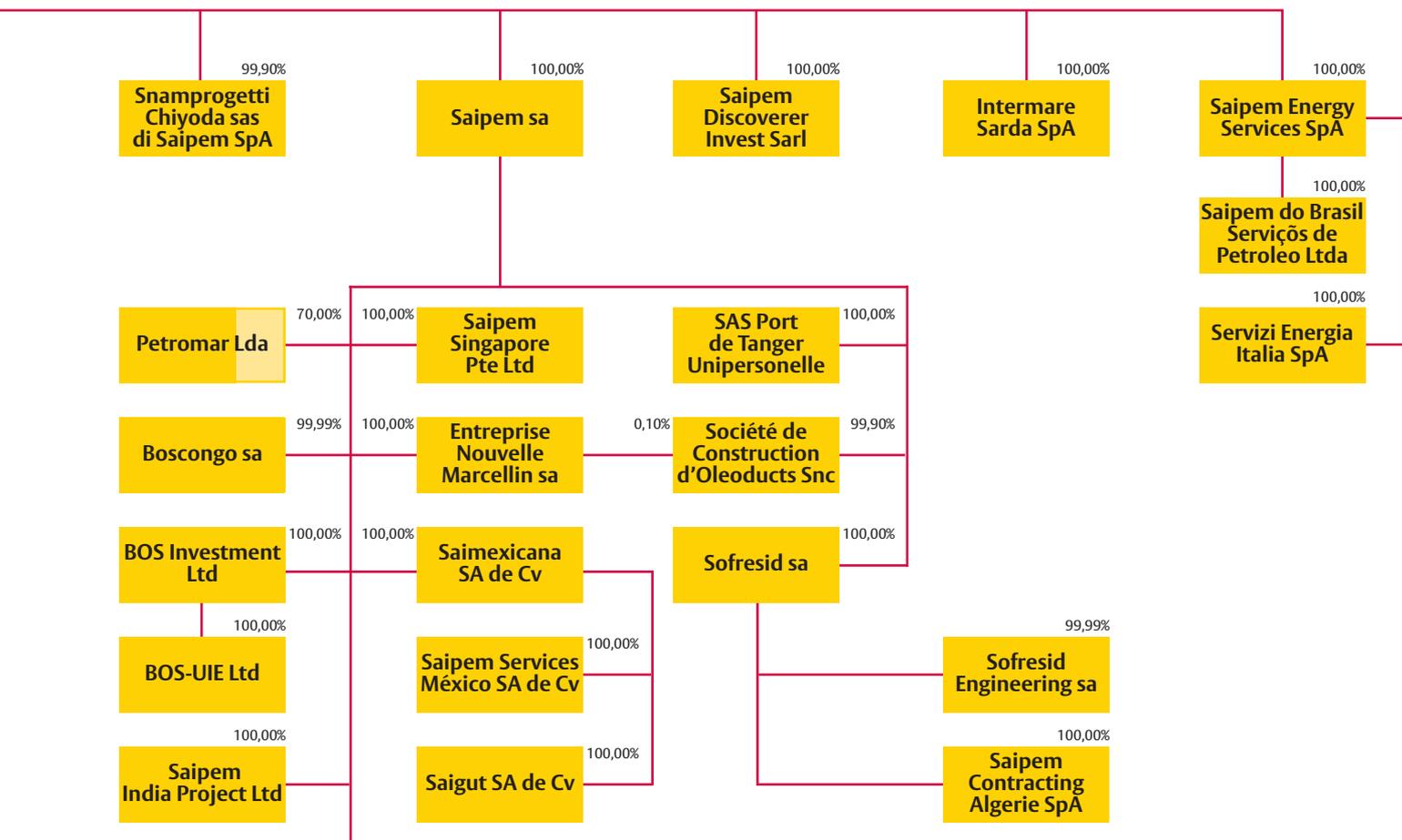
PricewaterhouseCoopers SpA

Saipem è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA

Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

(società controllate)







Relazione sulla gestione

Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

Al 31 dicembre 2009, le azioni ordinarie Saipem hanno registrato alla Borsa di Milano la quotazione di 24,02 euro, con un aumento del 101,5% rispetto al valore di 11,92 euro segnato a fine 2008. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il paniere dei principali 40 titoli del mercato italiano, ha fatto registrare una crescita pari al 19,5%.

La crisi finanziaria, che aveva già pesantemente colpito il mercato nella seconda metà del 2008, unitamente alle forti oscillazioni del prezzo del petrolio, ha rafforzato le attese di un rallentamento del ciclo economico e, con esso, quelle di un deterioramento della domanda di servizi all'industria petrolifera. Ciò ha pesato negativamente durante il primo trimestre 2009 sia sull'andamento del settore "oil services" che su quello del titolo Saipem, che ha registrato il minimo dell'anno a fine gennaio a quota 10,78 euro. A partire dal secondo trimestre, in concomitanza con una stabilizzazione del quadro di riferimento e una ripresa delle quotazioni del prezzo del petrolio, il titolo ha iniziato un trend di cre-

scita pressoché ininterrotto, raggiungendo il massimo dell'anno nella terz'ultima sessione borsistica del 2009 a 24,23 euro, riassorbendo le perdite subite a seguito della crisi finanziaria e ritornando sui livelli di settembre 2008.

Nell'arco dell'anno il titolo Saipem ha sovraperformato di oltre l'80% l'indice di Borsa Italiana FTSE MIB, facendo registrare la quinta performance tra i titoli che ne fanno parte.

La capitalizzazione di mercato ha nuovamente superato i 10 miliardi di euro, dopo aver toccato i 5,3 miliardi di euro a fine 2008: a fine 2009 Saipem è risultata l'undicesima società per capitalizzazione nel mercato italiano.

La liquidità del titolo è stata leggermente inferiore ai livelli del 2008, con una media giornaliera di titoli scambiati di circa 3,5 milioni (3,8 milioni nel 2008) e con quantità trattate nel corso dell'intero anno di poco inferiori a 900 milioni di azioni. Il controvalore annuo degli

Principali dati e indici di Borsa	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009
Capitale sociale (euro)	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie	441.239.414	441.251.799	441.251.800	441.262.713	441.265.604
Numero azioni di risparmio	171.486	159.101	159.100	148.187	145.296
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)	6.087	8.699	12.051	5.262	10.603
Dividendo lordo unitario:					
- azioni ordinarie (euro)	0,19	0,29	0,44	0,55	0,55⁽¹⁾
- azioni di risparmio (euro)	0,22	0,32	0,47	0,58	0,58⁽¹⁾
Prezzo/utile per azione: ⁽²⁾					
- azioni ordinarie	23,87	22,65	13,77	5,75	14,48
- azioni di risparmio	25,97	22,55	14,38	8,12	14,48
Prezzo/cash flow per azione: ⁽²⁾					
- azioni ordinarie	13,41	14,17	10,42	4,15	9,05
- azioni di risparmio	14,58	14,11	10,88	5,86	9,05
Prezzo/utile adjusted per azione:					
- azioni ordinarie	23,87	22,65	20,74	7,26	14,48
- azioni di risparmio	25,97	22,55	21,65	10,25	14,48
Prezzo/cash flow adjusted per azione:					
- azioni ordinarie	13,41	14,17	13,98	4,88	9,05
- azioni di risparmio	14,58	14,11	14,59	6,89	9,05

(1) Da deliberare da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 16 aprile e 26 aprile 2010, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

(2) Valori riferiti al bilancio consolidato.

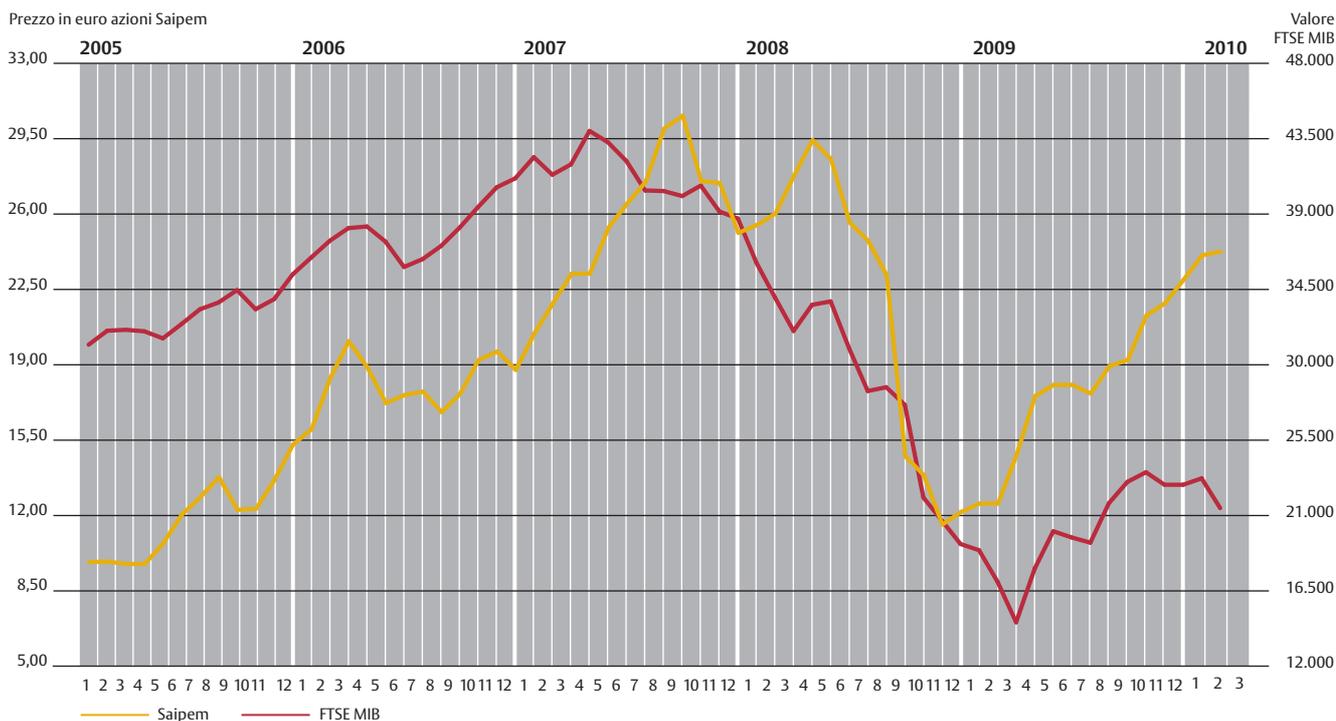
scambi si è attestato sopra i 15 miliardi di euro (22 miliardi di euro nel 2008), pari a circa 60 milioni di euro su base media giornaliera.

In data 21 maggio 2009 è stato distribuito un dividendo di 0,55 euro per azione, superiore del 25% rispetto a quello (0,44 euro per azione) pagato l'anno precedente.

Le azioni di risparmio in circolazione (145.296), convertibili alla pari in azioni ordinarie, hanno avuto anch'esse nell'anno una performance positiva, seppur inferiore a quella delle azioni ordinarie, (+43%), e hanno chiuso l'anno a quota 24,02 euro (16,82 euro a fine 2008), con un modesto quantitativo di azioni scambiate. Il dividendo è stato di 0,58 euro per azione (0,47 nell'esercizio precedente).

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano	(euro)	2005	2006	2007	2008	2009
Azioni ordinarie:						
- massima		14,34	21,14	31,56	30,44	24,23
- minima		8,69	13,79	18,32	10,29	10,78
- media		11,40	17,85	24,72	23,19	17,51
- fine esercizio		13,79	19,71	27,30	11,92	24,02
Azioni di risparmio:						
- massima		15,52	21,50	41,50	30,05	24,02
- minima		8,74	14,42	19,10	16,82	14,85
- media		11,95	18,24	26,97	26,43	18,54
- fine esercizio		15,00	19,62	28,50	16,82	24,02

Saipem e FTSE MIB - Valori medi mensili gennaio 2005-marzo 2010



Glossario

TERMINI FINANZIARI

IFRS International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali): emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono: gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

ROACE: indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque convenzionali: profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.

Acque profonde: profondità d'acqua superiori ai 500 metri.

Buckle detection: sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.

Bundles: fasci di cavi.

Commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Deck: area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.

Decommissioning: operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un incidente, per ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.

Drillship (Nave di perforazione): nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.

Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico): mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (elicke), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).

EPC (Engineering, Procurement, Construction): contratto tipico del settore Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.

EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction): contratto tipico del settore Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.

Facility: servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.

FDS (Field Development Ship): mezzo navale combinato, dotato di posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento e di posa di condotte sottomarine.

Flare: alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.

Floatover: metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mezzo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfila e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.

FPSO vessel: sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni.

Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.

GPL: Gas di Petrolio Liquefatti, ottenuti in raffineria sia dal frazionamento primario del greggio che da altri processi successivi; gassosi a temperatura ambiente e pressione atmosferica, sono liquefabili per sola moderata compressione a temperatura ambiente e quindi si immagazzinano quantitativi rilevanti in recipienti metallici di agevole maneggiabilità.

Gunitatura (concrete coating): rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.

Hydrocracking (impianto di): impianto all'interno del quale viene realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.

Hydrotesting: operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.

Hydrotreating: processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.

Jacket: struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissata mediante pali a fondo mare.

Jack-up: unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.

J-laying (posa a "J"): posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.

Leased FPSO: FPSO (Floating Production, Storage and Offloading) per il quale contrattista e cliente (oil company) ricorrono alla forma contrattuale "Lease", attraverso la quale il locatario (cliente/oil company) utilizza l'FPSO pagando al locatore (contrattista) un corrispettivo detto "canone" per un periodo di tempo determinato. Il locatario ha il diritto di acquistare l'FPSO alla scadenza del contratto.

LTI (infortunio con perdita di tempo): un LTI è un qualsiasi infortunio connesso con il lavoro che rende la persona infortunata temporaneamente inabile a ese-

guire un lavoro regolare o un lavoro limitato in un qualsiasi giorno/turno successivo al giorno in cui si è verificato un infortunio.

Midstream: settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.

Moon pool: apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.

Mooring buoy: sistema di ormeggio in mare aperto.

Offshore/Onshore: il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.

Ombelicale: cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.

Pig: apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.

Piggy backed pipeline: pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un altro pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.

Pile: lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.

Pipe-in-pipe: condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.

Pipelayer: mezzo navale per posa di condotte sottomarine.

Piping and Instrumentation Diagram (P&ID): schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.

Pre-commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Pre-drilling template: struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.

Pulling: operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.

Rig: impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.

Riser: collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.

ROV (Remotely Operated Vehicle): mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.

S-laying (posa a "S"): posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.

Slug catcher: impianto per la depurazione del gas.

Sour water: acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.

Spar: sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.

Spare capacity: rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso, che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.

Spool: inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.

Stripping: processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.

SURF (Subsea, umbilicals, risers, flowlines) facility: insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.

Template: struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.

Tender assisted drilling unit: impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore sui cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.

Tendon: tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensionare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.

Tension Leg Platform (TLP): piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.

Tie-in: collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.

Topside: parte emersa di una piattaforma.

Trenching: scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.

Trunkline: condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.

Upstream/Downstream: il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.

Vacuum: secondo stadio della distillazione del greggio.

Wellhead (testa pozzo): struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.

Workover: operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.

Andamento operativo



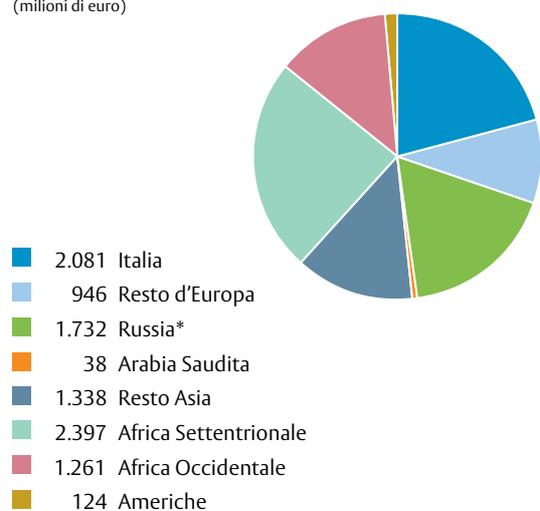
LE ACQUISIZIONI E IL PORTAFOGLIO

Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

	(milioni di euro)		2008		2009	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	5.935	43	4.045	41		
Imprese del Gruppo	7.925	57	5.872	59		
Totale	13.860	100	9.917	100		
Offshore	4.381	32	5.089	51		
Onshore	7.522	54	3.665	37		
Drilling Offshore	760	5	585	6		
Drilling Onshore	1.197	9	578	6		
Totale	13.860	100	9.917	100		
Italia	831	6	2.081	21		
Esteri	13.029	94	7.836	79		
Totale	13.860	100	9.917	100		
Gruppo Eni	540	4	3.147	32		
Terzi	13.320	96	6.770	68		
Totale	13.860	100	9.917	100		

Ordini acquisiti per area geografica

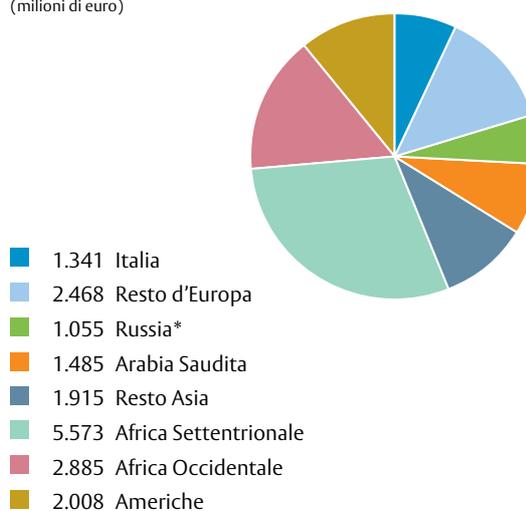
(milioni di euro)



(*) L'area Russia comprende anche Kazakhstan e Azerbaijan.

Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)



(*) L'area Russia comprende anche Kazakhstan e Azerbaijan.

Le acquisizioni di nuovi ordini nel corso del 2009, al netto della riduzione di importi di contratti già in portafoglio, ammontano a 9.917 milioni di euro (13.860 milioni di euro nel 2008).

Delle acquisizioni complessive, il 51% riguarda l'attività Offshore, il 37% l'attività Onshore, il 6% il Drilling Offshore e il 6% il Drilling Onshore.

Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 79% e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 32% del totale. Infine le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 41% di quelle complessive.

Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio si attesta sul livello di 18.730 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 43% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Onshore, il 29% all'attività Offshore, il 20% al Drilling Offshore e l'8% al Drilling Onshore.

Il 93% del portafoglio ordini è verso committenti esteri, quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 22% del totale, e la Capogruppo Saipem SpA ha in carico il 51% del portafoglio ordini residuo.

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre

	2008		2009	
	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	9.453	49	9.574	51
Imprese del Gruppo	9.652	51	9.156	49
Totale	19.105	100	18.730	100
Offshore	4.682	24	5.430	29
Onshore	9.201	48	8.035	43
Drilling Offshore	3.759	20	3.778	20
Drilling Onshore	1.463	8	1.487	8
Totale	19.105	100	18.730	100
Italia	435	2	1.341	7
Estero	18.670	98	17.389	93
Totale	19.105	100	18.730	100
Gruppo Eni	2.548	13	4.103	22
Terzi	16.557	87	14.627	78
Totale	19.105	100	18.730	100

GLI INVESTIMENTI

Gli **investimenti tecnici** complessivi effettuati nel corso dell'esercizio 2009 ammontano a 1.615 milioni di euro (2.044 milioni di euro nell'esercizio 2008), così ripartiti:

- per l'Offshore 697 milioni di euro relativi principalmente ai lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer e di un field development ship per acque profonde, alle attività di conversione di una petroliera in una unità FPSO, alla costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per il Drilling Offshore 690 milioni di euro relativi principalmente ai lavori di approntamento di due piat-

taforme semisommersibili, di una nave di perforazione per acque ultra profonde e di un jack-up, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;

- per il Drilling Onshore 200 milioni di euro relativi principalmente all'upgrading e all'ampliamento della flotta;
- per l'Onshore 28 milioni di euro relativi al mantenimento e upgrading dell'asset base.

In sintesi, gli investimenti dell'esercizio presentano la seguente articolazione:

Investimenti	(milioni di euro)	2008	2009
Saipem SpA		219	192
Altre imprese del Gruppo		1.825	1.423
Totale		2.044	1.615
Offshore		763	697
Onshore		60	28
Drilling Offshore		796	690
Drilling Onshore		425	200
Totale		2.044	1.615

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.

OFFSHORE



Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di una flotta navale tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, nonché di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza.

Queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano a Saipem un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction).

Tra i mezzi navali semisommersibili che utilizzano le tecnologie più avanzate spicca il Saipem 7000, dotato di

posizionamento dinamico, di una potenza di sollevamento di 14.000 tonnellate e di una capacità di posa di condotte in acque ultra profonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate. Fra gli altri mezzi si citano il Castoro Sei, idoneo per la posa di condotte di grande diametro, la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità di 2.000 metri e il mezzo navale Saipem 3000, in grado di posare linee flessibili, ombelicali e

sistemi di ormeggio in acque profonde e di installare strutture fino a 2.200 tonnellate.

Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

In aggiunta, il rafforzamento delle competenze nel design dei sistemi galleggianti di produzione e la capacità di gestire contratti "chiavi in mano" hanno consentito al Gruppo Saipem di proporsi come nuovo attore nel settore delle Leased FPSO, la cui flotta è costituita dalle unità Cidade de Vitoria e Gimboa.

Il contesto di mercato

Il settore Offshore ha risentito nel 2009 del calo degli investimenti originato dalla crisi economica e finanziaria che ha colpito l'economia mondiale a partire dalla seconda parte del 2008: la minore attività è derivata in prevalenza dall'allungamento dei tempi di assegnazione dei contratti e dal rinvio di progetti la cui redditività è stata messa in discussione dal crollo dei prezzi petroliferi. In questo ambito, la crisi ha colpito soprattutto i progetti a esecuzione accelerata ("fast-track").

Sul piano finanziario, la restrizione del credito ha avuto effetti sui piccoli operatori indipendenti, quando fortemente indebitati, e sui contrattisti su base speculativa che hanno tentato di entrare sul mercato sfruttando il periodo di boom, in particolare nel settore FPSO.

In seguito alla diminuzione di attività si è registrata una lieve discesa complessiva dei costi dei servizi offshore, contenuta per quanto riguarda i mezzi di installazione e le attività sottomarine, più significativa per le attività di cantiere.

Conseguentemente, molti progetti offshore – in particolare quelli più costosi in Brasile e in Africa Occidentale – sono ritornati profittevoli anche a prezzi di 70-75 \$/barile, e ciò dovrebbe consentire la ripartenza di numerose iniziative sospese durante la crisi.

Nel 2009 le installazioni di FPSO a livello mondiale sono calate bruscamente sia perché nel 2008 l'attività era stata eccezionalmente elevata, sia perché la crisi ha determinato la cancellazione, anche in fase avanzata, dei progetti su base speculativa intrapresi dalle nuove società che hanno poi sofferto di difficoltà finanziarie.

La crisi ha determinato una contrazione senza precedenti degli ordini, che si sono azzerati sia nel secondo semestre 2008 che nel primo semestre 2009. Il portafoglio ordini dell'intero settore delle piattaforme flottanti a

fine anno comprendeva 23 FPSO in costruzione (di cui 17 conversioni e 6 nuovi) e risultava di circa il 50% inferiore ai massimi del 2007.

Nella parte finale del 2009 le assegnazioni di progetti sono riprese in Asia, in Brasile e in Italia, dove Saipem si è aggiudicata il contratto per la conversione e l'esercizio dell'FPSO Aquila.

Le attese sono quindi di una ripresa di attività, anche se graduale nel tempo, con un andamento particolarmente promettente in Brasile e Africa Occidentale.

L'attività di installazione di strutture sottomarine ha continuato nel 2009 a essere sostenuta. Nel Mare del Nord la domanda di collegamenti sottomarini a strutture fisse o flottanti già esistenti ("subsea tie-backs") in basse profondità ha avuto un buon andamento. Nelle alte profondità, l'attività è aumentata sia in Brasile che nel Golfo del Messico.

Anche in questo segmento la crisi ha influito però a livello commerciale, determinando una contrazione di ordini a livello globale.

Da segnalare il calo in Africa Occidentale, dove il mercato dei progetti SURF (Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines) sembra attraversare una fase di stasi dopo anni di forte crescita.

In Brasile invece l'attività commerciale è stata trainata dai nuovi sviluppi nell'area "pre-salt" e ha continuato a crescere, costituendo un'eccezione positiva.

Questi segnali di debolezza, uniti alla flessione che si è registrata nei mercati delle linee a piccolo diametro, sono attesi riflettersi sull'attività SURF nel breve periodo, ma gli indicatori fondamentali del mercato restano molto buoni.

Nel settore delle piattaforme fisse il livello di attività è stato elevato e in crescita rispetto a quello del 2008, sia nel segmento delle strutture più leggere (con peso della topside inferiore a 1.000 tonnellate) che in quello delle strutture pesanti, più promettente anche in prospettiva.

L'attività nel settore delle condotte a largo diametro ha continuato a mantenersi sui bassi livelli degli ultimi anni; nel 2010 è prevista una ripresa, trainata anche dal progetto Nord Stream.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'anno sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Eni, il contratto per la conversione e l'esercizio di un impianto di produzione galleggiante FPSO (Floating Production Storage and Offloading). Il con-

- tratto prevede la conversione di una petroliera in un impianto FPSO, di cui verrà eseguita l'installazione e la gestione operativa. Le attività di produzione saranno avviate nel quarto trimestre 2011. Il contratto avrà una durata complessiva di 20 anni;
- per conto Agip KCO, il progetto Hook Up and Commissioning, in Kazakhstan, nell'ambito della fase sperimentale dello sviluppo del giacimento Kashagan. I lavori riguardano la connessione e messa in opera delle strutture a mare e la prefabbricazione e il completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk in Kazakhstan. Il contratto è stato assegnato in partnership con Aker Solutions;
 - per conto Esso Exploration Angola (Block 15) Ltd, il contratto per lo sviluppo del progetto Kizomba Satellites Epc3 Tiebacks che interessa i giacimenti Kizomba Satellites situati nel Blocco 15 al largo delle coste angolane. I lavori riguardano l'ingegneria, la fabbricazione, il trasporto e l'installazione delle condotte, degli ombelicali, dei riser e dei sistemi sottomarini che collegheranno i giacimenti di Mavacola e Clochas ai mezzi di produzione galleggiante (FPSO) di Kizomba A e B;
 - per conto Nord Stream AG incrementi contrattuali per i lavori relativi agli shore approach in Germania e in Russia;
 - per conto Esso Highlands Ltd, società del Gruppo ExxonMobil, il contratto per la posa del gasdotto PNG LNG EPC2, in Papua Nuova Guinea, che prevede le attività di ingegneria, trasporto e installazione a mare di un gasdotto, che collegherà la foce del fiume Omati, sulla costa meridionale di Papua Nuova Guinea, alla capitale Port Moresby, sulla costa sudorientale del Paese, nei pressi della quale sorgerà un impianto di liquefazione;
 - per conto Premier Oil Natuna Sea BV, il progetto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), Gajah Baru, nel Mar di Natuna Occidentale, al largo delle coste dell'Indonesia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due piattaforme, oltre a un ponte di collegamento tra le piattaforme e a una condotta sottomarina per l'esportazione del gas. Una delle due piattaforme sarà installata con il metodo del floatover. Il contratto è stato assegnato in consorzio di cui Saipem è leader con PT SMOE Indonesia;
 - per conto Shell Nigeria Exploration and Production Co Ltd (SNEPCo), il contratto per lo sviluppo sottomarino del campo Bonga North-West, al largo delle coste nigeriane. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera delle condotte di produzione con tec-

nologia pipe-in-pipe e delle condotte per la re-iniezione di acqua nel bacino del giacimento, oltre ai relativi sistemi di produzione sottomarina;

- per conto PTSC Mechanical and Construction, il contratto per la piattaforma e le condotte sottomarine del campo Chim Sao, in Vietnam. I lavori prevedono il trasporto e l'installazione di una piattaforma e di condotte sottomarine, ombelicali e collettori, oltre all'ingegneria di dettaglio delle condotte stesse;
- per conto di Eni, in Italia, un contratto chiavi in mano per lavori da realizzarsi nelle acque del Mediterraneo.

Gli investimenti

Tra gli investimenti più significativi sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di investimento relative a un nuovo pipelayer, CastorOne, nave posatubi a posizionamento dinamico idonea per la posa di condotte di grande diametro in climi artici e in acque profonde;
- il proseguimento delle attività di investimento relative alla nuova nave Saipem FDS 2 idonea per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde;
- l'acquisto del lay barge Acergy Piper, rinominato Saipem Castoro Sette;
- il proseguimento dell'attività di costruzione di un nuovo mezzo di supporto per attività sottomarine;
- l'inizio delle attività di conversione di una petroliera in un impianto FPSO;
- il proseguimento delle attività previste dalla programmazione del progetto Kashagan, in Kazakhstan, per conto Agip KCO;
- il proseguimento delle attività di investimento per la realizzazione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia;
- il potenziamento delle strutture operative in West Africa e Arabia Saudita;
- gli interventi di miglioramento e integrazione eseguiti sui principali mezzi della flotta.

Le realizzazioni

L'attività nel corso del 2009 è consistita nella posa di 1.000 chilometri di condotte e nell'installazione di 62.333 tonnellate di impianti.

Di seguito si riportano i maggiori progetti.

Nell'Alto Adriatico sono state installate strutture varie relative alle campagne di lavori offshore 2009 nell'ambito dell'**Accordo Quadro** firmato nell'anno per conto InAgip doo ed Eni Exploration & Production.

Sempre in Adriatico sono terminate le attività relative al progetto **Adriatic LNG**, per conto Terminale GNL

Adriatico, che prevedeva la posa di un gasdotto, a Porto Levante, che collega un rigassificatore con la rete di distribuzione nazionale, nonché la posa di un cavo di fibre ottiche di collegamento del rigassificatore con la terraferma; i lavori di installazione necessari sono stati eseguiti dal mezzo S355.

Nel Mar Mediterraneo:

- sono terminate le attività di collaudo e pre-commissioning nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Medgaz**, per conto Medgaz, che prevedeva l'installazione di un sistema di condotte sottomarine che consentirà il trasporto del gas naturale dall'Algeria alla Spagna attraverso il Mar Mediterraneo; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo del pontone semi-sommersibile autopropulso S7000, del pontone posatubi semisommersibile Castoro Sei e della nave posatubi Crawler;
- sono state completate le attività di posa della condotta relative al progetto **Maamoura**, per conto Eni Tunisia BV, nell'ambito di un contratto EPIC che prevede le attività di project management, ingegneria, procurement, fabbricazione e installazione di una piattaforma, nonché la posa di due pipeline; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo della nave posatubi Crawler e del Diving Support Vessel Bar Protector;
- sono state completate le attività di posa, post trenching e i collaudi relativi al progetto **Balearic**, per conto Enagas, in Spagna, che prevedeva le attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di due condotte per il trasporto gas che collegano, rispettivamente, la Spagna a Ibiza e Ibiza a Mallorca; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo del pontone posatubi semisommersibile Castoro Sei e della nave posatubi Crawler;
- sono state completate le attività di installazione relative al progetto, di tipo EPIC, **Sequoia**, per conto Burullus Gas Co, in Egitto, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione e messa in opera del sistema di sviluppo sottomarino del giacimento Sequoia e di una nuova condotta di esportazione del gas;
- sono state eseguite le attività di installazione del jacket di una piattaforma relative al progetto **Baraka**, per conto Eni Tunisia BV, nell'ambito di un contratto EPIC che prevede le attività di project management, ingegneria, procurement, fabbricazione e installazione di una piattaforma;
- sono stati eseguiti gli interventi di riparazione offshore, per conto TMPC (Transmediterranean Pipeline Co), di due delle quattro condotte che trasportano il gas algerino dalla Tunisia alla Sicilia

(Transmed Pipelines); i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo del mezzo Castoro Sette.

In Arabia Saudita, in seguito alla sottoscrizione di un **Long Term Agreement**, per conto Saudi Aramco, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte, nell'offshore saudita, sono terminate le attività per la realizzazione di un nuovo cantiere di costruzione a Damman, dove sono in fase di completamento le attività di costruzione delle piattaforme che verranno installate nei prossimi anni; sono inoltre state eseguite le attività di ingegneria e i lavori preparatori per l'installazione di un gasdotto e varie flowline.

In Estremo Oriente:

- sono terminati i lavori di posa relativi al progetto **Ledong**, per conto COOEC, che prevedeva il trasporto e l'installazione di un jacket nel giacimento di Ledong, in Cina; le attività di posa sono state eseguite mediante l'utilizzo del pontone Semac 1;
- sono state completate le attività relative al progetto **North Belut**, per conto ConocoPhillips, in Indonesia, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione dei topside di una piattaforma di processo; la piattaforma, la più pesante mai installata in acque indonesiane, è stata installata con il sistema di posizionamento denominato "floatover";
- sono terminati i lavori relativi al progetto **Bohai Bay Development**, per conto COOEC, in Cina, che prevedeva le attività di ingegneria, project management e l'installazione di nove sealine e un pipe-in-pipe nella baia di Bohai;
- sono stati completati i lavori offshore nell'ambito del progetto **Pearl**, per conto PTSC, in Vietnam, che prevedeva le attività di ingegneria e installazione di una piattaforma e di due pipeline;
- sono in corso le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, per conto Premier Oil Natuna Sea BV, **Gajah Baru**, nel Mar di Natuna Occidentale, al largo delle coste dell'Indonesia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due piattaforme, oltre a un ponte di collegamento tra le piattaforme e a una condotta sottomarina per l'esportazione del gas. Una delle due piattaforme sarà installata con il metodo del floatover;
- sono in corso le attività di ingegneria e di project management relative al progetto **Premier Oil Block 12 Development**, per conto PTSC, in Vietnam, che prevede le attività di ingegneria, project management,

trasporto e installazione di una piattaforma, di cinque condotte e di un ombelicale.

In Australia sono terminate le attività di installazione, mediante l'utilizzo della nave posatubi Castoro Otto, relative al progetto **Blacktip**, per conto Eni Australia Ltd, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera della piattaforma di produzione e del sistema di condotte sottomarine per il trasporto a terra degli idrocarburi.

In Africa Occidentale:

- è stato completato il progetto, di tipo EPIC, **AKPO**, in Nigeria, per conto Total Upstream Nigeria Ltd, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione, installazione e messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser, nonché la costruzione di un terminale di caricamento olio, l'installazione del sistema di ancoraggio della nave FPSO e la posa di un gasdotto tra la stessa FPSO e la piattaforma Amenam AMP2. Il completamento delle condotte e l'installazione dei riser e dei relativi spool è stata eseguita mediante l'utilizzo della nave Saipem FDS;
- è stato completato il progetto, di tipo EPIC, **Awa Paloukou**, per conto Eni Congo SA, in Congo, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione, hook up e pre-commissioning di una piattaforma, nonché la posa di un pipeline di collegamento della piattaforma al terminale Djeno. La posa è stata eseguita mediante l'utilizzo del pontone posatubi Castoro II;
- sono proseguite le attività di installazione delle strutture sottomarine relative al contratto, di tipo EPIC, **Blocco 17**, in Angola, per conto Total E&P Angola, di esportazione del gas dall'omonimo blocco e la sua successiva re-iniezione nei bacini di due giacimenti esauriti al largo delle coste angolane. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di una nuova piattaforma di iniezione gas;
- sono terminati i lavori offshore, mediante l'uso del pontone Saibos 230 e della nave sollevamento autopropulsa Saipem 3000, nell'ambito del progetto **FARM**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede la fabbricazione di dieci fiaccole e gli interventi su quattordici piattaforme allo scopo di modificare i sistemi di combustione e scarico dei gas nel Blocco 0, situato nel mare antistante la provincia di Cabinda;
- sono terminate le attività relative al progetto **Malongo Oil Export**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevedeva le attività di project

management, ingegneria, trasporto e installazione di una condotta;

- sono in corso le attività di installazione nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Olowi**, per conto CNR International (Olowi), in Gabon, che, nell'ambito dello sviluppo dell'omonimo giacimento, prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre torri di perforazione, tre piattaforme e ombelicali; l'installazione della prima piattaforma è stata effettuata mediante l'utilizzo del pontone Castoro II;
- sono proseguite le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Usan**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), che prevede lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e assistenza relative alla messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante (FPSO, Floating Production Storage Offloading), nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO;
- sono in corso le attività di ingegneria, approvvigionamento e fabbricazione relative al contratto, di tipo EPIC, **SCP (Single Central Platform)**, per conto Total E&P Angola, che prevede la realizzazione e la messa in opera di una piattaforma nel Blocco 2, in Angola;
- sono in corso le attività del progetto, di tipo EPIC, **Libondo Platform LB1 and associated pipelines**, per conto Total E&P Congo, in Congo, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di due condotte sottomarine, di due cavi sottomarini e l'installazione di una piattaforma.

Nel Mare del Nord, con l'impiego del Castoro Sei e altri mezzi di appoggio, sono terminate le attività di posa, nell'ambito del progetto **Gjoa Development**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevedeva l'installazione di una condotta per il trasporto olio e una condotta per il trasporto gas.

Sono inoltre continuate le attività preparatorie e l'aprontamento dei mezzi nell'ambito del progetto **Nord Stream**, per conto Nord Stream AG (joint venture internazionale composta da Gazprom, BASF/Wintershall, E.ON Ruhrgas e NV Nederlandse Gasunie), che prevede la posa di un gasdotto costituito da due condotte parallele che uniranno Vyborg in Russia con Greifswald in Germania attraverso il Mar Baltico.

Sempre nel Mare del Nord sono state svolte le seguenti attività che hanno visto impegnato il Saipem 7000:

- è stato completato il progetto **Frigg and MCP-01 Decommissioning**, per conto AKOP (Aker Kvaerner Offshore Partners), che prevedeva la rimozione e il trasporto di un jacket e sette piattaforme installate presso i giacimenti gas Frigg e MCP-01, in acque inglesi e norvegesi;
- è stato completato il progetto **Ormen Lange**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevedeva l'installazione di una template (Template D) e altre strutture sottomarine nel campo Ormen Lange Southern, in Norvegia;
- sono state installate parte delle strutture nell'ambito del progetto **Valhall**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevede il trasporto e l'installazione di cinque ponti e due torri nel campo Valhall, in Norvegia;
- sono stati installati il jacket e i pali nell'ambito del progetto **Buzzard Enhancement**, per conto Nexen Petroleum UK, che prevede l'installazione di un jacket, di pali e di un ponte, in acque inglesi nel Mare del Nord.

In Azerbaijan, per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, sono continuate le attività, nell'ambito del nuovo progetto **Underwater Service Contract Long Term Agreement**, di ispezione sottomarina, manutenzione e riparazione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi precedenti.

In Kazakhstan, per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan, nelle acque kazake del Mar Caspio:

- sono continuate le attività di posa offshore, nell'ambito del progetto **Kashagan Trunkline and Production Flowlines**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali, rivestimento, posa e messa in servizio di condotte, cavi in fibra ottica e ombelicali. Le condotte sono state fornite dal Cliente;
- sono continuate le attività previste dalla programmazione 2009 fornita dal Cliente nell'ambito del progetto **Kashagan Piles and Flares**. Il contratto prevede la fabbricazione, l'assemblaggio, il trasporto e l'installazione di pali, fiaccole e sedici imbarcazioni destinate a contenere i moduli degli impianti; il contratto comprende inoltre l'approvvigionamento, la fabbricazione e l'installazione delle relative strutture di ormeggio e di protezione;
- nell'ambito del contratto per il progetto **Kashagan Hook Up and Commissioning** sono continuate le atti-

vità iniziate con il contratto preliminare nel 2008 finalizzato nel primo semestre 2009; il progetto acquisito in consorzio con Aker Solutions prevede la connessione e la messa in opera delle strutture a mare e la prefabbricazione e il completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk.

In Sud America:

- sono in corso le attività di ingegneria e di installazione relative al contratto **Mexilhao**, per conto Companhia Mexilhao do Brasil, in Brasile, che prevede trasporto e installazione di un jacket, dei pali di ancoraggio e delle topside della piattaforma PMXL-1, nell'ambito dello sviluppo del campo Mexilhao, nel bacino di Santos, circa 140 chilometri al largo delle coste dello Stato di San Paolo;
- sono proseguite le attività relative al contratto **Uruguà-Mexilhao Pipeline**, per conto Petrobras, nell'area di Santos Basin al largo delle coste del Brasile, che prevede trasporto, installazione e attività di test di una condotta che collegherà l'unità di produzione galleggiante (FPSO) Cidade de Santos, situata nel Blocco esplorativo BS-500 a una profondità di 1.372 metri, alla piattaforma gas situata a 172 metri di profondità nel campo Uruguà.

Nel corso dell'anno hanno operato inoltre:

- l'unità FPSO Cidade de Vitoria, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni, per lo sviluppo della seconda fase del giacimento **Golfinho**, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri;
- l'unità Gimboa, nell'ambito del contratto, per conto Sonangol P&P, della durata di cinque anni, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO per lo sviluppo del giacimento **Gimboa**, situato al largo delle coste angolane, nel Blocco 4/05 a una profondità d'acqua di 700 metri.

Mezzi navali al 31 dicembre 2009

Saipem 7000	Pontone semisommersibile autopropulso a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
Saipem FDS	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 2.100 metri, per varo a "J" di condotte fino a 22 pollici di diametro e per sollevamento fino a 600 tonnellate.
Castoro Sei	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Sette	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Otto	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Saipem 3000	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Bar Protector	Nave appoggio, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori su piattaforme.
Semac 1	Pontone posatubi semisommersibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
Castoro II	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
Castoro 10	Pontone per interro condotte fino a 60 pollici di diametro e per la posa di condotte in basso fondale.
Castoro 12	Pontone posatubi per shallow-water, idoneo per la posa di condotte fino a 40 pollici di diametro per bassissimi fondali fino a 1,4 metri.
S355	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
Crawler	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
Saipem Trenching Barge	Pontone per post trenching e back-filling di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale (1,4 metri).
Saibos 230	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
Ersai 1 ⁽¹⁾	Bettolina per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, una da 300 tonnellate e l'altra da 1.800 tonnellate.
Ersai 2 ⁽¹⁾	Pontone con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
Ersai 3 ⁽¹⁾	Pontone propulso utilizzato come mezzo di appoggio con magazzino e uffici per 50 persone.
Ersai 400 ⁽¹⁾	Nave accomodazione in grado di ospitare fino a 400 persone, dotata di rifugio in caso di evacuazione per H ₂ S.
Castoro 9	Bettolina da carico in coperta.
Castoro XI	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
Castoro 14	Bettolina da carico in coperta.
Castoro 15	Bettolina da carico in coperta.
S42	Bettolina da carico in coperta, utilizzata per stoccaggio torre S7000.
S43	Bettolina da carico in coperta.
S44	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
S45	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
S46	Bettolina da carico in coperta.
S47	Bettolina da carico in coperta.
Bos 600	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
Saibos 103	Bettolina da carico leggero in coperta.
FPSO - Cidade de Vitoria	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.
FPSO - Gimboa	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.

(1) Di proprietà della joint company, a gestione Saipem, Ersai Caspian Contractor Llc.

ONSHORE



Quadro generale

Nel settore Onshore il Gruppo Saipem focalizza la propria attività prevalentemente nell'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e complessità da un punto di vista ingegneristico, tecnologico e operativo, con un forte orientamento verso attività in aree remote e in condizioni particolarmente sfidanti. Saipem ha raggiunto un posizionamento competitivo di eccellenza per la fornitura di servizi di ingegneria di base e di dettaglio, di approvvigionamento, di project management e di costruzione per l'industria petrolifera, infrastrutture complesse e attività ambientali. Particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata al contenuto locale nella rea-

lizzazione dei progetti, soprattutto in aree come Medio Oriente, Nord Africa e Africa Occidentale.

Le aree presidiate stabilmente e in cui è esercitata un'attività continuativa sono la Penisola Arabica, l'Africa Occidentale, il Nord Africa, l'Europa, la Russia e il Kazakhstan, con crescente attenzione verso l'Australia e alcuni Paesi dell'America Latina.

Il contesto di mercato

A causa della crisi finanziaria iniziata nel terzo trimestre 2008, molte società (specialmente quelle più piccole, le indipendenti e alcune major) hanno deciso di sospende-

re l'assegnazione di nuovi contratti, in attesa di segnali concreti di ripresa. Solo nella seconda metà del 2009, in concomitanza con la ripresa delle quotazioni petrolifere, sono stati assegnati diversi nuovi contratti anche per impianti di grandi dimensioni.

Gli investimenti nel settore upstream nel corso del 2009 hanno raggiunto buoni livelli grazie specialmente all'attività delle National Oil Company in Medio Oriente e Nord Africa. Diversi grandi contratti sono stati assegnati in Algeria, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.

Il settore del trasporto di olio e gas attraverso le condotte sta assumendo un ruolo strategico crescente, a causa del rafforzamento dei corridoi di fornitura di gas e petrolio dalla Russia e dal Nord Africa verso l'Europa, nonché dello sviluppo delle risorse nel continente sudamericano. Inoltre, in particolar modo nel settore del gas naturale, emerge una tendenza verso il superamento delle tradizionali rotte di fornitura: nel corso del 2009, le regioni dell'Asia Orientale e Meridionale (Cina e India in primis) hanno continuato a giocare un ruolo di primo piano, con nuovi progetti per veicolare le enormi quantità di gas e petrolio dai Paesi dell'Asia Centrale verso le aree in crescente sviluppo.

Nel settore della liquefazione del gas naturale, dopo il rallentamento degli ultimi anni, si prevede che la crescita della domanda in Europa e particolarmente in Asia assorbirà la nuova capacità di produzione dei progetti in corso. Nel breve termine il potenziale surplus di offerta dovrebbe essere riassorbito grazie alla sempre maggior attenzione verso i problemi ambientali, soprattutto da parte dei Paesi più avanzati, che dovrebbe portare a un'ulteriore progressiva sostituzione del carbone con il gas naturale nella generazione termoelettrica; le aree più promettenti dovrebbero essere l'Australia, l'Africa Occidentale e la Russia.

Il settore della raffinazione (e del downstream più in generale) è stato quello che ha maggiormente subito i contraccolpi della crisi economico-finanziaria nel corso del 2009. A fronte di un continuo sviluppo di nuovi progetti di raffinazione nelle aree a forte crescita di domanda (Asia, America Latina) e con elevate disponibilità di risorse naturali (Medio Oriente, Nord Africa), si contrappongono le aree tradizionalmente più evolute (Europa, Nord America) in cui si sono registrate diverse chiusure definitive di impianti. Lo spostamento della produzione, unitamente al calo della domanda, ha determinato il blocco di molti grandi progetti avviati nel recente passato in Stati Uniti e Canada sull'onda dello sviluppo delle oil sand e dei trattamenti di grezzi pesanti (heavy oil). Nuove prospettive di sviluppo nel prossimo futuro continueranno a provenire dalla necessità di soddisfare specifiche sempre più stringenti (soprattutto per gli impianti

destinati all'esportazione – Medio Oriente, Nord Africa, India), nonché dalla possibilità di sfruttare il vantaggio economico e logistico derivante dalla possibilità di costruire impianti di conversione in corrispondenza dei terminali delle nuove vie di trasporto del greggio che verranno aperte (in Turchia, Russia, Asia Centrale, Cina). Anche il settore petrolchimico ha risentito notevolmente degli effetti legati alla crisi. Il calo della domanda, unito alla sovracapacità creatasi nell'ultima recente fase di forti investimenti, ha determinato un sensibile rallentamento delle nuove iniziative. Dopo diversi anni di crescita il settore ha vissuto nel 2008-2009 uno dei periodi di minimo in cui i pochi nuovi progetti sono stati assegnati soprattutto in Asia e Medio Oriente. La ciclicità del settore lo rende particolarmente esposto all'andamento dell'economia e una ripresa concreta sarà possibile solamente quando verrà riassorbito il surplus produttivo oggi esistente. Un altro driver continuerà a essere rappresentato dallo spostamento della produzione verso le aree a maggior crescita e aventi disponibilità di materie prime più economiche. A oggi i progetti più promettenti sono annunciati ancora una volta in Asia (Cina, India, Vietnam, Thailandia) e Medio Oriente (Arabia Saudita, Qatar, Kuwait, EAU). Ulteriori opportunità potrebbero arrivare anche da Sud America e Russia.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti lavori:

- per conto di una joint venture Eni-Sonatrach, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Algeria, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento Menzel Ledjmet East e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un centro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione;
- per conto Sonatrach, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Algeria, per la realizzazione del gasdotto GK3 - lotto 3, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un sistema di trasporto del gas naturale. Il lotto 3 consiste in un sistema di gasdotti che collegherà la località di Mechtatine a Tamlouka nel nord-est del Paese e da qui proseguirà verso due località situate sulla costa nord-orientale algerina, Skikda ed El-Kala;
- per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, il contratto, di tipo EPC (Engineering Procurement Construction), in

Qatar, per la realizzazione del progetto Qafco 6, che prevede la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di urea nel nuovo complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed, circa 30 chilometri a sud di Doha;

- per conto Sonatrach, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Algeria, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione del terminale marittimo destinato all'esportazione dei prodotti del futuro impianto di Ammonia/Urea di Arzew, località situata circa 400 chilometri a ovest di Algeri;
- per conto Chevron, il contratto, di tipo EPC (Engineering Procurement Construction), in Australia, per la realizzazione di un molo e delle strutture marittime associate nell'ambito del progetto Gorgon LNG. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, costruzione e messa in esercizio del molo e delle relative strutture marittime per il nuovo impianto Chevron Gorgon LNG sito sull'isola di Barrow, 70 chilometri circa al largo della costa di Pilbara nell'Australia Occidentale;
- per conto KOC (Kuwait Oil Co), il contratto, di tipo EPC (Engineering Procurement Construction), in Kuwait, per la sostituzione dei sistemi di compressione presso i Gathering Centres 07, 08 e 21 di KOC situati nel sud del Paese. I lavori prevedono le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione e smaltimento degli impianti esistenti, costruzione, installazione, avvio degli impianti nonché l'addestramento del personale per tre nuovi compressori;
- per conto SIDC (Sohar International Development Co) – società controllata da SIPC (Sohar Industrial Port Co) – il contratto, in Oman, per la progettazione e la costruzione di un terminale marittimo per il carico e lo scarico di minerali, nel porto di Sohar, 150 chilometri circa a nord-ovest di Muscat.

Gli investimenti

Nel comparto Onshore gli investimenti sono principalmente riconducibili all'acquisto e all'approntamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti.

Le realizzazioni

L'attività svolta nell'ambito Onshore ha riguardato la posa di 716 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 76.543 tonnellate di impianti.

Di seguito, per le varie aree, si riportano le maggiori realizzazioni.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- sono in fase di completamento le attività relative al progetto **Khurais Crude Facilities**, per la realizzazione dell'impianto di separazione gas-oil (GOSP), nell'ambito del programma di sviluppo del giacimento petrolifero di Khurais, in Arabia Saudita, situato circa 180 chilometri a nord-est di Riyadh. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro treni di separazione di gas e greggio, oltre a una serie di infrastrutture di produzione;
- sono in fase di completamento le attività relative al progetto **Khurais Utilities e WIPS**, che è parte del programma di realizzazione del complesso di Khurais e prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione, avvio del sistema di stazioni di pompaggio che iniettano nel giacimento di Khurais l'acqua proveniente dall'impianto di trattamento di Qurayyah e tutte le utility necessarie all'esecuzione e al funzionamento del progetto;
- sono state completate le attività relative al progetto **Qurayyah Seawater Treatment Plant**, che prevedeva l'espansione degli impianti per il trattamento dell'acqua di mare e della successiva iniezione nei giacimenti per supportare le attività di produzione del petrolio;
- sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPC (Engineering Procurement Construction), **Manifa Field**, per la realizzazione degli impianti di separazione olio gas (CPF) del giacimento di Manifa, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di tre treni di separazione di gas e greggio (GOSP), delle unità di trattamento e compressione del gas, dei collettori di ingresso del greggio e del sistema di torcia.

In Qatar:

- sono continuate le attività relative al contratto, di tipo EPC, per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, **Qafco 5**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di due nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed. Il contratto è stato assegnato in consorzio con Hyundai Engineering & Construction Co Ltd;
- sono in fase di completamento le attività relative al progetto, per conto Qatofin, **LLPDE Plant**, che prevede la costruzione di un impianto di polietilene;
- sono continuate le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al progetto, di tipo EPC, per conto Qatar Shell Ltd, **Pearl Gas To Liquids (GTL)**, per la rea-

lizzazione di un impianto di trattamento delle acque di scarico nella città industriale di Ras Laffan.

Negli Emirati Arabi Uniti, per conto Gasco, sono in fase di completamento le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Ruwais**, che prevede la realizzazione di un treno di frazionamento su un'unica linea e l'adeguamento delle relative facility, inclusa la realizzazione di una nuova banchina per il caricamento a mare e un nuovo parco serbatoi refrigerati.

In Kuwait, per conto Kuwait Oil Co (KOC), sono continuate le attività relative al contratto, di tipo EPC, **BS 160**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio di una nuova stazione di trattamento gas composta da due treni per la compressione e deidratazione del gas, che verrà destinato alla raffineria di Mina Al Ahmadi.

In Pakistan, per conto **Engro Chemical Pakistan Ltd (ECPL)**, è in fase di realizzazione il progetto relativo alla fornitura delle licenze tecnologiche, dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della supervisione alla realizzazione di un impianto per la produzione di ammoniaca e urea, completo delle relative strutture di servizio, localizzato a Daharki, circa 450 chilometri a nord-est di Karachi.

In Algeria, per conto Sonatrach:

- sono iniziate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, **LNG GL3Z Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un impianto per la liquefazione di gas naturale (GNL) e la realizzazione di utility, di un'unità di generazione di energia elettrica e del molo;
- sono iniziate le attività di costruzione relative al contratto di tipo EPC, per la realizzazione delle infrastrutture relative a un impianto di trattamento di GPL (Gas di Petrolio Liquefatti) nel complesso petrolifero di **Hassi Messaoud**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di tre treni di GPL;
- sono iniziate le attività relative al contratto, di tipo EPC, **Ammonia/Urea Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione del terminale marittimo destinato all'esportazione dei prodotti del futuro impianto di Ammonia/Urea di Arzew, località situata circa 400 chilometri a ovest di Algeri;
- è in fase di completamento il progetto **UBTS (Unité de Traitement du Brut et de sa Stabilisation)**, che prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un impianto di stabilizzazione e trattamento del

greggio composto da tre treni di stabilizzazione, un'unità di manutenzione, quattro depositi di stoccaggio e una condotta per il trasporto di greggio, acqua e gas;

- è in fase di completamento il progetto, di tipo EPC, **LZ2 Hassi R'mel-Arzew**, che prevede l'installazione della condotta per il trasporto di GPL che collegherà il giacimento di gas di Hassi R'mel, nell'Algeria centrale, all'area di esportazione petrolifera di Arzew, situata sulla costa mediterranea dell'Algeria occidentale.

In Marocco sono in fase di completamento le attività relative al progetto, di tipo EPC, di espansione della raffineria **Samir**, che prevede la realizzazione di un'unità vacuum, una di hydrocracking e una di hydrotreating, oltre a un'unità di recupero zolfo, rigenerazione ammine, sour water stripper e a un potenziamento delle utility dell'esistente raffineria. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società turca Tekfen.

In Nigeria:

- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd - TEPNG (operatore della joint venture NNPC/TEPNG), è in corso il contratto, di tipo EPC, **OML 58 Upgrade**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a esistenti e nuove unità presso gli impianti di trattamento gas di Obagi e Obite;
- per conto Shell Petroleum Development Co, è in fase di realizzazione il progetto **Nembe Creek-Cawthorne Channel**, che prevede la costruzione, l'installazione e la messa in esercizio di una condotta completamente in "swamp area" che collegherà gli snodi di San Bartholomew e Cawthorne Channel, nelle regioni del Bayelsa e River State, oltre allo smantellamento della condotta esistente e degli impianti accessori;
- per conto ChevronTexaco, sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Escravos GTL**. L'impianto, che sarà costituito da due treni paralleli, viene svolto in joint venture paritetica con la società statunitense KBR;
- per conto Nigerian Agip Oil Co (NAOC), sono in fase di completamento le attività di costruzione relativamente al progetto **OB/OB Revamping (T-4/5)**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a unità esistenti e nuove unità presso l'impianto trattamento gas di Obiafu/Obrikom;
- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria (SPDC), sono proseguiti i lavori di costruzione relativi al progetto **Gbaran**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e posa di condotte, cavi elettrici ad alto voltaggio e cavi in fibra ottica;

- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria (SPDC), sono in fase di completamento i lavori di costruzione relativi al progetto **Gbaran Logistic Base**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio della base logistica del giacimento di Gbaran.

In Francia, per conto Gaz de France, sono in fase di completamento i lavori di costruzione del terminale di rigassificazione del gas naturale nell'ambito del progetto **Fos Cavaou**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di un terminale di rigassificazione, inclusi tre serbatoi di stoccaggio e opere marittime.

In Russia sono state completate le attività previste nell'ambito del progetto **Sakhalin II**, per conto Sakhalin Energy Ltd, relativo alla posa di condotte offshore e onshore e all'installazione di stazioni di compressione e pompaggio e di un terminale.

In Canada, per conto Canaport Lng, sono state completate le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Canaport**, che prevedeva design, ingegneria, costruzione e messa in opera di un terminale di rigassificazione, comprese le infrastrutture per lo scarico delle metaniere, per il pompaggio, la vaporizzazione e la trasmissione del gas, oltre a due serbatoi di stoccaggio. È stata, inoltre, esercitata l'opzione per la realizzazione del terzo serbatoio LNG e dei sistemi di interconnessione. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società canadese SNC-Lavalin.

In Italia, per conto Eni Divisione Refining & Marketing, sono in corso le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione per la prima applicazione su scala commerciale della Tecnologia EST (Eni Slurry Technology), nell'ambito del progetto per la costruzione di una raffineria a Sannazzaro. La tecnologia EST, al cui sviluppo Saipem ha dato un significativo contributo, può convertire quasi completamente i residui di greggi pesanti in distillati più leggeri.

DRILLING OFFSHORE



Quadro generale

Nel settore Drilling Offshore il Gruppo Saipem ha operato in West Africa, in Nord Africa, nel Golfo di Suez, nel Golfo Arabico, in Norvegia, in Perù e in India.

I principali mezzi navali attualmente operativi sono la Saipem 10000, drillship idonea a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.000 metri; lo Scarabeo 7, mezzo semisommersibile in grado di operare su fondali fino a 1.500 metri; lo Scarabeo 5, mezzo semisommersibile della quarta generazione, capace di lavorare su fondali di oltre 1.800 metri e di perforare a una profondità di 9.000 metri.

Il contesto di mercato

Nel corso del 2009 il Drilling Offshore ha risentito della crisi finanziaria iniziata nella seconda metà del 2008. Tuttavia i primi segnali di ripresa evidenziati nella seconda metà dell'anno hanno fatto risalire i prezzi del petrolio e conseguentemente i clienti hanno ricominciato, pur con qualche incertezza, a far partire indagini conoscitive per disponibilità/prezzi e/o mettere sotto contratto alcuni mezzi di perforazione.

I segmenti dei jack-up e dei semisommersibili che operano in acque di medio/bassa profondità, tradizionalmente i primi a subire il peggioramento delle condizioni di mercato, sono stati quelli che più hanno risentito del

calo di attività e delle rate, specialmente nell'area del Golfo del Messico e del Golfo Persico. Solo nel corso della seconda metà del 2009 il mercato si è stabilizzato. L'impatto della crisi è stato meno evidente per i mezzi semisommersibili e per le drillship con un livello di utilizzo a livello mondiale di poco inferiore rispetto al 2008. I mezzi che operano in acque profonde, in particolare modo le drillship, hanno continuato a registrare un livello di attività costante. Anche le rate, pur se mediamente inferiori rispetto ai picchi registrati nel corso del 2008, si sono mantenute su livelli elevati (sia nel West Africa che nel Mare del Nord).

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Statoil, l'estensione del noleggio, per tre anni, del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 5, in Norvegia, a partire dal primo trimestre 2011;
- per conto Burullus Gas Co, l'estensione del noleggio della piattaforma semisommersibile Scarabeo 6, in Egitto, fino al quarto trimestre 2014;
- per conto Sonangol, il noleggio, per un anno, più uno opzionale, del jack-up di nuova costruzione Perro Negro 6, in Angola, a partire da novembre 2009;
- per conto Total, il noleggio, per sei mesi, del jack-up Perro Negro 2, negli Emirati Arabi Uniti, a partire dal primo trimestre 2010.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Offshore sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di costruzione della nuova piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde, Scarabeo 8, che opererà in Norvegia per conto Eni Norge;
- il proseguimento delle attività di costruzione della nuova piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde, Scarabeo 9, che opererà nel Golfo del Messico per conto Eni;
- il proseguimento delle attività di investimento relative a una nuova nave di perforazione per acque ultra profonde, denominata Saipem 12000, che opererà, per conto Total Exploration & Production, per lo sviluppo del Blocco 17 in Angola;
- il completamento delle attività di costruzione del jack-up Perro Negro 6, presso il cantiere Labroy Offshore Shipyard a Batam (Indonesia);
- interventi di rimessa in classe e investimenti effettuati sulla flotta per rendere i mezzi adeguati alle normative

internazionali e alle richieste specifiche delle società committenti.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 54 pozzi per un totale di 140.200 metri perforati.

La nave di perforazione per alti fondali **Saipem 10000** ha terminato a luglio le operazioni in Angola per conto Total Exploration & Production, ha operato in seguito per conto Eni Congo SA da agosto sino a ottobre, per poi ritornare nell'offshore angolano e ultimare le operazioni di perforazione per conto Total Exploration & Production.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 3** nel primo semestre ha svolto l'attività di perforazione nell'offshore nigeriano per conto Addax Petroleum, successivamente è stata trasferita in Congo per lavori di manutenzione.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 4**, terminati i lavori di rimessa in classe ad aprile, ha operato in Egitto, per conto IEOC. Da agosto a novembre è stato nuovamente fermo per manutenzione e poi ha ripreso le attività per conto dello stesso Cliente.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare in HP/HT (alta pressione/alta temperatura) nell'offshore norvegese, per conto Statoil.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 6** ha continuato le operazioni di perforazione in Egitto, per conto Burullus Gas Co.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 7**, terminati i lavori di rimessa in classe, ha iniziato a operare in Angola, per conto Eni Angola.

Il jack-up **Perro Negro 2** ha operato, fino a marzo del 2009, nel Golfo Persico, per conto Saudi Aramco.

Il jack-up **Perro Negro 3** ha effettuato le operazioni di perforazione e workover nell'offshore indiano, per conto GSPC (Gujarat State Petroleum Co).

Il jack-up **Perro Negro 4** ha continuato a operare in Egitto, per conto Petrobel.

Il jack-up **Perro Negro 5** ha continuato a operare in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

Il jack-up di nuova costruzione **Perro Negro 6** ha iniziato a operare a novembre nell'ambito di un contratto in Angola, per conto Sonangol.

Il Jack-up **Perro Negro 7** ha proseguito le operazioni di perforazione in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco. L'impianto **Packaged 5820** ha continuato le attività operative nell'offshore libico, per conto Mobruk Oil Operations Co.

In Congo sono continuate le attività di perforazione del nuovo tender assisted rig **TAD 1**, per conto Eni Congo SA.

Sempre in Congo sono proseguiti i lavori di workover e manutenzione degli impianti della committente sulle piattaforme fisse di Eni Congo SA.

In Perù sono stati noleggiati, per conto Petrotech, due impianti che hanno eseguito 206 interventi di workover

e pulling e, per conto BPZ Energy, due tender assisted rig che hanno perforato quattro pozzi.

Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel 2009 è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 3	185 ^(a)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 4	140 ^(b)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	365
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 6	250 ^(b)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 7	346 ^(b)
Nave di perforazione Saipem 10000	365
Jack-up Perro Negro 2	90 ^(a)
Jack-up Perro Negro 3	283 ^(a)
Jack-up Perro Negro 4	365
Jack-up Perro Negro 5	365
Jack-up Perro Negro 6	46
Jack-up Perro Negro 7	365
Tender Assisted Drilling Unit	365

(a) Nel complemento a 365 giorni il mezzo è stato senza contratto.

(b) Nel complemento a 365 giorni è stato interessato da lavori di rimessa in classe.

DRILLING ONSHORE



Quadro generale

Nel settore Drilling Onshore il Gruppo Saipem opera in Italia, Algeria, Congo, Egitto, Arabia Saudita, Kazakhstan, Ecuador, Colombia, Brasile, Perù, Venezuela e Ucraina.

Il contesto di mercato

L'attività di sviluppo dei nuovi campi nel segmento del Drilling Onshore ha pesantemente risentito del mutamento di scenario innescato dalla crisi finanziaria a partire dalla seconda metà del 2008.

In Nord America si è registrata una rilevante riduzione dell'attività, anche come conseguenza dei bassi valori del prezzo del gas naturale.

A livello internazionale, invece, la contrazione è stata meno sensibile. Tra le aree più penalizzate troviamo il Medio Oriente e la Russia, mentre in altre zone (Sud America, Asia) l'attività si è mantenuta a livelli accettabili. Tale generale riduzione di attività ha comportato un'immediata disponibilità di rig sul mercato, con conseguenti riduzioni di rate.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative del 2009 sono relative ai seguenti lavori:

- per conto di Agip KCO, nell'ambito dello sviluppo del giacimento Kashagan, in Kazakhstan, il contratto per il

- noleggio di due unità di perforazione. I due impianti, che saranno installati su isole artificiali, sono progettati per operare nelle particolari condizioni che caratterizzano la parte settentrionale del Mar Caspio, quali clima rigido e stringenti restrizioni ambientali. Il contratto avrà una durata di circa cinque anni e mezzo;
- per conto della joint venture tra First Calgary Petroleum e Sonatrach, in Algeria, il contratto per il noleggio di due impianti. Le attività di perforazione saranno svolte nel Blocco 405B, situato nel bacino di Berkine circa 350 chilometri a sud-est di Hassi Messaoud. Il contratto avrà una durata di tre anni;
 - per conto di Eni, in Congo, il contratto per attività di perforazione di due impianti. Le due unità, che erano precedentemente impiegate in Arabia Saudita, lavoreranno nel giacimento di M'Boundi, situato circa 50 chilometri a nord-est di Pointe Noire. Il contratto avrà una durata di due anni.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Onshore sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Italia, per conto Total Italia;
- l'inizio delle attività di costruzione di due nuovi impianti destinati a operare in Kazakhstan, per conto Agip KCO;
- gli interventi di miglioramento e integrazione realizzati sugli impianti per mantenere l'efficienza operativa.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 241 pozzi per un totale di 718.604 metri perforati.

In **Italia** l'attività di perforazione a terra è stata svolta per conto Eni Divisione Exploration & Production utilizzando tre impianti per la perforazione e il workover di pozzi profondi, nelle province di Novara e Potenza.

In **Arabia Saudita** sono attualmente presenti otto impianti. Nel corso del 2009 nove impianti hanno lavorato per conto Saudi Aramco: terminati i relativi contratti, uno ha iniziato a lavorare per conto South Rub Al-Khali Co Ltd, mentre un altro è stato trasferito in Congo.

In **Algeria** hanno lavorato sette impianti per conto dei Clienti First Calgary Petroleum, Repsol e Groupement Sonatrach Agip.

In **Perù** sono presenti sette impianti di perforazione e dodici impianti di workover e pulling; inoltre, sono gestiti cinque impianti di workover e pulling di terzi. Gli impianti di perforazione hanno perforato undici pozzi per conto dei clienti Perenco, Interoil, Talisman e Petrobras; sono stati inoltre eseguiti novecentosessantuno interventi di workover e pulling per conto Pluspetrol, Petrobras, Petrotech e Interoil.

In **Venezuela** sono presenti ventisei impianti di perforazione e quattro impianti di workover e pulling. Gli impianti di perforazione hanno perforato centotrentuno pozzi, principalmente per conto PDVSA, oltre che per conto Petroquiriquire, Pluspetrol e Baripetrol; sono stati inoltre eseguiti settanta interventi di workover e pulling per conto PDVSA.

In **Brasile** tre impianti di perforazione hanno perforato quattordici pozzi per conto Petrobras.

In **Colombia** sono presenti tre impianti di perforazione, di cui uno ha perforato due pozzi per conto Petrolifera e Amerisur, mentre due sono rimasti inattivi.

In **Kazakhstan** è proseguita l'attività di drilling/workover, per conto di Karachaganak Petroleum Operating (KPO), nella provincia di Uralsk. Nel corso dell'esercizio tre impianti di proprietà hanno continuato l'attività di perforazione nelle province di Uralsk e Aktobe, per conto Zhaikmunai Llp, Maersk Oil Kazakhstan e OilTechnoGroup. Inoltre sono stati utilizzati quattro impianti, dei quali uno preso a noleggio dalla società kazaka Kazburgas, e tre dalla statunitense Parker.

Sono continuate le attività di perforazione nell'ambito del progetto D Island, per conto Agip KCO, nella parte settentrionale del Mar Caspio, che prevede l'attività di perforazione, nel Blocco D del giacimento Kashagan, svolta con due impianti di proprietà del Cliente.

Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 91% (99% nel 2008); gli impianti di proprietà a fine esercizio erano 83 (oltre a 4 in costruzione) e risultano dislocati nei seguenti Paesi: 30 sono in Venezuela, 19 in Perù, 8 in Arabia Saudita, 7 in Algeria, 3 in Kazakhstan, 3 in Brasile, 3 in Italia, 3 in Colombia, 2 in Ucraina, 2 in Congo, 1 in Ecuador, 1 in Bolivia e 1 in Egitto. Inoltre sono stati utilizzati 5 impianti di terzi in Perù, 4 impianti di terzi dalla joint company SaiPar e 2 impianti di terzi in Kazakhstan.

Commento ai risultati economico-finanziari

Come indicato nel capitolo “Criteri di redazione” il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redat-

to applicando gli International Financial Reporting Standards (IFRS) o principi contabili internazionali.

RISULTATI ECONOMICI

Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2008	(milioni di euro)	Esercizio 2009	Var. %
10.094	Ricavi della gestione caratteristica	10.292	2,0
12	Altri ricavi e proventi	14	
(7.260)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.227)	
(1.410)	Lavoro e oneri relativi	(1.483)	
1.436	Margine operativo lordo	1.596	11,1
(353)	Ammortamenti e svalutazioni	(440)	
1.083	Utile operativo	1.156	6,7
(95)	Oneri finanziari netti	(100)	
34	Proventi netti su partecipazioni	7	
1.022	Utile adjusted prima delle imposte	1.063	4,0
(280)	Imposte sul reddito	(288)	
742	Utile adjusted prima degli interessi di terzi azionisti	775	4,4
(18)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(43)	
724	Utile netto adjusted	732	1,1
195	Plusvalenza cessione partecipazioni	-	
(5)	Gestione fiscale	-	
914	Utile netto	732	(19,9)

I **ricavi della gestione caratteristica** realizzati nel corso del 2009 ammontano a 10.292 milioni di euro, con un aumento di 198 milioni di euro rispetto a quelli del 2008, a causa dei maggiori volumi di attività sviluppati dai settori Offshore e Drilling, parzialmente compensati dalla riduzione registrata nel settore Onshore.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 1.596 milioni di euro, registra un incremento dell'11,1% rispetto al 2008.

Gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 440 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 2008, principalmente a causa dell'entrata in operatività di nuovi asset nel settore Drilling. L'**utile operativo**, pari a 1.156 milioni di euro, aumenta di 73 milioni di euro rispetto a quello consuntivato nel 2008, come commentato nel seguito in dettaglio analizzando l'andamento delle varie attività.

Gli oneri finanziari netti aumentano, rispetto al 2008, di 5 milioni di euro, principalmente a causa del maggiore indebitamento.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 7 milioni di euro, esprimono una riduzione pari a 27 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2008 che beneficiava di alcune poste non ricorrenti pari a 17 milioni di euro.

L'**utile adjusted prima delle imposte** si attesta su 1.063 milioni di euro, con un incremento del 4,0% rispetto al 2008.

Le imposte sul reddito, pari a 288 milioni di euro, aumentano di 8 milioni di euro rispetto al 2008, come conseguenza dell'aumento della base imponibile con un tax rate sostanzialmente stabile.

L'**utile netto adjusted** raggiunge l'importo di 732 milioni di euro, con un incremento dell'1,1% rispetto al 2008. L'**utile netto** 2008 beneficiava della plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione del 30% in Gaztransport et Technigaz sas.

Utile operativo e costi per destinazione

Esercizio 2008	(milioni di euro)	Esercizio 2009	Var. %
10.094	Ricavi operativi	10.292	2,0
(8.655)	Costi della produzione	(8.714)	0,7
(41)	Costi di inattività	(100)	143,9
(109)	Costi commerciali	(114)	4,6
(13)	Costi di ricerca e sviluppo	(17)	30,8
(11)	Proventi (oneri) diversi operativi netti	(9)	(18,2)
1.265	Margine di attività	1.338	5,8
(182)	Spese generali	(182)	-
1.083	Utile operativo	1.156	6,7

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2009 ricavi operativi, che coincidono con i ricavi della gestione caratteristica, di 10.292 milioni di euro, registrando, come già commentato, un aumento di 198 milioni di euro rispetto al 2008.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e attrezzature impiegati, ammontano complessivamente a 8.714 milioni di euro a fronte di 8.655 milioni di euro nel 2008, con un aumento inferiore all'incremento dei volumi.

I costi di inattività sono aumentati di 59 milioni di euro a causa di un superiore numero di giorni non

operativi, principalmente dei mezzi convenzionali offshore.

I costi commerciali, pari a 114 milioni di euro, registrano un lieve incremento di 5 milioni di euro rispetto al 2008. Le spese di ricerca rilevate tra i costi di gestione registrano un incremento di 4 milioni di euro.

Il **margine di attività** presenta un significativo incremento pari al 5,8%, attestandosi su 1.338 milioni di euro con una redditività del 13,0%, superiore di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2008.

Le spese generali, pari a 182 milioni di euro, sono in linea con il 2008.

Si analizzano i risultati espressi dalle principali attività:

Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Ricavi	3.863	4.341
Costo del venduto	(3.154)	(3.531)
Margine operativo lordo	709	810
Ammortamenti	(175)	(195)
Utile operativo	534	615

I ricavi del 2009 ammontano a 4.341 milioni di euro, con un incremento del 12,4% rispetto al 2008 principalmen-

te riconducibile alla maggiore attività in West Africa, in Kazakhstan e nel Mediterraneo.

Coerentemente con i maggiori volumi, il costo del venduto, pari a 3.531 milioni di euro, registra un incremento del 12,0% rispetto all'anno precedente.

Gli ammortamenti risultano superiori di 20 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2008 per effetto della piena operatività di progetti che hanno richiesto attrezzature specifiche.

L'utile operativo del 2009 ammonta a 615 milioni di euro, pari al 14,2% dei ricavi, rispetto a 534 milioni di euro relativi al 2008, pari al 13,8% dei ricavi. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 18,7% rispetto al 18,4% del 2008. L'incremento di redditività è da ricondurre a migliori condizioni contrattuali e a una buona efficienza operativa.

Onshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Ricavi		5.324	4.831
Costo del venduto		(4.972)	(4.493)
Margine operativo lordo		352	338
Ammortamenti		(49)	(48)
Utile operativo		303	290

I ricavi del 2009 ammontano a 4.831 milioni di euro, con una riduzione del 9,3% rispetto al 2008, principalmente riconducibile allo slittamento delle attività relative all'esecuzione del progetto Manifa per Saudi Aramco.

Anche il costo del venduto pari a 4.493 milioni di euro, coerentemente con i ricavi, si riduce rispetto al 2008.

Gli ammortamenti sono, invece, diminuiti di 1 milione di euro.

L'utile operativo del 2009 ammonta a 290 milioni di euro rispetto a 303 milioni di euro del 2008, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 5,7% del 2008 al 6,0% del 2009. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 7,0% rispetto al 6,6% del 2008, con un incremento ascrivibile alla buona efficienza operativa.

Drilling Offshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Ricavi		472	566
Costo del venduto		(234)	(279)
Margine operativo lordo		238	287
Ammortamenti		(66)	(95)
Utile operativo		172	192

I ricavi del 2009 ammontano a 566 milioni di euro, con un incremento del 19,9% rispetto al 2008, riconducibile principalmente alla piena attività dei jack-up Perro Negro 3 e 7 e di un Tender Assisted Drilling Barge.

Il costo del venduto registra un incremento del 19,2% rispetto al 2008, coerentemente con i maggiori volumi.

Gli ammortamenti aumentano di 29 milioni di euro

rispetto al 2008 per effetto della piena operatività dei mezzi interessati da lavori di approntamento nel 2008.

L'utile operativo del 2009 ammonta a 192 milioni di euro rispetto a 172 milioni di euro del 2008, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 36,4% al 33,9%. L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 50,7% rispetto al 50,4% del 2008.

Drilling Onshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Ricavi		435	554
Costo del venduto		(298)	(393)
Margine operativo lordo		137	161
Ammortamenti		(63)	(102)
Utile operativo		74	59

I ricavi del 2009 ammontano a 554 milioni di euro, con un incremento del 27,4% rispetto al 2008, riconducibile principalmente all'entrata in operatività di nuovi impianti in Sud America e Ucraina, nonché alle attività preliminari di refurbishment di due impianti in Kazakhstan, di proprietà del Cliente, iniziate nel quarto trimestre 2009. Coerentemente con i maggiori volumi, il costo del venduto registra un aumento del 31,9% rispetto al 2008.

L'aumento degli ammortamenti è riconducibile all'entrata in operatività di nuovi impianti.

L'utile operativo del 2009 ammonta a 59 milioni di euro rispetto a 74 milioni di euro del 2008, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 17,0% al 10,6%.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 29,1%, rispetto al 31,5% del 2008, a causa principalmente di un minore utilizzo medio degli impianti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato ⁽¹⁾

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché con-

sente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

	(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Attività materiali nette		5.171	6.295
Attività immateriali nette		755	756
		5.926	7.051
- Offshore		2.631	3.105
- Onshore		497	464
- Drilling Offshore		2.149	2.750
- Drilling Onshore		649	732
Partecipazioni		43	118
Capitale immobilizzato		5.969	7.169
Capitale di esercizio netto		(1.054)	(647)
Attività nette disponibili per la vendita e indebitamento finanziario netto associato		68	-
Fondo per benefici ai dipendenti		(173)	(182)
Capitale investito netto		4.810	6.340
Patrimonio netto		2.757	3.434
Capitale e riserve di terzi		21	61
Indebitamento finanziario netto		2.032	2.845
Coperture		4.810	6.340
Leverage (indebitamento/patrimonio netto)		0,74	0,83
N. azioni emesse e sottoscritte		441.410.900	441.410.900

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori" a pag. 93.

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 31 dicembre 2009 a 7.169 milioni di euro, con un aumento di 1.200 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2008. L'incremento è la risultante di investimenti in attività materiali e immateriali per 1.615 milioni di euro, della

riclassifica da "attività nette disponibili per la vendita" ad attività materiali della partecipazione non strategica (20%) in Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC per 68 milioni di euro, di aumenti in partecipazioni valutate al patrimonio netto per 7 milioni di euro, di ammortamenti

menti per 440 milioni di euro, di disinvestimenti per 8 milioni di euro e dell'effetto negativo sul capitale immobilizzato derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 42 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** aumenta di 407 milioni di euro, passando da un valore negativo di 1.054 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a un valore negativo di 647 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** si attesta su 182 milioni di euro, con un incremento di 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

A seguito di quanto prima analizzato il **capitale investito netto** ammonta al 31 dicembre 2009 a 6.340 milioni di euro, rispetto a 4.810 milioni di euro del 31 dicembre 2008, con un aumento di 1.530 milioni di euro.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, aumenta di 717 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2009, a 3.495 milioni di euro, rispetto a 2.778 milioni di euro del 31 dicembre 2008. L'incremento è riconducibile all'utile netto dell'esercizio per 775 milioni di euro, a cui si aggiunge la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio, commodity e dei tassi di interesse per 166 milioni di euro, effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 15 milioni di euro, parzialmente compensato dalla distribuzione dividendi per 239 milioni di euro.

L'aumento del capitale investito netto, solo parzialmente compensato dall'incremento del patrimonio netto, determina l'aumento dell'**indebitamento finanziario netto** che al 31 dicembre 2009 si attesta su 2.845 milioni di euro, rispetto a 2.032 milioni di euro del 31 dicembre 2008, con un incremento pari a 813 milioni di euro.

Composizione indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	(8)
Debiti finanziari verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	475	200
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	631	1.596
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	1.106	1.788
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	(1.370)	(969)
Denaro e valori in cassa	(28)	(17)
Crediti finanziari non strumentali correnti scadenti entro 90 giorni	-	-
Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(36)	(36)
Crediti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	(260)	(68)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	73	327
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	2.547	1.820
Indebitamento finanziario netto a breve termine	926	1.057
Indebitamento finanziario netto	2.032	2.845

Le attività (passività) connesse al fair value dei contratti derivati sono rappresentate nelle Note al Bilancio numero 7 e 14 "Altre attività" e 19 e 24 "Altre passività". L'indebitamento finanziario netto include le attività/passività relative al fair value dell'IRS.

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 3.943 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 15 "Passività finanziarie a breve ter-

mine" e nella nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività a lungo termine".

Prospetto utile complessivo

	(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Utile netto dell'esercizio		932	775
Altre componenti dell'utile complessivo:			
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge		(248)	193
- partecipazioni valutate al fair value		(7)	1
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		5	(8)
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo		54	(26)
Totale altre componenti dell'utile complessivo		(196)	160
Totale utile complessivo dell'esercizio		736	935
Di competenza:			
- Gruppo Saipem		718	894
- terzi azionisti		18	41

Patrimonio netto

	(milioni di euro)	
Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2008		2.778
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		935
Dividendi distribuiti		(239)
Acquisto (cessione) di azioni proprie		7
Costo stock option		7
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi e altre variazioni		7
Totale variazioni		717
Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2009		3.495
Di competenza:		
- Gruppo Saipem		3.434
- terzi azionisti		61

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Utile netto		Patrimonio netto	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Come da bilancio separato di Saipem SpA	335	490	881	1.188
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	653	306	1.377	1.844
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	-	(1)	816	819
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	27	28	(271)	(299)
- altre rettifiche	(83)	(48)	(25)	(57)
Totale patrimonio netto	932	775	2.778	3.495
Capitale e riserve di terzi	(18)	(43)	(21)	(61)
Come da bilancio consolidato	914	732	2.757	3.434

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO ⁽¹⁾

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine esercizio dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine esercizio dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa dell'esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/crediti

finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	(milioni di euro)	2008	2009
Utile dell'esercizio di Gruppo		914	732
Utile dell'esercizio di terzi		18	43
<i>a rettifica:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari		337	502
Minusvalenze (plusvalenze) su cessioni di attività		(203)	-
Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito		372	358
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		1.438	1.635
Variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione		658	(421)
Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito incassati (pagati) nell'esercizio		(534)	(247)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		1.562	967
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(2.044)	(1.615)
Acquisto di partecipazioni		(3)	-
Disinvestimenti		350	9
Altri investimenti e disinvestimenti		-	11
Free cash flow		(135)	(628)
Investimenti netti relativi all'attività di finanziamento		-	-
Variazione crediti (debiti) finanziari		(434)	403
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(50)	7
Flusso di cassa del capitale proprio		(192)	(239)
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità		39	45
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		(772)	(412)
Free cash flow		(135)	(628)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(50)	7
Flusso di cassa del capitale proprio		(192)	(239)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni		39	47
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		(338)	(813)

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori" a pag. 93.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 967 milioni di euro ha solo parzialmente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un free cash flow negativo per 628 milioni di euro.

Il **flusso di cassa del capitale proprio**, negativo per 239 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; la cessione di azioni proprie, finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti, ha generato un flusso posi-

tivo per 7 milioni di euro, le differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni hanno avuto un effetto netto positivo per 47 milioni di euro.

Pertanto l'indebitamento finanziario netto ha subito un aumento di 813 milioni di euro.

In particolare

Il **flusso di cassa del risultato operativo** prima della variazione del capitale di esercizio di 1.635 milioni di euro deriva:

- dall'utile dell'esercizio di 775 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 43 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 478 milioni di euro, dalla variazione del fondo per benefici ai dipendenti per 11 milioni di euro, dalla variazione dei fondi per rischi e oneri per 20 milioni di euro e dalle minusvalenze (plusvalenze) da valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni che hanno avuto un impatto negativo per 7 milioni di euro;
- dagli oneri finanziari netti per 34 milioni di euro, dalle imposte sul reddito per 288 milioni di euro, dalle differenze cambio positive non realizzate pari a 38 milioni di euro, al netto dei dividendi pari a 2 milioni di euro.

La variazione negativa del capitale dell'esercizio relativo alla gestione di 421 milioni di euro è da correlare alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi incassati, interessi e imposte sul reddito pagati nel 2009 per 247 milioni di euro si riferisce principalmente al pagamento di imposte.

Gli investimenti in attività materiali e immateriali ammontano a 1.615 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Offshore (697 milioni di euro), Drilling Offshore (690 milioni di euro), Drilling Onshore (200 milioni di euro) e Onshore (28 milioni di euro). Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nel 2009, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

I disinvestimenti in partecipazioni ammontano a 1 milione di euro e le altre variazioni su attività di investimento pari a 11 milioni di euro si riferiscono al decremento di crediti finanziari strumentali all'attività operativa.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti è stato di 20 milioni di euro.

PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI E FINANZIARI

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto adjusted, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operativo, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato di periodo, 1.802 milioni di euro al 31 dicembre 2008 e 2.225 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

		2008	2009
Utile netto adjusted	(milioni di euro)	742	775
Esclusione degli oneri finanziari netti (al netto dell'effetto fiscale)	(milioni di euro)	69	73
Utile netto adjusted unlevered	(milioni di euro)	811	848
Capitale investito netto:	(milioni di euro)		
- a inizio periodo		3.993	4.810
- a fine periodo		4.810	6.340
Capitale investito netto medio	(milioni di euro)	4.402	5.575
ROACE adjusted	(%)	18,4	15,2
ROACE operative	(%)	26,8	23,8

Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per

effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management è quello di ripristinare, nell'arco del periodo di piano quadriennale, una struttura finanziaria sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 0,5.

	2008	2009
Leverage	0,74	0,83

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2009 sono state implementate le attività di innovazione tecnologica come da programma prestabilito, suddividendo il presidio delle tecnologie e la realizzazione di nuove iniziative per lo sviluppo delle Tecnologie Asset (a cura della Divisione Asset), Tecnologie Offshore (a cura della Business Unit Offshore) e Tecnologie Onshore (a cura della Business Unit Onshore).

Nel corso dell'anno sono state depositate da Saipem trentuno nuove domande di brevetto.

Tecnologie Asset

Durante il 2009 sono proseguite le attività per lo sviluppo di nuove tecnologie, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del business in termini di competitività, di affidabilità delle operazioni e di riduzione dell'impatto ambientale mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche focalizzate sugli Asset aziendali.

Continua ormai da tempo l'attività di sviluppo di dettaglio dei principali sistemi e sottosistemi tecnici di varo e produzione legati alla nuova nave posatubi CastorOne.

Nel campo delle operazioni in aree difficili, uno dei maggiori temi di sviluppo perseguiti, si è conclusa la fase di ingegnerizzazione del nuovo metodo relativo al tiro (towing) di lunghi tratti di condotta in galleggiamento mediante "galleggianti intelligenti". La tecnologia è stata definitivamente validata con modelli fisici e matematici ed è stata impiegata a fine anno in un progetto in Arabia Saudita.

Si è concluso uno studio per l'installazione di condotte in aree subartiche di difficile accesso. Tale studio, eseguito con la collaborazione delle varie competenze aziendali, ingegneristiche, operative e di innovazione tecnologica, costituisce un riferimento per le future attività di sviluppo delle tecnologie e competenze per le operazioni in aree artiche.

Altre significative attività di sviluppo tecnologico svolte nell'anno hanno riguardato:

- lo studio di nuovi sistemi per la realizzazione del ricoprimento del giunto di saldatura a bordo (Field Joint Coating);
- la realizzazione di un sistema prototipale per la simulazione delle operazioni di sollevamento offshore;
- l'identificazione di tecnologie di scavo ad alta efficienza per alcuni scenari operativi critici;
- lo sviluppo dei sistemi ad alta capacità per le operazioni di abbandono e recupero delle tubazioni in mare e per il varo di grosse condotte in bassissimo fondale.

È stata infine avviata un'attività di ricerca, che vede il coinvolgimento di dipartimenti e spin-off universitari, per lo studio di tecniche per il controllo remoto della presenza di deformazioni anomale (buckles) durante il varo delle condotte in mare.

Tecnologie Offshore

Nel corso del 2009 l'attività nel campo delle tecnologie offshore è stata focalizzata sullo sviluppo di soluzioni (in termini di architettura, concetti e tecnologie) per la produzione di petrolio e gas naturale in mare. Tale attività ha lo scopo di sviluppare e/o migliorare soluzioni atte allo sfruttamento di campi in aree di frontiera quali le acque profonde e le zone artiche, per la valorizzazione di riserve di gas naturale offshore attraverso lo sviluppo di tecnologie di liquefazione in mare (offshore LNG) o per lo sfruttamento di energie rinnovabili offshore.

Le attività svolte nel corso del 2009 sono strettamente in linea con le linee di azione lanciate nel 2008 per tutte le aree tecniche con un incremento di attività in particolare nei settori del "subsea processing" e del "floating LNG".

All'interno dell'area tecnica "subsea processing" l'attività è stata focalizzata sulla conduzione di campagne di test relativamente a nuovi sistemi e sottosistemi già sviluppati nel corso degli anni precedenti:

- test di un dispositivo per un separatore gravitazionale liquido/liquido;
- test di un separatore ciclonico compatto di proprietà e validazione dei risultati;
- test di un nuovo brevettato sistema di separazione gravitazionale gas/liquido "multipipe" e validazione del principio. La campagna di test è stata seguita dal lavoro di preparazione per la seconda fase di test previsti per il 2010 (validazione dei risultati in condizioni di flusso reale).

L'attività nell'area tecnica SURF ha incluso la fine della principale fase di test relativamente al sistema "forged ends pipe-in-pipe" di cui Saipem è proprietaria. Nel corso del 2009 sono stati lanciati diversi altri progetti tra cui soluzioni per nuovi riser per applicazioni in acque ultraprofonde (fino a 3.000 metri di profondità) con lo sviluppo di un insieme di soluzioni adattabili a una larga serie di scenari differenti. In continuità con quanto svolto nel corso dei precedenti anni sono stati inoltre condotti lavori su tecnologie di isolamento termico e anti-corrosione.

Sono stati sviluppati diversi studi di architettura del campo, richiesti dagli operatori, relativamente a sviluppi in condizioni sfidanti (connessioni particolarmente lunghe, presenza di oli viscosi e paraffinici, di gas e condensati). Questi studi hanno riguardato il dimensionamento termico e idraulico delle linee e dei riser, l'identificazione delle necessità dei sistemi di trattamento e pressurizzazione sottomarini e il lavoro sui sistemi di trasmissione e distribuzione elettrica.

L'area tecnica del "floating LNG" (FLNG) ha visto un incremento di attività in continuità con quanto accaduto nel 2008. Le attività principali nel corso del 2009 sono state:

- studi concettuali e di screening relativamente a "case studies" per FLNG richiesti dai clienti, affiancati dallo sviluppo delle associate tecnologie;

- lancio dello sviluppo della soluzione "tandem offloading" utilizzando un manicotto galleggiante criogenico.

Oltre a questo, una parte di attività è stata dedicata alle seguenti aree:

- operazioni in ambienti artici con identificazione delle necessarie e promettenti tecnologie relative alla gestione del ghiaccio così come operazioni in ambienti estremamente freddi o che riguardano aree sensibili dal punto di vista ambientale;
- sistemi di produzione "Dry-Tree" per i quali alcuni operatori hanno mostrato un rinnovato interesse, specialmente nelle operazioni in Africa Occidentale.

Sono inoltre in corso attività nel settore delle energie rinnovabili "offshore" con progetti relativi al recupero di energia da vento, onde e correnti marine. Facendo seguito all'installazione del prototipo di recupero dall'energia dalle correnti nel corso del 2008, Saipem e i suoi partner ora stanno lavorando sulle turbine commerciali – cosiddette Sabella D10 – che potrebbero essere potenzialmente installate nei prossimi anni al largo delle coste della Britannia.

Nel corso del 2009 sono state intraprese alcune azioni relativamente all'utilizzo di energia rinnovabile/pulita offshore (soprattutto mediante sfruttamento delle onde) per la produzione di petrolio e gas naturale in acque profonde. Tale attività proseguirà anche nel corso del 2010.

Infine, sono proseguiti i lavori di sviluppo del sistema di stoccaggio di energia termica (di proprietà Saipem) parzialmente finanziato da fondi pubblici e sviluppato in collaborazione con partner provenienti dal mondo accademico e industriale.

Tecnologie Onshore

Sulla scia della continua richiesta da parte dei propri clienti di progettare, costruire e modernizzare in manie-

ra efficiente e sostenibile a livello globale i propri investimenti, nel campo dell'innovazione tecnologica Saipem persegue oggi lo sviluppo di tecnologie di processo uniche e proprietarie e i relativi know-how così come l'applicazione delle più moderne e aggiornate tecnologie di terzi, entrambi a supporto delle attività EPC (Engineering, Procurement, Construction) di Saipem.

Nell'ambito di questi sforzi, nel corso del 2009, è proseguito il continuo miglioramento delle performance della tecnologia proprietaria di produzione urea (Snamprogetti™), fino a oggi licenziata per 116 impianti nel mondo.

In seguito allo sviluppo della progettazione per i tre maggiori impianti al mondo attualmente in varie fasi di esecuzione (Engro in Pakistan e Qafco V-VI in Qatar) basati su singolo treno da 3.850 tonnellate/giorno, è stato sviluppato un progetto concettuale per un futuro complesso da 4.200 tonnellate/giorno, mediante l'utilizzo dell'ormai consolidata sequenza di tecnologie.

Un progetto concettuale relativo a un mega-treno di produzione di ammoniaca da 3.500 tonnellate/giorno, in grado di alimentare potenzialmente un mega-impianto urea da 5.000 tonnellate/giorno, è stato sviluppato in collaborazione con il partner Haldor Topsøe AS.

In aggiunta è stata svolta una valutazione comparativa di differenti soluzioni di processo come parte del progetto di sintesi di urea a emissioni zero.

Nel settore del cracking di MTBE per la produzione di isobutene a elevata purezza è stato certificato un nuovo produttore di catalizzatori al fine di soddisfare le richieste di fornitura per due nuove licenze in India e Taiwan, in accordo alla recentemente migliorata procedura di preparazione del catalizzatore.

È stato completato con successo il processo di revamping delle esistenti unità MTBE in ETBE per biofuel all'interno delle raffinerie Eni R&M, confermando la fles-

sibilità e l'affidabilità della tecnologia di eterificazione Saipem/Ecofuel sia in unità standard che in quelle non-convenzionali.

Saipem è nella fase di completamento della costruzione del primo impianto industriale ENSOLVEX presso la raffineria di Eni R&M a Gela (Italia), una nuova tecnologia per la bonifica dei suoli e sedimenti contaminati da sostanze organiche.

In seguito all'assegnazione, per la prima volta, come principale contrattista EPC per il progetto di liquefazione del gas naturale GNL 3Z LNG ad Arzew (Algeria), Saipem ha consolidato i necessari sistemi di progettazione: simulazione dello stato stabile/instabile, dinamiche di fluido computazionali, risoluzione dei principali sistemi di controllo, sviluppo di un modello di simulazione per diverse sezioni e unità licenziate dell'impianto.

Saipem ha completato e iniziato il primo impianto Eni R&M semi-commerciale per la rimozione della CO₂ dai flussi di raffinazione attraverso biofissazione mediante uso di microalghe. La biomassa così prodotta verrà utilizzata per la futura produzione di biofuels.

Saipem ha iniziato i lavori necessari per ottenere nel corso del prossimo anno un ordine per i servizi di ingegneria da parte di Enel, a supporto del programma CCS – Carbon Capture and Storage – connesso all'alleanza Eni-Enel.

Nel corso del 2009 Saipem ha inoltre fornito supporto per le attività di ingegneria e project management a Eni per lo sviluppo delle loro tecnologie e le conseguenti implementazioni commerciali, in particolar modo per il processo EST – Eni Slurry Technology – per il quale è stato avviato il primo impianto commerciale presso la raffineria Eni R&M a Sannazzaro.

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Qualità

Il 2009 è stato testimone del continuo impegno assunto da tutte le società del Gruppo Saipem verso l'attuazione dei principi della Politica per la Qualità di Gruppo nella gestione dei progetti, di ogni tipologia e complessità, così come nel coordinamento dei processi organizzativi permanenti.

Importanti passi avanti sono stati effettuati con il diretto coinvolgimento del Top Management nella definizione degli obiettivi di miglioramento delle società del Gruppo, nell'individuazione degli indicatori di monitoraggio delle prestazioni dei processi organizzativi e dei progetti operativi e nella continua rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti interni ed esterni.

Per garantire il soddisfacimento dei requisiti del mercato, estremamente competitivo e variegato, così come quelli riportati nello standard internazionale ISO 9001:2008, si è proseguito nell'implementazione di specifici e innovativi strumenti di Project Quality Management e Project Quality Control. Ciò si è verificato sia per i principali progetti di vendita Onshore, Offshore e Drilling, che per i principali progetti di investimento Asset (allo scopo di realizzare nuove unità navali e nuove basi logistiche efficienti e competitive).

Nel corso del 2009 sono proseguite, o sono state avviate, le seguenti iniziative.

In ambito Corporate:

- focalizzazione per Business Unit nell'esecuzione dei riesami del Sistema di Gestione per la Qualità specifici per le Direzioni Offshore Construction, Drilling, Onshore, Asset e Procurement;
- implementazione del progetto sponsorizzato dal Top Management di revisione e rafforzamento delle metodologie di monitoraggio della Customer Satisfaction comuni al Gruppo con relativa definizione della meto-

dologia da utilizzare e del supporto informatico. I test funzionali (su nuovi progetti e progetti già monitorati) sono attualmente in corso;

- consolidamento delle metodologie per la raccolta, capitalizzazione e condivisione delle Lessons Learnt emerse durante le attività Offshore, Onshore e Drilling con particolare riferimento a progetti in aree remote e ambienti ostili;
- avvio di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle metodologie inerenti i Sistemi di Gestione per la Qualità tramite l'emissione di uno specifico allegato al periodico "Orizzonti" e attraverso la pubblicazione di poster da distribuire alle sedi periferiche Onshore e Offshore, contraddistinte da un nuovo logo;
- esecuzione di attività di audit con approccio trasversale ai processi ed enfasi al grado di applicazione delle Golden Rules & Silver Guidelines definite dal Top Management Saipem;
- emissione di specifici bulletin della Qualità destinati a informare il personale Saipem sulle nuove iniziative di miglioramento lanciate nel corso del 2009.

Per la BU Onshore:

- mappatura e ridefinizione di tutti gli indicatori di performance a livello di processi permanenti e di progetto;
- completamento delle General Procedures per la Funzione Ingegneria Onshore e pianificazione della loro diffusione a tutti i Centri Operativi;
- aggiornamento del Sistema Integrato per la Costruzione (SICON) con l'inserimento di tutti i nuovi criteri di Controllo Qualità personalizzati per gli standard Aramco e per le Pipelines.

Per la BU Offshore:

- proseguo dell'implementazione di metodologie integrate di riesame della progettazione inclusi aspetti legati all'interfaccia con i processi di fabbricazione e installazione a valle dell'ingegneria;

- avvio di un progetto volto alla standardizzazione, a livello di gruppo, delle metodologie e dei sistemi per la gestione della tracciabilità dei materiali e delle lavorazioni in uso sui mezzi di Pipelines Construction (Pipe Tracking Systems);
- identificazione e avvio del presidio centralizzato per il coordinamento delle attività di QA/QC dei Fabrication Yards (Dammam/Arabia Saudita, Ambriz/Angola, Karimum/Indonesia) con particolare enfasi sull'esecuzione delle attività di NDT.

Per la BU Drilling:

- avvio del sistema di gestione relativo al controllo delle ispezioni dei materiali tubolari di perforazione;
- completamento del sistema di monitoraggio per l'arrivo dei materiali a bordo dei Rig Offshore per più puntuale individuazione delle aree di miglioramento.

Per la gestione di Asset e Procurement:

- incremento e consolidamento del supporto ai progetti di investimento navale mediante approccio gestionale e attraverso capillari attività di controllo e monitoraggio dei fornitori e dei cantieri (incluso l'avvio di un processo di standardizzazione, verifica e review delle fasi di ingegneria);
- supporto per la standardizzazione delle strutture organizzative, dei sistemi di gestione per la qualità e dei manuali operativi delle unità navali appartenenti alla flotta Saipem allo scopo di uniformare i sistemi documentali/gestionali e i riferimenti organizzativi di bordo;
- supporto al business nella revisione, razionalizzazione e standardizzazione dei sistemi di reporting in uso a bordo dei mezzi di Offshore Construction (inclusa la definizione di un set di KPI volto a misurare le quality performance dei mezzi navali);
- supporto al processo di approvvigionamento attraverso il monitoraggio del rispetto dei requisiti di qualità da parte dei fornitori durante la preparazione dei pareri tecnici;
- miglioramento della partnership con i fornitori attraverso la realizzazione di workshop volti alla condivisione, diffusione e analisi dei requisiti di gestione e controllo qualità da rispettare durante l'erogazione dei servizi o in relazione alla fornitura di materiali e package.

Salute

Il servizio medico ha continuato con le consuete attività nell'ambito di prevenzione, protezione e promozione della salute, nonché nell'assistenza medica d'urgenza ed emergenza per i dipendenti assegnati presso le società e siti operativi, all'interno di un sistema di Gestione della Salute.

Si è continuato a migliorare il sistema di "salute elettronica" (e-Health), che permette ai dipendenti di condividere le informazioni inerenti alla salute, collegandoli virtualmente e cancellando le barriere spazio-geografiche. Il Portale Salute (Health) accessibile sull'intranet della Società è continuamente aggiornato, in modo da fornire informazioni affidabili e reali sulle condizioni epidemiologiche mondiali e locali, sulle malattie infettive e non, legate al processo di lavoro e quelle "generali". Sul sito dedicato, continuamente si completa e aggiorna la lista dei Paesi per i quali sono state rese disponibili informazioni sui rischi e peculiarità medico-sanitarie, nonché il contenuto delle presentazioni.

Implementazione e allineamento delle attività di sorveglianza sanitaria secondo i requisiti specifici che fanno capo alle direttive europee e legislative italiane. In particolare modo si fa riferimento al D.Lgs. 81/2008, art. 41. Tutti i dipendenti, in base ai rischi lavorativi derivanti dalla mansione, sono sottoposti a uno specifico programma di sorveglianza sanitaria.

Trasformazione del database elettronico GIPSI (Gestione Informatizzata delle Prestazioni Sanitarie Individuali) in archivio sanitario per le attività inerenti alla gestione salute secondo i requisiti al decreto 81/2008 - 106/2009. Attività formativa in più sessioni al personale neo-assunto e giovane laureato circa le attività connesse alle visite mediche di idoneità, e il significato del relativo programma di sorveglianza sanitaria (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/2008).

Attività informativa periodica con datori di lavoro, delegati e organizzazioni sindacali per l'analisi dei dati aggregati e anonimi circa gli esiti della sorveglianza sanitaria per società e BU e verifica delle azioni intraprese. Questo aspetto viene svolto in ottemperanza dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 per la condivisione di tutta l'attività sanitaria che ha interessato l'azienda.

Analisi specifica e periodica degli ambulatori italiani convenzionati con Saipem. Il Servizio Medico ha convenzionato più di 20 centri di Medicina del Lavoro in tutta Italia, per svolgere in modo puntuale e tempestivo i programmi di sorveglianza sanitaria. A tale proposito sono stati nominati un medico competente coordinatore (art. 18, D.Lgs. 81/2008) e più medici competenti suddivisi per le BU e per area geografica con i quali si è costantemente in contatto per la condivisione di protocolli sanitari e per l'organizzazione delle soluzioni più idonee per la tutela della salute dei dipendenti.

Programma di formazione ai sensi delle vigenti norme italiane (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/2008) per la medicina del lavoro: Pre Travel Counselling allo scopo di facilitare e promuovere la cultura della medicina dei viaggi informando correttamente il lavoratore sul "rischio destina-

zione” mediante “one to one presentation” and training program. Il lavoratore attraverso una presentazione del Paese ove dovrà recarsi, è reso edotto di quali problematiche inerenti alla salute potrà incontrare e delle metodiche migliori per prevenirle (vaccinazioni, profilassi, comportamento corretto). La formazione del dipendente è registrata e inserita in GIPSI.

Rapporti di Simel con gli Enti più importanti scientifici e istituzionali (Ispesl, Simili, Siti, Ukooa, IcoH, Università “La Sapienza”, Ospedale San Raffaele) per la condivisione dei protocolli di sorveglianza sanitaria, e per la pubblicazione di articoli sulle più prestigiose riviste scientifiche.

Nelle diverse società del Gruppo, il manuale sanitario, denominato “Si Viaggiare”, pubblicato in lingua italiana e inglese, viene distribuito alle persone che si recano all'estero per lavoro. Esso, oltre a dare raccomandazioni generali per i viaggiatori, descrive le malattie di più frequente riscontro per i viaggiatori, rischi legati al viaggio, rischi correlati alle condizioni climatiche e rischi sanitari. La parte del portale intranet dedicata al personale medico è tenuta sempre aggiornata e completata con informazioni, documenti, link, pubblicazioni e articoli professionali per tenere il personale sempre aggiornato sulle ultime scoperte scientifiche e indicazioni date dalla evidence based medicine. Il personale viene incoraggiato a scrivere gli articoli che in seguito vengono pubblicati sul portale intranet contribuendo anche in questo modo allo scambio dei dati, esperienze, conoscenze e iniziative con i loro colleghi.

Ulteriori sforzi sono stati fatti nel miglioramento del programma di prevenzione della Malaria, sia con la creazione del programma dedicato di e-learning (Malaria training for Medical personnel), reso obbligatorio e completato da tutti i professionisti che operano nelle zone ad alto rischio malarico, sia con più frequenti corsi di formazione per i dipendenti che lavorano nelle suddette aree.

Si è continuato con i programmi di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di telecardiologia implementandole su sempre maggior numero di società e siti operativi. I primi risultati nell'applicazione del sistema integrale di telemedicina sui mezzi offshore e nei siti remoti sono stati raggiunti e attualmente è possibile scambiare immagini e opinioni anche in diretta tra i membri del servizio medico Saipem.

La campagna antifumo è stata “arricchita” da cinque poster prodotti internamente in house, e disponibili sia in formato cartaceo che, sul sito intranet del Dipartimento, in quello elettronico. È di particolare

importanza il fatto che questi poster in alcuni Paesi (i.e. Croazia, Perù) sono stati messi a disposizione e accettati dalle comunità e autorità locali.

Nel 2009 la campagna di prevenzione e di cambiamento dello stile di vita non salubre concernente l'uso e abuso di alcool e droghe sta prendendo la forma definitiva con poster e brochure che verranno ultimati e distribuiti durante il primo semestre dell'anno prossimo.

Gli audit interni inerenti la Salute continuano a essere parte integrante delle modalità operative del processo di gestione della Salute, al fine di assicurare il costante monitoraggio e miglioramento dell'attività stessa.

Nel 2009 i dieci medici arruolati nella seconda edizione del MIOGATE (Master in Telemedicina di gas e petrolio e Telepharmacy) hanno completato con successo il processo formativo. Altri undici medici a dicembre hanno iniziato il master, tra i quali per la prima volta anche un medico appartenente a una delle maggiori compagnie petrolifere internazionali.

Sicurezza

Durante il 2009 il programma LiS (Leadership in Safety) ha continuato il suo approccio globale al fine di disseminare la Saipem Safety Vision attraverso il coinvolgimento diretto dei Manager a livello locale.

A due anni dall'inizio del programma, oltre 300 workshop sono stati organizzati con la partecipazione di oltre 4.500 leader in 31 Paesi diversi.

Nel 2009 la strategia LiS si è concentrata principalmente sulle fasi 2 e 3 del programma, progettate per portare il messaggio a tutti i lavoratori e per sviluppare nuove capacità nel personale per intervenire in maniera efficace quando esposti a situazioni di pericolo.

Oltre 160 eventi formali di comunicazione ai lavoratori (fase 2) sono stati organizzati con il coinvolgimento di oltre 7.500 persone. Mentre oltre 100 sessioni training “Five Stars” (fase 3) sono state organizzate per circa 1.300 persone.

Nel 2009 a livello locale si è inoltre registrata una maggiore penetrazione del programma di Saipem all'interno delle organizzazioni dei principali appaltatori e clienti. Questo ha creato un senso di allineamento comune verso l'obiettivo finale di un progetto o luogo di lavoro sicuro.

Infine nel 2009 i seguenti avvenimenti sono degni di essere menzionati:

- in aprile 2009 il CEO, attraverso un video diffuso a tutti i lavoratori in occasione della giornata mondiale sulla sicurezza sul lavoro, ha incoraggiato tutti i lavoratori a

- fare propri i principi della Leadership in Safety per creare una globale culture of care;
- nel giugno 2009 il Team che ha progettato e sviluppato il programma LiS è stato premiato con il prestigioso Saipem Innovation Trophy;
- nel luglio 2009 il programma LiS è stato presentato ai membri del Consiglio di Amministrazione i quali hanno sottoscritto la Saipem Safety Vision.

Relativamente al piano di formazione HSE, è stato definito un Piano di Formazione HSE generale per l'intera struttura Saipem, che partendo dall'identificazione degli aspetti HSE attinenti allo svolgimento delle singole funzioni operative, ha stabilito i requisiti formativi per tutti i ruoli professionali.

Dopo la positiva esperienza del QHSE Forum del 2007, sono stati organizzati degli incontri con gli appaltatori italiani con lo scopo di approfondire i seguenti argomenti: Saipem HSE Requirements, Legislazione sugli appalti e gestione contratti.

È stata attuata e implementata una nuova campagna di monitoraggi relativa a tutti i siti produttivi (Italia/Estero), volta allo studio di tutti i rischi associati all'Igiene Industriale. Al termine di tali monitoraggi sono stati elaborati opportuni documenti di valutazione dei rischi associati.

Nella campagna di monitoraggio di Igiene Industriale sono state svolte attività di training sui rischi a cui i lavoratori possono essere maggiormente esposti.

Parallelamente alle attività sui siti produttivi, da gennaio 2009 è stata attuata e implementata una nuova campagna di survey e assessment incentrata sulle sedi e i palazzi adibiti a uffici Saipem presenti su tutto il territorio italiano.

È inoltre continuata l'attività di aggiornamento del Sistema Documentale HSE tramite la ri-emissione di tutti i documenti per renderli in linea col decreto legislativo 81/2008 ed essere in linea con i requisiti delle linee guida OHSAS 18001 e ISO 14000.

Tale esperienza ha permesso di estendere i servizi della funzione HSE anche a clienti esterni. Nel 2009 è stata acquisita una commessa di consulenza nei confronti di consulenti esterni per sviluppare sistemi HSE e attività di formazione (Eni Greenstream).

È iniziato un processo d'identificazione e prevenzione degli eventi maggiori (che possono generare fatalità, danni ambientali significanti, perdite dell'immagine

della Società, impatto negativo sul progetto, etc.) per i quali sono stati sviluppati dei Case Study. Il processo di Risk Assessment condotto con un gruppo di esperti e usando delle tecnologie avanzate (BowTie® methodology), ha aiutato a identificare gli elementi critici sulla sicurezza a bordo di un mezzo offshore in termini di procedure, competenze del personale e attrezzature. Tutti questi elementi sono stati studiati e identificati dai sistemi di controllo e audit.

L'esperienza dell'incidente avvenuto a bordo di S7000, infine, ha creato la necessità di analizzare e sviluppare delle nuove guidelines sulla sicurezza dei sistemi complessi nelle attività offshore. I casi studio sviluppati durante questo processo hanno preso in considerazione i rischi generati da Dropped Objects, Failure Modes and Effects Analysis.

I risultati di queste analisi hanno generato una serie di requisiti sulla Salute e Sicurezza che sono già implementati nella fase del design dei nuovi mezzi navali.

Ambiente

In vista di sempre più restrittivi Regolamenti Internazionali e al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività di Saipem, nel 2008 è iniziata una campagna di monitoraggio delle emissioni sui mezzi offshore. Nel 2009 sono state monitorate le emissioni inquinanti (CO₂, CO, NO_x, SO₂, PM) del mezzo Saipem 7000 durante una campagna durata 7 giorni. Particolare attenzione è stata prestata ai gas serra (GHG - GreenHouseGas) prodotti dal mezzo navale.

I risultati ottenuti sono stati utilizzati sia per valutare l'ottemperanza ai regolamenti internazionali attualmente in vigore, sia per la validazione dei fattori di emissione utilizzati da Saipem nei report ambientali.

Grazie a queste campagne di monitoraggio sarà possibile avere il quadro delle effettive emissioni in atmosfera dei mezzi Saipem e soprattutto avere dei fattori di emissione più affidabili e specifici di quelli disponibili in letteratura. In questo modo sarà possibile fissare degli obiettivi di riduzione delle emissioni effettivamente raggiungibili.

Attualmente è in fase di test l'implementazione del software opsGHS sul Castoro 10, che è già in funzione sul Castoro Sei. Il software permette il calcolo in continuo delle emissioni del mezzo in base ai consumi e ai fattori di emissione validati.

Recentemente è entrato in vigore il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che sostituisce buona parte della legislazione

comunitaria attualmente in vigore in materia di sostanze chimiche.

Obiettivo principale del REACH è quello di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici sia sulla salute umana che sull'ambiente. Nel 2009 sono stati verificati gli adempimenti che il regolamento impone a Saipem, in particolare quando la Società si configura come utilizzatore a valle oppure come importatore di sostanze chimiche. Al fine di strutturare un sistema di gestione dei requisiti del REACH a livello Corporate è in fase di ultimazione uno Standard cui tutte le società di Saipem dovranno attenersi al fine di ottemperare allo stesso.

Nel 2009 è iniziata una campagna di sensibilizzazione ambientale su cinque temi di interesse: rifiuti, sversamenti di idrocarburi, risparmio energetico, impronta ecologica e biodiversità. La distribuzione del materiale informativo avverrà durante il primo semestre 2010. L'obiettivo è sensibilizzare tutti i livelli dei dipendenti Saipem a una maggiore attenzione alle tematiche ambientali.

Sostenibilità

Nel corso del 2009 Saipem ha lavorato per integrare in maniera sempre più completa ed efficiente il proprio approccio alla sostenibilità nelle attività di business, sia a livello Corporate che presso le diverse realtà operative nel mondo.

Il Comitato di Sostenibilità, organismo societario preposto all'indirizzo strategico in materia¹, si è riunito tre volte nel corso dell'anno, intensificando la supervisione e la condivisione dei vari processi inerenti il modello di Sostenibilità, dal reporting alla pianificazione, dai rapporti con gli stakeholder alle attività di promozione interna.

La strategia di Sostenibilità di Saipem, incentrata sulla massimizzazione del Local Content come strumento di vantaggio competitivo e mezzo di integrazione del business nel contesto socio-economico locale, è stata ulteriormente indirizzata a favorire la creazione di valore per i propri stakeholder, al consolidamento delle relazioni con i Paesi e le comunità ospitanti, i clienti e i fornitori locali. Questo approccio punta a favorire lo sviluppo sostenibile delle aree in cui Saipem opera e investe in termini di creazione di benessere economico attraverso la promozione e la qualifica dell'occupazione locale e lo sviluppo dei fornitori. Al fine di fornire una valutazione quantitativa degli effetti socio-economici generati da questa strategia di sostenibilità, nel corso del 2009 si è svolto il progetto pilota "Il valore sostenibile della strategia di Local Content di Saipem". Il progetto prevedeva l'analisi e la misura delle esternalità, ovvero degli effetti socio-economici di tipo diretto, indiretto e indotto, che la base di Ersai Caspian Contractor Llc (partnership Saipem in Kazakhstan) ha generato sul contesto territoriale nel corso del 2009.

A questo proposito sono state analizzate e misurate tre categorie di impatti:

- valore economico generato, in termini di acquistato locale, tasse pagate ad autorità locali, remunerazione dei dipendenti;
- occupazione generata (posti di lavoro diretti, indiretti e indotti);
- sviluppo del capitale umano, come maggiore remunerazione attesa (differenziale salariale) nel quinquennio a venire per un dipendente che ha beneficiato di un percorso formativo di tipo superiore erogato da Ersai. Per ogni categoria è stato calcolato sia l'impatto totale (dato dalla somma degli effetti diretti, indiretti e indotti) che il relativo fattore di moltiplicazione, che quantifica la magnitudo dell'impatto.

I risultati ottenuti evidenziano che la strategia di massimizzazione del Local Content di Saipem attraverso la base di Ersai ha determinato importanti effetti positivi sullo sviluppo socio-economico della regione e un forte differenziale rispetto a un approccio più tradizionale. Dettagli sul progetto pilota sono disponibili sul Bilancio di Sostenibilità 2009 e sul Case Study Kazakhstan.

Relazione con gli stakeholder

Diversi progetti sono stati portati avanti in parallelo per migliorare le attività di engagement con gli stakeholder societari, e in particolare per elevare il livello di trasparenza e di informazione sulle strategie e sulle prestazioni della Società in materia di Sostenibilità.

Considerando l'approccio strategico di Saipem alla sostenibilità come strumento a supporto del business, e

(1) Il Comitato di Sostenibilità, presieduto dall'Amministratore Delegato (CEO), è costituito da tutti i Corporate Senior Vice President delle varie funzioni, dal Vice Amministratore Delegato e dal Chief Executive Officer di Saipem sa, oltre che dai Chief Operating Officer (COO) delle tre Business Unit Offshore, Onshore e Drilling, e dal Direttore dei Progetti Integrati.

al fine di garantire un dialogo più aperto e mirato con alcuni stakeholder privilegiati, è stato messo a punto, con il supporto delle tre Business Unit e dei Progetti Integrati, un sistema di documenti informativi a uso interno, volti a facilitare e migliorare il processo di informazione e comunicazione verso i clienti. Tali documenti sono realizzati per utilizzo e supporto nelle attività commerciali e in fase di preparazione di proposte di progetto e sono stati utilizzati in una rinnovata fase di comunicazione con lo stakeholder cliente sui temi della sostenibilità.

Nel mese di aprile è stato certificato da PricewaterhouseCoopers il Bilancio di Sostenibilità 2008, il cui focus verte principalmente sulle aree di presenza storica e sulle attività operative locali. Tutti i documenti sono disponibili, in versione interattiva, sul rinnovato sito web Saipem.

La strategia di comunicazione di Saipem sulla Sostenibilità è stata reindirizzata nell'ottica di renderla maggiormente confacente all'eterogeneità dei propri stakeholder, tenendo conto delle peculiarità e diverse attese di soggetti internazionali (quali major Energy company, investitori e agenzie di rating, organismi internazionali, etc.), interni (dipendenti e sindacati) e locali (comunità ospitanti, autorità locali, National Oil Company, contrattisti, etc.).

A tal fine è stata dedicata una cura particolare a fornire tempestive informazioni in tema di sostenibilità agli stakeholder finanziari, sia su aspetti specifici (emissioni di CO₂, sicurezza) che di impostazione generale, e radicalmente ristrutturati i contenuti e la funzionalità della sezione Sostenibilità del sito web istituzionale come principale strumento esplicativo della strategia aziendale e di aggiornamento della performance di Saipem su progetti e in aree di particolare interesse.

In affiancamento allo strumento web, il secondo semestre 2009 ha visto un'ampia partecipazione delle diverse Funzioni aziendali nella ridefinizione della struttura del Bilancio di Sostenibilità 2009 che, in linea con l'attività operativa dell'anno, è focalizzato sulla strategia di Local Content come carattere distintivo di Saipem.

Viene inoltre confermato il forte orientamento alle esigenze delle relazioni con gli stakeholder locali: come importante elemento della strategia di engagement, Saipem elabora e pubblica Casi Studio di Sostenibilità riferiti a Paesi chiave di presenza o a progetti rilevanti che si sono contraddistinti per buone pratiche di sostenibilità e che possono costituire un riferimento di best practice a supporto del business per futuri progetti analoghi, per tipologia o in Paesi o aree geografiche simili. Nel corso del 2009 è stato pubblicato il Caso Studio Progetto "Dampier to Bunbury Natural Gas Pipeline Stage 5A Expansion Project" (Australia) e il Caso Studio Paese "Nigeria", mentre sono in pubblicazione nuovi Casi Studio Paese "Perù" e "Kazakhstan".

Nell'ambito del processo del reporting di sostenibilità, è stato realizzato il nuovo sistema informativo, integrato con i sistemi di reporting e di contabilità già operanti nel Gruppo, con l'obiettivo di garantire ancor più l'affidabilità e la certificabilità dei dati e delle informazioni utilizzate per il processo di sostenibilità e per la relativa comunicazione esterna. Il sistema è operativo dai primi mesi del 2010.

Interventi per le comunità

Sono proseguiti inoltre i progetti di sostenibilità sul territorio in cui Saipem opera, specificatamente diretti allo sviluppo delle comunità ospitanti, attraverso programmi di sostegno alla crescita di imprenditorialità e allo sviluppo delle risorse umane locali.

A titolo di esempio si segnala il “Programma di sviluppo sociale ed economico” realizzato dal progetto Perù LNG Export - CDB Melchorita, vincitore anche del “QHSE & Sustainability Award Saipem 2008” per la categoria “Sostenibilità”. Oltre alle numerose iniziative rivolte ai dipendenti locali, il progetto si è distinto per la realizzazione e il sostegno di programmi di sviluppo sociale, educazione, avviamento alla micro-imprenditorialità

femminile, sostegno alla famiglia e promozione della salute.

Ulteriori approfondimenti sulle strategie, i programmi e le azioni di sostenibilità in un’ottica trasversale e integrata sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2009, pubblicato sul sito web Saipem e distribuito agli stakeholder più rilevanti della Società.

Risorse umane

Il 2009 è stato caratterizzato da una fase di stabilizzazione numerica della forza lavoro, che a fine anno ammonta a 36.468 risorse contro le 36.643 risorse a fine 2008. Il personale italiano ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una leggera diminuzione: 7.018 risorse a fine 2009 contro 7.366 a fine 2008. Il rallentamento rispetto ai trend di crescita degli anni precedenti è dovuto prevalentemente alle dinamiche di mercato e allo slittamento nella partenza di alcuni progetti importanti.

La stabilizzazione numerica non ha comunque frenato il processo di razionalizzazione della forza lavoro indirizzato verso le professionalità critiche e le competenze strategiche per il perseguimento delle strategie e degli obiettivi di business.

Dal lato organizzativo sono proseguiti gli interventi volti al perseguimento degli obiettivi definiti dal Programma "Sviluppo del Nuovo Modello Operativo di Saipem", in particolare:

- ottimizzazione sinergie, attività e processi di staff e di supporto al business, in ottica di servizi condivisi e centralizzati a livello di singolo Paese (Angola, Algeria, Perù, Indonesia, EAU e Arabia Saudita);
- armonizzazione dei modelli operativi nelle diverse realtà del Gruppo;
- ridefinizione dell'impianto del Sistema Documentale di Saipem, riallineandolo alle esigenze operative di governance del modello a rete del Gruppo.

Nell'anno sono state riorganizzate alcune aree aziendali, e in particolare:

- la struttura del Chief Financial Officer al fine di rendere più efficace ed efficiente il modello di presidio geografico delle attività di amministrazione e controllo;
- la funzione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi, in un'ottica di sempre maggiore efficacia nella soddisfazione delle esigenze del cliente interno, mediante un'articolazione per Business Unit;

- la funzione Multi Business Engineering, per consentire alle Business Unit un coordinamento più diretto delle attività sviluppate dai Centri di ingegneria multi business;
- la Business Line Floaters, Facilities and Leased FPSO, per una sua maggiore focalizzazione sulle attività commerciali nonché per massimizzare le sinergie tra le attività e competenze rivolte alla realizzazione dei mezzi destinati da una parte al noleggio e dall'altra alla vendita.

Sono state riorganizzate le attività di Post-Order (expediting, inspection, spedizioni e dogane) con la definizione di un modello rivolto ad assicurare alla Business Unit Onshore maggiori leve per la gestione delle stesse e ricercando nel contempo, attraverso la loro collocazione nell'ambito della Business Unit, una maggiore integrazione con le competenze tecnico-gestionali che concorrono alla realizzazione dei progetti.

È stato completato il progetto di razionalizzazione delle società controllate italiane, traguardando obiettivi di efficienza complessiva attraverso la semplificazione dell'assetto partecipativo, la focalizzazione univoca al business delle diverse entità e la ricerca di soluzioni e configurazioni organizzative che massimizzino le sinergie delle strutture operative e di staff interessate.

Infine, è stato concluso il Programma "Razionalizzazione della Complessità e delle Strutture di Costo" allo scopo di definire e implementare interventi e azioni orientati alla riduzione della complessità, all'ottimizzazione della struttura dei costi aziendali, all'efficacia dei processi di pianificazione, allocazione e controllo costi, gestendo gli impatti su strutture organizzative e processi di lavoro.

Per quel che concerne il tema della selezione, il 2009 è stato caratterizzato dall'analisi e razionalizzazione dei processi di selezione, formazione e sviluppo delle risorse umane, al fine di realizzare un migliore allineamento con

l'attuale andamento del mercato del lavoro e di meglio aderire al nuovo modello di business che prevede una maggiore vicinanza al business dei servizi di staff.

Le attività di selezione hanno mirato all'ottimizzazione della fase di reclutamento, al fine di anticipare e preparare le azioni in vista della futura ripresa del mercato del lavoro; con questa ottica sono state riviste le procedure di selezione, sono state ridefinite e rinegoziate le condizioni contrattuali per la fornitura di servizi esterni di Ricerca e Selezione, ed è stato potenziato con nuove funzionalità il Portale Saipem di reclutamento eFesto, ora attivo o in fase di attivazione in molte delle società operative estere in Europa, Nord Africa, India, area Caspio e Far East.

Le attività di formazione si sono caratterizzate per l'avvio di numerose iniziative di formazione professionale, alcune rese possibili dall'apertura del Corporate Training Center di Chennai (India) dove sono stati realizzati diversi corsi per personale indiano destinato a impieghi internazionali; di rilievo anche il corso trimestrale "Prefabrication Supervisor" presso la sede di Arbatax, destinato ad alimentare con professionalità critiche le attività di fabrication offshore, e il percorso di sviluppo professionale in "Field Engineering" avviato in autunno. Degna di nota, infine, è stata la formazione istituzionale "law compliant": il ciclo di seminari e corsi relativo alle nuove disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008, la progettazione di corsi, contenuti e applicativi e-learning per la formazione su D.Lgs. 231/2001 e 81/2008, le nuove policy in tema di Security e la promozione del Codice Etico.

Le attività di sviluppo delle risorse umane si sono concentrate sulla revisione e aggiornamento di alcune delle metodologie e dei tool a disposizione del management

aziendale per monitorare, valutare e sviluppare le risorse gestite. All'interno del più ampio programma di ridefinizione del modello di Leadership, è stata completata in Italia la seconda fase del programma "Feedback 360°" che ha coinvolto tutti i senior manager in posizione chiave e i giovani dirigenti in sviluppo, ed è stata avviata la prima fase del medesimo programma in Saipem sa.

È stato inoltre attivato un programma di lavoro denominato "progetto Generation Y" volto ad accrescere l'utilizzo nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse dei sistemi e delle opportunità offerte dal web 2.0 e più in generale dal crescente utilizzo del social networking.

I trend di mercato e lo scenario economico internazionale hanno determinato un atteggiamento prudente nei sistemi e nelle politiche di Compensation: sono stati attentamente analizzati i piani di incentivazione variabile e i sistemi di retention, in particolare quelli più aggressivi introdotti nel precedente biennio di forte turbolenza nel mercato del lavoro di riferimento. È stato portato a completamento il progetto di Global Grading internazionale che, mediante un sistema di valutazione interno delle posizioni tipiche del settore Saipem applicato worldwide, permetterà di disporre di un metodo di benchmark efficace e comune per tutte le società estere al fine di meglio interpretare le analisi retributive, definire le strutture retributive locali e coordinare il mercato interno del lavoro in termini di mobilità e di confronto retributivo internazionale. Tale sistema porterà nel 2010 all'introduzione di un nuovo sistema di definizione dei pacchetti di incentivo all'espatrio.

Per quanto riguarda i piani di incentivazione del management, è stato confermato l'attuale Piano di Breve Termine e, al fine di continuare a sostenere la

	(unità)	Forza media 2008	Forza media 2009
Offshore		10.334	12.181
Onshore		15.224	14.470
Drilling Offshore		1.581	1.531
Drilling Onshore		4.067	4.588
Funzioni di staff		3.287	3.454
Totale		34.493	36.224
Italiani		7.044	7.218
Altre nazionalità		27.449	29.006
Totale		34.493	36.224
Italiani a tempo indeterminato		5.974	6.322
Italiani a tempo determinato		1.070	896
Totale		7.044	7.218
	(unità)	31.12.2008	31.12.2009
Numero di ingegneri		7.071	7.107
Numero di dipendenti		36.643	36.468

performance operativa di Saipem nel lungo periodo, si è deciso di mantenere, per il triennio 2009-2011, anche l'attuale Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine, collegato alle condizioni di performance aziendali. Si è invece optato, limitatamente al 2009, per la sospensione del Piano di Stock Option, in ragione della forte instabilità e volatilità dell'andamento del titolo e dei mercati sensibilmente influenzati da variabili esterne.

A seguito della consuntivazione delle valutazioni delle prestazioni 2008 del management, sono stati erogati in aprile gli incentivi monetari annuali individuali a un totale di 221 dirigenti italiani (79,5% della popolazione totale) per una spesa complessiva di 6.047.000 euro (20,8% sul monte salari al 1° gennaio 2009). Sono anche stati definiti, per questa stessa popolazione, i nuovi obiettivi per il 2009. Inoltre, in luglio, sono stati assegnati incentivi monetari differiti individuali a 221 dirigenti (esclusi i consiglieri muniti di delega), pari al 79,5% della popolazione totale, per un importo complessivo di 4.667.500 euro.

Sul fronte delle relazioni industriali, si segnala l'avvio degli incontri con le rappresentanze nazionali delle Organizzazioni Sindacali del settore Marittimo per il rinnovo dell'indennità di navigazione per i marittimi imbarcati sui mezzi navali speciali. Inoltre, con le rappresentanze sindacali dei diversi livelli del settore energia, sono stati definiti gli indicatori di produttività a valere per l'esercizio 2009 dei siti produttivi e dei settori Saipem e Saipem Energy Services SpA, ed è stato rinnovato l'accordo per le "trasferte cantieristica onshore e sedi" con la definizione degli importi di indennità da corrispondere in tre successive tranche e scadenza al 31 dicembre 2012.

Infine, sono state espletate tutte le procedure di consultazione previste dalla legislazione del lavoro relativamente alle fusioni per incorporazione di Intermare Sarda in Saipem Energy Services SpA e di Snamprogetti Sud in Saipem, nonché il conferimento di Ramo d'azienda Saipem Energy Services SpA/Divisione Onshore alla società Servizi Energia Italia SpA, che hanno dato luogo ad accordi specifici con le Organizzazioni Sindacali.

Nell'ambito delle attività di Controllo HR si sottolinea l'implementazione della nuova release e il disegno delle nuove funzionalità di GHRS (Progetto GHRS Reloaded), il sistema di gestione delle risorse umane del Gruppo Saipem, nonché la creazione di una nuova unità organizzativa e il disegno di un nuovo modello integrato di governance e controllo dei processi e delle attività HR (HRPG System).

Il Progetto GHRS Reloaded ha avuto lo scopo di razionalizzare le funzionalità esistenti del sistema GHRS e di sviluppare i nuovi requisiti emersi negli anni recenti, in una logica di miglioramento complessivo sia di GHRS sia dei processi HR che interagiscono col sistema stesso.

Lo sviluppo di HRPG System, il sistema integrato di Controllo HR, si è reso necessario per legare strettamente e razionalmente tra loro i numerosi e diversificati processi e attività in seno alla Funzione Risorse Umane Organizzazione e Sistemi in una logica di efficienza di costo e operativa rivolta ai clienti interni-partner di Business Unit e Funzioni. Il sistema permetterà la rilevazione e l'analisi delle performance delle diverse strutture, e quindi la definizione e il follow-up di azioni correttive per superare le criticità rilevate.

Sistema informativo

Numerose iniziative di cambiamento hanno coinvolto i principali sistemi informativi della Società: sono infatti stati condotti interventi di revisione architettuale e di upgrade per i sistemi SAP R/3, per il datawarehouse basato su SAP BW e per il sistema di gestione del personale GHRS, basato su Oracle Peoplesoft.

La principale iniziativa denominata IBIS Consolidation, con riferimento al programma di investimento Integrated Business Information Systems, è stata focalizzata principalmente sull'intervento di upgrade di release di SAP R/3 alla versione 6.0 e alla parallela attività di revisione dei processi di lavoro supportati dall'applicazione, allo scopo di adottare nuove funzionalità offerte da questa versione. In chiave funzionale, l'intervento prioritario è stato rivolto a integrare l'attuale modello IBIS con il disegno e l'implementazione di un modello contabile basato sulla funzione di New General Ledger di SAP e orientato alla gestione del capitale destinato. Il progetto, che ha un respiro pluriennale, intende inoltre sostituire, ove possibile, le parti applicative custom con funzionalità native.

La complessa coesistenza del progetto di upgrade con la normale evoluzione applicativa ha reso necessario limitare le azioni di cambiamento relative a nuove implementazioni funzionali e a nuovi roll out di SAP. Sono stati effettuati pertanto un numero contenuto di roll out secondo la scala di priorità espressa dal business. Sono state completate la revisione di Saipem Energy Services SpA, l'integrazione di Snamprogetti Sud, il roll out di Saipem Contracting Algeria SpA e una prima preparazione tecnica per la società Petrex SA in Perù, il cui roll out verrà finalizzato nel corso del 2010.

Accanto al progetto SAP R/3 è stata condotta anche l'iniziativa di revisione del sistema di Datawarehouse aziendale, che interessa principalmente le funzioni Procurement e HR.

Il nuovo Workload Management System (WMS), il sistema integrato per la pianificazione e il controllo del cari-

co di lavoro di risorse a progetto, introdotto alla fine del 2008, è entrato a pieno titolo nel novero dei sistemi informativi aziendali grazie a una capillare adozione nelle società del Gruppo che svolgono servizi di ingegneria onshore. Parallelamente ai roll out condotti su Saipem India Project Ltd, Global Petroprojects Services AG e Saipem sa, sono state anche avviate le attività di adattamento al modello operativo offshore affrontando le esigenze della filiale di Sharjah di Saipem SpA, di Saipem Energy Services SpA e di Saipem sa per la componente offshore, nonché un'analisi delle necessità di offshore operation.

Proseguono le azioni rivolte all'adozione di un nuovo sistema per la gestione documentale a progetto basato su una metodologia di gestione di progetto comune a tutte le business unit: il primo pilota dovrebbe essere avviato nel primo semestre 2010. Prosegue inoltre l'implementazione del sistema di gestione documentale DAMS-Asset, dedicato alla gestione della documentazione tecnica degli asset aziendali e che ha completato il caricamento in produzione della documentazione tecnica di bordo della Saipem 3000: è stata adottata una soluzione che integra il sistema centralizzato di repository documentale DAMS, basato su EMC_Documentum, con un sistema di consultazione di bordo basato su EMC_E-Room.

Nell'area del supporto al business, la partnership con il fornitore Integraph ha consentito nel 2009 di svolgere la parte significativa del piano di sviluppo condiviso di una serie di nuove funzionalità nella suite applicativa SmartPlant Material and Reference Data, della quale Saipem intende utilizzare appieno le componenti di gestione materiali bulk nei centri di progettazione, nei cantieri e nelle yard di fabbricazione. Il fornitore sta affrontando un piano aggressivo di sviluppi che dovrebbe portare a completamento nel corso del 2010 le funzioni mancanti della parte ingegneristica di specifica materiali. Ciò consentirà di finalizzare un piano pluri-

nale di cambiamento che permetterà tra l'altro di sostituire una suite applicativa sviluppata in-house, oggi ancora in uso nel contesto onshore, che rappresenta prospetticamente un rischio operativo da attenuare e infine eliminare.

Si conferma invece positivo il quadro delle applicazioni dedicate alla Construction e alla Fabrication, basate su prodotti di mercato (FBit, Bentley ConstructSim, Intergraph Isogen e Spoolgen e infine Oracle Primavera) arricchiti e integrati da moduli sviluppati in-house, calibrati sulle necessità del contesto di costruzione Saipem (si tratta di SICON - Sistema integrato di gestione della Construction e di PTS - Piping Tracking System). Tali applicazioni sono state utilizzate in modo innovativo e maggiormente integrato sul sito di Khurais in Arabia Saudita con risultati validi e sono stati adottati ad ampio spettro su altri siti produttivi, in particolare in Algeria.

Tra le nuove iniziative di Infrastructure and Operations si evidenzia il progetto WIE - Windows Infrastructure Evolution, che intende rinnovare l'infrastruttura e le postazioni di lavoro di tutto il Gruppo introducendo le funzionalità delle più recenti soluzioni Microsoft. L'obiettivo è quello di adottare un modello di gestione centralizzata, strumentato da modalità automatizzate di distribuzione del software e da nuovi servizi all'utenza. Il progetto terminerà nel 2010 con l'avvio del deployment della nuova architettura su tutte le sedi Saipem.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni è stata svolta, in collaborazione con il Procurement, la gara internazionale per il rinnovo dei servizi VSAT di una parte della flotta navale. A fronte di un significativo risparmio dei running costs verrà effettuato un programma di aggiornamento tecnologico con il fornitore Telespazio, che garantirà un servizio dalle prestazioni superiori.

È proseguita l'introduzione di servizi d'integrazione che comportano la diminuzione dei costi di fonia, grazie alla tecnologia IP che consente il trasporto della voce su rete dati. L'iniziativa, realizzata in cooperazione con Eni, pro-

seguirà nel 2010 per raggiungere via via tutti i siti operativi aziendali.

Relativamente alla governance ICT e in particolare ai temi della sicurezza informatica, si conferma il successo delle attività di monitoraggio svolte per soddisfare i requisiti di conformità al Sarbanes-Oxley Act e alla legge italiana 262; questa linea di azione è ormai parte integrante dei processi ICT e nel 2009 è stato consolidato il progetto di adozione di un sistema di controllo ICT unificato basato sul framework internazionale ISO 27001, al fine di migliorare ulteriormente la governance ICT su tutto il Gruppo Saipem. Sono stati svolti gli assessment di sedici società del Gruppo e sono in corso di svolgimento le azioni di remediation relative alle aree di scoperta individuate, in una logica di miglioramento continuo. Questo approccio, unito a un consapevole impiego delle più recenti tecnologie di sicurezza, consente di ridurre il rischio di esposizione dei sistemi e dei dati aziendali alle minacce che sempre più si determinano nel contesto di Internet e dei sistemi a essa collegati.

La funzione IBIS Continuous Improvement ha gestito iniziative di miglioramento continuo del sistema informativo integrato IBIS (Integrated Business Information System) e di diffusione del modello a livello di Gruppo, anche supportando le diverse società coinvolte nello sviluppo di conoscenze e capacità sul corretto utilizzo degli applicativi. Particolare supporto ha richiesto il progetto "IBIS Consolidation" nella fase di analisi per il recepimento in Saipem delle nuove opportunità offerte dal nuovo Release di SAP implementato e nella razionalizzazione degli aspetti funzionali e tecnici per lo sviluppo delle funzionalità di gestione del Cash Flow e Capitale Destinato per progetto. Al fine di garantire il rispetto dei principi di segregation of duties sugli applicativi di Società, ha completato lo sviluppo delle relative metodologie e standard operativi.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari,

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF¹, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2010

Profilo dell'emittente

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Saipem SpA ("Saipem"). Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, tenuto conto degli orientamenti e raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e delle associazioni di categoria più rappresentative, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina. Il testo della Relazione è messo a disposizione presso la sede sociale, pubblicato sul sito Internet della Società e trasmesso a Borsa Italiana SpA, con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Principi

Saipem è un gruppo industriale a vocazione internazionale consapevole, per le dimensioni e l'importanza delle sue attività, di svolgere un ruolo rilevante rispetto al mercato, allo sviluppo economico e al benessere delle persone che lavorano o collaborano con Saipem e delle comunità in cui è presente.

Saipem si impegna a mantenere e rafforzare un sistema di governance allineato con gli standard della best practice internazionale in grado di gestire la complessità delle situazioni in cui si trova a operare e le sfide da affrontare per lo sviluppo sostenibile; inoltre, la necessità di tenere in considerazione gli interessi di quanti legittimamente ne vantano nei confronti dell'attività aziendale (stakeholder), rafforza l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che Saipem riconosce, accetta, condivide e assume, contribuendo a costruire un futuro migliore per tutti.

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposi-

zioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le persone di Saipem e caratterizzano i comportamenti di tutta la sua organizzazione.

Tutti coloro che lavorano in Saipem, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e fare osservare i seguenti principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, efficienza energetica e sviluppo sostenibile, così come affermati dalle Istituzioni e dalle Convenzioni Internazionali.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio di Saipem può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con tali principi.

Etica degli affari

La conduzione degli affari e delle attività aziendali di Saipem deve essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza.

In particolare la Società opera nell'ambito delle linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) per le imprese multinazionali.

Rispetto degli "stakeholder"

Saipem intende rispettare tutti gli stakeholder con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività di business, nella convinzione che essi rappresentino un asset importante.

Tutela dei lavoratori e pari opportunità

Saipem rispetta i canoni del diritto del lavoro universalmente accettati e i core labour standard contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro); in relazione a ciò garantisce la

(1) La Relazione sul Governo Societario è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

libertà di associazione sindacale e il diritto di contrattazione collettiva, ripudia ogni forma di lavoro forzato, di lavoro minorile e ogni forma di discriminazione. Saipem, inoltre, assicura a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione e un trattamento equo basato su criteri di merito.

Valorizzazione delle capacità professionali

Saipem riconosce e promuove lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente e il lavoro di squadra in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Rispetto delle diversità

Saipem ispira i suoi comportamenti imprenditoriali al rispetto delle culture, religioni, tradizioni, diversità etniche e delle comunità in cui opera ed è impegnata a preservare le identità biologiche, ambientali, socio-culturali ed economiche.

Cooperazione

È impegno di Saipem contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo è presente.

Tutela della salute e della sicurezza

Saipem assicura standard sempre più elevati di salute e di sicurezza a favore dei dipendenti e delle comunità, in tutte le aree del mondo dove opera affrontando oggi le sfide della sicurezza con una nuova Vision: "to be winners through passion for safety". Nella Safety Vision si sottolinea come un'azienda più sicura sia un'azienda più efficiente in termini di business performance. Già dal 2007 Saipem ha avviato il programma di formazione

innovativo e interattivo Leadership in Safety - LiS che ha come obiettivo la creazione di una più forte cultura della sicurezza, trasformando i leader aziendali in Safety Leader; sono stati quindi avviati una serie di workshop sulla LiS e sono stati messi a punto strumenti per uno sviluppo autonomo quali questionari disponibili in rete, guide per una comunicazione strutturata, film, pubblicazioni e documenti sottoscritti anche dai membri del Consiglio di Amministrazione.

Difesa dell'ambiente

Saipem presta la massima attenzione verso l'ambiente e l'ecosistema interessati dalle proprie operazioni di business e si ispira agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile cui l'Italia aderisce.

Il Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza del 14 luglio 2008, ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231")² e il documento Attività Sensibili e Standard di Controllo Specifici del Modello 231.

Il Modello 231 comprende anche il nuovo Codice Etico che sostituisce il Codice di Comportamento e rappresenta un principio generale non derogabile del Modello 231 stesso.

Il Codice Etico definisce con chiarezza, nell'osservanza delle norme di legge, l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno. Esso impone correttezza, lealtà, integrità e trasparenza nelle operazioni, nei comportamenti, nel modo di lavorare e nei rapporti sia interni al Gruppo che nei confronti dei soggetti esterni; l'osservanza del

(2) Il Modello 231, comprensivo del Codice Etico, è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Corporate Governance".

Codice Etico da parte dei dipendenti è oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base della relazione annuale del Garante del Codice Etico le cui funzioni sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza di Saipem SpA, dotato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 231 del 2001 di "autonomi poteri di iniziativa e controllo".

Il Modello 231 è stato inviato con lettera di accompagnamento a tutte le società italiane ed estere nelle quali Saipem è presente come azionista per sottolineare l'importanza fondamentale che ogni società adotti un proprio codice etico e un proprio modello di organizzazione che chiaramente definiscano, in accordo con le leggi locali, i valori che Saipem riconosce, accetta e condivide, come pure la responsabilità che essa assume verso i propri stakeholder in Italia e nel mondo.

In conformità con le linee guida di Confindustria e i più recenti orientamenti della giurisprudenza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Audit Committee, nell'adunanza del 14 luglio 2008 dianzi citata, ha deciso che l'Organismo di Vigilanza comprenda anche, a ulteriore garanzia di indipendenza, due componenti esterni, individuati tra accademici e professionisti di comprovata esperienza, uno dei quali ha assunto la carica di Presidente.

Nel corso del 2008 è stata inoltre istituita la Segreteria Tecnica dell'Organismo di Vigilanza avente lo scopo di assicurare il monitoraggio dell'evoluzione della normativa e della giurisprudenza di riferimento, e la formulazione di proposte per il costante aggiornamento del Modello 231, nonché di acquisire i flussi informativi e documentali, trasmessi dalle strutture di Saipem all'Organismo di Vigilanza, assicurando la loro raccolta ed esame, e la trasmissione ai destinatari delle decisioni dell'Organismo; monitorandone, per quanto di competenza, l'attuazione.

Con tali iniziative il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rafforzato il sistema di controllo interno nella ferma convinzione che l'esercizio dell'attività d'impresa, mirante all'accrescimento di valore per gli Azionisti, debba fondarsi sul rispetto del principio della correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholder, nell'accezione più ampia del termine che comprende, oltre ai soci, dipendenti, fornitori, clienti, partner commerciali e finanziari nonché le collettività con cui il Gruppo interagisce in tutti i Paesi in cui è presente, anche con iniziative a carattere sociale di rilevanza promosse dalle sue società, nell'incessante sforzo di promuovere fra tutti gli stakeholder la consapevolezza

che un approccio di business che colga opportunità e gestisca i rischi derivanti dallo sviluppo economico, ambientale e sociale, generi un valore di lungo termine per tutti gli attori coinvolti.

Sustainability Report³

Il Codice Etico include, tra l'altro, i principi generali a sostegno della politica Saipem di sostenibilità la cui attività è rappresentata in dettaglio nel Saipem Sustainability Report che, dal 2000, annualmente rappresenta lo strumento efficace di divulgazione della cultura di sostenibilità della Società e di monitoraggio delle proprie iniziative e performance, e che testimonia il crescente impegno di tutte le società del Gruppo per la condivisione dei propri valori e per la salvaguardia dei fattori e tematiche, quali Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, di primaria importanza per il successo dell'impresa e per il miglioramento del contesto sociale, culturale ed economico in cui Saipem opera.

L'approccio alla Qualità, alla Salute, alla Sicurezza, all'Ambiente e alla Sostenibilità in Saipem è basato su un quadro di riferimento di principi, politiche e processi governati da sistemi di gestione certificati e da un'organizzazione decentralizzata che si commisura alla particolare natura di contractor globale per l'industria energetica del business di Saipem. La sostenibilità è un modo coerente e responsabile di assicurare creazione di valore per gli stakeholder di questa industria per la quale ogni sfida va affrontata con soluzioni sicure, affidabili e innovative. Per Saipem dunque il Sustainability Report è lo strumento principale di rendicontazione delle attività e dei risultati e al tempo stesso un mezzo per fornire informazione agli stakeholder dialogando con essi.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale ed è caratterizzata dalla presenza del Consiglio di Amministrazione, organo centrale nel sistema di governo societario, a cui è affidata in via esclusiva la gestione aziendale.

Le funzioni di vigilanza sono affidate al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale che manifesta, con le sue deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto, la volontà sociale e vincola tutti i soci. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per tre esercizi.

(3) Il "Sustainability Report" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "QHSE e Sostenibilità" alla voce "Bilancio di Sostenibilità".

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente, un Vice Presidente Amministratore Delegato - CEO e un Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business - Deputy CEO.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito al proprio interno due Comitati con funzioni consultive e operative: l'Audit Committee, composto da amministratori non esecutivi indipendenti e il Compensation Committee, composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, tutti non esecutivi.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eni SpA ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - TUF alla data del 31 dicembre 2009)

Struttura del capitale sociale

- Il capitale sociale di Saipem SpA al 31 dicembre 2009 ammonta a 441.410.900 euro, interamente versato, ed è rappresentato da n. 441.265.604 azioni ordinarie pari al 99,97% del capitale del valore nominale di 1 euro e da n. 145.296 azioni di risparmio del valore

nominale di 1 euro pari allo 0,03% del capitale sociale, entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Saipem possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima. Alle azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie, spetta un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello dell'azione ordinaria in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione. L'Assemblea degli Azionisti di Risparmio ha nominato il proprio rappresentante comune, in data 14 gennaio 2010, per la durata di tre esercizi, confermando nella carica il dottor Roberto Ramorini.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

- Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

- Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, gli Azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale di Saipem SpA alla data del 31 dicembre 2009, sono:

Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Eni SpA	189.423.307	42,910
Capital Research and Management Co	21.656.293	4,908
Blackrock Investment Management (UK) Ltd	11.363.254	2,575
Alliancebernstein LP	8.981.488	2,035
FIL Ltd	8.898.844	2,016

Ripartizione dell'azionariato per area geografica risultante dal pagamento del dividendo 2008

Azionisti	Numero di Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Italia	28.083	282.129.570 (*)	63,93
Altri Stati Unione Europea	890	49.330.026	11,19
America	617	67.377.204	15,27
UK e Irlanda	246	25.532.916	5,78
Altri Stati Europa	108	4.084.053	0,93
Resto del Mondo	205	12.957.131	2,90
Totale	30.149	441.410.900	100,00

(*) Comprende le azioni proprie in portafoglio che non percepiscono dividendo.

Ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso risultante dal pagamento del dividendo 2008

Azionisti	Numero di Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
> 10%	1	189.423.307	42,91
> 2%	4	50.899.879	11,53
1% - 2%	8	49.473.309	11,21
0,5% - 1%	10	33.169.695	7,51
0,3% - 0,5%	6	10.491.616	2,38
0,1% - 0,3%	61	46.268.998	10,48
≤ 0,1%	30.059	61.684.096	13,98
Totale	30.149	441.410.900	100,00

Diritti speciali di controllo

- Non vi sono possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Meccanismi di esercizio del diritto di voto

- Non vi sono meccanismi di esercizio del diritto di voto da parte dei dipendenti con partecipazioni azionarie.

Restrizioni al diritto di voto

- Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF

- Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di "change of control"

- Saipem SpA e le società controllate del settore sono parti di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società da parte dell'attuale azionista Eni SpA (clausole di change of control).

In particolare gli accordi riguardano:

- **finanziamenti** in essere con istituti di credito terzi o con Eni per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2009 di 3.524 milioni di euro.

In caso di cambiamento di controllo della Società, le modifiche degli accordi comporterebbero la possibile richiesta di rimborso anticipato del capitale erogato e degli interessi maturati rispetto alle scadenze e alle condizioni contrattuali stabilite.

La sostituzione con finanziamenti analoghi reperiti oggi sul mercato con un contestuale probabile aggiornamento delle condizioni al mutato profilo di rischio, comporterebbe un aggravio economico ipotizzato in circa 32,8 milioni di euro annui;

- **garanzie bancarie** per un ammontare complessivo di 4.854 milioni di euro.

In caso di cambiamento di controllo della Società, la modifica dell'azionista di riferimento comporterebbe la possibile richiesta di disimpegno delle

linee Eni attualmente utilizzate a fronte delle garanzie bancarie emesse.

L'attività di sostituzione con altre linee analoghe reperite sul mercato a condizioni coerenti con il mutato profilo di rischio comporterebbe un aggravio economico ipotizzato in circa 2,9 milioni di euro annui.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

- Non sono stati stipulati accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di licenziamento/ revoca senza giusta causa o di dimissioni o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello statuto

- Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina degli amministratori si rinvia al paragrafo relativo al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare lo statuto sociale per adeguarlo a norme di legge.

Delega ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

- Il Consiglio di Amministrazione non ha delega ai sensi dell'art. 2343 del codice civile ad aumentare il capitale sociale.

Le azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2009 erano 5.651.047, pari all'1,28% del capitale sociale.

Adesione al Codice di Autodisciplina

Il sistema di governo di Saipem SpA si fonda in generale sulle migliori pratiche diffuse internazionalmente in materia e, in particolare, sui principi inclusi nel Codice di Autodisciplina (Codice) delle società quotate, approvato nel 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e

promosso da Borsa Italiana SpA, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), nonché sulle disposizioni applicabili incluse nel quadro normativo di riferimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, già dal 9 novembre 2000, aveva deliberato di aderire al Codice nella versione redatta nel 1999 e, successivamente, ha adeguato il proprio sistema di governance al Codice così come rivisitato nel 2002.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza del 14 dicembre 2006, ha deliberato di aderire alle raccomandazioni e principi del Codice nell'attuale versione, verificandone l'effettiva applicazione.

La redazione della presente relazione annuale sul governo della Società è stata elaborata, come per gli anni precedenti, avendo come riferimento le Linee guida per la redazione della relazione annuale di Corporate Governance di Borsa Italiana SpA del 2003 e gli schemi e suggerimenti contenuti nella Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance di Assonime e di Emittenti Titoli SpA del 2004, nonché utilizzando il format di Borsa Italiana SpA per la relazione sul governo societario II Edizione (febbraio 2010), avendo dunque cura di fornire, coerentemente con la peculiarità dell'attività e scopi sociali, informazioni corrette, esaustive ed efficaci, corrispondenti a quelle che il mercato richiede. Saipem SpA e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'emittente.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è il processo volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità⁴ dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di generale accettazione.

Le "Linee guida sul Sistema di Controllo Saipem sull'Informativa Societaria" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2007 definiscono le norme e le metodologie per la progettazione, l'istituzione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo interno sull'informativa Saipem a rilevanza esterna nonché per la valutazione della sua efficacia.

Tali Linee Guida sono state definite coerentemente alle previsioni dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza nonché delle prescrizioni della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act of 2002 (SOA) cui Saipem è sottoposta in quanto controllata rilevante di Eni, emittente quotata al New York Stock Exchange (NYSE) e articolate sulla base del modello adottato nel COSO Report ("Internal Control - Integrated Framework" pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission).

Le Linee Guida sono applicabili a Saipem SpA e alle imprese da essa controllate direttamente e indirettamente a norma dei principi contabili internazionali in considerazione della loro significatività ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria. Tutte le imprese controllate, indipendentemente dalla loro rilevanza ai fini del sistema di controllo Saipem, adottano le Linee Guida stesse quale riferimento per la progettazione e l'istituzione del proprio sistema di controllo, in modo da renderlo adeguato rispetto alle loro dimensioni e alla complessità delle attività svolte.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo è stato definito seguendo due principi fondamentali ovvero la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate, e la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo sono garantiti attraverso: il risk assessment, l'individuazione dei controlli, la valutazione dei controlli e i flussi informativi (reporting).

Il processo di risk assessment condotto secondo un approccio "topdown" è mirato a individuare le entità organizzative, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

In particolare, l'individuazione delle entità organizzative che rientrano nell'ambito del sistema di controllo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato (totale attività, ricavi netti, risultato prima delle imposte) sia in relazione a considerazioni circa la rilevanza per processi e rischi specifici⁵. Nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo vengono successivamente

(4) Attendibilità (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

(5) Tra le entità organizzative considerate in ambito al sistema di controllo interno sono comunque comprese le società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, cui si applicano le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

te identificati i processi significativi in base a un'analisi di fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione di voci di bilancio per importi superiori a una determinata percentuale dell'utile ante imposte) e fattori qualitativi (ad esempio: complessità del trattamento contabile del conto; novità o cambiamenti significativi nelle condizioni di business).

A fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi potenziali il cui verificarsi può compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria (ad esempio le asserzioni di bilancio). I rischi così identificati sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (valutazione a livello inerente). In particolare, con riferimento ai rischi di frode⁶, in Saipem è condotto un risk assessment dedicato sulla base di una specifica metodologia relativa ai "Programmi e controlli antifrode" richiamata dalle predette Linee Guida.

A fronte di società, processi e relativi rischi considerati rilevanti sono definite le opportune attività di controllo. La struttura del sistema di controllo prevede controlli a livello di entità che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (Gruppo/singola società) e controlli a livello di processo.

I controlli a livello di entità sono organizzati in una checklist definita, sulla base del modello adottato nel COSO Report, secondo cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio). In particolare, tra i controlli della componente "ambiente di controllo" sono inserite le attività relative alla definizione delle tempistiche per la redazione e diffusione dei risultati economico-finanziari ("circolare semestrale e di bilancio" e relativi calendari); tra i controlli della componente "attività di controllo" rientra l'esistenza di strutture organizzative e di un corpo normativo adeguati per il raggiungimento degli obiettivi in materia di informativa finanziaria (tali controlli prevedono, ad esempio, attività di revisione e aggiornamento da parte di funzioni aziendali specializzate delle Norme di Gruppo in materia di bilancio e del Piano di contabilità di Gruppo); tra i controlli della componente "sistemi informativi e flussi di comunicazione" sono incluse le attività relative al sistema informativo per la gestione del processo di consolidamento (Mastro).

I controlli a livello di processo si suddividono in: controlli specifici intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e corregge-

re errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative; controlli pervasivi intesi come elementi strutturali del sistema di controllo volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative (quali ad esempio la segregazione dei compiti incompatibili e i controlli generali sui sistemi informatici).

I controlli specifici sono individuati in apposite procedure che definiscono sia lo svolgimento dei processi aziendali sia i cosiddetti "controlli chiave" la cui assenza o la cui mancata operatività comporta il rischio di un errore/frode rilevante sul bilancio che non ha possibilità di essere intercettato da altri controlli.

I controlli sia a livello di entità che di processo sono oggetto di valutazione (monitoraggio) per verificarne nel tempo la bontà del disegno e l'effettiva operatività; a tal fine, sono state previste attività di monitoraggio di linea (ongoing monitoring activities), affidate al management responsabile dei processi/attività rilevanti, e attività di monitoraggio indipendente (separate evaluations), affidate all'Internal Audit, che opera secondo un piano prestabilito comunicato dal Chief Financial Officer/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (CFO/DP)⁷ volto a definire l'ambito e gli obiettivi del proprio intervento attraverso procedure di audit concordate.

Le attività di monitoraggio consentono l'individuazione di eventuali carenze del sistema di controllo che sono oggetto di valutazione in termini di probabilità e impatto sull'informativa finanziaria di Saipem e in base alla loro rilevanza sono qualificate come "carenze", "significativi punti di debolezza" o "carenze rilevanti".

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono oggetto di un flusso informativo periodico (reporting) sullo stato del sistema di controllo che viene garantito dall'utilizzo di strumenti informatici volti ad assicurare la tracciabilità delle informazioni circa l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli.

L'attività del CFO/DP è supportata all'interno di Saipem da diversi soggetti i cui compiti e responsabilità sono definiti dalla Linee Guida precedentemente richiamate. In particolare, le attività di controllo coinvolgono tutti i livelli della struttura organizzativa di Saipem quali i responsabili operativi di business e i responsabili di funzione fino ai responsabili amministrativi. In tale contesto organizzativo assume particolare rilievo ai fini del sistema del controllo interno la figura del risk owner che esegue il monitoraggio di linea valutando il disegno e l'operatività dei controlli specifici e pervasivi e alimentando il flusso informativo di reporting sull'attività di monitoraggio.

(6) Frode: nell'ambito del Sistema di controllo, qualunque atto od omissione intenzionale che si risolve in una dichiarazione ingannevole nell'informativa.

(7) Per maggiori informazioni circa il CFO/DP si rinvia a quanto di seguito illustrato nello specifico paragrafo dedicatogli.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle principali società controllate e del Gruppo; in tale ambito definisce, esamina le proposte del Comitato per il controllo interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. Nella definizione delle linee, il Consiglio applica la normativa di settore e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice nazionali e internazionali.

Il Consiglio infine valuta annualmente, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso rispetto alle caratteristiche di Saipem. Nella riunione del 10 marzo 2010, il Consiglio ha esaminato la Relazione 2009 del Comitato per il controllo interno (aggiornata alla data del 10 marzo 2010) e le considerazioni in essa riportate sullo stato del sistema di controllo interno Saipem e, a esito della disamina, il Consiglio, anche alla luce delle iniziative in corso, ha valutato il sistema di controllo interno di Saipem complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

Amministratore esecutivo

incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2009 ha nominato il Vice Presidente e Amministratore Delegato quale incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia con il supporto dell'Audit Committee, del Responsabile dell'Internal Audit e Preposto al controllo interno.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, riferendone al Consiglio, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio in merito al sistema di controllo interno, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Preposto al controllo interno e Internal Audit

Il Responsabile Internal Audit, Alessandro Riva, è stato nominato Preposto al controllo interno dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2006, su proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sentito il parere del Comitato per il controllo

interno. Il Preposto al controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante; esso non è responsabile di alcuna area operativa, riferisce del suo operato al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato ha conferito ad Alessandro Riva i poteri di stipulare contratti di prestazione d'opera intellettuale e di servizi professionali per le finalità e a supporto dell'incarico di Preposto al controllo interno con adeguati mezzi finanziari.

In data 8 febbraio 2010, il Preposto ha rilasciato la propria relazione annuale sul sistema di controllo interno (riferita al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2009 con aggiornamento alla data della sua emissione) e, in tale ambito, ha anche espresso una valutazione sulla sua adeguatezza sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio svolte nel periodo di riferimento dall'Internal Audit di Saipem SpA.

Tra gli attori responsabili che operano nell'ambito del complessivo sistema di controllo interno, un ruolo rilevante è svolto dall'unità Internal Audit, posta alle dipendenze del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dal Collegio Sindacale.

All'Internal Audit è affidato il compito di fornire un'attività indipendente e obiettiva finalizzata a promuovere azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e dell'organizzazione aziendale. L'Internal Audit di Saipem SpA svolge le proprie attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno sulla base di: (i) un Piano Integrato di Audit, elaborato annualmente con un approccio top-down-risk-based, che viene sottoposto alla preventiva valutazione del Comitato per il controllo interno e del Collegio Sindacale di Saipem SpA e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società e, per gli aspetti rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, dell'Organismo di Vigilanza Saipem; (ii) interventi di controllo non programmati, che vengono attivati a fronte di specifiche richieste del management, del vertice aziendale, del Comitato di controllo interno, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza Saipem, nonché di segnalazioni anche anonime ai sensi delle procedure aziendali in vigore; (iii) attività di monitoraggio indipendente svolte ai fini dell'informativa societaria periodica, come più avanti descritto.

L'unità Internal Audit comunica periodicamente agli organi di controllo e al vertice aziendale gli esiti delle attività di audit svolte e dell'attività di monitoraggio delle azioni correttive definite a valle degli interventi

stessi. Il Preposto al controllo interno, l'Internal Audit e la società di revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento delle proprie attività.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2004, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Il Modello costituisce un sistema strutturato e organico di procedure, nonché di attività di controllo, volto a prevenire le diverse tipologie di reato descritte nel citato decreto e nelle successive integrazioni. Il compito di disporre e porre in essere le prime attuazioni, l'aggiornamento o l'adeguamento del Modello, è attribuito al Presidente.

Nel maggio del 2008, il Vice Presidente Amministratore Delegato - CEO ha avviato un progetto di adeguamento del Modello 231 in relazione all'evoluzione dell'assetto organizzativo generale, progetto che ha portato all'approvazione del nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 da parte del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 luglio 2008.

Il Modello, come detto in apertura della presente relazione, comprende anche il Codice Etico che sostituisce il Codice di Comportamento e rappresenta un principio generale non derogabile del Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza, che è ora anche Garante del Codice Etico, provvede a monitorare l'attuazione delle azioni disposte e informa il Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'esito delle attività. In ragione del posizionamento riconosciuto alle funzioni citate nel contesto dell'organigramma aziendale e delle linee di riporto a esse attribuite, è garantita la necessaria autonomia dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel 2009 si è riunito dodici volte e ha: promosso e monitorato le iniziative formative rivolte ai dipendenti al fine di garantire un'adeguata conoscenza dei contenuti del Modello; elaborato il Programma di Vigilanza annuale assicurando il coordinamento dell'attuazione del Programma di Vigilanza e l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati; contribuito all'adeguamento del nuovo Modello; coordinato le attività finalizzate all'istituzione e mantenimento di canali di comunicazione da e verso l'Organismo di Vigilanza.

Di particolare rilevanza, nel corso del 2009, Saipem SpA, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, ha avviato e concluso il "Progetto 231" finalizzato all'aggiornamento della documentazione a supporto del Modello e dei rela-

tivi protocolli di controllo per quanto attiene alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro per il recepimento di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Società di revisione

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta nell'albo speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea. La società di revisione in carica è PricewaterhouseCoopers SpA nominata dall'Assemblea il 30 aprile 2007 per un sessennio.

I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati in massima parte a PricewaterhouseCoopers.

Ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato, PricewaterhouseCoopers si è assunta la responsabilità dei lavori svolti sui bilanci delle società oggetto di revisione contabile da parte di altri revisori che rappresentano una parte irrilevante dell'attivo e del fatturato consolidato.

Dirigente preposto

alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Questo deve essere scelto fra le persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione Europea ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a un milione di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze del settore finanziario, contabile o del controllo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il dirigente preposto, a norma dell'art. 154-bis del TUF, è il CFO della Società, Giulio Bozzini.

La nomina è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2008 che ha accertato l'esistenza dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto.

Assemblea

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della Società e i suoi Azionisti. Nel corso delle adunanze assembleari i soci possono chiedere informazioni sia sulle materie all'ordine del giorno sia sull'andamento della gestione in generale. L'informativa è fornita nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 del codice civile e quella straordinaria le funzioni di cui all'art. 2365 del codice civile.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, gli avvisi di convocazione sono pubblicati su diversi giornali italiani. Il 30 gennaio 2001, l'Assemblea ha approvato il Regolamento delle proprie riunioni, disponibile sul sito internet www.saipem.it, al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e garantire in particolare il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007 ha deliberato le modifiche richieste per uniformare lo Statuto della Società alle nuove disposizioni normative introdotte dalla legge 262/2005, legge sulla Tutela del Risparmio. Il diritto di intervenire all'Assemblea è regolato dalle norme di cui all'art. 2370 del codice civile.

Sono legittimati a partecipare all'Assemblea i soggetti per i quali sia stata rilasciata da un intermediario finanziario autorizzato, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2 del codice civile. Non è previsto che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l'Assemblea non si è tenuta.

Organi di Amministrazione e Controllo e loro Comitati

Consiglio di Amministrazione⁸

Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Saipem SpA e del Gruppo Saipem. L'art. 20 dello statuto dispone che la gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2365 del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza, altrimenti dell'Assemblea Straordinaria, a deliberare sulle proposte aventi a oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla Società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
 - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
 - la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano interamente possedute, o possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2506-ter del codice civile;
 - il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale;
 - l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
 - la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci;
 - l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società;
 - l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.
- In aggiunta alle competenze attribuitegli in via esclusiva dall'art. 2381 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione:
- definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo. In particolare, sentito il Comitato per il controllo interno, adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi; adotta, inoltre, una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
 - istituisce i Comitati interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri, stabilendone i compiti e approvandone i regolamenti;
 - attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe;
 - definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle principali società controllate e del Gruppo. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei conflitti di interesse;

(8) Il curriculum professionale degli amministratori è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

- definisce, in particolare, esaminate le proposte del Comitato per il controllo interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. Valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- definisce le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo incluse le politiche per la Sostenibilità. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché gli accordi di carattere strategico della Società;
- esamina e approva il progetto di bilancio, il budget, i resoconti intermedi di gestione, la relazione finanziaria semestrale e i dati preconsuntivi della Società e del Gruppo. Esamina e approva il bilancio di Sostenibilità;
- riceve dagli amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sull'attività del Gruppo e sulle operazioni di maggior rilievo e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, che non siano sottoposte all'esame e approvazione del Consiglio;
- riceve dai Comitati interni del Consiglio un'informativa periodica semestrale;
- valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di budget;
- delibera sulle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società ed esamina e valuta le operazioni industriali/finanziarie del Gruppo di significativo rilievo, prestando particolare attenzione alle situazioni nelle quali uno o più amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate.

Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:

- a) acquisizione, alienazione, conferimento di partecipazioni per importi superiori a 25.000.000 di euro;
- b) investimenti in immobilizzazioni tecniche diverse dalle precedenti di importo superiore a 300 milioni di euro, ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico e se presentano un particolare rischio;
- c) compravendita di beni e/o servizi, diversi da quelli destinati a investimenti, che abbiano un valore

superiore a 1 miliardo di euro, ovvero di durata superiore a 20 anni;

- d) acquisizioni e conferimenti di aziende o rami d'azienda per importi superiori a 25.000.000 di euro;
 - e) acquisto, vendita o leasing finanziario di terreni e fabbricati per importi superiori a 2.500.000 di euro;
 - f) finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate: (i) di ammontare superiore a 50 milioni di euro, ovvero (ii) di qualunque importo, se a favore di società partecipate non controllate in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
 - g) rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: (i) di importo superiore a 200 milioni di euro, se nell'interesse di società partecipate, ovvero (ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
 - h) operazioni relative alla costituzione di società direttamente partecipate e filiali;
- nomina e revoca i direttori generali conferendo loro i relativi poteri;
 - nomina e revoca previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi;
 - nomina e revoca previo parere favorevole del Comitato per il controllo interno, un preposto al controllo interno;
 - nomina l'Organismo di Vigilanza ai sensi della legge 231/2001;
 - assicura che siano identificati i soggetti incaricati della struttura responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e gli investitori;
 - definisce, esaminate le proposte dell'apposito Comitato, i criteri per la remunerazione della dirigenza della Società e del Gruppo e dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea;
 - approva le proposte di deliberazioni da sottoporre ai soci;
 - esamina e delibera sulle altre questioni che gli amministratori con deleghe ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, per la particolare rilevanza o delicatezza;
 - approva la stipula di contratti di intermediazione commerciali; approva tutte le erogazioni liberali.
- L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2370 del codice civile. Ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di

terzi abbiano in una determinata operazione della Società.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda preliminarmente agli amministratori, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, di segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui fossero portatori in relazione alle materie all'ordine del giorno prima della trattazione di ciascuna di esse; degli eventuali interessi dovranno essere precisati la natura, i termini, l'origine e la portata.

Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione, in adesione alla raccomandazione contenuta nel nuovo Codice di Autodisciplina, effettua una volta all'anno, avvalendosi di un consulente esterno specializzato, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

La valutazione, effettuata dalla Egon Zehnder International, ha confermato che il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Saipem è a ottimi livelli ed è ulteriormente migliorato su alcuni punti.

In particolare, viene confermato che le attività del Consiglio di Amministrazione si svolgono in piena conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Sono state rilevate inoltre delle specifiche aree di eccellenza quali:

- le discussioni costruttive con il senior management di linea;
- il clima interno positivo e l'appropriata integrazione tra i ruoli di Presidente e di CEO;
- le informazioni fornite in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione ritenute chiare, esaurienti e tempestive.

Anche il raffronto dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione Saipem con altre realtà internazionali evidenzia risultati lusinghieri.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da nove amministratori, è stato nominato dall'Assemblea il 28 aprile 2008 per il triennio che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. La nomina degli amministratori avviene, a norma dell'art. 19 dello statuto, mediante voto di lista al fine di consentire la presenza di rappresentanti designati dalle minoranze azionarie. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate secondo le modalità prescritte dalle disposizioni di legge e regolamentari emanate da Consob; sono corredate dal curriculum professionale di ciascun candidato

e dalle dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. Le liste possono essere presentate da soci che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% dell'intero capitale sociale come stabilito dalla Delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008. Dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti vengono tratti i sette decimi degli amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore. Gli amministratori posseggono i requisiti di onorabilità prescritti dalle disposizioni normative, nonché i requisiti di professionalità e l'esperienza necessari a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato al quale sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate. In ottemperanza alle indicazioni del Codice (art. 1.c.2), informazioni sulle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate, in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono indicate successivamente al punto "Cariche ricoperte dagli amministratori" del presente paragrafo.

Il Consiglio è composto dal Presidente Marco Mangiagalli, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) Pietro Franco Tali, dall'Amministratore Delegato Hugh James O'Donnell, e dagli amministratori Luca Anderlini, Anna Maria Artoni, Jacques Yves Léost, Pierantonio Nebuloni, Salvatore Sardo, Ian Wybrew-Bond.

Luca Anderlini, Anna Maria Artoni e Pierantonio Nebuloni sono stati candidati da investitori istituzionali coordinati da ARCA SGR SpA.

Marco Mangiagalli, Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Jacques Yves Léost, Salvatore Sardo e Ian Wybrew-Bond sono stati nominati dalla lista presentata da Eni.

Cumulo degli incarichi ricoperti

Ai fini dei punti 1.c.2 e 1.c.3 del Codice di Autodisciplina, per assicurare che gli amministratori possano dedicare il tempo necessario per l'efficace svolgimento del loro incarico, il Consiglio ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi degli amministratori:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - (i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro e
 - (ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società;

- un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire: (i) la carica di consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate, ovvero (ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del medesimo Gruppo.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Per le società ad azionariato diffuso il Codice raccomanda l'istituzione di un Comitato per le proposte di nomina costituito in maggioranza da amministratori non esecutivi "soprattutto nei casi in cui il Consiglio rilevi la difficoltà da parte degli Azionisti di predisporre le proposte di nomina". Il Comitato non è stato costituito perché, come indicato in precedenza, le liste dei candidati sono corredate dai curricula professionali.

Sulla base delle comunicazioni ricevute, sono indicate di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentari anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (art. 1.c.2 del Codice).

MARCO MANGIAGALLI

Consigliere di Amministrazione di Luxottica Group SpA (società quotata).

PIETRO FRANCO TALI

Consigliere di Amministrazione di Dockwise Ltd (società quotata alla Borsa di Oslo).

ANNA MARIA ARTONI

Vice Presidente e Consigliere Delegato di Artoni Group SpA; Vice Presidente di Artoni Trasporti SpA e di Artoni Logistica SpA; Presidente di Artleasing SpA e di A.B. Logistica Srl; Consigliere di Amministrazione di Carraro SpA (società quotata), RCS Quotidiani, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Gruppo Crédit Agricole e di Alemea Technology Srl.

PIERANTONIO NEBULONI

Consigliere di Polynt SpA; Vice Presidente di In Business Consulting SA.

SALVATORE SARDO

Presidente di Eni Corporate University.

Frequenza delle adunanze

Lo statuto non dispone in modo specifico la frequenza delle adunanze consiliari, anche se l'art. 21 ne assume la periodicità almeno trimestrale: "Gli amministratori riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte con una durata media di 3 ore; nel primo semestre 2010 sono previste 3 adunanze. È data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici richiesti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le modalità di convocazione delle proprie adunanze; in particolare il Consiglio è convocato dal Presidente, che individua i punti dell'ordine del giorno, mediante avviso da inviarsi a mezzo posta, fax o in via informatica almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; nei casi di necessità e urgenza, l'invio della convocazione è effettuato almeno 24 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. Lo statuto consente che le adunanze consiliari si tengano per videoconferenza. Agli amministratori e ai sindaci è fornita preventivamente documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Nel 2009 hanno partecipato alle adunanze consiliari in media il 90% degli amministratori e il 90% degli amministratori indipendenti. Partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione periodicamente i COO per illustrare l'andamento operativo e le prospettive strategiche delle rispettive Business Unit.

Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2008, conformemente alla best practice internazionale, al fine di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona, ha deciso di separare i ruoli di Presidente e di Chief Executive Officer, quest'ultimo inteso come amministratore che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione della Società.

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ritiene che la separazione dei predetti ruoli possa rafforzare le caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale la legge e la prassi affidano compiti di organizzazione dei lavori del Consiglio e di

raccordo tra amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi.

La separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un lead independent director.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di nominare Marco Mangiagalli Presidente e Pietro Franco Tali, già Presidente e Amministratore Delegato, Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO).

Hugh James O'Donnell è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Deputy CEO e Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business, con poteri inerenti al ruolo assegnato.

Sono amministratori esecutivi Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell e Jacques Yves Léost (Presidente di Saipem sa).

Il Consiglio ha conferito al Presidente, che non ha deleghe gestionali, i poteri di legge e di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società, a eccezione di quelli indelegabili e di quelli che il Consiglio stesso si è riservato.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato (Chief Executive Officer), da cui dipendono i COO delle Business Unit Onshore, Offshore e Drilling, è il principale responsabile della gestione della Società con i poteri che il Consiglio di Amministrazione non ha riservato alla propria competenza. Il Presidente presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio stesso.

Amministratori indipendenti

Il TUF sancisce che almeno due amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci delle società quotate, se il Consiglio è composto da più di sette membri.

L'art. 19 dello statuto prevede che almeno tre amministratori possiedano detti requisiti di indipendenza, se il Consiglio è composto da più di cinque membri, rafforzando pertanto la presenza degli amministratori indipendenti nel Consiglio. Nel caso in cui non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e nel caso venga meno il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente fissato, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore privo di detto requisito e provvede per la sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel Codice e alle disposizioni degli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF, accerta annualmente i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli amministratori. In particolare ha confermato sulla base

delle dichiarazioni rese dagli interessati che 4 amministratori non esecutivi (Luca Anderlini, Anna Maria Artoni, Pierantonio Nebuloni e Ian Wybrew-Bond) sono da considerarsi indipendenti in base alla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione applicando i parametri indicati nei criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e in base all'art. 148, comma 3 del TUF.

Non posseggono il requisito di indipendenza gli amministratori esecutivi Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Jacques Yves Léost, Presidente della controllata avente rilevanza strategica Saipem sa, e gli amministratori non esecutivi Marco Mangiagalli e Salvatore Sardo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza degli altri amministratori anche perché partecipano attivamente alle riunioni dei comitati.

Remunerazione degli amministratori

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile, è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale. In applicazione delle disposizioni Consob, nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ovvero nelle Note illustrative sono indicati: (i) l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) le stock option assegnate al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e all'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (iii) le partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche in Saipem e nelle società controllate.

Il 28 aprile 2008 l'Assemblea ha determinato in 40.000 euro il compenso annuo spettante a ciascun amministratore per la durata del mandato, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico. La struttura retributiva del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business, così come quella degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è costituita da una parte fissa, una parte variabile e un'incentivazione di lungo termine.

La remunerazione fissa del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business è stabilita in relazione alle deleghe loro conferite. La retribuzione fissa degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è determinata in base al ruolo e alle responsabilità strategiche assegnate, con riferimento ai livelli adottati per posizioni equivalenti nel mercato delle grandi imprese nazionali e internazionali e con adeguamenti annuali stabiliti per merito (continuità della performance individuale) o per promozione (progressione di ruolo/responsabilità).

La remunerazione variabile è erogata annualmente in forma monetaria ed è connessa al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (economico-finanziari, operativi e strategici) e individuali (delle singole aree di business o funzionali) stabiliti per l'esercizio precedente. La remunerazione variabile del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business è determinata sulla base degli obiettivi aziendali. La remunerazione variabile erogata nell'anno 2009 è stata determinata con riferimento agli obiettivi Saipem dell'anno 2008, relativi a ordini da acquisire, EBITDA adjusted, gestione rischio di portafoglio e frequenza degli infortuni, approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione della Società.

Gli emolumenti percepiti dai consiglieri di Amministrazione e da dirigenti con responsabilità strategiche sono riportati nelle tabelle contenute nelle Note illustrative di bilancio.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Compensation Committee: (i) il mantenimento per i dirigenti Saipem del piano di incentivazione di lungo termine di tipo monetario (incentivo monetario differito), collegato a condizioni di performance aziendale (EBITDA), già adottato nel triennio 2006-2008, al fine di continuare a sostenere il raggiungimento degli obiettivi operativi della Società nel lungo periodo; (ii) l'eliminazione del Piano di Stock Option, limitatamente al 2009, in relazione alla forte instabilità e volatilità dell'andamento del titolo, sensibilmente influenzato da variabili esogene; (iii) l'incremento pari al 18% dell'incentivo monetario di lungo termine (incentivo monetario differito) attribuito a target per le posizioni che hanno un più diretto impatto sui risultati e di interesse strategico.

L'incentivo monetario differito attribuito nel 2009 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al rag-

giungimento degli obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo vs budget, a scenario costante) definiti per il triennio 2009-2011.

Al compimento di ciascun triennio di attuazione, i risultati del piano di incentivazione di lungo termine saranno verificati dal Compensation Committee e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno due Comitati: l'Audit Committee composto esclusivamente da amministratori non esecutivi indipendenti, e il Compensation Committee, composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, tutti non esecutivi.

Tutti i componenti dell'Audit Committee sono esperti in materia contabile e finanziaria.

Fanno parte dell'Audit Committee Luca Anderlini, Anna Maria Artoni e Pierantonio Nebuloni; del Compensation Committee Salvatore Sardo - Presidente, Anna Maria Artoni e Pierantonio Nebuloni.

Non è stato costituito un comitato per le nomine in considerazione della natura dell'azionariato della Società nonché della circostanza che, ai sensi di legge e di statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Audit Committee

L'Audit Committee svolge nei confronti del Consiglio, in forza della delibera assunta il 9 novembre 2000 dal Consiglio di Amministrazione, funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione. In relazione alle modifiche al Codice introdotte nel luglio 2002, il 25 febbraio 2003 il Consiglio ha approvato il "Regolamento dell'Audit Committee". Secondo il Regolamento, ai lavori dell'Audit Committee partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco da questi designato; alle riunioni può partecipare il Presidente. Il responsabile Internal Audit (in qualità di "preposto al controllo interno") assiste l'Audit Committee e svolge gli incarichi affidatigli dall'Audit Committee per l'espletamento delle proprie funzioni. L'unità Internal Audit, che dipende dal Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), ha tra i suoi compiti: (i) accertare la rispondenza dei criteri e delle tecniche utilizzate per l'elaborazione dei dati contabili ed extracontabili e l'efficienza dei processi amministrativi e dei sistemi di controllo impiegati; (ii) assicurare la realizzazione e il mantenimento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a rischio ai fini dell'attività di audit.

L'Audit Committee ha, tra l'altro, le seguenti funzioni: (i) assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla: (a) fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (b) periodica verifica della sua adeguatezza e dell'effettivo funzionamento; (c) accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; (ii) valuta, unitamente al CFO e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato; (iii) esamina con la società di revisione: (a) i criteri contabili "critici" ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale di Saipem; (b) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili e analizzati con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti e delle relative informazioni integrative, nonché dei trattamenti considerati preferenziali dal revisore; (c) i contenuti di ogni rilevante informazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; (d) le problematiche relative ai bilanci di esercizio delle principali società del Gruppo; (iv) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'Internal Audit e riceve dallo stesso le relazioni, almeno trimestrali, sul lavoro svolto; (v) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalla management letter della società di revisione, dalla relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza nella sua funzione di Garante del Codice Etico, dalle indagini e dagli esami svolti da terzi; (vi) valuta il piano di lavoro redatto dalle società di revisione e il lavoro dalle stesse svolto, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi; (vii) verifica l'indipendenza della società di revisione; (viii) valuta le richieste presentate dal responsabile dell'unità richiedente di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per i servizi non-audit e formula proposte in merito al Consiglio.

L'Audit Committee nel corso del 2009 si è riunito 12 volte con una durata media di quattro ore e le principali attività sono consistite in:

- esame del sistema di Risk Assessment Integrato finalizzato alla predisposizione del programma di revisione integrato predisposto dalla funzione Internal Audit;
- approvazione del Piano di Audit per l'esercizio;
- esame e valutazione delle risultanze degli interventi di Internal Audit;
- incontro con il massimo livello della funzione amministrativa della Società, il Presidente del Collegio Sindacale e il partner responsabile della società di revisione, per l'esame delle connotazioni essenziali dei bilanci degli esercizi 2008 e 2009;
- monitoraggio dello sviluppo del modello operativo della funzione Internal Audit;
- presa d'atto delle attività poste in essere dalla Società relativamente agli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo alle attività di vigilanza, formazione e analisi dei processi sensibili;
- approfondimento del modello di analisi e gestione del rischio aziendale nel Gruppo Saipem;
- presa d'atto della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe e procure a presidio dei meccanismi decisionali del Gruppo Saipem;
- monitoraggio delle azioni attuate dalla Società relativamente all'adeguamento dei processi contabili derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS.

L'Audit Committee riferisce al Consiglio di Amministrazione semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Compensation Committee

Il Compensation Committee ha funzioni propositive nei confronti del Consiglio in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe, nonché in materia di: (i) piani di incentivazione di lungo termine; (ii) definizione dei criteri per la remunerazione del top management del Gruppo; (iii) fissazione degli obiettivi e valutazione dei risultati dei piani di performance e incentivazione.

Il Compensation Committee nel corso del 2009 si è riunito 5 volte, con la partecipazione mediamente dei 2/3 dei suoi componenti, e in particolare ha:

- esaminato le proposte di revisione del Sistema di Incentivazione Manageriale di Lungo Termine per il periodo 2009-2011 e analizzato la preconsuntivazione dei risultati per l'anno 2008;
- approvato il nuovo Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2009-2011 e verificato i risultati dell'anno 2008, ai fini dell'applicazione del piano di incentivazione monetaria annuale e differita per i dirigenti del Gruppo. È stata inoltre verificata la performance di Saipem in termini di TSR rispetto ai suoi principali competitor ai fini dell'applicazione dei piani di Stock Option adottati nel triennio 2006-2008 per i dirigenti che hanno un più diretto impatto sui risultati e di interesse strategico;
- formulato la proposta relativa alla remunerazione fissa e variabile del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business sulla base dei risultati dell'anno 2008.

Hanno partecipato su invito alle riunioni il Direttore Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi e il Responsabile Sviluppo, Organizzazione e Compensation.

Alle riunioni del Compensation Committee, in cui vengono formulate le proposte relative alle remunerazioni, non partecipano gli amministratori interessati.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Compensation Committee ha avuto, per l'esercizio delle sue funzioni, la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Collegio Sindacale⁹

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998, vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Il Collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati il 28 aprile 2008 dall'Assemblea. Il mandato dei sindaci, di durata triennale, scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, i sindaci sono nominati mediante voto di lista; un sindaco effettivo e uno supplente sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza.

Per il deposito, la presentazione e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e quelle emanate dalla Consob con proprio Regolamento.

Ai sensi della delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008, le liste possono essere presentate da soci che da soli o insieme ad altri azionisti detengono almeno l'1% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 27, come modificato dall'Assemblea il 30 aprile 2007 per adeguarne il testo alle prescrizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge sulla tutela del risparmio), l'Assemblea ha nominato Presidente del Collegio Sindacale uno dei candidati eletti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Le liste sono corredate delle dichiarazioni, rese da ciascun candidato, attestanti il possesso dei requisiti di professionalità e indipendenza normativamente prescritti nonché del relativo curriculum professionale.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente Fabio Venegoni, dai sindaci effettivi Fabrizio Gardi e Adriano Propersi e dai sindaci supplenti Giulio Gamba e Alberto De Nigro.

L'art. 27 dello statuto dispone che i sindaci siano scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile, in particolare dal decreto 162/2000; ai fini del decreto stesso, lo statuto dispone che sono strettamente attinenti all'attività della Società le materie di diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale e i settori ingegneristico e geologico. I sindaci di Saipem sono tutti iscritti nel registro dei revisori contabili.

In ottemperanza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza, successivamente alla loro nomina, anche in base ai criteri previsti dal Codice medesimo con riferimento agli amministratori, il Collegio Sindacale verifica annualmente che i suoi componenti posseggono tutti i requisiti di indipendenza.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni del Comitato e invitando alle proprie responsabilità dell'Internal Audit.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche in videoconferenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 23 volte per una durata media di 3 ore.

Il 28 aprile 2008 l'Assemblea ha determinato il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo, rispettivamente, in 60.000 euro e 40.000 euro e al rimborso delle spese sostenute. Ai sensi dell'art. 27 dello statuto i sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con l'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti, e in ogni caso ai sensi di detta norma non possono assumere la carica di Sindaco, e se eletti decadono dalla carica, coloro che già sono sindaci effettivi in cin-

(9) Il curriculum dei sindaci è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

que società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

Fabrizio Gardi, Adriano Propersi e Giulio Gamba sono stati candidati da Eni SpA; Fabio Venegoni e Alberto De Nigro sono stati candidati da investitori istituzionali coordinati da Arca SGR SpA.

Sulla base delle comunicazioni ricevute, sono indicate di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Sindaco in altre società.

FABIO VENEGONI (Presidente)

Sindaco Effettivo di Beni Stabili SpA (società quotata); Sindaco Effettivo di Boutique Vercelli Srl, Fidelity SpA, Aura Holding SpA, Radiall Elettronica Srl, Rotolito Lombarda SpA, SG Italian Holding SpA; Presidente del Collegio Sindacale di Coccinelle SpA, Design & Licenses SpA, Francesco Biasia SpA, Infragrappo SpA, Pietro Fiorentini SpA, Quanta System SpA, Riqualficazione Grande Distribuzione Srl, Saipem Energy Services SpA, Segraf Srl; Consigliere di Naar Tour Operator SpA, Ceccato SpA, Mediolanum Farmaceutici SpA e 100% Capri Holding SpA.

FABRIZIO GARDI (Sindaco Effettivo)

Consigliere di Bidachem SpA, Boehringer Ingelheim Italia SpA, V.P. Holding SpA, Valore Reale SGR SpA, Value Partners SpA, Value Team SpA; Sindaco di Almaf SpA, Cititrust SpA - Istituto Fiduciario, Cosmo Bioscience SpA, Cosmo Pharmaceuticals SpA, Econocom Locazione Italia SpA, Fidimo Fiduciaria SpA, Fimag SpA, Gianni Versace SpA, Milaninvest Real Estate SpA, Sodexo Italia SpA, Verim Srl, Voith Siemens Hydro Power Generation SpA.

ADRIANO PROPERSI (Sindaco Effettivo)

Presidente del Consiglio di Amministrazione di IMI Fabi SpA; Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Sondrio, Finamin SA; Presidente del Collegio Sindacale di Tecnocasa Holding SpA, Tecnocasa Franchising SpA, Tecnocasa Partecipazioni SpA, Kiron Partners SpA, Tecnomedia SpA, Trade & Partners SpA, La Ducale SpA, Immobiliare Giulini SpA, BEA SpA, Miba SpA, Consorzio C.D.A., Raffineria di Gela SpA, Seacom SpA; Sindaco Effettivo di Unicredit Business Partner ScpA, Feem Servizi Srl, A.T. Kearney SpA, Eni Gas & Power Belgium SpA, Atlas Copco BLM Srl, Immobiliare Santa Caterina Srl, Abac SpA.

GIULIO GAMBA (Sindaco Supplente)

Presidente del Collegio Sindacale SIMA Srl, IFM Scarl ed SPM Scarl; Sindaco Effettivo di Servizi Energia Italia SpA,

Venezia Tecnologie SpA, Priolo Servizi Scarl, Ravenna Servizi Industriali ScpA, Termica Milazzo Srl, VEGA Scarl.

ALBERTO DE NIGRO (Sindaco Supplente)

Presidente del Collegio Sindacale di Aicon SpA (società quotata), 7Finance SpA, AIM Congress Srl, AIM Group SpA, AIM Travel Srl, Chiquita Italia Srl, Costa Real Estate SpA, Engineering Management Consulting SpA, Engineering.IT SpA, Eurolife Italcasse Distribuzione Srl, Kidco Services Srl, Nexta Media Srl, TESAUT SpA, Toyota Motor Leasing Italia SpA; Sindaco Effettivo di Alfa Gomma Industriale SpA, DAHLIA TV Srl, EngO SpA, McQuay Italia SpA, Nissan Italia SpA, Olivetti SpA, Setesi SpA, Consorzio Sinergie per l'innovazione nella ricerca nell'Industria e nelle Organizzazioni, Telit Communications SpA; Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per il Controllo di Gestione di Engineering Ingegneria Informatica SpA (società quotata); Amministratore Unico di Ipse 2000 SpA; Consigliere di Amministrazione di Manesa Srl; Liquidatore del Consorzio Informa in liquidazione.

Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Saipem, in relazione all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha adottato la procedura denominata "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate"¹⁰. La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 luglio 2003, identifica le parti correlate, individua le operazioni compiute tra di esse, enuncia i criteri da applicare, elenca le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario da sottoporre all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione e quelle oggetto di informativa al Collegio Sindacale e al Consiglio stesso.

Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria sul risultato economico e sui flussi finanziari sono evidenziati nelle note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio di Saipem SpA.

(10) La procedura "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

Rapporti con gli azionisti e gli investitori e trattamento delle informazioni

Saipem ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un' informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l' informativa agli investitori, al mercato e alla stampa, è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall' ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet.

I rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono intrattenuti dal responsabile dell' unità Investor Relations. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito internet www.saipem.it e possono essere chieste anche tramite l' e-mail:

investor.relations@saipem.eni.it.

I rapporti con gli Azionisti sono intrattenuti dal responsabile della Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono essere chieste anche tramite l' e-mail:

segreteria.societaria@saipem.eni.it.

Entro il mese di dicembre viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell' anno successivo.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti, nonché le procedure emanate in materia di corporate governance, sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet www.saipem.it. Sempre nel sito sono disponibili i comunicati stampa della Società e gli avvisi agli Azionisti. L' impegno di Saipem a fornire agli investitori e ai mercati un' informativa finanziaria veritiera, completa, trasparente, tempestiva e non selettiva è sancito dal Codice Etico che individua quali valori fondamentali nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con i terzi la completezza e la trasparenza delle informazioni, la legittimità formale e sostanziale di tutti i comportamenti posti in essere dai propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, nonché la chiarezza e verità dei riscontri contabili secondo le norme di legge e le procedure interne.

Il 23 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la "Procedura di comunicazione al mercato

delle informazioni privilegiate"¹¹, approvata il 12 dicembre 2002. La procedura – che recepisce le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana e della "Guida per l' informazione al mercato" emessa nel giugno 2002 dal Forum Ref sull' informativa societaria, nonché di quelle contenute nelle norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – fissa i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (materialità, chiarezza, omogeneità, simmetria informativa, coerenza e tempestività) e definisce il flusso informativo volto ad acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un' adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate. La procedura individua altresì i provvedimenti da assumere in caso di violazione delle disposizioni contenute nella stessa, anche tenuto conto delle nuove fattispecie oggetto di sanzioni penali e amministrative introdotte dalla legge sulla tutela del pubblico risparmio. Il Codice Etico definisce gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti i dipendenti del Gruppo ai fini del trattamento delle informazioni riservate.

Trattamento delle informazioni societarie - Internal Dealing¹²

Il 23 marzo 2006 il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate", in ottemperanza alle disposizioni dell' art. 115-bis del TUF, ai sensi del quale "Gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, devono istituire, e mantenere regolarmente aggiornato, un registro delle persone che, in ragione dell' attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all' art. 114, comma 1 (ndr. informazioni privilegiate)". La procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel Capo I (Registri delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate) del Titolo VII del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999), definisce: (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell' eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell' attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di Saipem, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate; (ii) le modalità di comunicazione all' interessato dell' avvenuta iscrizione e/ o cancellazione dal regi-

(11) La procedura di "Comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

(12) La procedura "Internal Dealing" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

stro e della relativa motivazione. La procedura ha decorrenza dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio ha altresì approvato la “Procedura relativa all’identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi a oggetto azioni emesse da Saipem SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati” (Procedura Internal Dealing) che sostituisce il “Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Saipem (Internal Dealing)”, approvato dal Consiglio il 12 dicembre 2002. La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 114, comma 7 del TUF, ai sensi del quale “I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate indicate al comma 1 e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’emittente quotato, chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché ogni altro soggetto che controlla l’emittente quotato, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi a oggetto azioni emesse dall’emittente o altri strumenti finanziari a esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona. Tale comunicazione deve essere effettuata anche dal coniuge non separato

legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, nonché dai genitori, i parenti e gli affini conviventi dei soggetti sopra indicati, nonché negli altri casi individuati dalla Consob con regolamento, in attuazione della direttiva 2004/72/CE della Commissione, del 29 aprile 2004”. La procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel Capo II (Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate) del Titolo VII del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999): (i) individua le persone rilevanti; (ii) definisce le operazioni aventi a oggetto azioni emesse da Saipem o altri strumenti finanziari a esse collegati; (iii) fissa le modalità e i termini delle comunicazioni delle operazioni effettuate nonché i termini di diffusione al pubblico delle comunicazioni stesse; (iv) riporta le sanzioni previste in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate nella procedura.

La procedura prevede inoltre, in aggiunta agli obblighi normativi, specifici periodi dell’anno durante i quali le persone rilevanti indicate sopra non possono effettuare operazioni (blocking periods).

Di seguito le tabelle indicate nel documento “Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance” emesso nel marzo 2004 dall’Assonime e da Emittenti Titoli SpA.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Compensation Committee	
	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	% presenze	appartenenza	% presenze	appartenenza	% presenze
Presidente								
Marco Mangiagalli		X		100				
Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)								
Pietro Franco Tali	X			100				
Amministratore Delegato								
Hugh James O'Donnell	X			100				
Consiglieri								
Luca Anderlini		X	X	100	X	100		
Anna Maria Artoni		X	X	100	X	85	X	100
Jacques Yves Léost	X			100				
Pierantonio Nebuloni		X	X	70	X	60	X	20
Salvatore Sardo		X		50			X	100
Ian Wybrew-Bond		X	X	90				
Numero di riunioni 2009		8			12		5	

Collegio Sindacale

Componenti	% presenza riunioni del Collegio	% presenza riunioni del CdA	N. altri incarichi ⁽¹⁾
Presidente			
Fabio Venegoni	90	100	1
Sindaci effettivi			
Fabrizio Gardi	95	100	-
Adriano Propersi	95	100	-
Sindaci supplenti			
Alberto De Nigro	-	-	2
Giulio Gamba	-	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	23	8	

(1) Incarichi in altre società quotate.

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Si	No
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) e periodicità dell'informativa	X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Assemblee		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
Controllo interno		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		Internal Audit
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/fax/e-mail) del responsabile investor relations		Investor Relations (*)

(*) Saipem SpA - Via Martiri di Cefalonia, 67 - San Donato Milanese (Milano) 20097 Italia - Tel. +39 02 520 34653 - Fax +39 02 520 54295.

Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- (iv) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (vi) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione in fase esecutiva.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi di commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in aree diverse dall'euro, dalla circostanza

che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito di esercizio in divisa, oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro, non è, di norma, oggetto di copertura in maniera strutturata, ma avviene sulla base di specifiche valutazioni caso per caso.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2009 (dollaro americano, sterlina inglese e corona norvegese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro. L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute)

comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 18 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -225 milioni di euro (-141 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 53 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 252 milioni di euro (168 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Saipem è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -6 milioni di euro (-11 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -5 milioni di euro (-9 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 6 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 5 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, bunker, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap, forward, Contracts For Differences) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferi-

mento (ICE gasoil) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, laddove esse non siano disponibili, tramite le finanziarie Eni in linea con le disposizioni vigenti nel Gruppo in merito all'accentramento finanziario.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity un'ipotetica variazione positiva del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di 0,1 milioni di euro (-0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 6 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Un'ipotetica variazione negativa del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di -0,1 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di -6 milioni di euro (-4 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle due date di riferimento.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2009 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e

funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante il significativo deterioramento del quadro di riferimento esterno, che ha determinato nel corso dell'esercizio ingrandimenti del mercato del credito e forte pressione sugli spread applicati.

Le policy applicate anche prima dell'acuirsi della crisi sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e attraverso un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.267 milioni di euro; questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	350	322	196	371	379	528	2.146
Passività finanziarie a breve termine	1.797	-	-	-	-	-	1.797
Passività per strumenti derivati	175	18	8	-	-	-	201
	2.322	340	204	371	379	528	4.144
Interessi su debiti finanziari	52	51	49	46	43	95	336

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2010	2011-2014	Oltre	
Debiti commerciali	2.602	-	-	2.602
Altri debiti e anticipi	3.131	2	-	3.133

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili, il cui adempimento

comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	116	103	29	19	5	4	276

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali

normalmente sono già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza	
	2010	2011
Impegni per Major Projects	805	151
Impegni per altri investimenti	109	-
	914	151

Rischio HSE

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/2001). Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. Soprattutto in Italia, la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono

di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscono le best practice industriali.

Il vigente processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico.

Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro natura imprevedibile, tali eventi possono accadere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem monitora e valuta costantemente e olisticamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

Rischio progetti

La direzione Risk and opportunity and knowledge management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia nelle offerte e nei progetti gestiti dalle Business Unit in fase esecutiva;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risk";
- assicurare la diffusione di una cultura di risk and opportunity and knowledge management in Saipem orientata alla gestione di rischi e opportunità connessi ai progetti e al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti le varie lesson learned;
- assicurare un'adeguata attività formativa, in linea con gli standard e i "Code of practice" internazionali, ai team commerciali e di project management;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, procedure e standard Corporate, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate.

Gli standard e le procedure vigenti in Saipem rispettano, per quanto attiene il project risk management, i dettami delle principali normative internazionali di risk management.

Altre informazioni

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie né nell'esercizio 2009 né successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Periodo	N. azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
Anno 2009	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	11.817.944	14,745	174.250	2,67
A dedurre azioni proprie:				
- assegnate a titolo gratuito in applicazione ai piani di stock grant	1.616.400			
- assegnate per sottoscrizione in applicazione ai piani di stock option	4.550.497			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009	5.651.047	21,064	119.035	1,28

Il capitale sociale al 10 marzo 2010 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 436.136.753.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Dal 2006 lo strumento dello stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito. L'incentivo monetario differito attribuito nel 2009 potrà essere erogato, a condizione che vengano raggiunti gli obiettivi individuati, dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo raffrontato al budget a scenario costante) definiti per il triennio 2009-2012.

Stock option

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, ha deliberato nel 2009 di non attuare il Piano di Stock Option, in relazione alla forte instabilità e volatilità dell'andamento del titolo, attribuibile a variabili esogene, e di compensare la mancata attuazione attraverso l'integrazione dell'incentivo monetario differito assegnato alle risorse manageriali critiche.

REGOLAMENTO MERCATI

Art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in Borsa di società con controllate costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2009 fra le controllate Saipem rientrano nella previsione regolamentare nove società. Precisamente:
 - Ersai Caspian Contractor Llc;
 - Global Petroprojects Services AG;
 - Petrex SA;
 - Saipem Asia Sdn Bhd;
 - Saipem Contracting (Nigeria) Ltd;
 - Saipem Contracting Algeria SpA;
 - Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.);
 - Saudi Arabian Saipem Ltd;
 - Snamprogetti Saudi Arabia Ltd.

Per le stesse sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla predetta normativa (art. 36).

Art. 37 del Regolamento Mercati: condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

È stata verificata dal Consiglio di Amministrazione la rispondenza ai requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Saipem con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento di Saipem e con le imprese del Gruppo Eni. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella nota 44 delle Note al bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione ordini

Nel 2010 sono stati acquisiti nuovi ordini e negoziate variazioni a contratti esistenti per un totale di circa 1.500 milioni di euro, con la seguente articolazione:

- Offshore 375 milioni di euro, relativi a incrementi dello scopo del lavoro su contratti esistenti nonché a un contratto per conto Snam Rete Gas, per le attività relative all'installazione di un nuovo sistema di impor-

tazione gas sulla terraferma dal FSRU (Floating Storage Re-gassification Unit) che sarà installato al largo di Livorno;

- Onshore 865 milioni di euro, relativi a:
 - incrementi dello scopo del lavoro su contratti esistenti, principalmente in Medio Oriente e West Africa;
 - contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction), per conto Rivers State Government, che prevede le attività di ingegneria, procurement, costruzione e commissioning di una OCGT (Open Cycle Gas Turbine) power generation unit, a Port Harcourt in Nigeria;
 - contratto EPC, per conto Pemex, per due unità di desulfurizzazione e due unità di rigenerazione delle ammine da realizzarsi presso due raffinerie del cliente in Messico;
- Drilling Offshore e Onshore 260 milioni di euro, per contratti già dettagliati nel comunicato stampa del 27 gennaio 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli investimenti della Oil Industry sono previsti in ripresa nel 2010 e ciò determina un miglioramento delle prospettive di mercato per la Oil Services Industry, anche se il perdurare della debolezza della domanda di idrocarburi e specialmente di gas potrà avere effetti dilatori nell'avvio di grandi progetti infrastrutturali.

Mentre nel corso del 2009 la Oil Services Industry ha prevalentemente eseguito contratti acquisiti in anni precedenti in situazione di mercato favorevole, i volumi di attività del 2010 e i relativi margini sono previsti risentire della negatività del mercato del 2009.

Saipem, grazie a una presenza articolata in diversi settori di mercato e a un buon posizionamento nelle aree di frontiera, tradizionalmente meno esposte alle ciclicità del mercato, è riuscita a mantenere nel corso del 2009 un elevato carico ordini.

La dimensione del portafoglio ordini, la sua qualità e la buona efficienza operativa raggiunta, consentono di prevedere che Saipem esprimerà anche nel 2010 risultati ampiamente positivi.

I ricavi sono previsti confermare i livelli record del 2009, l'EBITDA è previsto aumentare in misura sufficiente a compensare l'aumento degli ammortamenti derivante dall'entrata in operatività di nuovi asset e l'EBIT è previsto confermare il livello record del 2009.

Gli investimenti del 2010 sono previsti in circa 1,5 miliardi di euro e riguardano principalmente il completamento del piano di espansione della flotta di mezzi di Perforazione e l'ulteriore avanzamento del piano di rafforzamento dell'asset base dell'Offshore.

L'entrata in operatività fra il 2010 e il 2011 di nuovi e distintivi asset, il buon radicamento in aree geografiche e settori meno esposti alle ciclicità di mercato, lasciano prevedere per il medio termine un ulteriore significativo rafforzamento del posizionamento competitivo di Saipem.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

	(milioni di euro)		31.12.2008		31.12.2009	
			Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema obbligatorio)						
A) Attività materiali nette				5.171		6.295
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari		5.171			6.295	
B) Attività immateriali nette				755		756
Nota 9 - Attività immateriali		755			756	
C) Partecipazioni				43		118
Nota 10 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		42			118	
Nota 11 - Altre partecipazioni		2			2	
Ricl. da E) - fondo copertura perdite di imprese partecipate		(1)			(2)	
D) Capitale circolante				(870)		(449)
Nota 3 - Crediti commerciali e altri crediti		4.255			4.040	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(260)			(68)	
Nota 4 - Rimanenze		1.397			1.071	
Nota 5 - Attività per imposte sul reddito correnti		37			113	
Nota 6 - Attività per altre imposte correnti		301			285	
Nota 7 - Altre attività		420			256	
Nota 12 - Altre attività finanziarie		-			8	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		-			(8)	
Nota 13 - Attività per imposte anticipate		94			113	
Nota 14 - Altre attività		17			34	
Nota 16 - Debiti commerciali e altri debiti		(6.370)			(5.735)	
Nota 17 - Passività per imposte sul reddito correnti		(101)			(115)	
Nota 18 - Passività per altre imposte correnti		(110)			(124)	
Nota 19 - Altre passività		(476)			(227)	
Nota 23 - Passività per imposte differite		(25)			(64)	
Nota 24 - Altre passività		(49)			(28)	
E) Fondi per rischi e oneri				(184)		(198)
Nota 21 - Fondi per rischi e oneri		(185)			(200)	
Ricl. a C) - fondo copertura perdite di imprese partecipate		1			2	
Attività nette disponibili per la vendita				68		-
F) Fondo per benefici ai dipendenti				(173)		(182)
Nota 22 - Fondi per benefici ai dipendenti		(173)			(182)	
CAPITALE INVESTITO NETTO				4.810		6.340
G) Patrimonio netto				2.757		3.434
Nota 26 - Patrimonio netto di Saipem		2.757			3.434	
H) Capitale e riserve di terzi				21		61
Nota 25 - Capitale e riserve di terzi azionisti		21			61	
I) Indebitamento finanziario netto				2.032		2.845
Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti		(1.398)			(986)	
Nota 2 - Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		(36)			(36)	
Nota 15 - Passività finanziarie a breve termine		2.613			1.797	
Nota 20 - Passività finanziarie a lungo termine		1.106			1.796	
Nota 20 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		7			350	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 3)		(260)			(68)	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 12)		-			(8)	
COPERTURE				4.810		6.340

Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- i ricavi, pari a 13 milioni di euro, afferenti a rimborsi per prestazioni che non costituiscono l'attività caratteristica, i rimborsi assicurativi e i costi rimborsati dal Cliente indicati nello schema obbligatorio nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- gli altri proventi e oneri operativi afferenti a contratti su commodity (-7 milioni di euro) sono stati portati in aumento delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" (1.101 milioni di euro), "oneri finanziari" (-1.116 milioni di euro) e "strumenti derivati" (-85 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" (-100 milioni di euro) del conto economico riclassificato;
- le voci "effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto" (7 milioni di euro) e "altri proventi (oneri) su partecipazioni" (0 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte quali valori netti nelle voci "proventi netti da partecipazioni" e "plusvalenza cessione partecipazioni" del conto economico riclassificato.

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "ammortamenti" (438 milioni di euro), "variazioni per fondi rischi e oneri" (20 milioni di euro), "variazione fondi per benefici ai dipendenti" (11 milioni di euro), "svalutazioni (rivalutazioni)" (40 milioni di euro) e "minusvalenze (plusvalenze) da valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni" (-7 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "ammortamenti e altri componenti non monetari" (502 milioni di euro);
- le voci "dividendi" (-2 milioni di euro), "interessi attivi" (-27 milioni di euro), "interessi passivi" (61 milioni di euro), "differenze cambio (attive) passive non realizzate" (38 milioni di euro) e "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" (288 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito" (358 milioni di euro);
- le voci relative alle variazioni delle "rimanenze" (326 milioni di euro), dei "crediti commerciali e diversi" (-56 milioni di euro), delle "altre attività" (147 milioni di euro), dei "debiti commerciali e diversi" (-568 milioni di euro) e delle "altre passività" (-270 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione del capitale d'esercizio relativo alla gestione" (-421 milioni di euro);
- le voci "dividendi incassati" (40 milioni di euro), "interessi incassati" (26 milioni di euro), "interessi pagati" (-91 milioni di euro) e "imposte sul reddito pagate" (-222 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di periodo nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi, proventi/oneri finanziari e imposte sul reddito incassati (pagati) nel periodo" (-247 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "immobilizzazioni immateriali" (-14 milioni di euro) e "immobilizzazioni materiali" (-1.601 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa da attività di investimento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali" (-1.615 milioni di euro);

- le voci relative ai disinvestimenti in “immobilizzazioni materiali” (8 milioni di euro) e “partecipazioni” (1 milione di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa da attività di disinvestimento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce “disinvestimenti” (9 milioni di euro);
- le voci “assunzione di debiti finanziari non correnti” (1.099 milioni di euro), “rimborsi di debiti finanziari non correnti” (-65 milioni di euro), “rimborsi di crediti (debiti) finanziari correnti” (184 milioni di euro) e “incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine in c/c” (-815 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce “variazione crediti (debiti) finanziari” (403 milioni di euro);
- le voci “effetti delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti” (-15 milioni di euro), “effetto variazioni area di consolidamento e altre variazioni” (60 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce “variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità” (45 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.



Bilancio consolidato

■ Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Nota (*)	31.12.2008	di cui verso parti correlate	31.12.2009	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	1.398	874	986	617
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(N. 2)	36		36	
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 3)	4.255	1.149	4.040	1.158
Rimanenze	(N. 4)	1.397	73	1.071	142
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 5)	37		113	
Attività per altre imposte correnti	(N. 6)	301		285	
Altre attività	(N. 7)	420	336	256	159
Totale attività correnti		7.844		6.787	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 8)	5.171		6.295	
Attività immateriali	(N. 9)	755		756	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 10)	42		118	
Altre partecipazioni	(N. 11)	2		2	
Altre attività finanziarie	(N. 12)	-	-	8	-
Attività per imposte anticipate	(N. 13)	94		113	
Altre attività	(N. 14)	17	3	34	-
Totale attività non correnti		6.081		7.326	
Attività destinate alla vendita	(N. 45)	68		-	
TOTALE ATTIVITÀ		13.993		14.113	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 15)	2.613	2.393	1.797	1.746
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	7	2	350	72
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 16)	6.370	129	5.735	255
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 17)	101		115	
Passività per altre imposte correnti	(N. 18)	110		124	
Altre passività	(N. 19)	476	421	227	169
Totale passività correnti		9.677		8.348	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	1.106	615	1.796	1.590
Fondi per rischi e oneri	(N. 21)	185		200	
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 22)	173		182	
Passività per imposte differite	(N. 23)	25		64	
Altre passività	(N. 24)	49	48	28	26
Totale passività non correnti		1.538		2.270	
TOTALE PASSIVITÀ		11.215		10.618	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 25)	21		61	
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 26)	2.757		3.434	
- capitale sociale	(N. 27)	441		441	
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 28)	55		55	
- altre riserve	(N. 29)	(63)		99	
- utili relativi a esercizi precedenti		1.536		2.226	
- utile dell'esercizio		914		732	
- azioni proprie	(N. 30)	(126)		(119)	
Totale patrimonio netto di Gruppo		2.778		3.495	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		13.993		14.113	

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Conto economico

(milioni di euro)	Nota (*)	Esercizio 2008	di cui verso parti correlate	Esercizio 2009	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	10.094	1.559	10.292	1.875
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	44	2	27	-
Totale ricavi		10.138		10.319	
Costi operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(7.291)	(81)	(7.233)	(86)
Costo del lavoro	(N. 35)	(1.410)		(1.483)	
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(353)		(440)	
Altri proventi e oneri operativi	(N. 37)	(1)	(1)	(7)	(7)
UTILE OPERATIVO		1.083		1.156	
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari		1.405	67	1.101	13
Oneri finanziari		(1.568)	(178)	(1.116)	(56)
Strumenti derivati		68	73	(85)	56
Totale proventi (oneri) finanziari	(N. 38)	(95)		(100)	
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		22		7	
Altri proventi su partecipazioni		207		-	
Totale proventi su partecipazioni	(N. 39)	229		7	
UTILE ANTE IMPOSTE		1.217		1.063	
Imposte sul reddito	(N. 40)	(285)		(288)	
UTILE NETTO		932		775	
di competenza:					
- Saipem		914		732	
- terzi azionisti	(N. 41)	18		43	
Utile per azione sull'utile netto di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)					
Utile per azione semplice	(N. 42)	2,10		1,68	
Utile per azione diluito	(N. 42)	2,07		1,66	

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Prospetto utile complessivo

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Utile netto dell'esercizio	932	775
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge ⁽¹⁾	(248)	193
- partecipazioni valutate al fair value	(7)	1
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	5	(8)
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	54	(26)
Totale altre componenti dell'utile complessivo	(196)	160
Totale utile complessivo dell'esercizio	736	935
Di competenza:		
- Gruppo Saipem	718	894
- terzi azionisti	18	41

(1) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

■ Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie acquistate	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2006	441	55	7	65	16	67	(13)	(632)	384	(73)	1.581	4	1.585
Utile esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	875	-	875	3	878
Altre componenti dell'utile complessivo													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	41	-	41
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6	-	6
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	(80)	-	-	-	(80)	-	(80)
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2007	-	-	-	-	-	41	(80)	6	875	-	842	3	845
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	-	(126)	-	(126)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	7	-	-	-	251	(258)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	18	-	-	(18)	-	(4)	(4)	-	(4)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	4	(3)	1
Totale	-	-	-	7	18	-	-	235	(384)	(4)	(128)	(3)	(131)
Saldi al 31 dicembre 2007	441	55	7	72	34	108	(93)	873	875	(77)	2.295	4	2.299
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	914	-	914	18	932
Altre componenti dell'utile complessivo													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(194)	-	-	-	-	(194)	-	(194)
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)	-	(7)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	(3)	8	-	-	-	5	-	5
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2008	-	-	-	-	-	(197)	8	(7)	914	-	718	18	736
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-	(192)	-	(192)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	15	-	-	-	668	(683)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(17)	-	-	16	-	(49)	(50)	-	(50)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(22)	-	-	(22)	(1)	(23)
Totale	-	-	-	15	(17)	-	-	670	(875)	(49)	(256)	(1)	(257)
Saldi al 31 dicembre 2008	441	55	7	87	17	(89)	(85)	1.536	914	(126)	2.757	21	2.778

■ Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto *segue*

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante													
(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie acquistate	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2008	441	55	7	87	17	(89)	(85)	1.536	914	(126)	2.757	21	2.778
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	732	-	732	43	775
Altre componenti dell'utile complessivo													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	167	-	-	-	-	167	-	167
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	(1)	(5)	-	-	-	(6)	(2)	(8)
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	166	(5)	1	732	-	894	41	935
Operazioni con gli azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(239)	-	(239)	-	(239)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	1	-	-	-	674	(675)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	-	7
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	(1)	7
Totale	-	-	-	1	-	-	-	689	(914)	7	(217)	(1)	(218)
Saldi al 31 dicembre 2009	441	55	7	88	17	77	(90)	2.226	732	(119)	3.434	61	3.495

■ Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Nota (*)	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Utile dell'esercizio		914	732
Risultato di pertinenza di terzi azionisti		18	43
Ammortamenti	(N. 36)	353	438
Svalutazioni (rivalutazioni)		13	40
Variazioni fondi per rischi e oneri		(13)	20
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		6	11
Plusvalenze nette su cessione di attività		(203)	-
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni		(22)	(7)
(Dividendi)	(N. 39)	(5)	(2)
(Interessi attivi)		(128)	(27)
Interessi passivi		237	61
Differenze cambio (attive) passive non realizzate		(17)	38
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	(N. 40)	285	288
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		1.438	1.635

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Rendiconto finanziario *segue*

(milioni di euro)	Nota (*)	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Variazioni:			
- rimanenze		(578)	326
- crediti commerciali e diversi		(641)	(56)
- altre attività		(147)	147
- debiti commerciali e diversi		1.637	(568)
- altre passività		387	(270)
Flusso di cassa del risultato operativo		2.096	1.214
Dividendi incassati		42	40
Interessi incassati		128	26
Interessi pagati		(237)	(91)
Imposte sul reddito pagate		(278)	(222)
Differenze cambio realizzate su dividendi		6	-
Altre variazioni su attività di esercizio		(195)	-
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		1.562	967
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)	1.038	1.912
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(N. 9)	(13)	(14)
- immobilizzazioni materiali	(N. 8)	(2.031)	(1.601)
- partecipazioni	(N. 10)	(3)	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		(2.047)	(1.615)
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni materiali		46	8
- partecipazioni		310	1
- riscossioni e cessioni di crediti e altre attività finanziarie		-	11
Altre variazioni su attività di investimento		(6)	-
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		350	20
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(1.697)	(1.595)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)	-	-
Titoli		(36)	-
Acquisto netto di azioni proprie		(50)	7
Assunzione di crediti finanziari correnti		(195)	-
Assunzione di debiti finanziari correnti		85	-
Assunzione di debiti finanziari non correnti		221	1.099
Rimborsi di crediti (debiti) finanziari correnti		(503)	184
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(6)	(65)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine in c/c		-	(815)
Apporti netti di capitale proprio da/a terzi		-	-
Dividendi distribuiti		(192)	(239)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(676)	171
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 44)	(85)	398
Effetto delle differenze di cambio su disponibilità liquide ed equivalenti		(9)	(15)
Effetto variazione area di consolidamento e altre variazioni		48	60
Flusso di cassa netto dell'esercizio		(772)	(412)
Disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	(N. 1)	2.170	1.398
Disponibilità liquide a fine dell'esercizio	(N. 1)	1.398	986

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005¹. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell’area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi. Sono escluse dall’area di consolidamento le imprese non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si presumono generalmente non significative le imprese che non superano due dei seguenti parametri: (i) totale attivo o indebitamento finanziario lordo: 3.125 migliaia di euro; (ii) totale ricavi: 6.250 migliaia di euro; (iii) numero medio dei dipendenti: 50 unità.

Le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi sono caratterizzate da una limitata attività operativa. Gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza².

Le imprese controllate escluse dall’area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto “Attività finanziarie”.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti la cui informativa è prevista a norma dell’art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nella sezione “Area di consolidamento”. Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell’area di consolidamento rispetto all’esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 10 marzo 2010, è sottoposto alla revisione contabile di PricewaterhouseCoopers SpA. PricewaterhouseCoopers, in quanto revisore principale di Gruppo, è responsabile delle attività di revisione delle imprese controllate e, tenuto conto della normativa italiana, nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del loro lavoro.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

■ Partecipazioni in imprese incluse nell’area di consolidamento

Le società partecipate al 100% sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le società controllate congiuntamente sono consolidate con il metodo dell’integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione. Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo, e deconsolidate dalla data in cui si perde il controllo.

Il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L’eventuale differenza residua, rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell’attivo “Goodwill” inclusa nelle attività immateriali; se negativa, è imputata a conto economico. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all’assunzione del controllo (acquisizione di minorities), l’eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito è rilevata alla voce dell’attivo “Goodwill”.

(1) I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l’esercizio 2009 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo fatta eccezione per le disposizioni dell’IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione” e dell’IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela” (v. anche sezione “Principi contabili di recente emanazione”).

(2) Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali “l’informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio”.

La differenza tra il corrispettivo della dismissione della controllata e il suo valore contabile alla data della cessione, comprensiva dell'importo complessivo di eventuali differenze di cambio che si riferiscono alla controllata e rilevate nel patrimonio netto in conformità allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", è rilevata nel bilancio consolidato come plusvalenza o minusvalenza sulla vendita della controllata.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi riferibile. Quando le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata eccedono la quota di pertinenza di terzi di patrimonio netto della controllata, l'eccedenza, e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza, sono attribuite agli azionisti della Capogruppo a eccezione della parte per la quale gli azionisti di minoranza hanno un'obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza, ma che erano state precedentemente assorbite dagli azionisti della Capogruppo. I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

■ Business combination under common control

Con riferimento alle "business combination under common control", che sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, si è reso necessario coerentemente con quanto previsto dai paragrafi 10, 11 e 12 dello IAS 8, sviluppare e applicare un criterio contabile che fosse ritenuto dalla direzione aziendale rilevante, attendibile, atto a rappresentare la sostanza della transazione e prudente. Nell'esercitare tale giudizio si è tenuto conto sia delle disposizioni e dei criteri contenuti negli IFRS che di quanto previsto da altri principi contabili in quanto non confliggenti.

Il criterio contabile così definito è rappresentato dalla contabilizzazione dei saldi acquisiti in continuità di valori rispetto a quanto precedentemente iscritto nel bilancio consolidato della controllante Eni SpA; la differenza tra il prezzo pagato e il saldo netto delle attività e passività così determinato viene iscritto nel patrimonio netto di Gruppo.

■ Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

■ Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi azionisti" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze cambio è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2008	Cambio al 31.12.2009	Cambio medio 2009
USA dollaro	1,3917	1,4406	1,3948
Regno Unito lira sterlina	0,9525	0,8881	0,8909
Algeria dinaro	98,3946	104,172	101,2125
Angola kwanza	104,614	128,608	110,784
Arabia Saudita riyal	5,22303	5,40329	5,23092
Argentina peso	4,80444	5,46185	5,21103
Australia dollaro	2,0274	1,6008	1,7727
Azerbaijan manat	1,12248	1,15723	1,12284
Brasile real	3,2436	2,5113	2,7674
Canada dollaro	1,6998	1,5128	1,5849
Congo franco xaf	655,957	655,957	655,957
Croazia kuna	7,3555	7,3	7,34
Egitto lira	7,67609	7,90576	7,74345
India rupia	67,636	67,04	67,361
Indonesia rupia	15.239,1	13.626,1	14.443,7
Kazakhstan tenghè	168,227	213,775	206,034
Malesia ringgit	4,8048	4,9326	4,9079
Messico peso	19,2333	18,9223	18,7989
Nigeria naira	193,249	215,548	209,099
Norvegia corona	9,75	8,3	8,73
Perù new sol	4,37155	4,16189	4,19064
Qatar riyal	5,06816	5,24609	5,07816
Repubblica Dominicana peso	49,0688	51,9443	50,066
Romania nuovo leu	4,0225	4,2363	4,2399
Russia rublo	41,283	43,154	44,138
Singapore dollaro	2,004	2,019	2,024
Svizzera franco	1,485	1,484	1,51
EAU dirham	5,1118	5,1229	5,2914

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle passività correnti alla voce "Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con l'esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base mensile. I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e nel rispetto del principio della prudenza. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero fra i debiti commerciali delle differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Le perdite attese sulle commesse sono rilevate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono previste.

I costi di partecipazione alle gare di appalto sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"³ e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o al momento del realizzo.

L'obiettiva evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione⁴.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

(3) A partire dall'esercizio 2009, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi". I corrispondenti valori dell'esercizio posto a confronto sono stati riclassificati.

(4) In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato con il regolamento n. 1004/2008 le modifiche apportate allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevedono, in specificate circostanze, la possibilità di riclassificare alcune tipologie di strumenti finanziari valutati al fair value (strumenti finanziari posseduti per la negoziazione e disponibili per la vendita) in altre categorie di strumenti finanziari per le quali la valutazione avviene con il metodo del costo o del costo ammortizzato. La modifica indicata non ha prodotto effetti.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto successivo "Attività non correnti destinate alla vendita").

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore⁵. Il goodwill negativo è rilevato a conto economico.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino⁵. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è classificato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale

(5) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo, sono classificate come destinate alla vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

■ Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio consolidato sono illustrate, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁶ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell’esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

■ Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell’ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell’ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell’esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

■ Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l’ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell’impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell’esercizio è determinata pro rata temporis lungo il perio-

(6) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l’altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell’ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

do a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁷. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio.

Il fair value delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve".

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

■ Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di atti-

(7) Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

vità/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

■ Schemi di bilancio⁸

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁹. Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

■ Modifica dei criteri di redazione

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" non ha comportato la modifica dei settori oggetto di informativa¹⁰.

■ Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- (iv) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (vi) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione in fase esecutiva.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

(8) Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2008 fatta eccezione per: (i) gli adeguamenti conseguenti all'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2009, della nuova versione dello IAS 1 "Presentazione del bilancio" così come integrato dalle disposizioni del documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (IFRS)" del maggio 2008 che stabiliscono la presentazione del prospetto dell'utile complessivo e la classificazione tra le componenti "correnti" e "non correnti" degli strumenti derivati non di copertura; (ii) l'apertura della nuova voce di conto economico "Altri proventi e oneri operativi" che accoglie le variazioni del fair value, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, degli strumenti derivati non di copertura su commodity. I valori dell'esercizio posto a confronto sono stati coerentemente riclassificati.

(9) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 31 - Garanzie, impegni e rischi - "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

(10) Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, sono efficaci le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 "Oneri finanziari" che prevede, quale unico trattamento possibile, la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (cd. qualifying asset) per il quale è richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita (rispetto alla precedente versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza). La modifica del principio non ha prodotto effetti in quanto coerente con il trattamento contabile già utilizzato da Saipem. Ulteriori nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2009 e/o modifiche di principi preesistenti non hanno avuto impatti di rilievo sul bilancio al 31 dicembre 2009.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura in maniera strutturata, ma avviene sulla base di specifiche valutazioni caso per caso.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2009 (dollaro americano, sterlina inglese e corona norvegese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 18 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -225 milioni di euro (-141 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 53 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 252 milioni di euro (168 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

(milioni di euro)

	2008				2009			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Strumenti derivati	(13)	(166)	40	166	(14)	(257)	58	257
Crediti commerciali e altri	83	83	(68)	(68)	96	96	(79)	(79)
Debiti commerciali e altri	(57)	(57)	70	70	(55)	(55)	68	68
Disponibilità liquide	45	45	(37)	(37)	13	13	(11)	(11)
Passività finanziarie a breve termine	(41)	(41)	33	33	(18)	(18)	14	14
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(5)	(5)	4	4	(4)	(4)	3	3
Totale	12	(141)	42	168	18	(225)	53	252

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(milioni di euro)

Valuta	2008			2009		
	Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
Crediti						
USD	734	(67)	82	845	(77)	94
GBP	9	(1)	1	14	(1)	1
NOK	2	-	-	6	(1)	1
Totale	745	(68)	83	865	(79)	96
Debiti						
USD	545	61	(50)	509	57	(46)
GBP	39	4	(3)	56	6	(5)
NOK	47	5	(4)	39	4	(4)
Altre valute	1	-	-	5	1	-
Totale	632	70	(57)	609	68	(55)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Saipem è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle dispo-

nibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -6 milioni di euro (-11 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -5 milioni di euro (-9 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 6 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 5 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

(milioni di euro)

	2008				2009			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Strumenti derivati	-	2	-	(2)	-	1	-	(1)
Disponibilità liquide	7	7	(7)	(7)	1	1	(1)	(1)
Passività finanziarie a breve termine	(16)	(16)	16	16	(5)	(5)	5	5
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(2)	(2)	2	2	(2)	(2)	2	2
Totale	(11)	(9)	11	9	(6)	(5)	6	5

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, bunker, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap, forward, Contracts For Differences) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferimento (ICE gasoil) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, laddove esse non siano disponibili, tramite le finanziarie Eni in linea con le disposizioni vigenti nel Gruppo in merito all'accentramento finanziario.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity un'ipotetica variazione positiva del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di 0,1 milioni di euro (-0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 6 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Un'ipotetica variazione negativa del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di -0,1 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di -6 milioni di euro (-4 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle due date di riferimento.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2009 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante il significativo deterioramento del quadro di riferimento esterno, che ha determinato nel corso dell'esercizio ingrandimenti del mercato del credito e forte pressione sugli spread applicati.

Le policy applicate anche prima dell'acuirsi della crisi sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e attraverso un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.267 milioni di euro; questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	350	322	196	371	379	528	2.146
Passività finanziarie a breve termine	1.797	-	-	-	-	-	1.797
Passività per strumenti derivati	175	18	8	-	-	-	201
	2.322	340	204	371	379	528	4.144
Interessi su debiti finanziari	52	51	49	46	43	95	336

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2010	2011-2014	Oltre	
Debiti commerciali	2.602	-	-	2.602
Altri debiti e anticipi	3.131	2	-	3.133

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	116	103	29	19	5	4	276

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali normalmente sono già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza	
	2010	2011
Impegni per Major Projects	805	151
Impegni per altri investimenti	109	-
	914	151

RISCHIO HSE

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/2001). Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. Soprattutto in Italia, la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il vigente processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

RISCHIO PAESE

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico.

Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro natura imprevedibile, tali eventi possono accadere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem monitora e valuta costantemente e olisticamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

RISCHIO PROGETTI

La direzione Risk and opportunity and knowledge management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia nelle offerte e nei progetti gestiti dalle Business Unit in fase esecutiva;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risk";
- assicurare la diffusione di una cultura di risk and opportunity and knowledge management in Saipem orientata alla gestione di rischi e opportunità connessi ai progetti e al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti le varie lesson learned;
- assicurare un'adeguata attività formativa, in linea con gli standard e i "Code of practice" internazionali, ai team commerciali e di project management;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, procedure e standard Corporate, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate.

Gli standard e le procedure vigenti in Saipem rispettano, per quanto attiene il project risk management, i dettami delle principali normative internazionali di risk management.

■ Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile. La sempre maggiore incidenza sui volumi di ricavi generati dai progetti di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction), per loro natura intrinseca caratterizzati da un'elevata complessità, dimensione e durata esecutiva, nonché da un maggior grado di imprevedibilità, rende pressoché strutturale e fisiologica la necessità di apprezzare, e tenerne conto nella redazione delle situazioni contabili, l'atteso riconoscimento di corrispettivi addizionali, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con i regolamenti n. 495/2009 e 494/2009, emessi dalla Commissione Europea in data 3 giugno 2009, sono state omologate le versioni aggiornate, rispettivamente, dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (cd. contingent consideration), nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del goodwill derivante dall'operazione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method). Le nuove disposizioni, inoltre, modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La versione aggiornata dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) siano rilevati a patrimonio netto. Inoltre, le nuove disposizioni stabiliscono che, nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, controllo congiunto o collegamento, la partecipazione mantenuta sia adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

Con il regolamento n. 1293/2009, emesso dalla Commissione Europea in data 23 dicembre 2009, è stata omologata la modifica allo IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti" che chiarisce la classificazione, nel bilancio dell'impresa emittente, degli strumenti che attribuiscono agli azionisti il diritto di acquistare strumenti di equity dell'emittente a un prezzo denominato in una valuta differente da quella funzionale dell'emittente. Tali strumenti, se offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, sono classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il prezzo di esercizio è denominato in una valuta differente da quella funzionale dell'emittente.

La modifica allo IAS 32 è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° febbraio 2010 (per Saipem: bilancio 2011).

Con il regolamento n. 254/2009, emesso dalla Commissione Europea in data 25 marzo 2009, è stato omologato l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (di seguito "IFRIC 12") che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando/controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 29 marzo 2009 (per Saipem: bilancio 2010)¹¹.

Con il regolamento n. 1142/2009, emesso dalla Commissione Europea in data 26 novembre 2009, è stato omologato l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide" (di seguito "IFRIC 17") che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi a oggetto attività non monetarie, ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del fair value delle attività oggetto di distribuzione. La passività afferente alla distribuzione è rilevata quando la stessa è approvata dall'organo societario competente; la passività e i relativi eventuali adeguamenti sono

(11) Secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'IFRIC 12, l'interpretazione è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2008. In relazione a ciò a partire dall'esercizio 2008, le disposizioni dell'IFRIC 12 rilevano ai fini della redazione dell'Annual Report on Form 20-F. In particolare, a partire dall'esercizio 2007, Eni si è avvalsa delle disposizioni SEC che consentono ai foreign private issuers di omettere la riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto determinati secondo gli IFRS ai valori che si sarebbero ottenuti in base agli U.S. GAAP (cd riconciliazione U.S. GAAP), a condizione che l'Annual Report on Form 20-F sia redatto adottando i principi contabili internazionali in vigore emessi dallo IASB (ancorché non omologati dalla Commissione Europea o, seppure omologati, con una differente data di entrata in vigore).

iscritti in contropartita al patrimonio netto. All'atto dell'estinzione della passività, l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non monetarie oggetto di distribuzione e il fair value del debito è imputata a conto economico. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 31 ottobre 2009 (per Saipem: bilancio 2010)¹².

Con il regolamento n. 1164/2009, emesso dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2009, è stato omologato l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" (di seguito "IFRIC 18") che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei trasferimenti di attività operati da un cliente, funzionali a consentire il collegamento del cliente a una rete per la somministrazione di una fornitura. L'interpretazione si applica anche nei casi in cui il cliente trasferisca disponibilità liquide che l'impresa è impegnata a utilizzare per la realizzazione del collegamento. Se sono soddisfatte le condizioni stabilite dal framework, l'asset ricevuto è rilevato al relativo fair value; quando l'accordo prevede la prestazione di una pluralità di servizi (es. allacciamento e fornitura di beni) l'impresa ricevente verifica a fronte di quale servizio fornito è stata trasferita l'attività dal cliente e provvede, coerentemente, alla rilevazione del ricavo all'atto dell'allacciamento, ovvero lungo la minore tra la durata della fornitura e la vita utile dell'asset. Le disposizioni dell'IFRIC 18 non si applicano alle attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 31 ottobre 2009 (per Saipem: bilancio 2010)¹³.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 24 "Related Party Disclosures" che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 "Extinguishing Financial Liabilities with Equity Instruments" che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd. debt for equity swap).

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value, ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010 (per Saipem: bilancio 2011).

In data 16 aprile 2009, lo IASB ha emesso il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2010.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

(12) Secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'IFRIC 17, l'interpretazione è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2009.

(13) Secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'IFRIC 18, l'interpretazione è efficace per le transazioni poste in essere il, o dopo il, 1° luglio 2009. Pertanto, analogamente a quanto indicato per l'IFRIC 12, le disposizioni dell'IFRIC 18 rilevano ai fini della redazione del Form 20-F 2009.

■ Area di consolidamento al 31 dicembre 2009

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESA CONSOLIDANTE							
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni Corporate SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 1,44 55,65		
IMPRESE CONTROLLATE							
ITALIA							
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00		Co.
Intermare Sarda SpA	Tortoli	EUR	6.708.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Energy Services SpA	San Donato Milanese	EUR	9.020.216	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	Marghera	EUR	291.000	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.
ESTERO							
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	322.350.000	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Bannorsud - Comercio, Serviços de Consultoria e Investimentos Lda (***)	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00		P.N.
Boscongo sa	Pointe Noire (Congo)	XAF	200.000.000	Saipem sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
BOS Investment Ltd	Hertfordshire (Regno Unito)	GBP	700.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
BOS-UIE Ltd	Hertfordshire (Regno Unito)	GBP	600.600	BOS Investment Ltd	100,00	100,00	C.I.
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	Marsiglia (Francia)	EUR	1.018.700	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Ersai Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
Ersai Marine Llc (***)	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Ersai Caspian Contractor Llc	100,00		P.N.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
European Marine Contractors Ltd (**)	Londra (Regno Unito)	GBP	20.000	European Marine Investments Ltd Saipem UK Ltd	50,00 50,00	100,00	C.I.
European Marine Investments Ltd (**)	Londra (Regno Unito)	USD	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
European Maritime Commerce BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Saipem sa Soci terzi	55,00 45,00		P.N.
Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	100.000	Saipem sa Sofresid sa	99,99 0,01		P.N.
Katran-K Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.603.800	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Moss Offshore AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	20.000.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Services & Supply Co Ltd (**)	Lagos (Nigeria)	NGN	40.000.000	Saipem sa	100,00		P.N.
North Caspian Service Co Llp	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	100.719.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petromar Lda	Luanda (Angola)	USD	357.143	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Professional Training Center Llc (***)	Karakiyon District, Mangistau Oblast (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Ersai Caspian Contractor Llc	100,00	100,00	P.N.
PT Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	USD	111.290.000	Saipem International BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	100,00	C.I.
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	60,00 40,00		P.N.
Saigut SA de Cv	Ensenada (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saimexicana SA de Cv	Città del Messico (Messico)	MXN	50.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	USD	250.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	Funchal (Portogallo)	EUR	49.900.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Argentina Samic y F. (**)(***)	Buenos Aires (Argentina)	ARS	444.500	Saipem International BV Soci terzi	99,58 0,42		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd (***)	Sydney (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
Saipem Contracting Algérie SpA	Hassi Messaoud (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem Discoverer Invest Sarl	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	215.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem do Brasil Serviços de Petroleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	14.719.299	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Drilling Co Pvt Ltd	Chennai (India)	INR	50.000.000	Saipem International BV Saipem sa	50,00 50,00	100,00	C.I.
Saipem Engineering Nigeria Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	75.000.000	Saipem International BV Soci terzi	95,00 5,00		P.N.
Saipem Holding France sas	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	40.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem India Project Ltd	Chennai (India)	INR	407.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Logistics Services Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	55.000.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Luxembourg SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Mediterran Usluge doo	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV European Maritime Commerce BV	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	224.459	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Qatar Llc	Doha (Qatar)	QAR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
Saipem sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services México SA de Cv	Città del Messico (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services SA	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	28.890.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem UK Ltd	New Malden (Regno Unito)	GBP	6.470.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
SAS Port de Tanger Société par Actions Simplifiée Unipersonnelle	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	37.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
Shipping and Maritime Services Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	13.000.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00		P.N.
Sigurd Rück AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd (**)(***)	Lagos (Nigeria)	NGN	5.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Snamprogetti Management Services SA	99,00 1,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Snamprogetti Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti France sarl	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	22.867	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Regno Unito)	GBP	15.000.000	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
Snamprogetti Management Services SA (**)	Ginevra (Svizzera)	CHF	300.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,99 0,01		P.N.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Société de Construction d'Oleoducs Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Entreprise Nouvelle Marcellin sa	99,90 0,10	100,00	C.I.
Sofresid Engineering sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Sofresid sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Sonsub AS	Randaberg (Norvegia)	NOK	1.882.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub Ltd (**)	Aberdeen (Regno Unito)	GBP	5.901.028	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Star Gulf Free Zone Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	80,00 20,00	100,00	C.I.
TBE Ltd (***)	Damietta (Egitto)	EGP	50.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO							
ITALIA							
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00		P.N.
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Consorzio U.S.G. (**)	Parma	EUR	25.823	Saipem SpA Soci terzi	40,00 60,00		Co.
Modena Scarl	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem sa Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
SP - TKP Fertilizer Srl (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
ESTERO							
O2 Pearl snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Africa Oil Services sa (**)	Guyancourt (Francia)	EUR	37.500	Saipem sa Soci terzi	44,88 55,12		P.N.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Bonny Project Management Co Ltd	Greenford (Regno Unito)	GBP	1.000	LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	100,00		P.N.
BOS Shelf Ltd Society	Baku City (Azerbaijan)	AZN	2.000	Star Gulf Free Zone Co Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Caspian Barge Builders Pte Ltd (***)	Singapore (Singapore)	SGD	2	Saipem Singapore Pte Ltd Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Charville - Consultores e Serviços, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
Dalia Floater Angola Snc	Paris la Defense (Francia)	EUR	0	Entreprise Nouvelle Marcellin sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
Doris Development Canada Ltd	St. John's (Canada)	CAD	10.000	Doris Engineering sa	100,00		Co.
Doris Engenharia Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	2.203.170	Doris Engineering sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Doris Engineering sa	Parigi (Francia)	EUR	3.571.440	Sofresid sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Doris USA Inc	Houston (USA)	USD	1.500.000	Doris Engineering sa	100,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela CEC	Josè - Edo. Anzategui (Venezuela)	VEB	312.214.634.511	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	100,00		Co.
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela Srl	Josè - Edo. Anzategui (Venezuela)	VEB	287.000	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	100,00		Co.
FPSO Firenze Produção de Petròleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petròleo Lda	100,00		P.N.
FPSO Mystras - Produção de Petròleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Guangdong Contractor Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Entreprise Nouvelle Marcellin sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Kazakhoil Bouygues Offshore Sarl (***)	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00		Co.
Kwanda Suporto Logistico Lda	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Moss Krylov Maritime	San Pietroburgo (Federazione Russa)	RUB	98.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Nigetecsa Free Zone Enterprise (***)	Olokola (Nigeria)	USD	40.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
ODE North Africa Llc	Maadi - Cairo (Egitto)	EGP	100.000	Offshore Design Engineering Ltd	100,00		P.N.
Offshore Design Engineering Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem sa Doris Engineering sa	50,00 50,00	50,00	C.P.
PT Singgar - Doris	Jakarta (Indonesia)	IDR	2.298.750.000	Doris Engineering sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
RPCO Enterprises Ltd	Nicosia (Cipro)	EUR	17.100	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sabella sas	Quimper (Francia)	EUR	37.000	Sofresid Engineering sa Soci terzi	32,50 67,50		P.N.
Saibos Akogep Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Saipar Drilling Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipem Kharafi National MMO Fz Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	600.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipem Triune Engineering Private Ltd	New Delhi (India)	INR	200.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipon snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
SC TCPI Romania - Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Bucarest (Romania)	RON	172.500	Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	100,00		P.N.
SEA Tank Co sa	Parigi (Francia)	EUR	46.800	Doris Engineering sa Soci terzi	99,62 0,38		Co.
Servicios de Construcciones Caucedo sa (**)	Santo Domingo (Repubblica Dominicana)	DOP	100.000	Saipem sa Soci terzi	49,70 50,30		P.N.
SNC Saipem - Bouygues TP	Monaco (Principato di Monaco)	EUR	10.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	SAS Port de Tanger Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
Southern Gas Constructors Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SPF - TKP Omifpro Snc	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Snamprogetti France sarl Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Starstroi Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	7.699.490	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Starstroi - Maintenance Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.000.000	Starstroi Llc	100,00		P.N.
Starstroi - Sakhalin - Bezopasnost sarl	Yuzhno (Federazione Russa)	RUB	300.000	Starstroi Security Llc	100,00		P.N.
Starstroi Security Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	300.000	Starstroi Llc	100,00		P.N.
Stat Assets Management sas	Nimes (Francia)	EUR	50.000	Stat Holding International Ltd	100,00		P.N.
Stat Holding International Ltd	North Harrow (Regno Unito)	GBP	10.000	Doris Engineering sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Stat Marine Llc	Houston (USA)	USD	10.000	Stat Holding International Ltd Soci terzi	94,00 6,00		P.N.
Stat Marine Ltd	North Harrow (Regno Unito)	GBP	1.000	Stat Holding International Ltd Soci terzi	94,00 6,00		P.N.
Stat Marine sas	Nimes (Francia)	EUR	40.582	Stat Holding International Ltd Soci terzi	93,91 6,09		P.N.
Stat Services sa	La Seyne sur Mer (Francia)	EUR	38.112	Stat Holding International Ltd Soci terzi	99,84 0,16		P.N.
STTS Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Sud-Soyo Urban Development Lda	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Saipem sa Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional sa	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Technip-Zachry-Saipem LNG Lp	Houston (USA)	USD	5.000	TZS Llc (NV) TZS Llc (TX)	99,00 1,00	20,00	C.P.
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem sa Soci terzi	42,50 57,50		P.N.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
TSLNG snc	Courbevoie (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
TSS Dalia snc	Courbevoie (Francia)	EUR	0	Saipem sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
TZS Llc (NV)	Reno (USA)	USD	10.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.
TZS Llc (TX)	San Antonio (USA)	USD	5.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.

Le società partecipate sono 164 di cui: 70 consolidate con il metodo integrale, 29 con il metodo proporzionale, 58 valutate con il metodo del patrimonio netto e 7 valutate al costo.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

■ Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2008, sono esposte nel seguito in ordine di accadimento:

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- in data 16 gennaio 2009 la società **Frigstad Discoverer Invest (S) Pte**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 12 febbraio 2009 è stata costituita la società, di diritto singaporiano, **Caspian Barge Builders Pte**, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 23 marzo 2009 la società Saipem sa ha acquistato da terzi il restante 50% del capitale sociale di **Saipem Aban Drilling Co Private Ltd (SADCO)** che viene consolidata con il metodo integrale (precedentemente consolidata con il metodo proporzionale);
- in data 23 marzo 2009 la società **Saipem Logistics Services Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 27 aprile 2009 è stata costituita la società, di diritto qatarino, **Saipem Qatar Llc**, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 12 maggio 2009 la società **SSS Capital Llc**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta a terzi.
- in data 9 luglio 2009 la società **SAIR - Construções Mecanicas de Estruturas Maritimas Lda**, valutata al patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- in data 27 luglio 2009 è stata costituita la società, di diritto kazako, **Professional Training Center Llc**, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 3 agosto 2009 la società **SAIR - Construções Mecanicas de Estruturas Maritimas Lda** è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 1° settembre 2009 la società **Snamprogetti Management Service SA**, consolidata con il metodo integrale, è stata messa in liquidazione;
- in data 1° settembre 2009 la società **Moss Mosvold II Management Lda**, in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione;
- in data 18 settembre 2009 la società **Snamprogetti Management Service SA**, in precedenza valutata con il metodo integrale, a seguito della messa in liquidazione è valutata al patrimonio netto;
- in data 25 settembre 2009 la società **European Marine Contractors Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata messa in liquidazione;
- in data 25 settembre 2009 la società **European Marine Investment Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata messa in liquidazione;
- in data 30 settembre 2009 la società **Snamprogetti USA Inc**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem America Inc;
- in data 1° ottobre 2009 la società **Saipem Triune Engineering Pvt Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 6 ottobre 2009 la società **Snamprogetti Sud SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem SpA;
- in data 7 ottobre 2009 la società **Saipem Venezuela SA**, precedentemente valutata al costo, è stata messa in liquidazione;
- in data 16 ottobre 2009 la società **Moss Mosvold II Management Lda** è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 13 novembre 2009 la società **Delong Hersent Lda**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem SA;
- in data 24 novembre 2009 la società **Moss Arctic Offshore SA**, consolidata con il metodo integrale, è stata messa in liquidazione e successivamente in data 1° dicembre 2009 cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 2 dicembre 2009 la società **Service et Equipments Petroliers et Gaziers sa**, in precedenza consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem sa;
- in data 11 dicembre 2009 la società **Sud Est Cie**, precedentemente valutata al costo, è stata fusa per incorporazione nella Sofresid sa;
- in data 15 dicembre 2009 la società **Saipem Venezuela SA** è stata cancellata dal Registro delle Imprese;

- in data 17 dicembre 2009 la società **Lipardiz Construção de Estruturas Marítimas Lda**, già posta in liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 28 dicembre 2009 la società **Saibos Construções Marítimas Unipessoal Lda**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem Portugal Comercio Maritimo Lda.

Cambiamenti di ragione sociale o spostamento da partecipata senza effetti sul consolidato:

- in data 10 marzo 2009 la società Saibos - Construções Marítimas, Lda ha cambiato la denominazione sociale in **Saibos - Construções Marítimas, Unipessoal, Lda**;
- In data 24 giugno 2009 la società Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda ha cambiato la denominazione sociale in **Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda**;
- in data 26 giugno 2009 la società Frigstad Discoverer Invest Ltd ha cambiato la denominazione e ragione sociale in **Saipem Discoverer Invest Sàrl**;
- in data 15 settembre 2009 la società Saipem Aban Drilling Co Pvt Ltd ha assunto la denominazione sociale di **Saipem Drilling Co Pvt Ltd**;
- in data 28 ottobre 2009 la società Saipem Energy Italia SpA ha cambiato la denominazione sociale in **Servizi Energia Italia SpA**;
- in data 13 novembre 2009 la società **Saipem sa**, a seguito della fusione per incorporazione della società Delong Hersent Lda, ha acquisito il 70% del capitale della Petromar Lda, società già consolidata con il metodo integrale, nonché il 49% delle società Kwanda Suporto Logistico Lda e Sud-Soyo Urban Development Lda, entrambe valutate al patrimonio netto;
- in data 23 novembre 2009 la società **Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda** ha acquisito da Saipem sa la totalità delle quote detenute in Saibos Construções Marítimas Unipessoal Lda, diventandone azionista unico;
- in data 27 novembre 2009 la società **PT Saipem Indonesia**, a seguito dell'aumento di capitale, risulta così detenuta: per il 68,55% partecipata da Saipem International BV (100% della partecipazione al 31 dicembre 2008) e per il restante 31,45% partecipata da Saipem Asia Sdn Bhd;
- in data 30 novembre 2009 la società **Saipem sa**, a seguito della fusione per incorporazione della società Service et Equipments Petroliers et Gaziers SA, ha acquisito il 99,9% del capitale di Société de Construction d'Oleoducs Snc, già consolidata con il metodo integrale, il 55% del capitale di Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd, e il 45% del capitale di Africa Oil Services SA, società entrambe valutate al patrimonio netto.

Variazioni valuta funzionale

La società **Saipem Ukraine Llc** ha modificato la propria moneta funzionale da hryvnia a euro a partire dal 1° gennaio 2009.

La società **Ersai Caspian Contractor Llc** ha modificato la propria moneta funzionale da tenghè a dollari USA a partire dal 1° gennaio 2009.

■ Note illustrative delle voci di bilancio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 986 milioni di euro (1.398 milioni di euro al 31 dicembre 2008) diminuiscono di 412 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 41%, in dollari USA per il 36% e in altre valute per il 23%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio dello 0,81% e sono riferibili per 617 milioni di euro (874 milioni di euro al 31 dicembre 2008) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 17 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Alla data del 31 dicembre 2009 non sussistono attività finanziarie esigibili entro 90 giorni.

Le disponibilità presso tre conti correnti della controllata Saipem Contracting Algérie SpA (26,6 milioni di euro equivalenti al 31 dicembre 2009) sono oggetto, dal febbraio 2010, di un blocco temporaneo dei movimenti bancari a seguito di una investigazione su terzi.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2009 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	
Italia	111
Resto d'Europa	580
Asia-Pacifico	107
Africa	151
Americhe	37
Totale	986

2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2009 le altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita ammontano a 36 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Altri titoli non quotati	36	36
Totale	36	36

Tali attività si riferiscono a quote di Sicav con scadenza inferiore ai tre mesi sottoscritte da alcune consociate estere francesi.

3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 4.040 milioni di euro (4.255 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti commerciali	3.384	3.242
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	12	-
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	260	68
Altri crediti:		
- altri	599	730
Totale	4.255	4.040

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 112 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2009
Crediti commerciali	73	35	(1)	(1)	-	106
Altri crediti	18	-	-	-	(12)	6
Totale	91	35	(1)	(1)	(12)	112

I crediti commerciali di 3.242 milioni di euro diminuiscono di 142 milioni di euro e si riferiscono per 260 milioni di euro (325 milioni di euro al 31 dicembre 2008) a crediti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni).

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 198 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 124 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 74 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio.

I crediti commerciali non scaduti e non svalutati ammontano a 2.607 milioni di euro (2.901 milioni di euro al 31 dicembre 2008), mentre i crediti svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 1 milione di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2008), quelli scaduti e non svalutati ammontano a 634 milioni di euro (483 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 413 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 101 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 54 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 66 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 68 milioni di euro (260 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono principalmente al credito finanziario di circolante vantato dalla Capogruppo verso il consorzio CEPAV Due per 49 milioni di euro e a depositi vincolati presso terzi per 6 milioni di euro da parte delle consociate Saipem sa (4 milioni di euro) e Saipem UK Ltd (2 milioni di euro).

I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	47	-
02 Pearl snc	-	7
Charville - Consultores e Serviços, Lda	5	2
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	2	-
FPSO Mystras	1	-
Saipar Drilling Co BV	1	1
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	2	2
STTS Snc	7	-
TSS Dalia snc	1	-
Saipon snc	2	3
Starstroi LLC	15	1
Southern Gas	-	11
BOS Shelf Ltd Society	-	1
Totale	83	28

Gli altri crediti di 730 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	6	3
- personale	21	31
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2	1
- correntisti (saldi attivi) esigibili entro/oltre l'esercizio successivo	12	6
- amministrazione finanziaria estera diversi dai crediti tributari	-	4
- consulenti e professionisti per attività di esercizio	-	1
Acconti per servizi	450	553
Depositi cauzionali	19	18
Dogane e UTIF	-	2
Crediti verso agenti commissionari e altri mandatari per attività d'esercizio	-	8
Altri crediti	89	103
Totale	599	730

Gli altri crediti si riferiscono per 6 milioni di euro a crediti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni).

Gli altri crediti non scaduti e non svalutati ammontano a 662 milioni di euro (569 milioni di euro al 31 dicembre 2008), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 68 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 12 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 12 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 34 milioni di euro scaduti da 6 mesi a 12 mesi e 10 milioni di euro scaduti oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.785 milioni di euro (1.758 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 70% (54% al 31 dicembre 2008);
- ryal saudita 9% (18% al 31 dicembre 2008);
- naira Nigeria 7% (2% al 31 dicembre 2008);
- lira sterlina 3% (3% al 31 dicembre 2008);
- altre valute 11% (23% al 31 dicembre 2008).

4 Rimanenze

Le rimanenze di 1.071 milioni di euro (1.397 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	308	308	-	323	323
Lavori in corso su ordinazione	1.089	-	1.089	748	-	748
Totale	1.089	308	1.397	748	323	1.071

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 7 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2009
Fondo svalutazioni rimanenze	3	4	-	-	7
	3	4	-	-	7

I lavori in corso su ordinazione di 748 milioni di euro (1.089 milioni di euro al 31 dicembre 2008) comprendono anche ammontari relativi a richieste di corrispettivi non ancora formalmente accettati dalle committenti, ma ritenuti probabili e determinati in modo ragionevole.

I lavori in corso verso parti correlate sono indicati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 113 milioni di euro (37 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Amministrazione finanziaria italiana	6	79
Amministrazioni finanziarie estere	31	34
Totale	37	113

L'incremento delle attività per imposte correnti di 76 milioni di euro è riconducibile principalmente alle variazioni registrate nei crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana (73 milioni di euro) dalle società Saipem SpA (66 milioni di euro) e Saipem Energy Services SpA (7 milioni di euro).

6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 285 milioni di euro (301 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Amministrazione finanziaria italiana:	153	144
- per crediti Iva	149	141
- per altri rapporti	4	3
Amministrazioni finanziarie estere:	148	141
- per crediti Iva	73	85
- per altri rapporti	75	56
Totale	301	285

Il decremento delle attività per altre imposte correnti di 16 milioni di euro è riconducibile alle variazioni registrate nei crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana della società Saipem SpA, e nei crediti vantati verso le amministrazioni finanziarie estere, in particolare di Snamprogetti Canada Inc.

7 Altre attività

Le altre attività di 256 milioni di euro (420 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	125	32
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	214	127
Altre attività	81	97
Totale	420	256

Al 31 dicembre 2009 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 159 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 il fair value attivo su contratti derivati ammontava a 339 milioni di euro).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Fair value	Attivo 31.12.2008		Fair value	Attivo 31.12.2009	
		Impegni di acquisto	vendita		Impegni di acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	91			36		
. vendite	140			94		
Totale	231			130		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(10)			-		
. vendite	(3)			(3)		
Totale	(13)	851	2.107	(3)	1.275	1.880
Totale contratti derivati qualificati di copertura	218			127		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	48			19		
. vendite	82			13		
Totale	130			32		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(6)			-		
. vendite	-			-		
Totale	(6)	633	1.086	32	1.000	190
- contratti a termine su merci						
- altri contratti derivati	1	-		-		
Totale	1	26		-		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	125			32		
Totale	343			159		

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2009 sono previsti in un arco temporale fino al 2012.

Nel corso del 2009 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2009 ammonta a 127 milioni di euro, a fronte di 218 milioni di euro al 31 dicembre 2008. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 130 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 124 milioni di euro e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 6 milioni di euro, mentre la componente forward (che rappresenta la porzione considerata inefficace del fair value dei derivati) è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 3 milioni di euro.

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2009, indicato alle note 19 e 24 "Altre passività", ammonta a 158 milioni di euro, a fronte di 361 milioni di euro al 31 dicembre 2008. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 126 milioni di euro, è stata sospesa a riduzione della riserva di hedging per un importo di 113 milioni di euro e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 13 milioni di euro, mentre la componente forward è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 32 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 26 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate.

Si evidenzia inoltre che un importo negativo di 13 milioni di euro è stato contabilizzato ad aumento del costo di costruzione di attività materiali.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2009 a 97 milioni di euro, con un aumento di 16 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da: costi di competenza di futuri esercizi per 55 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2008), premi assicurativi per 14 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2008), costi di locazione per stabili adibiti a uffici per 9 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e altre attività per 19 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Le altre attività verso parti correlate sono indicate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Attività non correnti

8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 6.295 milioni di euro (5.171 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2008										
Terreni	12	-	-	-	-	1	1	14	14	-
Fabbricati	138	56	(18)	(3)	-	3	62	238	349	111
Impianti e macchinari	1.931	481	(252)	(40)	-	(53)	415	2.482	4.591	2.109
Attrezzature industriali e commerciali	93	78	(64)	-	-	(4)	242	345	652	307
Altri beni	38	27	(13)	(3)	-	4	33	86	178	92
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.350	1.389	-	-	-	5	(738)	2.006	2.006	-
Totale	3.562	2.031	(347)	(46)	-	(44)	15	5.171	7.790	2.619
31.12.2009										
Terreni	14	-	-	-	-	(1)	1	14	14	-
Fabbricati	238	14	(22)	-	-	(12)	20	238	343	105
Impianti e macchinari	2.482	228	(302)	(4)	-	4	170	2.578	4.916	2.338
Attrezzature industriali e commerciali	345	42	(86)	(3)	-	(5)	225	518	882	364
Altri beni	86	50	(17)	(1)	10	(6)	84	206	294	88
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.006	1.257	-	-	-	(18)	(504)	2.741	2.741	-
Totale	5.171	1.591	(427)	(8)	10	(38)	(4)	6.295	9.190	2.895

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1.601 milioni di euro (2.031 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono riferiti alle attività Offshore (689 milioni di euro), Drilling Offshore (689 milioni di euro), Drilling Onshore (200 milioni di euro) e Onshore (23 milioni di euro). Negli investimenti di esercizio si comprende la voce "Variazione area di consolidamento", pari a 10 milioni di euro, riferita al maggior valore allocato sulle immobilizzazioni materiali, risultante dalla differenza tra il prezzo di acquisto dell'ulteriore 50% della società Saipem Drilling Co Pvt Ltd e il patrimonio netto della suddetta società.

In particolare, gli investimenti più rilevanti effettuati nel periodo sono stati:

- per l'attività Offshore la prosecuzione dei lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer, di un field development ship per acque profonde e di un nuovo mezzo di supporto per attività sottomarine, l'acquisto del lay barge Acergy Piper (rinominato Castoro Sette), nonché la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'attività Onshore l'acquisto e l'approntamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti;
- per l'attività Drilling Offshore il completamento di un jack-up nonché la prosecuzione dei lavori di approntamento di due piattaforme semisommersibili e di una nave di perforazione per acque ultra profonde, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per l'attività Drilling Onshore il completamento di 10 rig nonché la prosecuzione delle attività di upgrading e costruzione di tre rig.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio, determinati adottando il tasso di interesse medio del 2,67%, ammontano a 49 milioni di euro (51 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)		
Fabbricati	2,50	- 12,50
Impianti e macchinari	7,00	- 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75	- 67,00 (*)
Altri beni	12,00	- 20,00

(*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono negative per 38 milioni di euro e si riferiscono principalmente a imprese con bilanci denominati in dollari USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi. Il valore originario ammonta a 130 milioni di euro (124 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari contributi pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 31 dicembre 2009 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2009 ammonta a 1.065 milioni di euro (1.516 milioni di euro al 31 dicembre 2008), come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione - Gestione dei rischi d'impresa".

Leasing finanziario

Non sono in essere contratti di leasing finanziario.

9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 756 milioni di euro (755 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2008								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	4	-	-	-	(4)	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	5	1	-	-	(4)	2	4	2
Concessioni, licenze e marchi	-	7	(5)	-	13	15	110	95
Immobilizzazioni in corso e acconti	3	5	-	-	(4)	4	4	-
Altre immobilizzazioni immateriali	7	-	(1)	-	(2)	4	5	1
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Goodwill	731	-	-	-	(1)	730	730	-
Totale	750	13	(6)	-	(2)	755	860	105
31.12.2009								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2	1	(1)	-	-	2	5	3
Concessioni, licenze e marchi	15	8	(8)	-	3	18	121	103
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	2	(2)	-	(1)	3	3	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4	1	(2)	-	(3)	-	1	1
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Goodwill	730	2	-	-	1	733	733	-
Totale	755	14	(13)	-	-	756	870	114

Le concessioni, licenze e marchi, i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rispettivamente di 18 e 2 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nella Capogruppo di vari sistemi applicativi e dei moduli SAP (17 milioni di euro nell'esercizio 2008).

Il goodwill di 733 milioni di euro si riferisce alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem sa (689 milioni di euro), di Sofresid sa (21 milioni di euro), del Gruppo Moss Maritime (14 milioni di euro), di Saipem India Project Ltd (2 milioni di euro), di Saipem Energy Services SpA (1 milione di euro), di Syndial SpA (3 milioni di euro) ed Ecos Group Srl (3 milioni di euro).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato nelle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2009
Offshore	416
Onshore	317
Totale	733

Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna cash generating unit.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2010-2013 approvato dagli amministratori nel mese di febbraio 2010. I flussi di piano sono elaborati nell'ipotesi che si porti a compimento il consistente programma di investimenti in corso e che i progetti operativi in portafoglio al 31 dicembre 2009 non subiscano cancellazioni o rinegoziazioni.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri al netto delle imposte con un tasso di sconto pari all'8,5%, in aumento di mezzo punto percentuale rispetto al 2008. Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua pari al 2% applicato al flusso terminale. Le assunzioni adottate sono basate sull'esperienza passata e tengono conto degli attuali livelli dei tassi di interesse, dei rischi dell'attività, nonché delle aspettative di crescita a lungo termine nei business.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit Offshore e Onshore rispetto ai rispettivi valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Totale
Goodwill,	416	317	733
Eccedenza del valore recuperabile sul valore di libro	4.535	2.957	7.492

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa e il tasso di crescita terminale degli stessi.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzerà al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 56% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 17%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit Onshore compreso il goodwill allocato si azzerà solamente al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della cash generating unit Offshore.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

10 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 118 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2008										
Partecipazioni in imprese controllate	6	-	-	-	-	-	-	(4)	2	-
Partecipazioni in imprese collegate	29	3	22	-	(17)	3	-	-	40	-
Totale	35	3	22	-	(17)	3	-	(4)	42	-
31.12.2009										
Partecipazioni in imprese controllate	2	-	-	(1)	-	3	-	(1)	3	-
Partecipazioni in imprese collegate	40	-	14	(6)	(6)	5	-	68	115	-
Totale	42	-	14	(7)	(6)	8	-	67	118	-

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nel capitolo "Area di consolidamento" al 31 dicembre 2009. I proventi netti da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 14 milioni di euro riguardano le plusvalenze delle società TSKJ Servições de Engenharia Lda (4 milioni di euro), Doris Engineering sa (3 milioni di euro), Rosetti Marino SpA (5 milioni di euro), Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA (1 milione di euro) ed LNG Lda (1 milione di euro). Le minusvalenze si riferiscono a Kwanda Suporto Logistico Lda (5 milioni di euro), Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd (1 milione di euro) e Snamprogetti Management Services SA (1 milione di euro), per un totale di 7 milioni di euro.

I decrementi per dividendi di 6 milioni di euro riguardano Rosetti Marino SpA (1 milione di euro), Doris Engineering sa (2 milioni di euro), TSKJ Servições de Engenharia Lda (2 milioni di euro) e LNG Lda (1 milione di euro).

Le variazioni dell'Area di consolidamento (8 milioni di euro) sono dovute alla valutazione al patrimonio netto della società Snamprogetti Management Services SA (3 milioni di euro) prima consolidata integralmente e di Saipem Triune Engineering Private Ltd (5 milioni di euro) in precedenza consolidata proporzionalmente.

La voce "Altre variazioni" si riferisce alla reintegrazione nell'area di consolidamento della società Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (68 milioni di euro), al 31 dicembre 2008 esposta nelle attività destinate alla vendita.

Il valore di iscrizione netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2008	Valore netto al 31.12.2009
Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd	100,00	1	1
Saipem Engineering Nigeria Ltd	95,00	1	-
Snamprogetti Management Services SA	99,99	-	2
Totale controllate		2	3
Doris Engineering sa	40,00	13	14
Rosetti Marino SpA	20,00	11	14
Kwanda Suporto Logistico Lda	40,00	6	1
Starstroi Security Llс	50,00	2	2
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	42,50	2	3
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	25,00	2	4
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	25,00	1	-
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	20,00	-	68
Saipem Triune Engineering Private Ltd	50,00	-	5
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	40,00	1	-
SP - TKP Fertilizer Srl	50,00	1	1
Tchad Cameroon Maintenance BV	40,00	1	1
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA	35,00	-	1
Starstroi Maintenance Llс	50,00	-	1
Totale collegate		40	115

11 Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di 2 milioni di euro (valore totale invariato rispetto al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2008									
Partecipazioni in imprese controllate	1	-	-	-	-	-	-	1	2
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	(4)	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	8	-	-	-	(3)	-	(4)	1	-
Totale	13	-	-	-	(7)	-	(4)	2	2
31.12.2009									
Partecipazioni in imprese controllate	1	-	-	-	-	-	(1)	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	1	-	-	-	-	-	1	2	-
Totale	2	-	-	-	-	-	-	2	-

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono indicate nel capitolo “Area di consolidamento” al 31 dicembre 2009. La voce “Altre variazioni” in altre imprese, per 1 milione di euro, fa riferimento all’adeguamento al fair value della partecipazione Nagarjuna Fertilizer & Chemicals Ltd.

Il valore di iscrizione netto delle partecipazioni si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2008	Valore netto al 31.12.2009
Sud Est Cie	99,70	1	-
Totale controllate		1	-
Totale collegate		-	-
Nagarjuna Fertilizer and Chemicals Ltd	0,93	1	2
Totale altre		1	2

Il valore della partecipazione della Sud Est Cie si azzera per effetto della fusione nella Sofresid sa.

Altre informazioni sulle partecipazioni

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e del costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2009	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	35	208	7	238
Totale passività	34	170	4	125
Ricavi netti	1	66	1	66
Utile operativo	-	3	-	4
Utile (perdita) dell'esercizio	-	4	-	3

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

12 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2009 le altre attività finanziarie a lungo ammontano a 8 milioni di euro e si riferiscono a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa vantati dalla consociata Saipem UK Ltd.

13 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 113 milioni di euro (94 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2009
Attività per imposte anticipate	94	117	(76)	(22)	113
Totale	94	117	(76)	(22)	113

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda alla nota 23 "Passività per imposte differite".

14 Altre attività

Le altre attività di 34 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	4	-
Altri crediti	5	4
Altre attività non correnti	8	30
Totale	17	34

Gli altri crediti si riferiscono a contribuzioni erogate a enti statali in ottemperanza a vincoli normativi locali, il cui rimborso avviene in un periodo stabilito di tempo.

Passività correnti**15** Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 1.797 milioni di euro (2.613 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Banche	69	51
Altri finanziatori	2.544	1.746
Totale	2.613	1.797

Le passività finanziarie a breve termine diminuiscono di 816 milioni di euro, a causa principalmente di uno spostamento dell'indebitamento verso il lungo termine nonché dell'ottimizzazione delle disponibilità a breve.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 350 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono commentate alla nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quota breve di passività a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per erogante, per valuta e tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	31.12.2008			31.12.2009		
		Importo	Tasso % da a		Importo	Tasso % da a	
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	Euro	43	-	-	43	-	-
Eni SpA	Euro	715	4,507	4,507	307	0,575	0,575
Eni Coordination Center SA	Euro	1.106	5,059	5,809	985	0,684	1,124
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	269	3,331	4,431	158	0,481	1,851
Eni Coordination Center SA	Sterlina Regno Unito	260	5,829	5,912	213	0,785	0,845
Eni Coordination Center SA	Franco svizzero	-	-	-	40	0,437	0,437
Terzi	Euro	8	1,000	4,510	1	0,800	0,800
Terzi	Dollaro USA	171	3,201	17,750	-	-	-
Terzi	Naira nigeriana	25	14,250	15,000	20	16,500	16,500
Terzi	Altre	16	variabile		30	variabile	
Totale		2.613			1.797		

Al 31 dicembre 2009 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.267 milioni di euro (1.273 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2009 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

16 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 5.735 milioni di euro (6.370 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Debiti commerciali	3.276	2.602
Acconti e anticipi	2.790	2.826
Altri debiti	304	307
Totale	6.370	5.735

I debiti commerciali ammontano a 2.602 milioni di euro e diminuiscono di 674 milioni di euro.

Gli acconti e anticipi di 2.826 milioni di euro (2.790 milioni di euro al 31 dicembre 2008) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 1.533 milioni di euro (1.836 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 1.293 milioni di euro (954 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I debiti commerciali e acconti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni) ammontano a 13 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I debiti commerciali verso società del Gruppo Eni sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	19	-
Rodano Consortile Scarl	4	-
Modena Scarl	1	-
ASG Scarl	11	-
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	9	-
Guangdong Contractor LLC	10	-
Saipem Triune Engineering Private Ltd	1	-
Starstroi LLC	3	1
Saipon snc	-	1
BOS Shelf Ltd Society	-	1
Totale	58	3

Gli altri debiti di 307 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Debiti verso:		
- personale	108	126
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	-	1
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58	54
- compagnie di assicurazione	5	6
- creditori diversi per acconti	19	15
- consulenti e professionisti	4	2
Altri debiti	110	103
Totale	304	307

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

17 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 115 milioni di euro (101 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Amministrazione finanziaria italiana	22	38
Amministrazioni finanziarie estere	79	77
Totale	101	115

L'incremento delle passività per imposte correnti di 14 milioni di euro è riconducibile all'aumento nei debiti verso le autorità fiscali italiane da parte della Capogruppo Saipem SpA.

18 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 124 milioni di euro (110 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Amministrazione finanziaria italiana:	11	11
- per altri rapporti	11	11
Amministrazioni finanziarie estere:	99	113
- per debiti Iva	55	68
- per altri rapporti	44	45
Totale	110	124

L'incremento delle passività per altre imposte correnti di 14 milioni di euro è riconducibile alle variazioni in aumento registrate nei debiti verso le amministrazioni finanziarie estere, in particolare da Saipem Contracting Nigeria Ltd.

19 Altre passività

Le altre passività di 227 milioni di euro (476 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	130	55
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	307	120
Altre passività	39	52
Totale	476	227

Al 31 dicembre 2009 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 175 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 il fair value passivo su contratti derivati ammontava a 437 milioni di euro).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	343	159
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(491)	(213)
Totale	(148)	(54)

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate. Il fair value relativo all'IRS, pari a una passività di 12 milioni di euro (5 milioni di euro di attivo al 31 dicembre 2008), è classificato nella nota 15 "Passività finanziarie a breve termine" per 7 milioni di euro e nella nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine" per 5 milioni di euro e si riferisce al contratto di copertura su tassi di interesse stipulato dalla Capogruppo.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Fair value	Passivo 31.12.2008		Fair value	Passivo 31.12.2009	
		Impegni di acquisto	vendita		Impegni di acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	5	400		12	400	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	168			43		
. vendite	166			71		
Totale	334			114		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(3)			-		
. vendite	(22)			-		
Totale	(25)	1.798	1.750	-	788	2.359
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
Totale	47	90		32	58	
Totale contratti derivati qualificati di copertura	361			158		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	56			13		
. vendite	69			39		
Totale	125			52		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	2			-		
. vendite	(6)			-		
Totale	(4)	795	656	-	388	1.409
- contratti a termine su merci	1	3		-		
- altri contratti derivati	8		62	3		19
Totale	9			3		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	130			55		
Totale	491			213		

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda alla nota 7 "Altre attività".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di redazione del bilancio. Le altre passività ammontano a 52 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e includono ricavi e proventi anticipati per 12 milioni di euro e altre passività per 40 milioni di euro.

Le altre passività verso parti correlate sono indicate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Passività non correnti

²⁰ Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, di 2.146 milioni di euro (1.113 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	4	475	479	276	200	476
Altri finanziatori	3	631	634	74	1.596	1.670
Totale	7	1.106	1.113	350	1.796	2.146

Le passività finanziarie non correnti sono di seguito evidenziate con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza	2011	2012	2013	2014	Oltre	Totale
Banche	2011	200	-	-	-	-	200
Altri finanziatori	2011-2024	122	196	371	379	528	1.596
Totale		322	196	371	379	528	1.796

Le passività finanziarie a lungo termine di 1.796 milioni di euro aumentano di 690 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2008 che ammontava a 1.106 milioni di euro, mentre le quote a breve aumentano di 343 milioni di euro a causa di previsti rimborsi verso UniCredit/BBVA e Interbanca.

Saipem SpA ha in essere accordi di finanziamento con banche per 75 milioni di euro che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato. Le condizioni sono state rispettate.

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2008			31.12.2009		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2012-2017	407	4,950	-	658	1,450	4,950
Eni Coordination Center SA	Euro	2010-2014	-	-	-	580	0,964	5,970
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	2010-2016	210	3,451	5,231	424	2,181	5,100
Terzi	Euro	2010-2011	479	4,507	4,882	476	0,575	1,050
Terzi	Dollaro USA		8	-	-	-	-	-
Terzi	Sterlina Regno Unito	2010-2014	9	5,060	-	8	1,265	1,265
Totale			1.113			2.146		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili di imprese consolidate e da pegni su titoli.

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a 1.910 milioni di euro (948 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 1.441 milioni di euro relativi ad altri finanziatori e 469 milioni di euro rela-

tivi a banche, ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2008	2009
Euro	2,52-3,66	0,70-4,23
Dollaro USA	1,12-2,97	0,29-3,40
Sterlina Regno Unito	1,83-4,25	0,54-3,23

La differenza dal valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata al debito in essere di 400 milioni di euro con scadenza nel 2017.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	1.398	-	1.398	986	-	986
B. Disponibilità liquide equivalenti:						
- crediti finanziari non strumentali correnti scadenti entro 90 giorni	-	-	-	-	-	-
C. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	36	-	36	36	-	36
D. Liquidità (A+B+C)	1.434	-	1.434	1.022	-	1.022
E. Crediti finanziari	260	-	260	68	8	76
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	69	-	69	51	-	51
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	4	475	479	276	200	476
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	2.393	-	2.393	1.746	-	1.746
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2	615	617	72	1.590	1.662
L. Altre passività finanziarie a breve termine	151	-	151	-	-	-
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	1	16	17	2	6	8
N. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M)	2.620	1.106	3.726	2.147	1.796	3.943
O. Indebitamento finanziario netto (N-D-E)	926	1.106	2.032	1.057	1.788	2.845

L'indebitamento finanziario netto include la passività finanziaria relativa ai contratti di IRS mentre non include il fair value su contratti derivati su cambi e su commodity indicato nelle note 7 e 14 "Altre attività" e nelle note 19 e 24 "Altre passività".

I crediti finanziari correnti di 68 milioni di euro (260 milioni di euro al 31 dicembre 2008), non strumentali all'attività operativa, riguardano principalmente il credito finanziario di circolante vantato dalla Capogruppo verso il Consorzio CEPAV Due e crediti finanziari per depositi bancari vincolati presso istituti finanziari.

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 200 milioni di euro (185 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2008					
Fondo per imposte	49	17	(10)	10	66
Fondo rischi per contenziosi	25	24	(10)	(1)	38
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	1	-	-	-	1
Fondo per esodi agevolati	1	-	-	(1)	-
Altri fondi	108	16	(38)	(6)	80
Totale	184	57	(58)	2	185
31.12.2009					
Fondo per imposte	66	17	(17)	-	66
Fondo rischi per contenziosi	38	2	(17)	6	29
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	1	1	-	-	2
Altri fondi	80	63	(29)	(11)	103
Totale	185	83	(63)	(5)	200

Il **fondo per imposte** di 66 milioni di euro si riferisce interamente a situazioni di contenzioso, in corso o potenziali, con le autorità fiscali di Paesi esteri, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti che non hanno comunque definito tutti gli esercizi fiscali pendenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 29 milioni di euro e si riferisce interamente agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo e da alcune controllate estere e rappresenta la miglior stima di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite di imprese partecipate** di 2 milioni di euro accoglie le perdite delle imprese partecipate che eccedono il valore di carico della partecipazione. Il fondo si riferisce agli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni detenute da Saipem International BV e Saipem sa.

Gli **altri fondi** ammontano a 103 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali dei settori Offshore e Onshore.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti non si ritiene ragionevolmente probabile l'insorgenza di ulteriori passività di ammontare significativo in aggiunta a quanto già stanziato.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano indennità di fine rapporto di lavoro, piani pensione con benefici commisurati prevalentemente alla retribuzione erogata nell'anno che precede il pensionamento e altri benefici a lungo termine. Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione, ovvero all'Inps, comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione, ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto, avvenuta nel 2007, ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione.

I fondi per piani pensione riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti di 182 milioni di euro (173 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	65	63
Piani pensione esteri	60	66
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni	14	14
Piani di incentivazione monetaria differita	26	31
Premi di anzianità	8	8
Totale	173	182

Il valore attuale dei benefici a lungo termine dei dipendenti è il seguente:

(milioni di euro)	TFR	Passività lorda	Piani pensione esteri	Passività netta	Altri benefici a lungo termine	Totale
			Attività al servizio dei piani			
31.12.2008						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	63	120	63	57	35	155
Variazione area di consolidamento	2	-	-	-	-	2
Costo corrente	3	7	-	7	11	21
Oneri finanziari	3	3	-	3	2	8
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	-	(3)
Contributi versati	-	-	7	(7)	-	(7)
Utili (perdite) attuariali	1	(2)	(8)	6	1	8
Benefici pagati	(10)	(4)	(3)	(1)	(3)	(14)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	-	1	(1)	-	(1)
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	1	(4)	(12)	8	1	10
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	63	120	51	69	47	179
31.12.2009						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	63	120	51	69	47	179
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Costo corrente	-	16	-	16	8	24
Oneri finanziari	4	5	-	5	2	11
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	-	(3)
Contributi versati	-	-	2	(2)	-	(2)
Utili (perdite) attuariali	2	3	1	2	3	7
Benefici pagati	(7)	(10)	(1)	(9)	(6)	(22)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	(14)	(14)	-	-	-
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	-	4	6	(2)	1	(1)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	62	124	48	76	55	193

Il valore attuale dell'obbligazione relativa agli altri benefici a lungo termine di 55 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2008) riguarda il FISDE per 16 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2008), i premi di anzianità per 8 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e l'incentivo monetario differito per 31 milioni di euro.

Il costo corrente e i benefici pagati, relativi al Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2008, sono stati adeguati, per effetto della trasformazione del piano, da prestazione definita a contribuzione definita.

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

(milioni di euro)	TFR		Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Valore attuale delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	62	61	-	-
Valore attuale delle attività al servizio dei piani	-	-	(51)	48	-	-
Valore attuale netto delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	11	13	-	-
Valore attuale delle passività senza attività al servizio dei piani	63	62	58	63	47	55
Utili (perdite) attuariali non rilevati	2	1	(9)	(10)	1	(1)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	-	-	(1)
Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti	65	63	60	66	48	53

I costi per benefici a lungo termine dei dipendenti rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	Altri benefici a lungo termine	Totale
Esercizio 2008				
Costo corrente	3	7	11	21
Oneri finanziari	3	3	2	8
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	3	-	3
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	1	-	1
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	-	-	-
Totale costi	6	14	13	33
Esercizio 2009				
Costo corrente	-	16	8	24
Oneri finanziari	4	5	2	11
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	3	-	3
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	2	1	3
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	-	-	-
Totale costi	4	26	11	41

I costi relativi agli altri benefici a lungo termine di 11 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2008) riguardano essenzialmente il beneficio monetario differito.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione con attività al servizio dei piani	Altri benefici a lungo termine
Esercizio 2008			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	5,35	4,7-13,0	4,7-5,8
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	4,25-7,5	-
- tasso di inflazione	2,0	2,0-18,8	2,00
Esercizio 2009			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	6	3,80-13,0	3,0-6,0
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	4,25-9,25	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	2,0-12,0	-
- tasso di inflazione	2,5	2,0-11,0	2,5

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Le attività al servizio dei piani pensione si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio dei piani	Rendimento atteso
31 dicembre 2009		
Azioni	2,55	6,5
Obbligazioni	56,05	5,4
Attività immobiliari	7,52	6,31
Altro	33,88	6,78

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato positivo per un importo pari a 5 milioni di euro (negativo di 3 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	0,14	(0,2)
Effetto sull'obbligazione netta	2,00	(1,7)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti con attività nell'esercizio successivo ammonta a 5,2 milioni di euro.

L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio è di seguito indicata:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE	Altri
2008				
Effetto sull'obbligazione netta	1	3	4	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	12	-	-
2009				
Effetto sull'obbligazione netta	(2)	5	2	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	(2)	-	-

23 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 64 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2009
Passività per imposte differite	25	76	(38)	1	64
Totale	25	76	(38)	1	64

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni" comprende la maggior compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite.

Le passività nette per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Imposte sul reddito differite	(142)	(194)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	117	130
	(25)	(64)
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	94	113
Attività (passività) nette per imposte anticipate	69	49

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2009
Imposte sul reddito differite:					
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(11)	(1)	-	1	(11)
- riserve non distribuite delle partecipate	(44)	(12)	2	-	(54)
- altre	(87)	(63)	36	(15)	(129)
	(142)	(76)	38	(14)	(194)
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	30	33	(3)	5	65
- perdite fiscali portate a nuovo	102	52	(50)	2	106
- altre	148	42	(38)	(14)	138
	280	127	(91)	(7)	309
a dedurre:					
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(69)	(10)	15	(2)	(66)
	211	117	(76)	(9)	243
Attività (passività) nette per imposte anticipate	69	41	(38)	(23)	49

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 66 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2008) riguardano le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri.

Perdite fiscali

Secondo la normativa fiscale italiana, le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi a eccezione delle perdite sofferte nei primi tre esercizi di vita dell'impresa che possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a 5 esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde all'aliquota del 27,5% per le imprese italiane e a un'aliquota media del 28,3% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontanti a 378 milioni di euro (333 milioni di euro al 31 dicembre 2008) sono riferibili principalmente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2010	-	-
2011	-	2
2012	-	-
2013	5	2
2014	-	-
Oltre 2014	-	50
Illimitatamente	-	319
Totale	5	373

²⁴ Altre passività

Le altre passività di 28 milioni di euro (49 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	49	26
Debiti commerciali e altri debiti	-	2
Totale	49	28

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce ai contratti su commodity stipulati dalla Capogruppo, con scadenze comprese tra il 2011 e il 2012.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 7 "Altre attività" e 19 "Altre passività".

Patrimonio netto

²⁵ Capitale e riserve di terzi azionisti

Il capitale e riserve di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2009 a 61 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Il patrimonio netto di competenza di terzi azionisti è riferito alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Ersai Caspian Contractor Llc	19	60
Saipem (Nigeria) Ltd	1	-
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	1	1
Totale	21	61

26 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2009 ammonta a 3.434 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	87	88
Riserva per acquisto di azioni proprie	17	17
Riserva per cash flow hedge	(89)	77
Riserva per differenze di cambio	(85)	(90)
Altre riserve	7	7
Utili relativi a esercizi precedenti	1.536	2.226
Utile dell'esercizio	914	732
Azioni proprie	(126)	(119)
Totale	2.757	3.434

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2009 comprende riserve distribuibili per 3.000 milioni di euro (2.411 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve di cui è prevista la distribuzione (il saldo al 31 dicembre 2009 è di 54 milioni di euro).

27 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui: 441.265.452 azioni ordinarie e 145.448 azioni di risparmio. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 28 aprile 2009 la distribuzione del dividendo di 0,55 euro per azione ordinaria e 0,58 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

28 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2009 a 55 milioni di euro; invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

29 Altre riserve

La voce "Altre riserve" al 31 dicembre 2009 ammonta a 99 milioni di euro (negativa per 63 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si compone come segue.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2009 a 88 milioni di euro e rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2008 la riserva legale è aumentata di 1 milione di euro, a seguito della destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio 2008.

Riserva per cash flow hedge

La riserva è positiva per 77 milioni di euro (negativa per 89 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e riguarda la valutazione al fair value dei contratti di copertura dei tassi di interesse, dei contratti di copertura del rischio commodity e della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2009.

La riserva per valutazione al fair value dei derivati cash flow hedge risulta al netto dell'effetto fiscale pari a 20 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 90 milioni di euro e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Riserva per acquisto azioni proprie

Ammonta a 17 milioni di euro e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" ammonta a 7 milioni di euro e non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2008, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

30 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 119 milioni di euro (126 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono rappresentate da n. 5.651.047 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 6.347.700 azioni al 31 dicembre 2008).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
Anno 2009	-	-	-	-
Totale	11.817.944	14,745	174	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	4.550.497			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009	5.651.047	21,064	119	1,28

Al 31 dicembre 2009 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 4.769.014 azioni a fronte dei piani di stock option. Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2009	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Come da bilancio di Saipem SpA	335	881	490	1.188
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	653	1.377	306	1.844
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	-	816	(1)	819
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	27	(271)	28	(299)
- altre rettifiche	(83)	(25)	(48)	(57)
Totale patrimonio netto	932	2.778	775	3.495
Capitale e riserve di terzi	(18)	(21)	(43)	(61)
Come da bilancio consolidato	914	2.757	732	3.434

31 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie ammontano a 6.706 milioni di euro (7.446 milioni di euro al 31 dicembre 2008), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	22	42	64	22	55	77
Imprese consolidate	504	4.417	4.921	492	3.391	3.883
Proprie	30	2.431	2.461	20	2.726	2.746
Totale	556	6.890	7.446	534	6.172	6.706

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e consolidate ammontano a 3.446 milioni di euro (4.459 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e riguardano: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 3.441 milioni di euro, comprensivi di rimborso Iva da parte dell'amministrazione finanziaria per 4 milioni di euro; (ii) lettere di patronage rilasciate a committenti per 5 milioni di euro.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo verso i committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 21.745 milioni di euro (21.207 milioni di euro al 31 dicembre 2008), comprensivo della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2009 riferibile alle imprese del Gruppo.

Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- (iv) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (vi) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione in fase esecutiva.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

La gestione dei rischi d'impresa è descritta analiticamente nei criteri di valutazione a cui si fa rinvio.

Gestione del capitale

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management è quello di ripristinare, al termine del programma di investimenti e dismissione degli "asset non core", una struttura finanziaria sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 0,5.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari
CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(23)	(17)	-
Strumenti finanziari disponibili per la vendita			
Altre attività disponibili per la vendita ^(a)	36	-	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali e diversi ^(b)	3.972	(16)	-
Crediti finanziari ^(a)	68	-	-
Debiti commerciali e diversi ^(c)	5.735	41	-
Debiti finanziari ^(a)	3.943	(58)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(d)	(33)	(68)	(192)

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 38 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti). L'importo netto delle differenze attive (passive) di cambio è riportato alla nota c.

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 26 milioni di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 42 milioni di euro.

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2009 si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività (passività) finanziarie detenute per le negoziazioni:				
- strumenti derivati non di copertura	-	(23)	-	(23)
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- altre attività disponibili per la vendita	36	-	-	36
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option:				
- partecipazioni	2	-	-	2
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura	-	(33)	-	(33)
Totale	38	(56)	-	(18)

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari sono riportate di seguito.

Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2008	Valore nominale al 31.12.2009
Interest rate swap (IRS)	400	400

La tabella che segue riporta i tipi di swap in essere, la media ponderata dei tassi di interesse nonché le scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

		31.12.2008	31.12.2009
Acquistare tasso fisso/vendere tasso variabile-valore nominale	(milioni di euro)	400	400
Tasso medio ponderato acquistato	(%)	3,85	3,85
Tasso medio ponderato venduto	(%)	4,72	1,00
Scadenza media ponderata	(anni)	2,85	1,10

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2008	Valore nominale al 31.12.2009
Contratti su cambi a termine	1.521	2.386

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2008		Valore nominale al 31.12.2009	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AUD	24	62	21	59
CNY	58	-	59	-
EUR	197	139	71	11
GBP	612	55	463	50
JPY	34	21	49	17
KWD	44	-	45	103
NOK	123	14	89	16
USD	2.985	5.307	2.654	5.581
Totale	4.077	5.598	3.451	5.837

Gestione del rischio commodity

Il Gruppo stipula unicamente contratti su merci per la gestione del rischio di prezzo.

La tabella che segue riepiloga l'ammontare degli impegni a termine per tali contratti.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2008		Valore nominale al 31.12.2009	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine	93	-	58	-

Contenziosi

Il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Snamprogetti, nonché della successiva fusione per incorporazione, è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Saipem ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi in corso. Salvo diversa indicazione, non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché Saipem ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due

Relativamente all'arbitrato, già segnalato negli esercizi precedenti, intentato dal Consorzio CEPAV Due (partecipato da Saipem per una quota del 52%) nei confronti di TAV per ottenere il riconoscimento dei danni subiti per ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza, è tuttora in corso la procedura arbitrale, iniziata il 28 dicembre 2000, nella quale, con lodo parziale del 4 gennaio 2007, è stato riconosciuto il diritto del Consorzio agli stessi danni. TAV ha impugnato il citato lodo parziale avanti la Corte d'Appello di Roma, eccependo, tra l'altro, l'intervenuta revoca della convenzione. Infatti, il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 – convertito successivamente in legge – aveva revocato la concessione, rilasciata a suo tempo dall'Ente Ferrovie dello Stato a TAV SpA, relativa alla realizzazione della tratta ferroviaria Alta Velocità Milano-Verona. Gli effetti di tale revoca si erano estesi alla convenzione che CEPAV Due ha stipulato con TAV SpA in data 15 ottobre 1991 comportandone la risoluzione. Il giudizio d'appello è tuttora in corso, l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 28 gennaio 2011.

Nell'ambito di tale contenzioso, proseguito per la quantificazione dei citati prezzi e danni, in data 23 febbraio 2010 è stato depositato il lodo, che ha condannato TAV a corrispondere al consorzio CEPAV Due la somma di 44.176.787 euro oltre gli interessi legali e la rivalutazione monetaria dalla data della domanda di arbitrato al saldo; ha inoltre condannato TAV al pagamento di ulteriori 1.115.000 euro oltre interessi e rivalutazione dal 30 ottobre 2000 al saldo.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, il Consorzio, nel febbraio 2007 ha notificato a TAV una seconda domanda di arbitrato che mira a ottenere il risarcimento dei danni per inadempimenti contrattuali compiuti da TAV in

data antecedente l’emanazione del decreto legge e gli eventuali danni derivanti dall’avvenuta revoca della convenzione. TAV ha respinto tutti gli addebiti.

Successivamente all’instaurazione della suddetta procedura arbitrale è intervenuto il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008), il cui art. 12 ha disposto l’“Abrogazione della revoca delle concessioni TAV” e la prosecuzione senza soluzione di continuità della Convenzione stipulata dal CEPAV Due con TAV SpA il 15 ottobre 1991 con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) SpA. Il giudizio arbitrale prosegue comunque per la determinazione dei danni subiti dal Consorzio. Il Collegio ha fissato l’udienza del 22 settembre 2009 per le decisioni in merito alla CTU, poi rinviata per il medesimo incumbente al 23 novembre 2009. A quest’ultima udienza il Tribunale Arbitrale, su comune richiesta delle parti, ha sospeso ogni decisione in merito alla nomina di un Consulente Tecnico e si è in attesa della fissazione della prossima udienza. Le parti hanno concordemente accettato la data del 31 dicembre 2010 come termine per la pronuncia del lodo.

CEPAV (Consorzio Eni per l’Alta Velocità) Uno - TAV SpA

Come già segnalato negli esercizi precedenti, il Consorzio CEPAV Uno (Consorzio Eni per l’Alta Velocità, composto da: Saipem SpA, per la quota del 50,36%; Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC, per la quota del 21,34%; Grandi Lavori - Fincosit e Impresa Pizzarotti & C, ognuna per la quota del 14,15%) ha stipulato con TAV SpA una convenzione in data 15 ottobre 1991 e, successivamente, un atto integrativo in data 3 agosto 2000 e un addendum in data 27 giugno 2003, per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Milano-Bologna. Tali atti sono stati sottoscritti anche da Eni SpA per garantire, quale “fidejubente”, il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella convenzione, nell’atto integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione. Il Consorzio ha chiesto sia un prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori che un’integrazione del corrispettivo economico (aggiornato al 31 dicembre 2007 in 1.770 milioni di euro). CEPAV Uno e TAV hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza; il tentativo si è però concluso, in data 14 marzo 2006, con esito negativo. Per tale ragione, in data 27 aprile 2006, è stata notificata dal Consorzio a TAV domanda di arbitrato che si trova attualmente in fase istruttoria.

Il termine per il deposito del lodo, già fissato al 29 giugno 2010, è stato prorogato, per esigenze istruttorie, dapprima al 12 giugno 2011 e quindi al 27 dicembre 2011.

Consorzio TSKJ - Indagini della SEC

Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle società che costituiscono il Consorzio TSKJ. I rimanenti azionisti, con quote paritetiche del 25%, sono Halliburton/KBR, Technip e JGC. Il Consorzio TSKJ, a partire dal 1994, ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria.

Snamprogetti SpA, la società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata venduta da Eni SpA a Saipem SpA nel febbraio 2006; Snamprogetti è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008.

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), il U.S. Department of Justice (DoJ) e altre autorità, tra cui la Procura di Milano, stanno indagando su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani.

Il procedimento negli Stati Uniti: sin dal giugno del 2004, Saipem/Snamprogetti ed Eni hanno risposto volontariamente alle richieste di informazioni, da parte della SEC e del DoJ, in relazione alle indagini in corso. Nel febbraio 2009, KBR e la precedente società controllante, Halliburton, hanno reso noto di avere concluso un accordo con SEC e DoJ in riferimento alla vicenda TSKJ e ad altre vicende non specificate. KBR/Halliburton si è dichiarata colpevole con riferimento alle accuse di violazione del Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) derivanti dalla partecipazione alla vicenda TSKJ. KBR ha inoltre concordato di pagare una sanzione di 402 milioni di dollari nonché una transazione civile con SEC per 177 milioni di dollari. La vicenda TSKJ, tenuto conto anche degli accordi stipulati tra KBR, DoJ e SEC, potrebbe comportare (a parte azioni nei confronti delle persone fisiche coinvolte) anche responsabilità a carico degli altri consorziati; la legislazione statunitense prevede, in caso di accertate condotte illecite, l’applicazione (i) di sanzioni pecuniarie che potrebbero essere molto significative, e (congiuntamente o meno) (ii) di misure correttive, quali, a titolo esemplificativo, la sottoposizione delle società a una procedura di “monitoraggio” per le attività di progetti futuri e/o per la verifica e implementazione di sistemi di controllo interni più efficienti, il debarment ossia l’esclusione, in tutto o in parte, da progetti futuri o l’interruzione di quelli eventualmente in corso con il governo/autorità statunitensi, etc.

Attraverso un comunicato stampa del 12 febbraio 2010, la Technip ha annunciato che, a valle di un intensificarsi di contatti con le autorità americane nelle ultime settimane, ha deciso di eseguire uno stanziamento di 245 milioni di euro in relazione a una possibile transazione con le stesse. Tale decisione sarebbe stata assunta alla luce delle discussioni con il DoJ e la SEC che permetterebbero a Technip di ipotizzare una chiusura complessiva della vertenza.

Per quanto riguarda Snamprogetti ed Eni, si sono recentemente intensificati i contatti con le Autorità statunitensi. Allo stato delle discussioni è ipotizzabile una chiusura transattiva complessiva con le autorità statunitensi, in linea con quanto annunciato da Technip.

Il procedimento in Italia: la vicenda TSKJ ha determinato sin dal 2004 indagini contro ignoti da parte della Procura della Repubblica di Milano. A partire dal 10 marzo 2009 la società ha ricevuto richieste di esibizione documenti da parte della Procura della Repubblica di Milano. In data 17 luglio 2009, a seguito di un decreto di perquisizione e sequestro notificato a Saipem/Snamprogetti, la società ha avuto notizia che la Procura della Repubblica di Milano ha sottoposto a indagine più persone; in precedenza non risultavano – per quanto noto alla società – persone sottoposte a indagine.

In data 31 luglio 2009, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano ha notificato a Saipem SpA (in quanto incorporante di Snamprogetti SpA) un decreto con il quale era stata fissata per il 22 settembre 2009 un'udienza in camera di consiglio in relazione a un procedimento instaurato ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel quale Saipem SpA ed Eni SpA risultavano sottoposte a indagine per responsabilità amministrativa, in relazione a reati di corruzione internazionale aggravata ascritti a due ex dirigenti di Snamprogetti SpA.

Nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA la Procura della Repubblica di Milano ha richiesto al GIP l'interdizione dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian Petroleum Corp o sue controllate. La convocazione da parte del GIP per l'udienza succitata ha consentito a Eni e Saipem di far valere le loro difese prima della decisione sull'eventuale applicazione della misura cautelare richiesta dalla Procura.

Nel merito, la misura cautelare richiesta della Procura ha ad oggetto la condotta del Consorzio TSKJ nel periodo dal 1995 al 2004. In relazione agli eventi in esame, la Procura ha rilevato l'inefficacia e l'inosservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto al fine di prevenire la commissione dei reati ascritti da parte di soggetti sottoposti a direzione e vigilanza.

In linea di fatto va rilevato che già al tempo degli eventi in esame la società adottava un codice di comportamento e procedure aziendali specifiche, prendendo a riferimento le best practice dell'epoca. Tali codici e procedure, successivamente, hanno subito un'evoluzione finalizzata al continuo miglioramento del controllo interno: tra l'altro, con l'approvazione del nuovo Codice Etico e del nuovo Modello 231 in data 14 luglio 2008, si è ribadito che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di Saipem può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice.

Anche a fronte delle indagini relative alla vicenda TSKJ, sono state verificate le procedure aziendali in tema di anticorruzione, al fine di apportare le correzioni eventualmente necessarie.

La camera di consiglio del 22 settembre 2009 è stata rinviata all'udienza del 21 ottobre 2009, all'esito della quale in data 17 novembre 2009 il GIP ha respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva presentata dalla Procura della Repubblica di Milano. La Procura ha in seguito presentato ricorso in appello avverso l'ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari. L'udienza collegiale del Tribunale di Appello, in funzione di giudice del riesame, si è tenuta il 19 gennaio 2010. In data 9 febbraio 2010 è stata depositata l'ordinanza con la decisione del giudice del riesame che ha ritenuto infondato nel merito l'appello della Procura e ha pertanto confermato l'impugnata ordinanza.

In data 19 febbraio 2010 la Procura di Milano ha presentato ricorso per Cassazione, chiedendo l'annullamento della predetta ordinanza del Giudice del riesame.

Parallelamente la Procura di Milano, in data 11 febbraio, ha notificato a Eni nuova richiesta di consegna, ai sensi dell'art. 248 c.p.p., di documentazione e informazioni relative alle società partecipate da Eni e da Saipem (ex Snamprogetti) coinvolte nel progetto Bonny Island.

Non si può escludere un esito negativo dei procedimenti; tuttavia, con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi che Saipem dovesse eventualmente sostenere con riferimento alla vicenda TSKJ.

EniPower - Indagini dalla magistratura

Come già segnalato negli esercizi precedenti, nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/03 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25, D.Lgs. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti e la società non è stata inserita tra i soggetti tuttora indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Il procedimento, dopo la conclusione dell'udienza preliminare, prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA) si sono costituite parte civile nell'udienza preliminare. L'udienza preliminare relativa al procedimento principale avanti il GUP si è conclusa il 27 aprile 2009. Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento, a esclusione di Romeo Franco Musazzi e ABB Instrumentation SpA per intervenuta prescrizione.

Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010 è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. 231/2001. Il processo è stato rinviato all'udienza del 13 aprile 2010 al fine di permettere la citazione dei responsabili civili delle ulteriori società coinvolte.

Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.656	10.581
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	438	(289)
Totale	10.094	10.292

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2008	2009
Italia	1.135	1.139
Resto Europa	878	860
CSI	1.092	1.186
Resto Asia	2.747	2.226
Nord Africa	1.475	1.791
Africa Occidentale	1.950	2.315
Americhe	590	598
Australia, Oceania e resto del mondo	227	177
Totale	10.094	10.292

L'informativa richiesta dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, viene riportata per settore di attività alla nota 43. I ricavi realizzati nei confronti di società controllate del Gruppo Eni ammontano a 1.735 milioni di euro.

33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	26	-
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	7	5
Risarcimento danni	1	8
Altri proventi	10	14
Totale	44	27

Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel “Commento ai risultati economico-finanziari” nella “Relazione sulla gestione”.

³⁴ Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.551	2.445
Costi per servizi	4.216	4.045
Costi per godimento di beni di terzi	619	682
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8)	19
Altri oneri	78	117
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(97)	(50)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(68)	(25)
Totale	7.291	7.233

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 79 milioni di euro (155 milioni di euro al 31 dicembre 2008). I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 17 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I costi per godimento beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per 633 milioni di euro (350 milioni di euro nel 2008).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 276 milioni di euro (257 milioni di euro nel 2008), di cui 116 milioni di euro attesi entro il primo anno, 156 milioni di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 4 milioni di euro attesi oltre il quinto anno.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 21 “Fondi per rischi e oneri”.

Gli altri oneri di 117 milioni di euro comprendono imposte indirette per 38 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso società del Gruppo Eni ammontano a 85 milioni di euro.

³⁵ Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Salari e stipendi	1.135	1.228
Oneri sociali	198	197
Oneri per programmi a benefici definiti	27	37
Trattamento di fine rapporto	6	4
Accantonamento fondo TFR rilevato in contropartita ai piani pensione o INPS	17	19
Altri costi	41	17
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(14)	(19)
Totale	1.410	1.483

Gli accantonamenti netti ai fondi benefici ai dipendenti sono commentati alla nota 22 “Fondo per benefici ai dipendenti”.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

STOCK OPTION

Al fine di consentire la partecipazione a un efficace sistema di incentivazione manageriale ai dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico per il Gruppo, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Saipem (di seguito "opzioni").

Piani 2002-2004 e 2005

Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni in un rapporto di 1:1, decorsi tre anni dalla data di assegnazione per gli assegnatari residenti in Italia e quattro anni per gli assegnatari residenti in Francia, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione (strike price).

Piano 2006-2008

Il piano di stock option 2006-2008 ha introdotto una condizione di performance ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di vesting dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del Total Shareholders' Return (TSR) del titolo Saipem rispetto a quello di sei tra i maggiori competitor internazionali per capitalizzazione. Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (vesting period) e per un periodo massimo di tre anni a un prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione (strike price).

La media di tali prezzi, ponderata per le quantità assegnate, corrisponde a 25,872 euro per azione per le assegnazioni 2008.

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

	2008			2009		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	5.497.696	16,293	150.802	6.144.650	19,170	72.630
Nuovi diritti assegnati	1.339.000	25,872	33.261	-	-	-
(Diritti esercitati nell'esercizio)	(686.396)	9,020	15.732	(686.753)	9,794	11.826
(Diritti decaduti nell'esercizio) ^(b)	(5.650)	-	-	(688.883)	-	11.668
Diritti esistenti al 31 dicembre	6.144.650	19,170	72.630	4.769.014	21,045	114.933
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	1.160.150	8,293	13.713	1.721.739	14,393	41.494

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nell'esercizio corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine esercizio è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2009 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	Prezzo di esercizio (*)	N. azioni
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
2009	-	-	-
			10.172.044
Al 31 dicembre 2009			
Opzioni esercitate			
2002			(1.835.097)
2003			(1.178.500)
2004			(963.000)
2005			(441.000)
2006			(132.900)
2007			-
2008			-
2009			-
			(4.550.497)
Opzioni decadute			
2002			(239.533)
2003			(63.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(395.775)
2007			(87.225)
2008			(13.500)
2009			-
			(852.553)
Impegni in essere			
2002			30.914
2003			42.000
2004			182.500
2005			506.500
2006			1.436.325
2007			1.245.275
2008			1.325.500
2009			-
			4.769.014

(*) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2009 risultano assegnate n. 4.769.014 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario assegnatari residenti in Italia (euro)	Valore di mercato unitario assegnatari residenti in Francia (euro)
Piano 2002	30.914	6,187	1	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	42.000	6,821	2	1,1928	1,1806
Piano 2004	182.500	7,594	3	2,0935	2,0085
Piano 2005	506.500	11,881	4	3,1029	2,9795
Piano 2006	1.436.325	17,519	4	5,7208	6,1427
Piano 2007	1.245.275	26,521	5	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.325.500	25,872	6	8,2186	8,7734
Piano 2009	-	-			
Totale	4.769.014				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Il costo dei piani di stock grant e stock option di competenza dell'esercizio ammonta a 7 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2008).

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 18 milioni di euro (26 milioni di euro nel 2008) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Salari e stipendi	6	7
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	7
Stock option	14	4
Totale	26	18

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 3.600 migliaia di euro (3.575 migliaia di euro nel 2008). I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 140 migliaia di euro (155 migliaia di euro nel 2008). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2008	31.12.2009
Dirigenti	436	436
Quadri	3.801	4.034
Impiegati	14.610	15.726
Operai	15.389	15.765
Marittimi	257	263
Totale	34.493	36.224

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Ammortamenti:		
- attività materiali	347	427
- attività immateriali	6	11
	353	438
Svalutazioni:		
- attività immateriali	-	2
Totale	353	440

37 Altri proventi e oneri operativi

Negli "Altri proventi e oneri operativi" sono rilevati gli effetti a conto economico delle valutazioni al fair value dei contratti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere considerati di copertura secondo gli IFRS.

Al 31 dicembre 2009 ammontano a -7 milioni di euro (-1 milione di euro al 31 dicembre 2008).

38 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	1.405	1.101
Oneri finanziari	(1.568)	(1.116)
	(163)	(15)
Strumenti derivati	68	(85)
	(95)	(100)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Differenze attive (passive) nette di cambio	(56)	41
Differenze attive di cambio	1.272	1.072
Differenze passive di cambio	(1.328)	(1.031)
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(121)	(58)
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	67	13
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	20	14
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(178)	(56)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(30)	(29)
Altri proventi (oneri) finanziari	14	2
Altri proventi finanziari verso terzi	46	2
Altri oneri finanziari verso terzi	(32)	-
Totale	(163)	(15)

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Contratti su valute	68	(82)
Contratti su tassi di interesse	-	(3)
	68	(85)

Gli oneri netti su contratti derivati di 85 milioni di euro (proventi netti di 68 milioni di euro nel 2008) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla rilevazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

39 Proventi (oneri) su partecipazioni

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto e degli altri proventi (oneri) su partecipazioni si analizza come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto	22	7
Altri proventi (oneri) da partecipazioni	3	(2)
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	199	-
Dividendi	5	2
Totale	229	7

I proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono commentati alla nota 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla plusvalenza sulla vendita, nel 2008, della partecipazione Gaztransport et Technigaz sas pari a 195 milioni di euro.

40 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008	2009
Imposte correnti:		
- imprese italiane	158	138
- imprese estere	138	153
Imposte differite e anticipate nette:		
- imprese italiane	(6)	47
- imprese estere	(5)	(50)
Totale	285	288

Le imposte correnti ammontano a 291 milioni di euro e riguardano l'Ires per 99 milioni di euro, l'Irap per 30 milioni di euro e altre imposte per 162 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte è del 27,1% (28,1% nel 2008) a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 19,0% (21,4% nel 2008) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 3,9% (Irap) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente:

(%)	2008	2009
Aliquota teorica	21,4	19,0
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- valore della produzione realizzata all'estero (Irap)	(0,2)	(0,9)
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere e altre motivazioni	6,9	9,0
Totale variazioni	6,7	9,9
Aliquota effettiva	28,1	27,1

41 (Utile) Perdita di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 43 milioni di euro ed è riferito principalmente alla società Ersai Caspian Contractor Llc.

42 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 435.388.476 e di 435.726.295 rispettivamente nel 2009 e nel 2008.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2009 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock grant e di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 442.004.132 e di 440.302.786 rispettivamente per il 2008 e il 2009. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2008	31.12.2009
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	435.726.295	435.388.476
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	6.129.650	4.769.014
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	148.187	145.296
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	442.004.132	440.302.786
Utile netto di competenza Saipem (milioni di euro)	914	732
Utile per azione semplice (ammontari in euro per azione)	2,10	1,68
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione)	2,07	1,66

43 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
31 dicembre 2008						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.528	6.198	736	514	-	12.976
a dedurre: ricavi infrasettori	1.665	874	264	79	-	2.882
Ricavi da terzi	3.863	5.324	472	435	-	10.094
Risultato operativo	534	303	172	74	-	1.083
Ammortamenti e svalutazioni	175	49	66	63	-	353
Proventi netti su partecipazioni	20	209	-	-	-	229
Investimenti in attività materiali e immateriali	763	60	796	425	-	2.044
Immobili, impianti e macchinari	2.197	178	2.147	649	-	5.171
Partecipazioni	31	13	-	-	-	44
Attività correnti	2.254	3.291	319	208	1.772	7.844
Passività correnti	2.565	3.731	327	223	2.831	9.677
Fondi per rischi e oneri	32	77	6	1	69	185
31 dicembre 2009						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.824	5.815	804	688	-	13.131
a dedurre: ricavi infrasettori	1.483	984	238	134	-	2.839
Ricavi da terzi	4.341	4.831	566	554	-	10.292
Risultato operativo	615	290	192	59	-	1.156
Ammortamenti e svalutazioni	195	48	95	102	-	440
Proventi netti su partecipazioni	-	7	-	-	-	7
Investimenti in attività materiali e immateriali	697	28	690	200	-	1.615
Immobili, impianti e macchinari	2.672	144	2.748	731	-	6.295
Partecipazioni	35	85	-	-	-	120
Attività correnti	2.007	2.823	243	294	1.420	6.787
Passività correnti	2.287	3.134	259	282	2.386	8.348
Fondi per rischi e oneri	43	82	2	1	72	200

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni richieste dallo IAS 11 paragrafi 39, 40, 42 e 45.

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Totale
Ricavi netti della gestione caratteristica	4.341	4.831	566	554	10.292
Variazione lavori in corso	167	115	-	(2)	280
Variazione risconti	(149)	(159)	5	-	(303)
Fatturazione ad avanzamento lavori	4.359	4.787	571	552	10.269
Costi operativi	(3.699)	(4.551)	(374)	(495)	(9.119)
Variazione fondo perdite future	(27)	10	-	-	(17)
Costi sostenuti	(3.726)	(4.541)	(374)	(495)	(9.136)
Anticipi	174	1.115	1	3	1.293
Lavori in corso (a)	(198)	(547)	-	(3)	(748)
Risconti (b)	663	864	6	-	1.533
Fondo perdite future (c)	41	60	1	1	103
Totale (a+b+c)	506	377	7	(2)	888

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32.

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Nord Africa	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
2008									
Investimenti in attività materiali e immateriali	68	9	107	108	8	49	233	1.462	2.044
Attività materiali e immateriali	80	12	276	172	20	132	989	4.245	5.926
Attività direttamente attribuibili (correnti)	881	1.595	791	1.031	1.264	1.474	304	504	7.844
2009									
Investimenti in attività materiali e immateriali	106	11	95	82	4	61	45	1.211	1.615
Attività materiali e immateriali	143	12	256	255	17	465	663	5.240	7.051
Attività direttamente attribuibili (correnti)	759	1.029	434	1.200	1.216	1.121	436	592	6.787

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

⁴⁴ Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2008 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate escluse dall'area di consolidamento							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	53	1	64	-	1	1	-
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	-	-	-	-	-	1	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	49	-	-	-	-	-	-
Totale	102	1	64	-	1	2	-
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate di Eni							
Eni SpA	27	11	5.294	6	6	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	178	1	-	1	1	280	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	3	-	-	-	-	11	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	117	8	-	3	5	81	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	9	-	-	-	-	24	2
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	4	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	118	6	-	-	-	313	-
Dunastyr Polisztirolgyártó	6	-	-	-	-	11	-
Eni Algeria Production BV	2	-	-	-	-	5	-
Eni Australia BV	45	3	-	-	-	144	-
Eni Congo SA	31	-	-	-	-	125	-
Eni Coordination Center SA	160	-	-	-	-	-	-
Eni Corporate University SpA	-	3	-	-	5	-	-
Eni Hewett Ltd	-	-	-	-	-	3	-
Eni Iran BV	4	-	-	-	-	5	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	29	-	-	-	1	42	-
Eni North Africa BV	7	-	-	-	-	24	-
EniPower Mantova SpA	-	-	-	-	-	4	-
EniPower SpA	1	-	-	-	-	5	-
EniServizi SpA	3	23	-	3	40	2	-
Eni Tunisia BV	22	-	-	-	-	48	-
GreenStream BV	2	-	-	-	-	6	-
leoc Production BV	-	-	-	-	-	2	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	64	20	-	-	-	37	-
Polimeri Europa SpA	37	3	-	-	-	36	-
Praoil SpA	1	-	-	-	-	-	-
Raffineria di Gela SpA	17	-	-	-	-	24	-
Serfactoring SpA	-	44	-	-	-	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	46	-	-	-	-	57	-
Società EniPower Ferrara Srl	3	-	-	-	-	3	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	14	-	-	-	-	144	-
Sofid SpA	1	2	-	-	5	-	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	12	-	-	-	-	30	-
Syndial SpA	70	-	-	-	-	71	-
Totale imprese controllate di Eni	1.030	124	5.294	13	64	1.542	2
Imprese collegate di Eni	15	4	-	-	3	15	2
Totale imprese di Eni	1.045	128	5.294	13	67	1.557	2
Totale rapporti con parti correlate	1.149	129	5.358	13	68	1.559	2
Totale generale	4.255	6.370	7.446	2.551	4.835	10.094	44
Incidenza (%)	27,01	2,03	71,96	0,51	1,41	15,44	4,55

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2009 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate escluse dall'area di consolidamento							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	54	1	77	-	1	2	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	72	-	-	-	-	20	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	1	-	-	-	-	4	-
Totale collegate	127	1	77	-	1	26	-
Imprese controllate di Eni							
Eni SpA	6	8	4.854	5	4	2	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	192	1	-	1	1	372	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	3	-	-	-	1	2	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	65	4	-	3	6	73	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	6	-	-	-	-	27	-
Agip Karachaganak BV	2	-	-	-	-	5	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	169	7	-	-	-	440	-
Agip Oil Ecuador BV	1	-	-	-	-	1	-
Banque Eni SA	-	-	-	-	1	-	-
Burren Energy Services Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Ecofuel SpA	1	1	-	-	1	1	-
Eni Adfin SpA	2	-	-	-	5	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	2	-
Eni Angola SpA	19	-	-	-	-	72	-
Eni Australia BV	-	13	-	-	-	107	-
Eni Congo SA	55	-	-	-	-	105	-
Eni Coordination Center SA	5	-	-	-	-	-	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	5	-	-
Eni Denmark BV	7	-	-	-	-	7	-
Eni Hewett Ltd	5	-	-	-	-	8	-
Eni Iran BV	4	-	-	-	-	1	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	19	-	-	-	-	33	-
EniPower SpA	2	-	-	-	1	3	-
EniServizi SpA	2	8	-	-	46	3	-
Eni Tunisia BV	21	-	-	-	-	71	-
First Calgary Petroleum Ltd	64	105	-	-	-	109	-
GreenStream BV	2	-	-	-	-	4	-
Ieoc Production BV	-	2	-	-	2	1	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	113	48	-	-	-	64	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa SpA	14	-	-	-	1	26	-
Raffineria di Gela SpA	40	-	-	-	-	37	-
Serfactoring SpA	-	54	-	-	1	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	63	-	-	-	-	70	-
Società EniPower Ferrara Srl	7	-	-	-	-	17	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	6	-	-	-	-	4	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	25	-	-	-	-	37	-
Syndial SpA	53	-	-	-	-	49	-
Totale imprese controllate di Eni	974	253	4.854	9	76	1.755	-
Imprese collegate di Eni	57	1	-	-	-	94	-
Totale imprese di Eni	1.031	254	4.854	9	76	1.849	-
Totale rapporti con parti correlate	1.158	255	4.931	9	77	1.875	-
Totale generale	4.040	5.735	6.706	2.445	4.727	10.292	27
Incidenza (%)	28,66	4,45	73,53	0,37	1,63	18,22	-

I totali riportati in tabella fanno riferimento alle sottovoci “crediti commerciali”, “debiti commerciali”, “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” e “costi per servizi” riportati rispettivamente alle note 3, 16 e 34.

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi realizzati nei confronti di imprese collegate di Eni, pari a 94 milioni di euro, sono realizzati per 56 milioni di euro nei confronti della società InAgip Doo. I crediti, pari a 57 milioni di euro, sono vantati, per 30 milioni di euro, sempre nei confronti di InAgip Doo.

Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso
Eni SpA	336	417	-	158	162	-
Eni Divisione Exploration & Production	-	-	-	-	-	141
Eni Divisione Gas & Power	-	-	38	-	-	1
Eni Divisione Refining & Marketing	-	-	17	-	-	-
Banque Eni SA	3	5	-	1	-	-
EniServizi SpA	-	-	-	-	1	-
Eni Trading & Shipping	-	47	-	-	32	-
Polimeri Europa SpA	-	-	-	-	-	-
Syndial SpA	-	-	18	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	339	469	73	159	195	142
Totale generale	437	525	1.089	290	255	748
Incidenza (%)	77,57	89,33	6,71	54,83	76,47	18,98

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008		
	Crediti	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	-	1.123	9.089	(107)	57	73
Banque Eni SA	-	-	168	(1)	2	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	-	43	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	1.844	-	(70)	8	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	(1)
Totale rapporti con parti correlate	-	3.010	9.257	(178)	67	72

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 2.393 milioni di euro alla voce “Passività finanziarie a breve termine” e per 617 milioni di euro alla voce “Passività finanziarie a lungo termine” comprensiva della quota a breve.

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce “Altri proventi (oneri) operativi”.

I rapporti finanziari dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009		
	Crediti	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	-	966	8.876	(55)	10	54
Banque Eni SA	-	-	69	-	-	2
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	-	43	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	2.399	-	-	3	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-
Serfactoring SpA	-	-	-	(1)	-	-
Totale rapporti con parti correlate	-	3.408	8.945	(56)	13	56

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 1.746 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 1.662 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" comprensiva della quota a breve.

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

Con l'Unità Finanza di Eni SpA (ex Enifin SpA) è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	2.613	2.393	91,59	1.797	1.746	97,16
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	1.113	617	55,44	2.146	1.662	77,45

(milioni di euro)	Esercizio 2008			Esercizio 2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	1.405	67	4,77	1.101	13	1,18
Oneri finanziari	(1.568)	(178)	11,35	(1.116)	(56)	5,02
Strumenti derivati	68	73	107,35	(85)	56	(65,88)
Altri proventi (oneri) operativi	(1)	(1)	100,00	(7)	(7)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Ricavi e proventi	1.561	1.875
Costi e oneri	(81)	(86)
Proventi (oneri) finanziari	(39)	6
Variazione crediti e debiti commerciali	(403)	117
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	1.038	1.912
Variazione (debiti) crediti finanziari	(85)	398
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(85)	398
Flusso di cassa totale verso entità correlate	953	2.310

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	1.562	1.038	66,45	967	1.912	197,72
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.697)	-	-	(1.595)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(676)	(85)	12,57	171	398	232,75

Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2009
Capitale investito netto	(162)	(116)
Totale attività	774	447
Totale attività correnti	748	427
Totale attività non correnti	26	20
Totale passivo	734	385
Totale passività correnti	705	362
Totale passività non correnti	29	23
Totale ricavi	1.421	943
Totale costi operativi	(1.382)	(900)
Utile operativo	39	43
Utile (perdita) dell'esercizio	20	44

⁴⁵ Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita, pari a 68 milioni di euro al 31 dicembre 2008, riferite alla cessione della partecipazione non strategica in Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (attiva nel settore della progettazione e realizzazione di impianti di processo), sono state riclassificate alla voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" (nota 10) in quanto le trattative non hanno portato al risultato originariamente ipotizzato.

46 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nell'esercizio 2009 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

47 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2008 e 2009 non si segnalano posizioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

48 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2010

Pietro Franco Tali

Giulio Bozzini

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Chief Financial Officer

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Saipem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Saipem SpA e delle sue controllate (gruppo Saipem) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di Saipem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Saipem SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 1 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Alessandri'.

Andrea Alessandri
(Revisore contabile)



Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA

Commento ai risultati economico-finanziari

Dando attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2009, Saipem SpA ha incorporato, tramite fusione, la controllata Snamprogetti Sud SpA con effetto 1° gennaio 2009. Come previsto dai principi IFRS e dalle disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), e al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto, i dati relativi all'esercizio 2008 evidenziati nella presente relazione sono stati rielaborati includendo anche quelli della società incorporata

RISULTATI ECONOMICI

Conto economico

(milioni di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	3.885	3.948	4.114	166	4,20
Altri ricavi e proventi	31	31	34	3	9,68
Costi operativi	(3.538)	(3.599)	(3.718)	(119)	3,31
Ammortamenti e svalutazioni	(58)	(58)	(76)	(18)	31,03
Utile operativo	320	322	354	32	9,94
Oneri finanziari netti	(56)	(55)	(55)	-	-
Proventi netti su partecipazioni	178	175	312	137	78,29
Utile prima delle imposte	442	442	611	169	38,24
Imposte sul reddito	(107)	(109)	(121)	(12)	11,01
Utile netto	335	333	490	157	47,15

I ricavi della gestione caratteristica realizzati nel corso dell'esercizio 2009 aumentano del 4,20% rispetto a quanto consuntivato nel 2008, principalmente a seguito di maggiori attività nel settore Offshore per progetti nel Mediterraneo e in Kazakhstan.

La voce "Altri ricavi e proventi" presenta un aumento di 3 milioni di euro rispetto al 2008 ed è relativa principalmente a ricavi diversi operativi (20 milioni di euro) e a risarcimenti e rimborsi di oneri (14 milioni di euro).

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 3.718 milioni di euro aumentano, rispetto al 2008, come conseguenza della maggiore attività svolta. Nell'esercizio 2009 i costi relativi alle spese generali ammontano a 75 milioni di euro.

Il costo lavoro presenta un aumento di 16 milioni di euro dovuto al cambiamento del mix qualitativo, alla localizzazione del personale in aree più onerose e alla maggiore attività svolta.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 8 milioni di euro e presentano un aumento di 3 milioni di euro attribuibile ai maggiori ammortamenti di costi per il potenziamento dei sistemi operativi e dei programmi software. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a 68 milioni di euro (53 milioni di euro nel 2008) aumentano di 15 milioni di euro per effetto dell'entrata in operatività di nuovi investimenti.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'**utile operativo** è pari a 354 milioni di euro, rispetto a 322 milioni di euro del 2008.

La gestione finanziaria esprime, come nel precedente esercizio, oneri finanziari netti di 55 milioni di euro; la voce comprende oneri netti correlati all'indebitamento finanziario (49 milioni di euro), oneri netti su operazioni in derivati (20 milioni di euro), proventi su cambi (3 milioni di euro), interessi su crediti d'imposta (2 milioni di euro) e altri proventi da imprese controllate (9 milioni di euro).

I proventi netti su partecipazioni di 312 milioni di euro, in aumento di 137 milioni di euro rispetto al 2008, comprendono i dividendi distribuiti da Saipem sa (252 milioni di euro), Saipem Energy Services SpA (27 milioni di euro), Snamprogetti Netherlands BV (29 milioni di euro), Intermare Sarda SpA (6 milioni di euro), al netto di svalutazioni per 2 milioni di euro.

Gli aumenti dell'utile operativo e dei proventi da partecipazioni hanno determinato un incremento dell'**utile prima delle imposte**, che ammonta a 611 milioni di euro (442 milioni di euro nel 2008).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 121 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro rispetto al 2008 a causa dell'incremento della base imponibile. Il carico fiscale dell'esercizio include imposte assolute all'estero per 90 milioni di euro,

Irap per 25 milioni di euro, Ires per 4 milioni di euro, imposte differite e anticipate nette per 10 milioni di euro, accantonamenti per 1 milione di euro, al netto di recuperi di imposta per 9 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguentemente ammonta a 490 milioni di euro, con un incremento di 157 milioni di euro rispetto ai 333 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Articolazione ricavi gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2008 Saipem stand alone	Valori 2008 Pro-forma	Valori 2009	Variazione	Incidenza % 2008 Pro-forma	Incidenza % 2009
Offshore	1.087	1.087	1.236	149	28	30
Onshore	2.298	2.361	2.350	(11)	60	57
Drilling Offshore	293	293	294	1	7	7
Drilling Onshore	207	207	234	27	5	6
	3.885	3.948	4.114	166	100	100
Italia					20	20
Estero					80	80
					100	100
Gruppo Eni					42	48
Terzi					58	52
					100	100

Il settore Offshore ha rappresentato il 30% dei ricavi totali, con un aumento di 149 milioni di euro rispetto al 2008, riconducibili principalmente ai lavori eseguiti in Kazakhstan, nel Mar Mediterraneo (progetti in Tunisia - Transmed, in Italia - FSRU Livorno) e nel Mar Adriatico.

I ricavi del segmento Drilling Onshore passano da 207 milioni di euro a 234 milioni di euro, grazie all'entrata in operatività di due nuovi impianti in Ucraina, di un impianto in Italia, nonché alle attività preliminari di refurbishment di due impianti in Kazakhstan (Kashagan).

Il settore Drilling Offshore ha evidenziato ricavi (294 milioni di euro) sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel 2008; i lavori hanno interessato principalmente le aree dell'offshore angolano e norvegese.

I ricavi Onshore diminuiscono rispetto al 2009 essenzialmente per la minore attività in Arabia Saudita, compensata solo in parte dai progetti sviluppati in Algeria e in Qatar.

I ricavi sono stati realizzati per l'80% all'estero (80% nel 2008) e per il 48% con società del Gruppo Eni (42% nell'esercizio precedente).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

(milioni di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009	Var. ass.	Var. %
Attività materiali	350	350	450	100	28,57
Attività immateriali	21	21	25	4	19,04
Partecipazioni	1.808	1.803	1.805	2	0,11
Capitale immobilizzato	2.179	2.174	2.280	106	4,88
Capitale di esercizio netto	(1)	(11)	266	277	
Fondi per benefici ai dipendenti	(89)	(92)	(93)	(1)	(1,09)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.089	2.071	2.453	382	18,45
Patrimonio netto	881	883	1.188	305	34,54
Indebitamento finanziario netto	1.208	1.188	1.265	77	6,48
COPERTURE	2.089	2.071	2.453	382	18,45

Il capitale immobilizzato si è attestato a fine 2009 a 2.280 milioni di euro con un aumento netto di 106 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è essenzialmente da ricondurre:

- a un incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 104 milioni di euro per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio (184 milioni di euro), degli ammortamenti (76 milioni di euro) e delle vendite nette (4 milioni di euro); gli investimenti hanno riguardato principalmente nuovi impianti e attrezzature di perforazione Onshore, nonché il mantenimento e miglioramento delle immobilizzazioni tecniche esistenti;
- all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (2 milioni di euro).

Il capitale di esercizio netto aumenta di 277 milioni di euro rispetto alla fine del 2008 attestandosi su un valore di 266 milioni di euro per effetto sostanzialmente dell'aumento delle attività correnti e la diminuzione dei debiti commerciali (153 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti aumentano di 1 milione di euro passando a 93 milioni di euro nel 2009.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il capitale investito netto aumenta di 382 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valore di 2.453 milioni di euro, rispetto a 2.071 milioni di euro di fine 2008.

Per quanto riguarda le coperture, il patrimonio netto ha registrato un aumento di 305 milioni di euro, raggiungendo, a fine 2009, il valore di 1.188 milioni di euro; l'incremento è riconducibile essenzialmente al risultato conseguito nell'esercizio, al netto della distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2008, nonché all'effetto della variazione delle riserve di fair value degli strumenti finanziari e alla cessione di azioni proprie destinate ai piani di incentivazione.

L'indebitamento finanziario netto della Società aumenta rispetto a fine 2008 di 77 milioni di euro portandosi su un valore di 1.265 milioni di euro, rappresentato da debiti a breve termine per 584 milioni di euro e da debiti a medio e lungo termine per 805 milioni di euro, al netto di disponibilità per 124 milioni di euro.

Leverage e indebitamento (disponibilità) finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	1.450	1.450	1.389	(61)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(192)	(196)	(74)	122
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(50)	(66)	(50)	16
Indebitamento finanziario netto	1.208	1.188	1.265	77
Patrimonio netto	881	883	1.188	305
Leverage	1,37	1,35	1,06	

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di 77 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al pagamento dei dividendi dell'esercizio 2008 (239 milioni di euro); (ii) agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (184 milioni di euro), solo in parte compensato dal flusso di cassa netto delle attività di esercizio (335 milioni di euro), dai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali (5 milioni di euro) e dalla cessione di azioni proprie per esercizio delle stock option a esse correlate (7 milioni di euro).

Le disponibilità sono depositate essenzialmente presso la controllante Eni e sue controllate (48 milioni di euro).
I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano essenzialmente un credito concesso a una collegata a controllo congiunto.

Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	883
Incremento per:	
- utile 2009	490
- azioni proprie cedute/assegnate a fronte di piani di incentivazione dei dirigenti	7
- costo delle stock option-stock grant assegnate	7
	504
Decremento per:	
- distribuzione dividendi 2008	(239)
- acquisto azioni proprie	-
- variazione riserve di valutazione al fair value degli strumenti finanziari	40
	(199)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	1.188

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 23.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio.

(milioni di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009	Var. ass.
Utile dell'esercizio	335	333	490	157
a rettifica:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	57	57	90	33
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	(3)	(3)	(1)	2
Dividendi, interessi, imposte sul reddito e altre variazioni	7	11	(148)	(159)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	396	398	431	33
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	75	63	42	(21)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati nell'esercizio	125	122	(138)	(260)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	596	583	335	(248)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(166)	(166)	(184)	(18)
Disinvestimenti	24	24	5	(19)
Free cash flow	454	441	156	(285)
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	7	17	16	(1)
Variazione debiti finanziari	(931)	(931)	(61)	870
Cessione (acquisto) azioni proprie	(52)	(52)	7	59
Flusso di cassa del capitale proprio	(192)	(192)	(239)	(47)
Effetto delle differenze di cambio	1	1	(1)	(2)
Flusso di cassa netto del periodo	(713)	(716)	122	594
Free cash flow	454	441	156	(285)
Cessione (acquisto) azioni proprie	(52)	(52)	7	59
Flusso di cassa del capitale proprio	(192)	(192)	(239)	(47)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	1	34	(1)	(35)
Variazione indebitamento finanziario netto	211	231	(77)	(308)
Indebitamento finanziario netto inizio periodo	1.419	1.419	1.188	
Indebitamento finanziario netto fine periodo	1.208	1.188	1.265	

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio pari a 335 milioni di euro e i flussi derivanti dall'attività di investimento e disinvestimento (179 milioni di euro) hanno generato un free cash flow positivo di 156 milioni di euro.

Il flusso di cassa del capitale proprio, negativo per 239 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; l'assegnazione di azioni proprie finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti ha inoltre generato un flusso positivo per 7 milioni di euro. Pertanto, per effetto delle variazioni sopra illustrate, l'indebitamento finanziario netto ha subito un incremento di 77 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio pari a 431 milioni di euro deriva dall'utile dell'esercizio di 490 milioni di euro, rettificato dagli ammortamenti e svalutazioni nette (92 milioni di euro); dall'incremento dei fondi rischi e fondi per benefici ai dipendenti (2 milioni di euro); da plusvalenze nette rivenienti da dismissioni di cespiti (1 milione di euro); dai dividendi maturati (314 milioni di euro); dagli interessi netti e dalle differenze cambio non realizzate (40 milioni di euro); dalle imposte sul reddito (121 milioni di euro) e da altre variazioni (5 milioni di euro).

Il flusso generato dalla variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione risulta essere positivo per 42 milioni di euro.

La voce dividendi incassati, interessi e imposte sul reddito pagate nell'esercizio (138 milioni di euro), si riferisce all'incasso di dividendi dalle controllate Saipem International BV (14 milioni di euro), Snamprogetti Netherlands BV (29 milioni di euro), Saipem sa (8 milioni di euro), Saipem Energy Services SpA (27 milioni di euro), Intermare Sarda (6 milioni di euro), nonché al pagamento di oneri finanziari netti (48 milioni di euro) e di imposte (174 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 184 milioni di euro (informazioni sugli stessi sono riportate nel commento all'andamento operativo della relazione sulla gestione al bilancio consolidato).

I disinvestimenti (5 milioni di euro) sono relativi prevalentemente alla cessione di mezzi e attrezzature ad alcune società del Gruppo. Le vendite di azioni proprie (7 milioni di euro) riguardano la cessione delle azioni proprie a seguito dell'esercizio delle option.

Il flusso di cassa del capitale proprio (239 milioni di euro) è relativo al pagamento dei dividendi agli azionisti della Società.

Altre informazioni

AZIONI PROPRIE DETENUTE DA SAIPEM SpA

Come già descritto nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo non sono state acquistate azioni ordinarie nel corso dell'esercizio o successivamente alla chiusura dello stesso.

Al 31 dicembre 2009 risultano in portafoglio n. 5.651.047 azioni del valore nominale di 1 euro per un controvalore di 119.035.301,44 euro.

Il capitale sociale al 10 marzo 2010 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 436.136.753.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELL'EMITTENTE E NELLE SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni, vengono indicate nella tabella seguente le partecipazioni detenute in Saipem SpA e nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente e per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e cognome	Numero azioni 31.12.2008	Acquistate nel 2009	Vendute nel 2009	Numero azioni 31.12.2009
Pietro Franco Tali	206.122	-	5.000	201.122
Jacques Yves Léost	182.967	77.500	30.300	230.167
Dirigenti con responsabilità strategiche	93.772	33.900	42.600	74.872 ⁽¹⁾

(1) La differenza di 10.200 azioni è relativa a dirigenti non più in carica al 31 dicembre 2009.

STOCK GRANT E STOCK OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate agli Amministratori e Direttori Generali in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti più direttamente responsabili dei risultati di Gruppo deliberati dalle assemblee degli Azionisti e meglio descritti al punto "Altre informazioni" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto le cariche di Amministratore o di Direttore Generale anche per una frazione di anno.

■ Stock grant

Al 31 dicembre 2009 non vi sono in essere impegni assunti da Saipem SpA a offrire in sottoscrizione azioni Saipem a titolo gratuito. Con l'assegnazione delle ultime azioni nel mese di luglio 2008 a soddisfare il piano 2005, sono stati portati a compimento tutti i piani di incentivazione.

■ Stock option

	Vice Presidente e Amm. Delegato/CEO Pietro Franco Tali	Amm. Delegato Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Yves Léost	Direttore Generale Yves Inbona ⁽¹⁾	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:					
- numero opzioni (1)	439.000	216.500	360.000	182.000	879.000
- prezzo medio di esercizio (2)	(euro) 22,6261	22,486	17,3358	17,0906	21,8088
- scadenza (3)	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011	26.7.2012	26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	27.7.2012	28.7.2012	24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	26.7.2013	24.7.2013	27.7.2013
			24.7.2014	27.7.2013	29.7.2014
			29.7.2015	29.7.2014	
Opzioni assegnate nell'esercizio:					
- numero opzioni (4)	-	-	-	-	-
- prezzo medio di esercizio (5)	(euro) -	-	-	-	-
- scadenza (6)	-	-	-	-	-
Opzioni esercitate nell'esercizio:					
- numero opzioni (7)	-	-	77.500	-	24.000
- prezzo medio di esercizio (8)	(euro) -	-	7,594	-	14,7
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9)	(euro) -	-	19,4125	-	23,1639
Opzioni decadute nell'esercizio:					
- numero opzioni (10)	36.100	18.500	18.500	-	59.200
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:					
- numero opzioni (11) = 1+4-7-10	402.900	198.000	264.000	-	901.800 ⁽²⁾
- prezzo medio di esercizio (12)	(euro) 23,0836	22,1090	20,1828	-	21,3479
- scadenza (13)	26.7.2012	26.7.2012	27.7.2012		26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	26.7.2013		24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	24.7.2014		27.7.2013
			29.7.2015		29.7.2014

(1) In carica dal 1° gennaio 2009 al 25 maggio 2009. A partire dalla suddetta data la movimentazione è ricompresa nella colonna "Altri dirigenti con responsabilità strategiche".

(2) Il numero delle opzioni in essere tiene conto dei dirigenti subentrati o non più in carica al 31 dicembre 2009.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, LE COLLEGATE, LA CONTROLLANTE E LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO ENI

Considerata l'elevata provenienza estera del suo fatturato, la Società si avvale, per una più efficace presenza operativa sul mercato, di controllate e collegate, soprattutto all'estero, con le quali intrattiene rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato, consistenti principalmente nel noleggio di mezzi navali e terrestri e nelle prestazioni di personale specializzato.

Eni fornisce alla Società prestazioni specialistiche nella formazione professionale, in materia amministrativa, legale e fiscale, in materia di sistemi informativi nonché nel campo delle attività promozionali e di immagine.

La Società intrattiene a sua volta, a normali condizioni di mercato, rapporti con le imprese finanziarie del Gruppo Eni: Eni SpA, Eni Adfin SpA (ex Sofid SpA), Eni International Bank Ltd, Banque Eni SA ed Eni Coordination Center SA e rapporti di natura commerciale principalmente con Eni Divisione Exploration & Production, Eni Divisione Gas & Power ed Eni Divisione Refining & Marketing. Inoltre, si avvale del supporto dell'Unità informatica di Eni SpA per lo sviluppo e l'implementazione del nuovo sistema informativo integrato SAP e di Serfactoring per operazioni di cessione di crediti.

I rapporti economici e patrimoniali con queste imprese, come specificatamente raccomandato dalla Consob, sono dettagliatamente indicati nella nota integrativa.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Le informazioni relative alla gestione dei rischi d'impresa sono illustrate nella sezione "Criteri di valutazione".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione ordini

Nel mese di gennaio 2010 sono stati acquisiti nuovi ordini e negoziate variazioni a contratti esistenti per un totale di circa 423 milioni di euro, con la seguente articolazione.

Offshore

- 200 milioni di euro relativi a incrementi dello scopo del lavoro su contratti esistenti, nonché a un contratto per conto di Snam Rete Gas, per le attività relative all'installazione di un nuovo sistema di importazione gas sulla terraferma dal FSRU (Floating Storage Re-gassification Unit) che sarà installato al largo di Livorno.

Onshore

- 57 milioni di euro relativi a incrementi dello scopo del lavoro su contratti esistenti nonché al contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction), per conto del Rivers State Government, che prevede le attività di ingegneria, procurement, costruzione e commissioning di una OCGT (Open Cycle Gas Turbine) power generation unit, a Port Harcourt in Nigeria.

Drilling Offshore e Onshore

- 166 milioni di euro relativi a incrementi dello scopo del lavoro su contratti esistenti nonché a: (i) due contratti per conto di Total E&P Congo e Addax Petroleum, per il noleggio del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 3 per un periodo complessivo di 9 mesi più opzioni a partire da gennaio 2010, che prevedono l'utilizzo dell'impianto rispettivamente in Congo per la realizzazione di un pozzo, più uno opzionale, e in Nigeria per attività di perforazione della durata di 6 mesi; (ii) due contratti per conto di ExxonMobil Kazakhstan Inc (EMKI) per la smobilitazione e il trasporto di due impianti di proprietà del cliente di cui Saipem già seguiva la gestione operativa, realizzando anche lavori di conversione su uno dei due impianti; (iii) ulteriori nuovi contratti per conto di ConocoPhillips e Gazprom per l'utilizzo in Algeria di quattro impianti a partire dal primo trimestre 2010 con una durata variabile dai sei fino ai due anni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli investimenti della Oil Industry sono previsti in ripresa nel 2010 e ciò determina un miglioramento delle prospettive di mercato per la Oil Services Industry, anche se il perdurare della debolezza della domanda di idrocarburi e specialmente di gas potrà avere effetti dilatori nell'avvio di grandi progetti infrastrutturali.

Mentre nel corso del 2009 la Oil Services Industry ha prevalentemente eseguito contratti acquisiti in anni precedenti in situazione di mercato favorevole, i volumi di attività del 2010 e i relativi margini sono previsti risentire della negatività del mercato del 2009.

La Società, grazie a una presenza articolata in diversi settori di mercato e a un buon posizionamento nelle aree di frontiera, tradizionalmente meno esposte alle ciclicità del mercato, è riuscita a mantenere nel corso del 2009 un elevato carico ordini.

La dimensione del portafoglio ordini, la sua qualità e la buona efficienza operativa raggiunta, consentono di prevedere che la Società esprimerà anche nel 2010 risultati ampiamente positivi.

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

■ Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2009

		Capitale sociale		Impresa		
Numero azioni o quote	Moneta di conto	Valore nominale unitario	Importo	Ragione sociale	Sede	
Imprese controllate dirette						
17.426.773	EUR	1,52	26.488.694,96	Saipem sa	Montigny le Bretonneux	
380.000	EUR	453,80	172.444.000,00	Saipem International BV	Amsterdam	
215.000	USD	1,00	215.000,00	Saipem Discoverer Invest Sarl ⁽¹⁾	Lussemburgo	
9.020.216	EUR	1,00	9.020.216,00	Saipem Energy Services SpA	San Donato Milanese	
1.300.000	EUR	5,16	6.708.000,00	Intermare Sarda SpA ⁽²⁾	Tortoli	
203.000	EUR	453,78	92.117.340,00	Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam	
322.350.000	BRL	1	322.350.000,00	Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	Rio de Janeiro	
-	EUR	-	10.329,14	Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	
10.000	EUR	1	10.000,00	Snamprogetti Chyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	
Totale imprese controllate dirette						
Imprese collegate a controllo congiunto						
-	EUR	-	51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	
-	EUR	-	51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	
-	EUR	-	50.000,00	Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals ⁽³⁾	San Donato Milanese	
-	EUR	-	50.000,00	SP - TKP Fertilizer Srl ⁽³⁾	San Donato Milanese	
-	EUR	-	250.000,00	Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	
-	EUR	-	400.000,00	Modena Consortile Scarl	San Donato Milanese	
-	EUR	-	50.864,00	ASG Scarl	San Donato Milanese	
Totale imprese collegate a controllo congiunto						
Imprese collegate						
-	EUR	-	25.823,00	Consorzio U.S.G. ⁽³⁾	Parma	
Totale imprese collegate						
Altre imprese partecipate						
4.950.000	EUR	1	4.950.000,00	Acqua Campania SpA	Napoli	
427.960.000	INR	10	4.279.600.000,00	Nagarjuna Fertilizers and Chemicals Ltd	Hyderabad (India)	
32.050	LYD	45	1.442.250,00	Libyan Italian Joint Co ⁽³⁾	Tripoli	
520.000	EUR	1	520.000,00	Centro Sviluppo Materiali SpA	Roma	
Totale altre imprese partecipate						
Totale generale						

(1) In data 16 giugno 2009 l'Assemblea generale straordinaria di Frigstad Discoverer Invest Ltd ha stabilito, con effetto dal 26 giugno 2009, di mutare la ragione sociale in Saipem Discoverer Invest Sarl, di spostare la sede sociale da Tortola (British Virgin Islands) in Lussemburgo, e di modificare la composizione del capitale sociale, ora costituito da 215 mila azioni per un valore di 1 dollaro cadauna.

(2) Con atto di fusione del 14 ottobre 2009 è stata formalizzata la fusione per incorporazione di Intermare Sarda SpA in Saipem Energy Services SpA con effetto 1° gennaio 2010.

(3) In liquidazione.

Partecipazione			
Numero azioni possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	966.633.784
380.000	100,00	172.444.000	454.333.212
215.000	100,00	215.000	248.495.475
9.020.216	100,00	9.020.216	19.225.415
1.300.000	100,00	6.708.000	7.636.777
203.000	100,00	92.117.340	105.509.266
319.126.500	99,00	319.126.500	418.411
-	51,00	5.267,86	5.268
9.990	99,90	9.990	9.990
			1.802.267.598
-	52,00	26.855	26.855
-	50,36	26.009	26.009
-	50,00	25.000	25.000
-	50,00	25.000	25.000
-	53,57	133.925	133.925
-	59,33	237.320	237.320
-	55,41	28.184	28.184
			502.293
-	40,00	10.329	10.329
			10.329
252.450	5,10	252.450	193.620
4.000.000	0,93	40.000.000	1.936.157
300	0,94	13.557	-
10.608	2,04	10.608	10.598
			2.140.375
			1.804.920.595

Andamento delle principali partecipate

■ Controllate

Saipem sa

La Società, di diritto francese, posseduta al 99,99% da Saipem SpA, opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Offshore e Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 1.188 milioni di euro con un utile netto pari a 113 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il capitale sociale è detenuto al 100% da Saipem SpA. Il 2009 si è chiuso con un utile di 112 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Energy Services SpA

La Società opera nel settore Offshore ed è posseduta al 100% da Saipem SpA. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati di 449 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 31 milioni di euro. In data 1° novembre 2009 Saipem Energy Services SpA ha conferito il proprio ramo d'azienda Onshore a Servizi Energia Italia SpA. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Intermare Sarda SpA

La Società opera nel settore Offshore ed è posseduta al 100% da Saipem SpA. I ricavi del 2009 sono stati di 72 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 11 milioni di euro. Con atto di fusione del 14 ottobre 2009 è stata formalizzata la fusione per incorporazione di Intermare Sarda SpA in Saipem Energy Services SpA con effetto 1° gennaio 2010. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da BDO Sala Scelsi Farina.

Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il capitale sociale è detenuto al 100% da Saipem SpA. Il 2009 si è chiuso con un utile di 32 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Chiyoda Sas

La Società, posseduta al 99,90% da Saipem SpA, opera nel settore Onshore. Nel corso del 2009 ha realizzato ricavi per 371 milioni di euro e perdite per 199 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Boscongo SA

La Società, di diritto congolese, posseduta al 99,99% da Saipem sa, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono pari a 73 milioni di euro e il risultato economico è rappresentato da un utile di 255 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Ersai Contractor Llc

La Società opera nel settore delle costruzioni Onshore, in particolare utilizzando la base logistica Kuryk. È controllata al 50% da Saipem International BV ed è consolidata integralmente per effetto dei patti parasociali. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati di 452 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 86 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

European Maritime Commerce BV

La Società, di diritto olandese, posseduta al 100% da ERS - Equipment Rental & Services BV, a sua volta detenuta al 100% da Saipem International BV, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 213 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile pari a 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Global Petroprojects Services AG

La Società, di diritto svizzero, posseduta al 100% da Saipem International BV, svolge principalmente il servizio di reperimento e fornitura di manodopera qualificata per tutte le attività del Gruppo. I ricavi conseguiti nel 2009 sono stati pari a 259 milioni di euro e il risultato economico è risultato positivo per un importo pari a 1 milione di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Petrex SA

La Società, di diritto peruviano, posseduta al 100% da Saipem International BV, opera nel settore Drilling Onshore. I ricavi nell'anno sono stati pari a 241 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 8 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Petromar Lda

La Società, di diritto angolano, posseduta al 70% da Saipem sa e per il restante 30% da soci terzi, opera nei settori Offshore e Onshore. I ricavi dell'anno sono stati di 211 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile di 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 ai fini civilistici è stata effettuata da Aurem Alliot Group.

PT Saipem Indonesia

La Società, di diritto indonesiano, posseduta al 68,55% da Saipem International BV e al 31,45% da Saipem Asia Sdn Bhd, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 82 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 13 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da Haryanto Sahari & Rekan (società appartenente al network PricewaterhouseCoopers).

Saipem America Inc

La Società, di diritto statunitense, posseduta al 100% da Saipem International BV, opera nel campo Offshore e in particolare nel ramo del subsea service. In data 30 settembre 2009 ha incorporato la società controllata Snamprogetti Usa Inc. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 82 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita di 5 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Asia Sdn Bhd

La Società, di diritto malese, posseduta al 100% da Saipem International BV, opera nel settore Offshore e Onshore nel Sud-Est asiatico. I ricavi conseguiti nel 2009 sono stati pari a 205 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 5 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Contracting Algeria SpA

La Società, di diritto algerino, posseduta al 100% da Sofresid sa (a sua volta detenuta al 100% da Saipem sa), opera nel campo dell'ingegneria e costruzione per il settore di attività Offshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 184 milioni di euro con un utile netto civilistico pari a 26 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da Cabinet Experts Associes Société Civile Profession.

Saipem Contracting (Nigeria) Ltd

La Società, di diritto nigeriano, posseduta per il 97,94% da Saipem International BV e per il restante 2,06% da soci terzi, opera nei settori Onshore e Offshore utilizzando la yard di prefabbricazione di Rumuolumeni, situata sul delta del Niger. Nell'anno i ricavi sono stati pari a 454 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 18 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda

La Società, di diritto portoghese, posseduta al 100% da Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA, a sua volta posseduta al 100% da Saipem International BV, gestisce la quasi totalità della flotta del Gruppo Saipem. I ricavi conseguiti nel 2009 sono stati di 1.191 milioni di euro, con un utile di 247 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem UK Ltd

La Società, di diritto inglese, posseduta al 100% da Saipem International BV, opera nel settore Offshore. I ricavi del 2009 sono stati pari a 500 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 25 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saudi Arabian Saipem Ltd

La Società, di diritto saudita, posseduta al 60% da Saipem International BV e per il restante 40% da soci terzi, opera nel settore Onshore e Drilling Onshore e Offshore. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 293 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 17 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Canada Inc

La Società, di diritto canadese, è posseduta al 100% da Saipem International BV e svolge attività di esecuzione e realizzazione di un contratto con Canadian Natural Resources Ltd per lo sviluppo e la costruzione di un impianto di trattamento di "oil Sands" situato nell'area di Fort McMurray nello Stato di Alberta. I ricavi conseguiti nel 2009 sono stati pari a 55 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 18 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Saudi Arabia Ltd

La Società, di diritto saudita, posseduta al 95% da Saipem International BV e al 5% da Snamprogetti Netherlands BV, opera nel settore Onshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 554 milioni di euro, mentre il risultato è rappresentato da un utile pari a 94 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da Al Juraid, del network PricewaterhouseCoopers.

Sofresid Engineering sa

La Società, di diritto francese, detenuta al 99,99% da Sofresid sa, opera nel settore Onshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono pari a 53 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

■ Collegate e a controllo congiunto

Saipon Snc

La Società, di diritto francese, posseduta al 60% da Saipem sa, opera nel settore Onshore. I ricavi dell'anno sono stati di 103 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di circa 15 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers Audit Società Anonyme.

Starstroi Llc

La Società, di diritto russo, posseduta per il 50% da Saipem sa e per il 50% da soci terzi, opera nel settore Onshore. In particolare, nel corso dell'esercizio, ha eseguito le attività operative relative al progetto EPC Sakhalin II da realizzare nell'omonima isola situata di fronte alla Siberia Orientale. I ricavi dell'anno sono stati di 183 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile di 26 milioni di euro. La revisione del bilancio 2009 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

■ Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

Caspian Barge Builders Pte Ltd - Singapore (50% Saipem): la società è stata costituita il 12 febbraio 2009, in joint venture con un gruppo industriale avente sede in Singapore, con lo scopo di partecipare a un'iniziativa commerciale in Kazakhstan.

RPCO Enterprises Ltd - Cipro (50% Saipem): la società svolge attività di gestione e di approvvigionamento di materiali (Engineering, Procurement and Construction Contract) per installazioni di liquefazione di gas in Qatar. Al termine del progetto la società verrà liquidata.

Saipem Kharafi National MMO Fz Co - Emirati Arabi Uniti (50% Saipem): la società ha sede a Dubai ed è stata costituita nel mese di ottobre 2006 con lo scopo di fornire servizi di manutenzione a società operanti nei settori oil, gas e petrolchimico nell'area del Golfo Persico. Non avendo rinnovato la licenza per operare nella free-zone, la società non è più operativa e verrà deregistrata entro la fine del 2010.

Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, forniva servizi di assistenza tecnica alla costruzione di uno stabilimento di produzione e stoccaggio galleggiante nell'ambito del Progetto "FPSO-Ehra". Tale attività, per la quale nel 2004 era stata accolta l'istanza per la disapplicazione del regime d'imputazione, è stata completata nel giugno del 2006. Attualmente Saipem Singapore Pte Ltd è stata individuata quale sede principale delle attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi a Singapore e più in generale nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico).

Snamprogetti Lummus Gas Ltd - Malta (99% Saipem): la società gestisce parte del contratto per la realizzazione dell'impianto upstream nell'ambito del progetto Libia. Il contratto è stato ultimato nel 2006. La società verrà liquidata entro la fine del 2010.

Sud-Soyo Urban Development - Angola (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire (sia il funzionamento che la manutenzione) progetti di installazione di alloggi nella Repubblica dell'Angola.

b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

Kwanda Suporto Logistico Lda - Angola (40% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo.

Saipem (Malaysia) Sdn Bhd - Malesia (40% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia.

Saipem Asia Sdn-Bhd - Malesia (41,94% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia e nei Paesi limitrofi.

SNC Saipem - Bouygues TP - Monaco (70% Saipem): la società è stata costituita nel 2005 allo scopo di eseguire i lavori per l'estensione del Porto della Condamine nel Principato di Monaco. Il committente è lo stesso Principato di Monaco.

Star Gulf Free Zone Co - Emirati Arabi Uniti (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, è attiva nel commercio di strutture marine e materiali collegati.

c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

ANGOLA

Petromar Lda (70% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore.

Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda (60% Saipem): la società è stata costituita nell'ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola. La società si trova attualmente nella fase pre-operativa. Si prevede che inizierà a operare nel 2010.

T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA (24,5% Saipem): la società è stata costituita nel maggio 2006 per fornire servizi di manutenzione elettrico-strumentale su piattaforme marine a società operanti nel settore oil & gas in Angola.

LUSSEMBURGO

Saipem Discoverer Invest Sarl (100% Saipem): già Frigstad Discoverer Invest Ltd, il 26 giugno 2009 la società, oltre a cambiare la denominazione sociale, ha trasferito la sede legale dalle British Virgin Islands in Lussemburgo. Costituita per svolgere attività connesse alla costruzione, gestione, utilizzo, sfruttamento e cessione di "oil rig" e degli annessi equipaggiamenti, la società non beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

Saipem Luxembourg SA (100% Saipem): la società è attiva nell'area Costruzioni Mare e non usufruisce del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl (100% Saipem): la società, costituita il 21 agosto 2008 per svolgere attività connesse all'acquisto, vendita, noleggio e gestione di navi e unità di drilling e tutte le operazioni commerciali e finanziarie direttamente o indirettamente connesse, non beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

SVIZZERA

Global Petroprojects Services AG (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Sigurd Rück AG (100% Saipem): la società, costituita nell'aprile 2008, svolge attività assicurativa ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Snamprogetti Management Services SA (100% Saipem): la società svolgeva servizi di assistenza tecnica e amministrativa a favore di altre società stabilite in Svizzera ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali. La società è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2009.

■ Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Il Presidente in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei 20.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema obbligatorio per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2009	2008 Saipem stand alone		2008 Pro-forma	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	350.395		350.432	
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	20.437		20.437	
Partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.808.304		1.803.304	
Totale capitale immobilizzato			2.179.136		2.174.173
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	(NOTA N. 3)	244.932		245.827	
Crediti commerciali	(NOTA N. 2)	2.191.843		2.247.866	
Debiti commerciali	(NOTA N. 14)	(2.527.023)		(2.589.191)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:					
- passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	(18.594)		(21.750)	
- passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	(16.269)		(16.623)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	12.228		13.642	
- attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	153.689		154.306	
- attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	38.587		41.971	
Fondi per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	(41.115)		(41.678)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:					
- altre attività (non correnti)	(NOTA N. 12)	3.213		3.213	
- altre attività (correnti)	(NOTA N. 6)	205.797		206.157	
- altre passività (non correnti)	(NOTA N. 22)	(42.668)		(42.668)	
- altre passività (correnti)	(NOTE N. 14, 17)	(205.409)		(212.334)	
Totale capitale di esercizio netto			(789)		(11.262)
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)		(89.469)		(92.112)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.088.878		2.070.799
Patrimonio netto	(NOTA N. 23)		881.028		883.272
Indebitamento finanziario netto					
Passività finanziarie a lungo termine		880.472		880.472	
Passività finanziarie a breve termine		569.070		569.089	
a dedurre:					
- disponibilità liquide ed equivalenti		191.997		196.339	
- altre attività finanziarie negoziabili o disponibili		-		-	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		49.695		65.695	
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾			1.207.850		1.187.527
COPERTURE			2.088.878		2.070.799

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 18.

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2009	2009	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	450.101	
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	25.332	
Partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.804.920	
Totale capitale immobilizzato			2.280.353
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	(NOTA N. 3)	232.079	
Crediti commerciali	(NOTA N. 2)	2.124.601	
Debiti commerciali	(NOTA N. 14)	(2.435.615)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			
- passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	(35.745)	
- passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	(33.462)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	78.908	
- attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	152.311	
- attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	17.362	
Fondi per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	(39.145)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:			
- altre attività (non correnti)	(NOTA N. 12)	2.816	
- altre attività (correnti)	(NOTA N. 6)	386.326	
- altre passività (non correnti)	(NOTA N. 22)	(26.180)	
- altre passività (correnti)	(NOTE N. 14, 17)	(158.718)	
Totale capitale di esercizio netto			265.538
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)		(93.074)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.452.817
Patrimonio netto	(NOTA N. 23)		1.187.794
Indebitamento finanziario netto			
Passività finanziarie a lungo termine		805.278	
Passività finanziarie a breve termine		583.615	
a dedurre:			
- disponibilità liquide ed equivalenti		74.018	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		49.852	
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾			1.265.023
COPERTURE			2.452.817

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 18.

Rendiconto finanziario riclassificato 2008

(migliaia di euro)

	2008 Saipem stand alone		2008 Pro-forma	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio				
Utile netto		334.902		332.778
a rettifica:				
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		56.542		56.563
. ammortamenti	58.006		58.037	
. svalutazioni (rivalutazioni) nette	(2.844)		(2.844)	
. variazione fondi per rischi e oneri	202		202	
. variazione fondi per benefici ai dipendenti	1.178		1.168	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(2.859)		(2.859)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:		7.412		11.291
. dividendi	(173.603)		(170.066)	
. interessi attivi	(36.032)		(37.464)	
. interessi passivi	107.041		107.049	
. differenze cambio	(5.342)		(5.342)	
. imposte su reddito del periodo correnti, differite e anticipate	107.313		109.079	
. altre rettifiche	8.035		8.035	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		395.997		397.773
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		74.754		63.527
- rimanenze	(12.167)		(12.755)	
- crediti commerciali e diversi	(553.300)		(549.179)	
- altre attività	(140.554)		(145.706)	
- debiti commerciali e diversi	677.120		667.495	
- altre passività	103.655		103.672	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		125.599		121.720
- dividendi incassati	430.003		426.466	
- interessi incassati	34.390		35.822	
- interessi pagati	(107.041)		(107.049)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(231.753)		(233.519)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		596.350		583.020
Investimenti tecnici:		(166.328)		(166.328)
- attività immateriali	(10.408)		(10.408)	
- attività materiali	(155.920)		(155.920)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		(188)		(188)
- partecipazioni	(188)		(188)	
Dismissioni:		24.478		24.478
- attività materiali	5.703		5.703	
- partecipazioni	18.775		18.775	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	6.751		16.751	
- riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(6.751)		(16.751)	
Free cash flow		454.312		440.982

Rendiconto finanziario riclassificato 2008 *segue*

(migliaia di euro)

	2008 Saipem stand alone		2008 Pro-forma	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio				
Free cash flow		454.312		440.982
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		6.751		16.751
- <i>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	6.751		16.751	
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		(930.519)		(930.519)
- incremento di debiti finanziari a breve termine	(930.519)		(930.519)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(243.657)		(243.657)
- dividendi distribuiti a terzi	(191.827)		(191.827)	
- acquisto netto di azioni proprie	(51.830)		(51.830)	
Differenze cambio sulle disponibilità:		443		443
- effetto delle differenze di cambio	443		443	
Flusso di cassa netto del periodo		(712.670)		(716.000)

Rendiconto finanziario riclassificato 2009

(migliaia di euro)

	2009	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio		
Utile netto		490.072
a rettifica:		
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		89.984
. ammortamenti	75.596	
. svalutazioni (rivalutazioni) nette	16.624	
. variazione fondi per rischi e oneri	(3.198)	
. variazione fondi per benefici ai dipendenti	962	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(545)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:		(148.034)
. dividendi	(314.195)	
. interessi attivi	(3.349)	
. interessi passivi	50.080	
. differenze cambio	(6.834)	
. imposte su reddito del periodo correnti, differite e anticipate	121.244	
. altre rettifiche	5.020	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		431.477
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		41.613
- rimanenze	10.625	
- crediti commerciali e diversi	150.503	
- altre attività	65.639	
- debiti commerciali e diversi	(148.003)	
- altre passività	(37.151)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		(137.769)
- dividendi incassati	83.978	
- interessi incassati	2.092	
- interessi pagati	(50.080)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(173.759)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		335.321
Investimenti tecnici:		(184.305)
- attività immateriali	(12.445)	
- attività materiali	(171.860)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		-
- partecipazioni	-	
Dismissioni:		4.683
- attività materiali	4.683	
- partecipazioni	-	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:		
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	15.843	
- <i>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>		
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(15.843)	
Free cash flow		155.699

Rendiconto finanziario riclassificato 2009 *segue*

(migliaia di euro)

	2009	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio		
Free cash flow		155.699
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		15.843
- riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	15.843	
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		(60.668)
- assunzione debiti finanziari a lungo termine	200.000	
- incremento di debiti finanziari a breve termine	(260.668)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(232.577)
- dividendi distribuiti a terzi	(239.303)	
- vendita di azioni proprie	6.726	
Differenze cambio sulle disponibilità:		(618)
- effetto delle differenze di cambio	(618)	
Flusso di cassa netto del periodo		(122.321)



Bilancio di esercizio di Saipem SpA

Schemi di bilancio

■ Stato patrimoniale 2008

(euro)		31.12.2008 Saipem stand alone		31.12.2008 Pro-forma ^(*)	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(NOTA N. 1)	191.996.926	162.347.484	196.339.013	166.609.458
Crediti commerciali e altri crediti	(NOTA N. 2)	2.324.513.278	1.366.377.470	2.396.812.868	1.433.699.029
Rimanenze	(NOTA N. 3)	244.931.684	63.699.000	245.826.344	64.593.660
Attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	12.228.026	-	13.642.374	-
Attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	153.688.929	-	154.306.390	-
Altre attività	(NOTA N. 6)	122.822.689	117.913.387	122.905.939	117.986.061
Totale attività correnti		3.050.181.532		3.129.832.928	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	350.394.519	-	350.432.371	-
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	20.436.840	-	20.436.840	-
Partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.808.304.317	1.808.304.317	1.803.304.277	1.803.304.277
Altre attività finanziarie	(NOTA N. 10)	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	38.586.906	-	41.971.405	-
Altre attività	(NOTA N. 12)	3.212.555	-	3.212.555	-
Totale attività non correnti		2.220.935.137		2.219.357.448	
TOTALE ATTIVITÀ		5.271.116.669		5.349.190.376	

(euro)		31.12.2008 Saipem stand alone		31.12.2008 Pro-forma ^(*)	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(NOTA N. 13)	563.579.466	563.331.881	563.598.929	563.331.881
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	5.489.600	2.585.000	5.489.600	2.585.000
Debiti commerciali e altri debiti	(NOTA N. 14)	2.622.027.365	900.132.173	2.691.120.607	922.838.502
Passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	18.593.884	-	21.750.207	-
Passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	16.268.588	-	16.623.393	-
Altre passività	(NOTA N. 17)	110.404.928	108.517.352	110.404.928	108.517.352
Totale passività correnti		3.336.363.831		3.408.987.664	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	880.471.743	405.471.743	880.471.743	405.471.743
Fondo per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	41.115.772	-	41.678.208	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)	89.469.397	-	92.112.302	-
Passività per imposte differite	(NOTA N. 21)	-	-	-	-
Altre passività	(NOTA N. 22)	42.668.185	42.665.403	42.668.185	42.665.403
Totale passività non correnti		1.053.725.097		1.056.930.438	
TOTALE PASSIVITÀ		4.390.088.928		4.465.918.102	
PATRIMONIO NETTO (NOTA N. 23)					
Patrimonio netto:					
- capitale sociale ⁽¹⁾		441.410.900	-	441.410.900	-
- riserva sopraprezzo azioni		54.909.006	-	54.909.006	-
- altre riserve		201.098.162	-	201.098.162	-
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		51.296.064	-	51.296.064	-
- utile (perdita) dell'esercizio		334.901.969	-	332.778.032	-
- disavanzo di fusione		(76.357.670)	-	(76.357.670)	-
- avanzo di fusione		-	-	4.368.470	-
Azioni proprie		(126.230.690)	-	(126.230.690)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		881.027.741		883.272.274	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		5.271.116.669		5.349.190.376	

(*) Gli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2) prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia reale la fusione, una terza colonna "pro-forma" che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente, tali da consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post-fusione.

(1) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

■ Stato patrimoniale 2009

		31.12.2009	
		Totale	di cui verso parti correlate
(euro)			
ATTIVITÀ			
Attività correnti			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(NOTA N. 1)	74.017.787	48.043.123
Crediti commerciali e altri crediti	(NOTA N. 2)	2.483.379.313	1.725.320.241
Rimanenze	(NOTA N. 3)	232.079.256	5.731.000
Attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	78.908.003	-
Attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	152.311.102	-
Altre attività	(NOTA N. 6)	77.397.840	61.222.663
Totale attività correnti		3.098.093.301	
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	450.100.773	-
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	25.332.347	-
Partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.804.920.595	1.804.920.595
Altre attività finanziarie	(NOTA N. 10)	-	-
Attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	17.362.346	-
Altre attività	(NOTA N. 12)	2.816.075	-
Totale attività non correnti		2.300.532.136	
TOTALE ATTIVITÀ		5.398.625.437	

		31.12.2009	
		Totale	di cui verso parti correlate
(euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	(NOTA N. 13)	305.468.135	304.511.691
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	278.146.644	2.508.200
Debiti commerciali e altri debiti	(NOTA N. 14)	2.523.432.086	837.133.142
Passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	35.745.144	-
Passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	33.461.965	-
Altre passività	(NOTA N. 17)	70.900.675	69.947.078
Totale passività correnti		3.247.154.649	
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	805.278.430	605.278.430
Fondo per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	39.144.891	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)	93.073.611	-
Passività per imposte differite	(NOTA N. 21)	-	-
Altre passività	(NOTA N. 22)	26.179.833	26.177.051
Totale passività non correnti		963.676.765	
TOTALE PASSIVITÀ		4.210.831.414	
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto:			
- capitale sociale ⁽¹⁾		441.410.900	
- riserva soprapprezzo azioni		54.909.006	
- altre riserve		241.952.205	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		152.597.965	
- utile (perdita) dell'esercizio		490.072.385	
- disavanzo di fusione		(76.357.670)	
- avanzo di fusione		2.244.533	
Azioni proprie		(119.035.301)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.187.794.023	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		5.398.625.437	

(1) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

■ Conto economico 2008

(euro)		2008 Saipem stand alone		2008 Pro-forma	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(NOTA N. 25)				
Ricavi della gestione caratteristica		3.884.981.639	1.703.207.188	3.948.842.155	1.767.067.703
Altri ricavi e proventi		31.519.863	10.017.885	30.745.567	8.518.917
Totale ricavi		3.916.501.502		3.979.587.722	
Costi operativi	(NOTA N. 26)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(3.066.354.808)	(774.470.944)	(3.114.268.559)	(774.496.800)
Costo del lavoro		(471.699.029)	7.560.206	(485.094.368)	7.601.219
Altri proventi e oneri operativi		92.555	92.555	92.555	92.555
Ammortamenti e svalutazioni		(58.004.547)		(58.035.944)	
Totale costi operativi		(3.595.965.829)		(3.657.306.316)	
Utile operativo		320.535.673		322.281.406	
Proventi (oneri) finanziari	(NOTA N. 27)				
Proventi finanziari		186.641.146	39.735.669	188.101.088	41.166.774
Oneri finanziari		(230.336.360)	(82.413.249)	(230.363.383)	(82.421.747)
Strumenti derivati		(12.836.713)	(12.836.713)	(12.836.713)	(12.836.713)
Totale proventi (oneri) finanziari		(56.531.927)		(55.099.008)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(NOTA N. 28)	178.211.669	178.211.669	174.674.819	174.674.819
Utile ante imposte		442.215.415		441.857.217	
Imposte sul reddito	(NOTA N. 29)	(107.313.446)		(109.079.185)	
Utile netto dell'esercizio	(NOTA N. 30)	334.901.969		332.778.032	
Utile per azione semplice	(NOTA N. 33)	0,77		0,76	
Utile per azione diluito	(NOTA N. 33)	0,76		0,75	

■ Conto economico 2009

(euro)		2009	
		Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(NOTA N. 25)		
Ricavi della gestione caratteristica		4.113.760.890	2.212.095.937
Altri ricavi e proventi		34.088.886	14.152.266
Totale ricavi		4.147.849.776	
Costi operativi	(NOTA N. 26)		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(3.217.263.724)	(583.102.611)
Costo del lavoro		(500.741.191)	6.288.963
Altri proventi e oneri operativi		(529.858)	(529.858)
Ammortamenti e svalutazioni		(75.596.385)	
Totale costi operativi		(3.794.131.158)	
Utile operativo		353.718.618	
Proventi (oneri) finanziari	(NOTA N. 27)		
Proventi finanziari		136.128.327	9.653.626
Oneri finanziari		(170.976.996)	(37.727.777)
Strumenti derivati		(20.067.734)	(20.067.734)
Totale proventi (oneri) finanziari		(54.916.403)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(NOTA N. 28)	312.514.555	312.514.555
Utile ante imposte		611.316.770	
Imposte sul reddito	(NOTA N. 29)	(121.244.385)	
Utile netto dell'esercizio	(NOTA N. 30)	490.072.385	
Utile per azione semplice	(NOTA N. 33)	1,12	
Utile per azione diluito	(NOTA N. 33)	1,11	

■ Prospetto utile complessivo¹

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Utile (perdita) dell'esercizio	334.902	332.778	490.072
Altre componenti dell'utile complessivo:			
- variazione del fair value derivati cash flow hedge ⁽²⁾	(100.418)	(100.418)	53.204
- partecipazioni valutate al fair value	(4.554)	(4.554)	896
- cessione partecipazioni valutate al fair value	(2.252)	(2.252)	-
- effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo ⁽³⁾	28.057	28.057	(14.631)
Totale altre componenti dell'utile complessivo	(79.167)	(79.167)	39.469
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	255.735	253.611	529.541

(1) Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

(2) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda rapporti con la controllante Eni e sue controllate.

(3) Effetto fiscale della variazione del fair value derivati cash flow hedge.

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto di Saipem SpA

(migliaia di euro)	Altre riserve											Azioni proprie	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione			Utile dell'esercizio
Saldi al 31.12.2006	441.411	54.909	64.633	2.286	72.831	15.707	-	8.390	18.583	-	-	156.202	(72.831)	762.121
Utile esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	286.931	-	286.931
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	9.068	-	-	-	-	-	9.068
Totale utile complessivo esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	9.068	-	-	-	286.931	-	295.999
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126.264)	-	(126.264)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	7.810	-	-	-	-	-	22.128	-	-	(29.938)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	50.000	-	-	(50.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(9.981)	-	-	9.981	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	22.024	(22.024)	-	-	-	-	-	-	(22.024)	(22.024)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(18.184)	-	-	-	18.184	-	-	-	18.184	18.184
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	4.252	-	-	-	-	4.252
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.405)	-	-	-	-	(9.405)
Saldi al 31.12.2007 Saipem stand alone	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	17.458	13.723	-	-	286.931	(76.671)	922.863
<i>Disavanzo di fusione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(64.803)	-	-	-	(64.803)
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	17.458	13.723	(64.803)	-	286.931	(76.671)	858.060
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.902	-	334.902
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Utilizzo per cessione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(2.252)	-	-	-	-	-	-	(2.252)
Adeguamento per svalutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(4.554)	-	-	-	-	-	-	(4.554)
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(72.361)	-	-	-	-	-	(72.361)
Totale utile complessivo esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	(6.806)	(72.361)	-	-	-	334.902	-	255.735
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191.827)	-	(191.827)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	14.347	-	-	-	-	-	80.757	-	-	(95.104)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	58.000	-	-	(58.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(16.640)	-	-	16.640	-	-	-	-	-

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto di Saipem SpA *segue*

(migliaia di euro)	Altre riserve											Azioni proprie	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione			Utile dell'esercizio
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	58.010	(58.010)	-	-	-	-	-	-	(58.010)	(58.010)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(8.450)	-	-	-	8.450	-	-	-	8.450	8.450
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Ricostituzione riserva di cash flow da fusione	-	-	-	-	-	-	-	5.399	-	(5.399)	-	-	-	-
Ricostituzione riserva partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	6.156	-	-	(6.156)	-	-	-	-
Incremento costo partecipazioni controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	10.879	-	-	-	-	10.879
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.259)	-	-	-	-	(2.259)
Saldi al 31.12.2008														
Saipem stand alone	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	-	334.902	(126.231)	881.028
Avanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.244	-	-	2.244
Saldi al 31.12.2008	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	2.244	334.902	(126.231)	883.272
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	490.072	-	490.072
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	896	-	-	-	-	-	-	896
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	38.573	-	-	-	-	-	38.573
Totale utile complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	896	38.573	-	-	-	490.072	-	529.541
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(239.303)	-	(239.303)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	1.492	-	-	-	-	-	94.107	-	-	(95.599)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(7.196)	-	-	-	7.196	-	-	-	7.196	7.196
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	7.558	-	-	-	-	7.558
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(470)	-	-	-	-	(470)
Saldi al 31.12.2009														
(NOTA 23)	441.411	54.909	88.282	2.286	119.035	17.052	246	(10.931)	178.581	(76.358)	2.244	490.072	(119.035)	1.187.794

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto Pro-forma di Saipem SpA

	Altre riserve												Azioni proprie	Totale patrimonio netto		
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio				
((migliaia di euro))																
Saldi al 31.12.2006	441.411	54.909	64.633	2.286	72.831	15.707	-	8.390	18.583	-	-	156.202	(72.831)	762.121		
Ricostituzione riserva fair value derivati	-	-	-	-	-	-	-	1.669	-	(1.669)	-	-	-	-	-	-
Ricostituzione riserva fair value partecipazioni	-	-	-	-	-	-	146	-	-	(146)	-	-	-	-	-	-
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(520.208)	-	-	-	(520.208)	-	-
Saldi all'1.1.2007	441.411	54.909	64.633	2.286	72.831	15.707	146	10.059	18.583	(522.023)	-	156.202	(72.831)	241.913		
Utile esercizio 2007																
Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	286.931	-	286.931
Utile esercizio 2007 Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	462.906	-	462.906
Utile esercizio 2007 Saipem Projects SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.503	-	1.503
Utile esercizio 2007 Ecos Group Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(38)	-	(38)
Elisione dividendi distribuiti Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.000)	-	(21.000)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>																
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	3.730	-	-	-	-	-	-	-	3.730
Variazione del fair value partecipazioni Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	6.010	-	-	-	-	-	-	-	-	6.010
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	-	9.068	-	-	-	-	-	-	-	9.068
Totale utile complessivo esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	6.010	12.798	-	-	-	730.302	-	749.110	-	749.110
<i>Operazioni con gli azionisti</i>																
Variazione altre riserve Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	2.294	-	-	-	-	-	-	2.294
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126.264)	-	(126.264)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	7.810	-	-	-	-	-	22.128	-	-	-	-	(29.938)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	50.000	-	-	(50.000)	-	-	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(9.981)	-	-	9.981	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	22.024	(22.024)	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.024)	(22.024)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(18.184)	-	-	-	18.184	-	-	-	-	-	18.184	18.184
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>																
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	4.252	-	-	-	-	-	-	4.252
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.405)	-	-	-	-	-	-	(9.405)
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	6.156	22.857	16.017	(522.023)	-	730.302	(76.671)	858.060		

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto Pro-forma di Saipem SpA *segue*

	Altre riserve												Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
((migliaia di euro))														
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	6.156	22.857	16.017	(522.023)	-	730.302	(76.671)	858.060
Riserva fair value derivati Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	(5.399)	-	5.399	-	-	-	-
Riserva fair value partecipazioni Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	(6.156)	-	-	6.156	-	-	-	-
Variazione altre riserve Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.294)	2.294	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	443.371	-	(443.371)	-	-
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	17.458	13.723	(64.803)	-	286.931	(76.671)	858.060
Avanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.368	-	-	4.368
Saldi all'1.1.2008	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	17.458	13.723	(64.803)	4.368	286.931	(76.671)	862.428
Utile esercizio 2008 Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.902	-	334.902
Utile esercizio 2008 Snamprogetti Sud SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.413	-	1.413
Elisione dividendi Snamprogetti Sud SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.537)	-	(3.537)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(72.361)	-	-	-	-	-	(72.361)
Utilizzo per cessione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(2.252)	-	-	-	-	-	-	(2.252)
Adeguamento per svalutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(4.554)	-	-	-	-	-	-	(4.554)
Totale utile complessivo esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	(6.806)	(72.361)	-	-	-	332.778	-	253.611
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191.827)	-	(191.827)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	14.347	-	-	-	-	-	80.757	-	-	(95.104)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	58.000	-	-	(58.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(16.640)	-	-	16.640	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	58.010	(58.010)	-	-	-	-	-	-	(58.010)	(58.010)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(8.450)	-	-	-	8.450	-	-	-	8.450	8.450
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Ricostituzione riserva di cash flow da fusione	-	-	-	-	-	-	-	5.399	-	(5.399)	-	-	-	-
Ricostituzione riserva partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	6.156	-	-	(6.156)	-	-	-	-
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	10.879	-	-	-	-	10.879

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto Pro-forma di Saipem SpA *segue*

(migliaia di euro)	Altre riserve												Azioni proprie	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio		
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.259)	-	-	-	-	(2.259)
Saldi al 31.12.2008														
Saipem Pro-forma	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	4.368	332.778	(126.231)	883.272
Dividendi distribuiti da Snamprogetti Sud SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.537)	3.537	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.413	(1.413)	-	-
Saldi al 31.12.2008	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	2.244	334.902	(126.231)	883.272
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	490.072	-	490.072
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	896	-	-	-	-	-	-	896
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	38.573	-	-	-	-	-	38.573
Totale utile complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	896	38.573	-	-	-	490.072	-	529.541
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(239.303)	-	(239.303)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	1.492	-	-	-	-	-	94.107	-	-	(95.599)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(7.196)	-	-	-	7.196	-	-	-	7.196	7.196
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	7.558	-	-	-	-	7.558
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(470)	-	-	-	-	(470)
Saldi al 31.12.2009 (NOTA 23)	441.411	54.909	88.282	2.286	119.035	17.052	246	(10.931)	178.581	(76.358)	2.244	490.072	(119.035)	1.187.794

■ Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Utile dell'esercizio	334.902	332.778	490.072
Ammortamenti	58.006	58.037	75.596
Svalutazioni (rivalutazioni)	(2.844)	(2.844)	16.624
Variazioni fondi rischi e oneri	202	202	(3.198)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	1.178	1.168	962
Minusvalenze da radiazione, da eliminazione e da estinzione	112	112	219
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimenti (Dividendi)	(2.971)	(2.971)	(764)
(Interessi attivi)	(173.603)	(170.066)	(314.195)
Interessi passivi	(36.032)	(37.464)	(3.349)
Interessi passivi	107.041	107.049	50.080
Differenze di cambio non realizzate	107.041	107.049	50.080
Imposte sul reddito	(5.342)	(5.342)	(6.834)
Altre rettifiche	107.313	109.079	121.244
Altre rettifiche	8.035	8.035	5.020
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	395.997	397.773	431.477
Variazioni:			
- rimanenze	(12.167)	(12.755)	10.625
- crediti commerciali e diversi	(553.300)	(549.179)	150.503
- altre attività	(140.554)	(145.706)	65.639
- debiti commerciali e diversi	677.120	667.495	(148.003)
- altre passività	103.655	103.672	(37.151)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	470.751	461.300	473.090
Dividendi incassati	430.003	426.466	83.978
Interessi incassati	34.390	35.822	2.092
Interessi pagati	(107.041)	(107.049)	(50.080)
Imposte sul reddito pagate	(231.753)	(233.519)	(173.759)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	596.350	583.020	335.321
<i>di cui verso correlate</i>	936.603	1.171.499	1.896.318
Investimenti:			
- attività immateriali	(10.408)	(10.408)	(12.445)
- attività materiali	(155.920)	(155.920)	(171.860)
- partecipazioni e titoli	(188)	(188)	-
- crediti finanziari	(907)	(907)	(157)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	(167.423)	(167.423)	(184.462)
Disinvestimenti:			
- attività materiali	5.703	5.703	4.683
- partecipazioni e titoli	18.775	18.775	-
- crediti finanziari	7.658	17.658	16.000
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	32.136	42.136	20.683
Flusso di cassa da attività di investimento	(135.287)	(125.287)	(163.779)
<i>di cui verso correlate</i>	25.886	35.886	(8.884)
Acquisto e vendita di azioni proprie	(51.830)	(51.830)	6.726
Assunzione dei debiti finanziari a lungo termine	-	-	200.000
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(930.519)	(930.519)	(260.668)
Dividendi pagati	(191.827)	(191.827)	(239.303)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.174.176)	(1.174.176)	(293.245)
<i>di cui verso correlate</i>	(1.013.055)	(1.013.055)	(163.274)
Effetto delle differenze cambio	443	443	(618)
Flusso di cassa netto del periodo	(712.670)	(716.000)	(122.321)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	904.667	912.339	196.339
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	191.997	196.339	74.018

■ Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio di esercizio di Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle "Passività correnti - Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e nel rispetto del principio della prudenza.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero fra i debiti commerciali delle differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Le perdite attese sulle commesse sono rilevate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono previste.

I costi di partecipazione alle gare di appalto sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"¹ e alla riserva di patrimonio

(1) A partire dall'esercizio 2009 le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi". I corrispondenti valori dell'esercizio posto a confronto sono stati riclassificati.

netto afferente le “Altre componenti dell’utile complessivo”. In quest’ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all’atto della svalutazione o del realizzo.

L’obiettiva evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l’altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell’attività sono incluse nel valore d’iscrizione².

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci “Proventi (Oneri) finanziari” e “Proventi (Oneri) su partecipazioni”.

Quando l’acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell’operazione e la consegna dell’attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l’operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo “Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza”).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all’uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all’uso qualora l’investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell’abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto “Fondi rischi e oneri”.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l’ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all’attivo patrimoniale.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto “Attività non correnti destinate alla vendita”).

(2) In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato con il regolamento n. 1004/2008 le modifiche apportate allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che prevedono, in specificate circostanze, la possibilità di riclassificare alcune tipologie di strumenti finanziari valutati al fair value (strumenti finanziari posseduti per la negoziazione e disponibili per la vendita) in altre categorie di strumenti finanziari per le quali la valutazione avviene con il metodo del costo o del costo ammortizzato. La modifica indicata non ha prodotto effetti.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore³.

Il goodwill negativo è rilevato a conto economico.

(3) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato non regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino⁴.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing

(4) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

■ Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo, sono classificate come destinate alla vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

■ Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio sono illustrate, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contri-

buti definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁵ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente nel patrimonio netto.

■ Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

■ Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁶.

Il fair value delle stock option (nel 2009 non sono state effettuate assegnazioni) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

(5) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

(6) Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce “Costo del lavoro” in contropartita alla voce “Altre riserve”⁷.

I costi volti all’acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell’esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell’attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto “Costi di sviluppo tecnologico”.

■ Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l’operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento con imputazione dell’effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell’assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce “Passività per imposte sul reddito correnti”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell’esercizio.

A decorrere dall’esercizio 2005 Saipem SpA e le due società controllate residenti in Italia hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l’Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel “Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem”, secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d’imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l’Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al Consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d’imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in Paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce “Passività per imposte sul reddito correnti” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce “Passività per imposte sul reddito correnti” è iscritta l’Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l’imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell’ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce “Debiti verso imprese controllate”.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente approvate.

(7) Le società emittenti controllanti altre società i cui dipendenti partecipano al piano di incentivazione indicano inoltre quanto segue: “L’assegnazione di stock option a dipendenti di imprese controllate comporta la rilevazione, lungo il vesting period, di una contribuzione in misura pari al fair value dei diritti di opzione assegnati. La contribuzione è rilevata a incremento del valore di libro della partecipazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto”.

zialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

■ Schemi di bilancio⁸

Le voci dello schema di stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁹.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

(8) Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2008 fatta eccezione per: (i) gli adeguamenti conseguenti all'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2009, della nuova versione dello IAS 1 "Presentazione del bilancio" così come integrato dalle disposizioni del documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (IFRS)" del maggio 2008 che stabiliscono la presentazione del prospetto dell'utile complessivo e la classificazione tra le componenti "correnti" e "non correnti" degli strumenti derivati non di copertura; (ii) l'apertura della nuova voce di conto economico "Altri proventi e oneri operativi" che accoglie le variazioni del fair value, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, degli strumenti derivati non di copertura su commodity. I valori dell'esercizio posto a confronto sono stati coerentemente riclassificati.

(9) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

■ Modifica dei criteri di redazione

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relativa performance. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" non ha comportato la modifica dei settori oggetto di informativa¹⁰.

■ Gestione dei rischi d'impresa

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (vi) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione in fase esecutiva.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2009 (dollaro americano, sterlina inglese, dinaro kuwaitiano, corona norvegese e yen giapponese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere rispetto all'euro.

(10) Inoltre, a partire dall'esercizio 2009 sono efficaci le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 "Oneri finanziari" che prevede, quale unico trattamento possibile, la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (cd. Qualifying asset) per il quale è richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita (rispetto alla precedente versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza). La modifica del principio non ha prodotto effetti in quanto coerente con il trattamento contabile già utilizzato da Saipem. Ulteriori nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2009 e/o modifiche di principi preesistenti non hanno avuto impatti di rilievo sul bilancio al 31 dicembre 2009.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambi;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 27.138 migliaia di euro (9.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -35.980 migliaia di euro (4.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -8.550 migliaia di euro (-5.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 43.092 migliaia di euro (-1.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

(migliaia di euro)

	2008				2009			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Strumenti derivati	(11.286)	(16.169)	11.609	15.603	(12.168)	(75.286)	23.621	75.263
Crediti commerciali e altri	54.306	54.306	(44.428)	(44.428)	65.690	65.690	(53.742)	(53.742)
Debiti commerciali e altri	(37.445)	(37.445)	30.635	30.635	(30.633)	(30.633)	25.047	25.047
Disponibilità liquide	3.607	3.607	(2.951)	(2.951)	4.249	4.249	(3.476)	(3.476)
Totale	9.182	4.299	(5.135)	(1.141)	27.138	(35.980)	(8.550)	43.092

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;

- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di periodo.

Una variazione positiva dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -3.346 migliaia di euro (-4.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -2.839 migliaia di euro (-2.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Una variazione negativa dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 3.342 migliaia di euro (4.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 2.747 migliaia di euro (2.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

(migliaia di euro)

	2008				2009			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto						
Strumenti derivati	-	1.901	-	(1.921)	25	532	(29)	(624)
Disponibilità liquide	3.389	3.389	(3.389)	(3.389)	98	98	(98)	(98)
Passività finanziarie a breve termine	(6.232)	(6.232)	6.232	6.232	(1.696)	(1.696)	1.696	1.696
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(2.020)	(2.020)	2.020	2.020	(1.773)	(1.773)	1.773	1.773
Totale	(4.863)	(2.962)	4.863	2.942	(3.346)	(2.839)	3.342	2.747

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, bunker, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem SpA utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap, forward, Contracts For Differences) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferimento (ICE gasoil) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, laddove esse non siano disponibili, tramite le finanziarie Eni in linea con le disposizioni vigenti nel Gruppo in merito all'accentramento finanziario.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity un'ipotetica variazione positiva dei prezzi sottostanti comporterebbe, rispettivamente: un effetto ante imposte sul risultato pari a 69 migliaia di euro e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, pari a 4.976 migliaia di euro. Una variazione negativa dei prezzi sottostanti comporterebbe, rispettivamente: un effetto ante imposte sul risultato pari a -69 migliaia di euro e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, pari a -4.976 migliaia di euro.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2009 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa delle difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio-lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio-lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, nonostante il significativo deterioramento del quadro di riferimento esterno che ha determinato nel corso dell'esercizio ingrandimenti del mercato del credito e forte pressione sugli spread applicati.

Le policy applicate anche prima dell'acuirsi della crisi sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e attraverso un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.267 milioni di euro; questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nella tavola che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	275.000	200.000	-	100.000	100.000	400.000	1.075.000
Passività finanziarie a breve termine	305.468	-	-	-	-	-	305.468
Passività per strumenti derivati	68.817	18.562	7.615	-	-	-	94.994
Interessi su debiti finanziari	25.400	24.600	22.700	22.700	22.700	56.900	175.000

I pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti, pari a 2.523 milioni di euro al 31 dicembre 2009, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali normalmente sono già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	2010	2011
Impegni per Major Projects	152	8
Impegni per altri investimenti	11	-
	163	8

RISCHIO HSE

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/2001). Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. Soprattutto in Italia la recente normativa relativa alla salute e alla sicurezza sul luogo del lavoro, ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle. L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

RISCHIO PAESE

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico.

Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanentemente la capacità di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappre-

sentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro natura imprevedibile, tali eventi possono accadere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem monitora e valuta costantemente e olisticamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

RISCHIO PROGETTI

La direzione Risk and opportunity and knowledge management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia nelle offerte e nei progetti gestiti dalle Business Unit in fase esecutiva;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risk";
- assicurare la diffusione di una cultura di risk and opportunity and knowledge management in Saipem orientata alla gestione di rischi e opportunità connessi ai progetti e al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti le varie lesson learned;
- assicurare un'adeguata attività formativa, in linea con gli standard e i "Code of practice" internazionali, ai team commerciali e di project management;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, procedure e standard Corporate, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate.

Gli standard e le procedure vigenti in Saipem rispettano, per quanto attiene il project risk management, i dettami delle principali normative internazionali di risk management.

■ Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile. La sempre maggiore incidenza sui volumi di ricavi generati dai progetti di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction), per loro natura intrinseca caratterizzati da una elevata complessità, dimensione e durata esecutiva, nonché da un maggior grado di imprevedibilità, rende pressoché strutturale e fisiologica la necessità di apprezzare, e tenerne conto nella redazione delle situazioni contabili, l'atteso riconoscimento di corrispettivi addizionali, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sull'attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con i regolamenti n. 495/2009 e 494/2009 emessi dalla Commissione Europea in data 3 giugno 2009 sono state omologate le versioni aggiornate, rispettivamente, dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (cd. contingent consideration), nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del goodwill derivante dall'operazione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La versione aggiornata dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) siano rilevati a patrimonio netto. Inoltre, le nuove disposizioni stabiliscono che, nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, controllo congiunto o collegamento, la partecipazione mantenuta sia adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione. Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

Con il regolamento n. 1293/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 23 dicembre 2009 è stata omologata la modifica allo IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti" che chiarisce la classificazione, nel bilancio dell'impresa emittente, degli strumenti che attribuiscono agli azionisti il diritto di acquistare strumenti di equity dell'emittente a un prezzo denominato in una valuta differente da quella funzionale dell'emittente. Tali strumenti, se offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, sono classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il prezzo di esercizio è denominato in una valuta differente da quella funzionale dell'emittente.

La modifica allo IAS 32 è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° febbraio 2010 (per Saipem: bilancio 2011).

Con il regolamento n. 254/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 25 marzo 2009 è stato omologato l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (di seguito "IFRIC 12") che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando/controlando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 29 marzo 2009 (per Saipem: bilancio 2010)¹¹.

Con il regolamento n. 1142/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 26 novembre 2009 è stato omologato l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide" (di seguito "IFRIC 17") che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi a oggetto attività non monetarie, ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del fair value delle attività oggetto di distribuzione. La passività afferente alla distribuzione è rilevata quando la stessa è approvata dall'organo societario competente; la passività e i relativi eventuali adeguamenti sono iscritti in contropartita al patrimonio netto. All'atto dell'estinzione della passività, l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non monetarie oggetto di distribuzione e il fair value del debito è imputata a conto economico. Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 31 ottobre 2009 (per Saipem: bilancio 2010)¹².

(11) Secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'IFRIC 12, l'interpretazione è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2008. In relazione a ciò a partire dall'esercizio 2008, le disposizioni dell'IFRIC 12 rilevano ai fini della redazione dell'Annual Report on Form 20-F. In particolare, a partire dall'esercizio 2007, Eni si è avvalsa delle disposizioni SEC che consentono ai foreign private issuers di omettere la riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto determinati secondo gli IFRS ai valori che si sarebbero ottenuti in base agli U.S. GAAP (cd. riconciliazione U.S. GAAP), a condizione che l'Annual Report on Form 20-F sia redatto adottando i principi contabili internazionali in vigore emessi dallo IASB (ancorché non omologati dalla Commissione Europea o, seppure omologati, con una differente data di entrata in vigore).

(12) Secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'IFRIC 17, l'interpretazione è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2009.

Con il regolamento n. 1164/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2009 è stato omologato l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" (di seguito "IFRIC 18") che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei trasferimenti di attività operati da un cliente, funzionali a consentire il collegamento del cliente a una rete per la somministrazione di una fornitura. L'interpretazione si applica anche nei casi in cui il cliente trasferisca disponibilità liquide che l'impresa è impegnata a utilizzare per la realizzazione del collegamento. Se sono soddisfatte le condizioni stabilite dal framework, l'asset ricevuto è rilevato al relativo fair value; quando l'accordo prevede la prestazione di una pluralità di servizi (es. allacciamento e fornitura di beni) l'impresa ricevente verifica a fronte di quale servizio fornito è stata trasferita l'attività dal cliente e provvede, coerentemente, alla rilevazione del ricavo all'atto dell'allacciamento ovvero lungo la minore tra la durata della fornitura e la vita utile dell'asset. Le disposizioni dell'IFRIC 18 non si applicano alle attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Secondo il regolamento di omologazione della Commissione Europea le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 31 ottobre 2009 (per Saipem: bilancio 2010)¹³.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 24 "Related Party Disclosures", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 "Extinguishing Financial Liabilities with Equity Instruments" che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd. debt for equity swap).

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010 (per Saipem: bilancio 2011).

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2010.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

(13) Secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'IFRIC 18, l'interpretazione è efficace per le transazioni poste in essere il, o dopo il, 1° luglio 2009. Pertanto, analogamente a quanto indicato per l'IFRIC 12, le disposizioni dell'IFRIC 18 rilevano ai fini della redazione del Form 20-F 2009.

■ Fusione per Incorporazione

■ In generale

In data 25 maggio il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA (di seguito “società incorporante”) ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Snamprogetti Sud SpA (di seguito “società incorporata”).

La fusione per incorporazione si è perfezionata il 6 ottobre con Atto Pubblico depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 12 ottobre 2009.

In linea generale, la fusione per incorporazione di società interamente possedute è esclusa dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 “Business Combinations” in quanto, con riferimento alle attività che si aggregano, non comporta alcuno scambio con terze economie né un’acquisizione in senso economico.

In assenza di principi IFRS di riferimento, la fusione per incorporazione madre-figlia segue le disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2).

In particolare, secondo tali disposizioni, nelle fusioni per incorporazione madre-figlia, con quota di partecipazione nell’incorporata del 100%, si segue il principio della continuità dei valori¹⁴.

L’applicazione del principio della continuità dei valori ha comportato la rilevazione delle attività e delle passività oggetto di aggregazione sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società incorporante, senza l’emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato né di un maggiore goodwill in quanto la fusione in oggetto non comporta alcuno scambio economico.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza retroattiva a far data dal 1° gennaio 2009.

Pertanto l’avanzo di fusione che si origina dall’operazione descritta è dato dalla differenza tra il costo delle partecipazioni nella società incorporata iscritta nel bilancio dell’incorporante Saipem SpA e il patrimonio netto della società incorporata rilevato al 1° gennaio 2009:

(migliaia di euro)

Snamprogetti Sud SpA	
Patrimonio netto Snamprogetti Sud SpA 1° gennaio 2009	7.244
Valore partecipazione in Saipem SpA	5.000
Avanzo 31 dicembre 2009	2.244

L’OPI 2 prevede la retrodatazione contabile degli effetti della “fusione a partire dall’inizio dell’esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto a quello in cui si effettua la fusione per incorporazione. Questa impostazione comporterebbe la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell’impresa incorporata dell’esercizio precedente e la loro conseguente riesposizione ai fini comparativi nel bilancio dell’esercizio corrente”.

La riesposizione contabile prevista dall’OPI 2 ha natura puramente “informativa”: richiede che il bilancio dell’incorporante relativo all’esercizio antecedente a quello di efficacia reale della fusione, presentato a fini comparativi, venga costruito assumendo che la fusione abbia avuto luogo in quell’esercizio; in altre parole, si assume che le società incorporate abbiano cessato di esistere nell’esercizio antecedente alla data di efficacia reale della fusione.

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori e nel rispetto degli Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2) in tema di IFRS, con riferimento a Snamprogetti Sud SpA è stato calcolato l’avanzo di fusione “a partire dall’inizio dell’esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto¹⁵” al bilancio al 31 dicembre 2009:

(migliaia di euro)

Snamprogetti Sud SpA	
Patrimonio netto Snamprogetti Sud SpA 1° gennaio 2008	9.368
Valore partecipazione in Saipem SpA	5.000
Totale avanzo OPI 2	4.368

(14) Da Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2): “Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull’impresa acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combination. Per tale motivazione esse sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3. La loro contabilizzazione pertanto dovrà essere effettuata secondo le Linee Guida dello IAS 8.10. Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori”.

(15) Da Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2).

Si è provveduto a riconciliare l'avanzo contabile al 1° gennaio 2009 con l'avanzo calcolato "a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto" al bilancio al 31 dicembre 2009.

(migliaia di euro)

Ricostruzione	
Patrimonio netto 1° gennaio 2009	7.244
Valore partecipazione 1° gennaio 2009	5.000
Avanzo di fusione 1° gennaio 2009	2.244
Patrimonio netto 1° gennaio 2008	9.368
Valore partecipazione 1° gennaio 2008	5.000
Avanzo di fusione 1° gennaio 2008 OPI 2	4.368
Differenza	2.124
Utile 31 dicembre 2008	1.413
Dividendi distribuiti 2008	(3.537)
Ricostruzione differenza	2.124

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Si forniscono di seguito gli schemi riassuntivi delle principali voci di bilancio al 31 dicembre 2008, relative alla società incorporata:

(migliaia di euro)

Snamprogetti Sud SpA 31.12.2008

EFFETTO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE	
Attività correnti	
Rimanenze	(895)
Crediti commerciali e diversi	(63.474)
Crediti e attività finanziarie	(16.000)
Altre attività	(83)
	(80.452)
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	(38)
Crediti per imposte anticipate	(3.384)
	(3.422)
Passività correnti	
Debiti commerciali e diversi	77.747
Debiti finanziari	19
	77.766
Passività non correnti	
Fondi benefici ai dipendenti	2.643
Fondi per rischi e oneri	562
	3.205
ELIMINAZIONE PARTECIPAZIONE	5.000
AVANZO DI FUSIONE	2.244
FLUSSO DI CASSA DA INCORPORAZIONE	4.342

Note illustrative delle voci di bilancio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per 532 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 24.490 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA e Banque Eni SA per 48.043 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 8.026 migliaia di euro, KWD (dinaro kuwaitiano) per 19.660 migliaia di euro e DZD (dinaro algerino) per 5.150 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 953 migliaia di euro, di cui 145 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 808 migliaia di euro presso le filiali estere.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 122.321 migliaia di euro. In particolare:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2008	191.997
Apporto da fusione Snamprogetti Sud SpA	4.342
Valore al 31.12.2008 Pro-forma	196.339
Movimenti dell'esercizio 2009	(122.321)
Valore al 31.12.2009	74.018

L'apporto da fusione di Snamprogetti Sud SpA è costituito da disponibilità presso Eni SpA per un importo di 4.262 migliaia di euro. Le disponibilità presentano la seguente ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA	31.12.2008 Pro-forma	
Italia	161.220	4.342	165.562	43.659
Resto d'Europa	8.399	-	8.399	8.911
CSI	3.589	-	3.589	1.530
Resto Asia	4.041	-	4.041	4.722
Africa	6.799	-	6.799	11.539
Americhe	7.949	-	7.949	3.657
Totale	191.997	4.342	196.339	74.018

2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 2.483.379 migliaia di euro e sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2008 Saipem stand alone		Valore netto al 31.12.2008 Pro-forma		Valore netto al 31.12.2009	
	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Crediti verso:						
- joint venture	85.863	-	85.863	-	49.511	-
- clienti	1.009.333	86.846	1.037.411	86.846	936.071	60.368
- imprese controllate	670.489	-	665.832	-	857.762	-
- imprese collegate	114.944	-	114.944	-	106.197	-
- imprese controllanti	127.464	5.169	155.406	5.169	154.380	6.567
- altri	316.420	1.989	337.357	1.989	379.458	1.683
Totale generale	2.324.513	94.004	2.396.813	94.004	2.483.379	68.618

L'incremento dei crediti commerciali e altri debiti rispetto al 31 dicembre 2008 è pari a 86.566 migliaia di euro, come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	
Valore al 31.12.2008	2.324.513
Apporto da fusione Snamprogetti Sud SpA	77.443
Valore al 31.12.2008 Pro-forma ante-elisione	2.401.956
Elisione delle partite intercompany	(5.143)
Valore al 31.12.2008 Pro-forma post-elisione	2.396.813
Movimenti dell'esercizio 2009	86.566
Valore al 31.12.2009	2.483.379

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 66.836 migliaia di euro con un incremento di 12.690 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Fondo svalutazione altri crediti	Totale
Valore al 31.12.2008	48.531	5.590	54.121
Apporto da fusione Snamprogetti Sud SpA	25	-	25
Totale al 31.12.2008 Pro-forma	48.556	5.590	54.146
Accantonamenti dell'esercizio	31.260	-	31.260
Utilizzi dell'esercizio	(18.534)	(36)	(18.570)
Valore al 31.12.2009	61.282	5.554	66.836

Le cambiali ammontano a 4.874 migliaia di euro e le ritenute a garanzia a 83.156 migliaia di euro, di cui 66.935 migliaia di euro a lungo termine.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2009 a 379.458 migliaia di euro, con un incremento di 42.101 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA		
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
- acconti a fornitori	234.766	4.380	239.146	291.542
- crediti verso il personale	13.729	129	13.858	11.687
- Consorzio CEPAV Due	48.360	-	48.360	48.360
- depositi cauzionali	2.940	280	3.220	2.748
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	1.321	16.000	17.321	1.478
- assicurazioni	7	-	7	870
- crediti verso enti previdenziali	1.797	6	1.803	141
- cambiali attive	41	-	41	10
- crediti diversi	17.060	142	17.202	26.493
a dedurre:				
- fondo svalutazione crediti diversi	(5.590)	-	(5.590)	(5.554)
Totale entro l'esercizio successivo	314.431	20.937	335.368	377.775
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
- depositi cauzionali	1.976	-	1.976	1.683
- cambiali attive	10	-	10	-
- altri debitori	3	-	3	-
Totale oltre l'esercizio successivo	1.989	-	1.989	1.683
Totale generale	316.420	20.937	337.357	379.458

I crediti di natura commerciale compresi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti" ammontano a 2.124.601 migliaia di euro con un decremento di 123.265 migliaia di euro.

I crediti rappresentati da cambiali maturano interessi al tasso medio dell'8,24% annuo.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

La voce crediti diversi, pari a 26.493 migliaia di euro, comprende crediti per mandati senza rappresentanza verso Eni SpA - Divisione Refining & Marketing per un importo di 8.261 migliaia di euro (460 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 9.739 migliaia di euro e verso imprese collegate a controllo congiunto per 48.360 migliaia di euro.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 590.388 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 506.581 migliaia di euro, KWD (dinaro kuwaitiano) per 65.090 migliaia di euro, GBP (lira sterlina) per 7.082 migliaia di euro, NOK (corone norvegesi) per 4.632 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009 per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)

A scadere:		
- correlate		132.515
- terzi		225.783
		358.298
Scaduti da 0 a 3 mesi:		
- correlate		4.520
- terzi		9.611
		14.131
Scaduti da 3 a 6 mesi:		
- correlate		1.092
- terzi		3.399
		4.491
Scaduti da 6 mesi a un anno:		
- correlate		85
- terzi		4.564
		4.649
Scaduti da oltre un anno:		
- correlate		2.201
- terzi		9.324
		11.525
Totale crediti commerciali per scadenza		393.094
Stanziamenti per fatture da emettere e altri crediti		542.977
Totale crediti verso clienti		936.071

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 34.796 migliaia di euro.

I crediti commerciali svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 2.000 migliaia di euro.

Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA	31.12.2008 elisione delle partite intercompany		
Italia	765.161	77.443	(5.143)	837.461	778.359
Estero					
Resto Europa	623.865	-	-	623.865	662.197
CSI	135.792	-	-	135.792	245.694
Resto Asia	493.800	-	-	493.800	423.824
Africa	250.762	-	-	250.762	325.027
Americhe	55.133	-	-	55.133	48.278
Totale	1.559.352	-	-	1.559.352	1.705.020
Totale generale	2.324.513	77.443	(5.143)	2.396.813	2.483.379

3 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2009 ammonta a complessivi 232.079 migliaia di euro, con un decremento di 13.748 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		Valore netto al 31.12.2008 Pro-forma	Valore netto al 31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.628	-		72.628	80.167
Lavori in corso su ordinazione	172.304	895		173.199	151.912
Totale	244.932	895		245.827	232.079

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo comprende le parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita. L'importo al 31 dicembre 2009 è di 80.167 migliaia di euro, con un incremento netto di 7.539 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione di 3.653 migliaia di euro, analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione rimanenze
Valore al 31.12.2008 Pro-forma	1.425
Accantonamenti dell'esercizio	2.585
Utilizzi dell'esercizio	(357)
Valore al 31.12.2009	3.653

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione ammontano a 151.912 migliaia di euro con un decremento di 21.287 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e sono relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore Offshore e Onshore.

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 78.908 migliaia di euro, con un incremento di 65.266 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA			
Amministrazione italiana	5.308	1.414		6.722	71.802
Amministrazione estera	6.920	-		6.920	7.106
Totale	12.228	1.414		13.642	78.908

I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 152.311 migliaia di euro con un decremento di 1.995 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA	31.12.2008 Pro-forma	
Amministrazione finanziaria italiana:				
- per crediti Iva	145.588	617	146.205	140.357
- per altri rapporti	2.975	-	2.975	2.445
Amministrazioni finanziarie estere:				
- per crediti Iva	3.276	-	3.276	7.864
- per altri rapporti	1.850	-	1.850	1.645
Totale	153.689	617	154.306	152.311

Il credito Iva verso l'Amministrazione finanziaria italiana di Saipem SpA ammonta a 140.357 migliaia di euro, di cui 105.860 migliaia di euro sono stati chiesti a rimborso; nel mese di gennaio 2010 sono stati incassati 63.946 migliaia di euro.

6 Altre attività

Le altre attività ammontano a 77.398 migliaia di euro con un decremento di 45.508 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA	31.12.2008 Pro-forma	
Fair value su contratti derivati su valute	106.852	-	106.852	45.454
Altre attività	15.971	83	16.054	31.944
Totale	122.823	83	122.906	77.398

Le altre attività al 31 dicembre 2009 sono composte da 20.487 migliaia di euro per prestazioni di servizi anticipate e da 11.455 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri essenzialmente verso Eni SpA.

Non vi sono ratei attivi.

Si segnala che relativamente al fair value su contratti derivati su valute non vi è stato nessun apporto da fusione per incorporazione.

La variazione positiva del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto è pari a 45.293 migliaia di euro.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di valutazione e nella nota 24. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	22.186	22.186	7.971
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	84.666	84.666	37.483
Totale	106.852	106.852	45.454

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Contratti su valute (currency swap/outright)	22.186	22.186	7.971
Totale	22.186	22.186	7.971

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Contratti su valute (currency swap/outright)	84.666	84.666	37.483
Totale	84.666	84.666	37.483

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Fair value	Attivo al 31.12.2008 Pro-forma		Fair value	Attivo al 31.12.2009	
		Impegni di acquisto	vendita		Impegni di acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	-		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	42.970			15.768		
. vendite	46.629			22.470		
Totale	89.599			38.238		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(5.515)			326		
. vendite	582			(1.081)		
Totale	(4.933)	405.420	612.208	(755)	568.815	481.482
Totale contratti derivati qualificati di copertura	84.666			37.483		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	-		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	1.703			5.457		
. vendite	20.479			2.634		
Totale	21.552	136.807	262.599	8.091	376.698	31.980
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	348			(23)		
. vendite	286			(97)		
Totale	634			(120)		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	22.186			7.971		
Totale	106.852			45.454		

Le altre attività correnti verso parti correlate sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Eni SpA	117.855	117.928	56.887
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	-	-	4.336
Eni Adfin SpA (ex Sofid SpA)	58	58	-
Totale	117.913	117.986	61.223

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 450.101 migliaia di euro con un aumento di 99.667 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2008 Saipem stand alone					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2007	67.242	370.997	155.126	27.564	81.429	702.360
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	9.864	94.143	24.787	1.929	16.142	146.865
- produzione interna	-	6.418	-	-	-	6.418
- acquisizioni intercompany	6	578	2.053	-	-	2.637
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	3.752	49.075	3.973	309	(84.474)	(27.365)
- trasferimenti da	-	-	-	(297)	-	(297)
- trasferimenti a	12.041	10.219	5.393	-	-	27.653
- alienazioni	(720)	(11.451)	(2.815)	(50)	-	(15.036)
- radiazioni	(178)	(1.342)	(2.443)	(34)	-	(3.997)
Saldo al 31.12.2008	92.007	518.637	186.074	29.421	13.097	839.236
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2007	35.306	260.841	128.877	24.414	-	449.438
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.524	32.121	14.935	884	-	53.464
- trasferimenti	51	(104)	53	-	-	-
- alienazioni	(494)	(7.139)	(2.503)	(41)	-	(10.177)
- radiazioni	(178)	(1.237)	(2.435)	(34)	-	(3.884)
Saldo al 31.12.2008	40.209	284.482	138.927	25.223	-	488.841
Valore netto di bilancio	51.798	234.155	47.147	4.198	13.097	350.395

Valore
al 31.12.2008
Pro-forma

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2007	67.288	371.009	155.173	28.149	81.429	703.048
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	9.864	94.145	24.787	1.962	16.142	146.900
- produzione interna	-	6.418	-	-	-	6.418
- acquisizioni intercompany	6	578	2.053	-	-	2.637
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	3.752	49.075	3.973	309	(84.474)	(27.365)
- trasferimenti da	-	-	-	(297)	-	(297)
- trasferimenti a	12.041	10.219	5.393	-	-	27.653
- alienazioni	(720)	(11.451)	(2.815)	(50)	-	(15.036)
- radiazioni	(178)	(1.342)	(2.443)	(34)	-	(3.997)
Saldo al 31.12.2008	92.053	518.651	186.121	30.039	13.097	839.961
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2007	35.352	260.853	128.915	24.973	-	450.093
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.524	32.121	14.939	911	-	53.495
- trasferimenti	51	(104)	53	-	-	-
- alienazioni	(494)	(7.139)	(2.503)	(41)	-	(10.177)
- radiazioni	(178)	(1.237)	(2.435)	(34)	-	(3.884)
Saldo al 31.12.2008	40.255	284.494	138.969	25.809	-	489.527
Valore netto di bilancio	51.798	234.157	47.152	4.230	13.097	350.434

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2009					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2008	92.053	518.651	186.121	30.039	13.097	839.961
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	2.462	41.866	18.501	1.981	88.633	153.443
- produzione interna	-	4.219	-	-	-	4.219
- acquisizioni intercompany	87	5.695	8.416	-	-	14.198
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	-	931	-	-	(931)	-
- trasferimenti da	-	(6.488)	-	(204)	-	(6.692)
- trasferimenti a	669	-	5.977	-	46	6.692
- alienazioni	(78)	(5.240)	(2.665)	(324)	-	(8.307)
- radiazioni	(183)	(1.004)	(2.029)	(1.092)	-	(4.308)
Saldo al 31.12.2009	95.010	558.630	214.321	30.400	100.845	999.206
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2008	40.255	284.494	138.969	25.809	-	489.527
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	6.449	39.948	20.452	1.203	-	68.052
- trasferimenti	88	(615)	527	-	-	-
- alienazioni	(4)	(2.749)	(1.338)	(290)	-	(4.381)
- radiazioni	(182)	(948)	(1.931)	(1.032)	-	(4.093)
Saldo al 31.12.2009	46.606	320.130	156.679	25.690	-	549.105
Valore netto di bilancio	48.404	238.500	57.642	4.710	100.845	450.101

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Terreni e fabbricati:	
- fabbricati	25
- costruzioni leggere	2.524
Totale	2.549
Impianti e macchinari:	
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	620
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	5.011
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	46.149
Totale	51.780
Attrezzature industriali e commerciali:	
- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	18.050
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	7.101
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	1.554
- autovetture, motoveicoli e simili	212
Totale	26.917
Altri beni:	
- mobili, arredi	1.018
- personal computer, unità di sistema e stampanti	963
Totale	1.981

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

(migliaia di euro)	Alienazioni	Radiazioni
Terreni e fabbricati:		
- fabbricati	-	-
- costruzioni leggere	78	183
Totale	78	183
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	736	385
- impianti perforazione	2.181	408
- impianti specifici di costruzione	2.323	211
Totale	5.240	1.004
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	450	496
- attrezzatura varia di costruzione	749	896
- attrezzatura varia di perforazione	1.187	503
- autovetture, motoveicoli e simili	279	134
Totale	2.665	2.029
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	324	1.092
Totale	324	1.092

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti intercompany di attrezzatura varia di montaggio e perforazione per complessivi 14.198 migliaia di euro principalmente da Saudi Arabian Saipem Ltd, Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda e Saipem sa.

Sono state effettuate inoltre vendite intercompany a Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda, Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.) e Saipem Ukraine Llc che hanno riguardato attrezzatura varia da montaggi terra, perforazione terra e montaggi mare.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 809 migliaia di euro;
- minusvalenze per 270 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 25) e "Altri oneri" (nota 26).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso ammontano a 129.788 migliaia di euro (123.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2009 ammonta a 171.449 migliaia di euro (48.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 100.845 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di impianti di perforazione destinati a operare nel settore Onshore.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 88.633 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 885 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2008	31.12.2009
Terreni e fabbricati	43	49
Impianti e macchinari	55	57
Attrezzature industriali e commerciali	75	73
Altri beni	86	85
Immobilizzazioni materiali nel complesso	58	55

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	67
Altri beni	12	20

8 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 25.332 migliaia di euro con un aumento di 4.895 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che non vi è stato alcun apporto da fusione per incorporazione.

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle seguenti tabelle:

	Valore al 31.12.2008						Valore al 31.12.2008 pro-forma					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. immateriali	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. immateriali
(migliaia di euro)												
Costo originario												
Saldo al 31.12.2007	7.301	83.262	3.539	101	2.381	96.584	7.301	83.972	3.539	101	2.381	97.294
Acquisizioni	-	5.857	-	-	4.551	10.408	-	5.857	-	-	4.551	10.408
Trasferimenti	-	3.835	-	-	(3.826)	9	-	3.835	-	-	(3.826)	9
Saldo al 31.12.2008	7.301	92.954	3.539	101	3.106	107.001	7.301	93.664	3.539	101	3.106	107.711
Ammortamenti accumulati												
Saldo al 31.12.2007	7.255	74.684	-	83	-	82.022	7.255	75.394	-	83	-	82.732
Ammortamenti	46	4.478	-	18	-	4.542	46	4.478	-	18	-	4.542
Saldo al 31.12.2008	7.301	79.162	-	101	-	86.564	7.301	79.872	-	101	-	87.274
Valore netto	-	13.792	3.539	-	3.106	20.437	-	13.792	3.539	-	3.106	20.437

	Valore al 31.12.2009					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. immateriali
(migliaia di euro)						
Costo originario						
Saldo al 31.12.2008	7.301	93.664	3.539	101	3.106	107.711
Acquisizioni	-	7.957	2.202	-	2.285	12.444
Trasferimenti	-	3.062	-	-	(3.062)	-
Radiazioni	-	(8)	-	-	-	(8)
Saldo al 31.12.2009	7.301	104.675	5.741	101	2.329	120.147
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31.12.2008	7.301	79.872	-	101	-	87.274
Ammortamenti	-	7.545	-	-	-	7.545
Radiazioni	-	(4)	-	-	-	(4)
Saldo al 31.12.2009	7.301	87.413	-	101	-	94.815
Valore netto	-	17.262	5.741	-	2.329	25.332

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)

Avviamento goodwill ex Ecos Group	2.202
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	
- acquisto software di gruppo	2.431
- Workload Management System	1.691
- Ibis consolidation	1.562
- convergenza sistema documentale PROG	436
- nuove infrastrutture TLC IV Palazzo Uffici	373
- software uffici Sharjah ingegneria	366
- nuova infrastruttura TLC San Giuliano	333
- vulnerability assessment e penetration test	296
- analisi sistema payroll GPS	218
- altri progetti	251
Totale	7.957
Trasferimento dalle immobilizzazioni in corso:	
- roll out Saipem sa - program management	1.001
- sistema consolidamento SEM - deployment	770
- construction Site management model	435
- integrazione infrastrutture Saipem-Snamprogetti	289
- high capacity j-lay system - ingegneria e servizi da terzi	263
- heavy lifting guidance - ingegneria	150
- disegno e realizzazione estensione modello Ibis	143
- altri progetti	11
Totale	3.062

Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)

Variazioni in aumento	
Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:	
- Program Management - roll out Saipem sa	400
- revisione architettura Data Warehouse	304
- sistema consolidamento SEM - deployment	233
- construction Site management model	156
- heavy lifting guidance	150
- vessel reporting system	145
- pipe lay guidance	104
- altri progetti	793
Totale	2.285
Variazioni in diminuzione	
Trasferimento a:	
- roll out Saipem sa - program management	1.001
- sistema consolidamento SEM - deployment	770
- construction Site management model	435
- integrazione infrastrutture Saipem - Snamprogetti	289
- high capacity j-lay system - ingegneria e servizi da terzi	263
- heavy lifting guidance - ingegneria	150
- disegno e realizzazione estensione modello Ibis	143
- altri progetti	11
Totale	3.062

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa al potenziamento dei programmi di software nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici;
- la voce "Goodwill" è relativa ai costi sostenuti per l'acquisizione di personale altamente specializzato e di un ramo d'azienda da Ambiente SpA.

Le aliquote di ammortamento del diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono comprese nell'intervallo 6,66 e 33,3.

9 Partecipazioni

Sono costituite da partecipazioni per un ammontare complessivo di 1.804.920 migliaia di euro. Il saldo al 1° gennaio 2009, pari a 1.808.304 migliaia di euro, si è decrementato per l'annullamento del valore di carico della società incorporata Snamprogetti Sud SpA (5.000 migliaia di euro) e si è incrementato per la movimentazione delle partecipazioni avvenuta nel corso dell'esercizio, pari a 1.616 migliaia di euro.

Il decremento netto di 3.384 migliaia di euro è così dettagliato:

(migliaia di euro)

Saldo iniziale 1° gennaio 2009	1.808.304
Annullamento partecipazione Snamprogetti Sud SpA	(5.000)
Operazioni su partecipazioni 2009	1.616
Totale partecipazioni 31 dicembre 2009	1.804.920

Le operazioni sulle partecipazioni realizzate nel corso dell'esercizio 2009 sono le seguenti:

		Tipo operazione	Valore
(migliaia di euro)			
Operazioni su partecipazioni 2009			
Saipem sa	Aumento valore partecipazione		2.400
Libyan Italian Joint Co	Svalutazione partecipazione		(8)
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	Svalutazione partecipazione		(1.672)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	Incremento fair value		896
Totale			1.616

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazioni in imprese controllate ammontano a 1.802.268 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 728 migliaia di euro:

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese controllate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2008 come da Bilancio 2007 Pro-forma	1.847.433	(30.102)	1.817.331
Movimenti dell'esercizio:			
- costituzione Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	10	-	10
- rimborso riserve di capitale Snamprogetti Netherlands BV	(13.600)	-	(13.600)
- aumento valore partecipazione Saipem Discoverer Invest Sarl	188	-	188
- aumento valore partecipazione Saipem sa	2.844	-	2.844
- liquidazione Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei	(5)	-	(5)
- cancellazione partecipazione in Engineering & Management SpA	(332)	332	-
- svalutazione Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	(228)	(228)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	1.836.538	(29.998)	1.806.540
Apporto da fusione:			
- annullamento partecipazione Snamprogetti Sud SpA	(5.000)	-	(5.000)
Saldo finale al 31 dicembre 2008 Pro-forma	1.831.538	(29.998)	1.801.540
Movimenti dell'esercizio:			
- aumento valore partecipazione Saipem sa	2.400	-	2.400
- svalutazione Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	(1.672)	(1.672)
Saldo finale al 31 dicembre 2009	1.833.938	(31.670)	1.802.268

Le principali operazioni su partecipazioni controllate realizzate nel corso dell'esercizio 2009 sono:

- la partecipazione in Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda è stata svalutata per 1.672 migliaia di euro;
- il costo di competenza delle stock option assegnate, in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008 ai dipendenti della controllata Saipem sa, pari a 2.400 migliaia di euro, è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo "il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve ... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano...".

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a 10 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente non presentano alcuna variazione. Non vi è stato alcun apporto da fusione per incorporazione.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2008 come da Bilancio 2007 Pro-forma	26	-	26
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati (BASI)	(10)	-	(10)
- cessione ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	(6)	-	(6)
Saldo finale al 31 dicembre 2008 Pro-forma	10	-	10
Movimenti dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2009	10	-	10

Partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto

Ammontano a 502 migliaia di euro, e rispetto all'esercizio precedente non presentano alcuna variazione. Non vi è stato alcun apporto da fusione per incorporazione.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate a controllo congiunto			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2008 come da Bilancio 2007 Pro-forma	527	-	527
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione TSKJ Italia Srl	(13)	-	(13)
- liquidazione Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	(12)	-	(12)
Saldo finale al 31 dicembre 2008 Pro-forma	502	-	502
Movimenti dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2009	502	-	502

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 2.140 migliaia di euro, e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 888 migliaia di euro. Non vi è stato alcun apporto da fusione per incorporazione.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Altre imprese			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2008 come da Bilancio 2007 Pro-forma	9.333	(408)	8.925
Movimenti dell'esercizio:			
- cessione partecipazione Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	(2.963)	-	(2.963)
- cessione Consorzio Venezia Nuova	(18)	11	(7)
- liquidazione Finenergia SpA	(155)	119	(36)
- recesso dal Consorzio Acquedotto Albania-Italia	(112)	-	(112)
- riduzione fair value della Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(4.555)	-	(4.555)
Saldo finale al 31 dicembre 2008 Pro-forma	1.530	(278)	1.252
Movimenti dell'esercizio:			
- svalutazione Libyan Italian Joint Co	-	(8)	(8)
- cancellazione Société Algerienne de Construction Industrielle et Petroliere	(191)	191	-
- incremento fair value di Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	896	-	896
Saldo finale al 31 dicembre 2009	2.235	(95)	2.140

Le principali operazioni su partecipazioni in altre imprese realizzate nel corso dell'esercizio 2009 sono:

- in data 12 maggio 2009, facendo seguito agli accordi intercorsi con le Autorità libiche, è stata posta in liquidazione, con la Risoluzione 203/2009 del Comitato Generale Popolare, la società Libyan Italian Joint Co, che, pertanto, è stata completamente svalutata per un valore di 8 migliaia di euro;
- a seguito dell'aggiornamento della valutazione al fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd, il fair value è stato incrementato di 896 migliaia di euro aumentando la corrispondente riserva di patrimonio netto;
- la Société Algerienne de Construction Industrielle et Petroliere - ALCIP, già completamente svalutata, è stata cancellata.

Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)

(migliaia di euro)

Bilancio dell'esercizio 2009 ⁽¹⁾

Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c-a-b)
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
Imprese controllate									
Saipem sa ⁽²⁾	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	120.290	113.240	99,99	966.634	1.024.400	(57.766)
Intermare Sarda SpA	Tortoli	EUR	6.708	11.470	11.100	100,00	7.637	22.570	(14.933)
Saipem Discoverer Invest Sarl ⁽³⁾	Lussemburgo	USD	215	185.499	6.241	100,00	248.496	230.164	18.332
Saipem International BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	172.444	773.724	112.026	100,00	454.333	2.764.742	(2.310.409)
Saipem Energy Services SpA	S. Donato Milanese	EUR	9.020	65.098	30.632	100,00	19.225	95.730	(76.505)
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	Rio de Janeiro	BRL	322.350	5.646	(4.585)	99,00	419	419	-
Snamprogetti Netherlands BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	92.117	81.641	32.328	100,00	105.509	135.987	(30.478)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	S. Donato Milanese	EUR	10	7.026	(200)	99,90	10	6.820	(6.810)
Totale							1.802.268	4.280.837	(2.478.569)
Imprese collegate a controllo congiunto									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	50,36	26	26	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	52,00	27	27	-
Modena Scarl	S. Donato Milanese	EUR	400	400	pareggio	59,33	237	237	-
ASG Scarl	S. Donato Milanese	EUR	51	51	pareggio	55,41	28	28	-
Rodano Scarl	S. Donato Milanese	EUR	250	250	pareggio	53,57	134	134	-
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals ⁽⁴⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	410	(6)	50,00	25	202	(177)
SP - TKP Fertilizer Srl ⁽⁴⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	1.304	(62)	50,00	25	621	(596)
Totale							502	1.275	(773)
Imprese collegate									
Consorzio U.S.G. ⁽⁴⁾	Parma	EUR	26	186	(4)	40,00	10	73	(63)

(1) Approvati dalle Assemblee degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce ai subconsolidati coerenti con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

(3) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto include il goodwill coerente con il valore utilizzato ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo. La società controllata Frigstad Discoverer Invest Ltd, a seguito della relativa Assemblea generale straordinaria del 16 giugno 2009 e con effetto dal giorno 26 dello stesso mese, ha provveduto a modificare la propria ragione sociale in Saipem Discoverer Invest Sarl, a spostare la propria sede sociale da Tortola (British Virgin Islands) in Lussemburgo e a modificare la composizione del capitale sociale, costituito ora da 215 mila azioni per un valore di 1 dollaro ciascuna, invece che dalle precedenti 21.500 mila azioni per un valore di 0,01 dollaro ciascuna.

(4) In liquidazione.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2009, in imprese controllate e collegate, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 5 azioni ordinarie di Saipem sa concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2009 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

10 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere altre attività finanziarie, così come al 31 dicembre 2008.

11 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a 17.362 migliaia di euro. Il credito è esposto al netto del fondo imposte differite in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

(migliaia di euro)	31.12.2007	Apporto fusione Snamprogetti SpA	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2008
Imposte anticipate su:						
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	122	-	-	(41)	-	81
- contratti derivati di copertura	-	-	-	-	18.777	18.777
- fondo svalutazione crediti	7.674	2.677	254	(538)	-	10.067
- fondo svalutazione magazzino	380	-	370	(355)	-	395
- fondi rischi e oneri	2.450	1.471	4.582	(874)	-	7.629
- fondo benefici ai dipendenti	3.398	4.297	1.626	(341)	-	8.980
- ammortamenti non deducibili	-	-	2.070	-	-	2.070
- rimanenze	-	2.064	-	(2.064)	-	-
- altre	370	2.865	1.220	(658)	-	3.797
Totale imposte anticipate	14.394	13.374	10.122	(4.871)	18.777	51.796
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	(2.424)	-	(972)	387	-	(3.009)
- manutenzioni cicliche capitalizzate	(121)	-	-	112	-	(9)
- contratti derivati di copertura	(6.622)	(2.659)	-	-	9.281	-
- fondo benefici ai dipendenti	(1.822)	(1.760)	(19)	338	-	(3.263)
- ammortamenti anticipati	(1.782)	-	-	1.782	-	-
- dividendi	(3.712)	-	(187)	3.712	-	(187)
- rimanenze	-	(19.549)	-	13.882	-	(5.667)
- altre	-	(719)	(400)	45	-	(1.074)
Totale imposte differite	(16.483)	(24.687)	(1.578)	20.258	9.281	(13.209)
Totale come da bilancio	(2.089)	(11.313)	8.544	15.387	28.058	38.587

(migliaia di euro)	31.12.2008	Apporto fusione Snamprogetti Sud SpA	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2009
Imposte anticipate su:						
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	81	-	-	(41)	-	40
- contratti derivati di copertura	18.777	-	-	-	(7.484)	11.293
- fondo svalutazione crediti	10.067	-	6.057	(383)	-	15.741
- fondo svalutazione magazzino	395	-	54	(101)	-	348
- fondi rischi e oneri	7.629	5	893	(833)	-	7.694
- fondo benefici ai dipendenti	8.980	65	2.242	(1.303)	-	9.984
- ammortamenti non deducibili	2.070	-	520	(812)	-	1.778
- rimanenze	-	3.441	-	(3.441)	-	-
- perdita Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	-	-	1.482	-	-	1.482
- altre	3.797	-	955	(854)	-	3.898
Totale imposte anticipate	51.796	3.511	12.203	(7.768)	(7.484)	52.258
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	(3.009)	-	(2.166)	582	-	(4.593)
- manutenzioni cicliche capitalizzate	(9)	-	-	9	-	-
- contratti derivati di copertura	-	-	-	-	(7.146)	(7.146)
- fondo benefici ai dipendenti	(3.263)	(106)	(321)	-	-	(3.690)
- dividendi	(187)	-	(3.352)	187	-	(3.352)
- rimanenze	(5.667)	-	(15.434)	6.081	-	(15.020)
- altre	(1.074)	(21)	-	-	-	(1.095)
Totale imposte differite	(13.209)	(127)	(21.273)	6.859	(7.146)	(34.896)
Totale come da bilancio	38.587	3.384	(9.070)	(909)	(14.630)	17.362

12 Altre attività

Ammontano a 2.816 migliaia di euro, con un decremento di 397 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite da quote riscontate di costi di competenza di esercizi futuri relativi a costi per servizi. Non vi è alcun apporto da fusione per incorporazione.

Passività correnti

13 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 305.468 migliaia di euro riguardano:

Debiti verso banche

L'importo, interamente esigibile entro l'esercizio successivo (956 migliaia di euro), è costituito dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari.

L'incremento di 689 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	
Valore al 31.12.2008	248
Apporto da fusione Snamprogetti Sud SpA	19
Valore al 31.12.2008 Pro-forma	267
Movimenti dell'esercizio 2009	689
Valore al 31.12.2009	956

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2009 a 304.512 migliaia di euro con un decremento di 258.820 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, come risulta dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Imprese finanziarie di Gruppo:	520.407	520.407	261.587
- Eni SpA	511.314	511.314	261.587
- Eni Coordination Center SA	9.000	9.000	-
- altri	93	93	-
Altri finanziatori:			
- CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	42.925	42.925	42.925
Totale generale	563.332	563.332	304.512

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro e sono comprensive del fair value dei derivati di copertura su tassi di interesse, stipulato con Eni SpA, per 6.652 migliaia di euro. Il suddetto importo è stato considerato a incremento dell'indebitamento finanziario netto.

I debiti presentano un tasso di interesse medio ponderato pari al 3,39%.

14 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 2.523.432 migliaia di euro e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2008 Saipem stand alone			Valore netto al 31.12.2008 Pro-forma			Valore netto al 31.12.2009		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	598.993	-	-	604.380	-	-	582.873	-	-
Debiti verso:									
- joint venture	35.949	-	-	35.949	-	-	31.845	-	-
- fornitori	1.067.935	-	-	1.114.063	-	-	971.310	-	-
- imprese controllate	348.086	-	-	347.600	-	-	235.441	-	-
- imprese collegate	49.475	-	-	49.475	-	-	25.775	-	-
- imprese controllanti	9.860	-	-	9.857	-	-	9.488	-	-
Debiti verso committenti:									
- imprese controllanti	17.577	-	-	17.577	-	-	42.849	-	-
- imprese del Gruppo	59.609	-	-	72.068	-	-	78.252	-	-
- controllate	4.447	-	-	4.447	-	-	-	-	-
- collegate	-	-	-	-	-	-	21.741	-	-
- joint venture	9.887	-	-	9.887	-	-	1.831	-	-
- terzi	339.593	-	-	339.593	-	-	437.526	-	-
Debiti enti previdenziali	22.336	4	-	23.916	4	-	27.244	4	-
Debiti verso altri	58.280	-	-	62.309	-	-	57.257	-	-
Totale generale	2.622.027	4	-	2.691.121	4	-	2.523.432	4	-

Il decremento di 167.689 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è analizzato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2008	2.622.027
Apporto da fusione Snamprogetti Sud SpA	74.237
Valore al 31.12.2008 Pro-forma ante-elisione	2.696.264
Elisione delle partite intercompany	(5.143)
Valore al 31.12.2008 Pro-forma post-elisione	2.691.121
Movimenti dell'esercizio 2009	(167.689)
Valore al 31.12.2009	2.523.432

I debiti commerciali ammontano a 2.435.615 migliaia di euro con una diminuzione di 153.576 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli acconti da clienti ammontano a 582.873 migliaia di euro, con un decremento di 21.507 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso fornitori ammontano a 971.310 migliaia di euro con una diminuzione di 142.753 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso committenti, pari a 582.199 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 27.244 migliaia di euro, con un incremento di 3.328 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a 27.240 migliaia di euro e sono relativi a debiti verso Inps per 13.516 migliaia di euro, verso Inail per 1.903 migliaia di euro, e per 11.821 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali.

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 4 migliaia di euro, come nell'esercizio precedente, sono relativi a debiti verso altri enti di previdenza di competenza di una filiale estera.

Gli altri debiti ammontano a 57.257 migliaia di euro, con una diminuzione di 5.052 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione		31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA	31.12.2008 Pro-forma	
Creditori diversi	21.221	-	21.221	19.133
Debiti verso dipendenti	34.526	3.997	38.523	35.970
Consulenti e professionisti	1.180	32	1.212	1.120
Compagnie di assicurazione	779	-	779	801
Amministratori e Collegio Sindacale	574	-	574	233
Totale	58.280	4.029	62.309	57.257

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 287.281 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 217.431 migliaia di euro, GBP per 23.427 migliaia di euro, JPY (yen giapponese) per 28.318 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione	31.12.2008 elisione delle partite intercompany	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA			
Italia	1.264.193	74.237	(5.143)	1.333.287	1.113.395
Estero					
Resto Europa	548.017	-	-	548.017	386.504
Africa	53.329	-	-	53.329	234.888
Americhe	46.414	-	-	46.414	27.414
CSI	12.655	-	-	12.655	34.951
Resto Asia	697.185	-	-	697.185	725.014
Non allocabili	234	-	-	234	1.266
Totale	1.357.834	-	-	1.357.834	1.410.037
Totale generale	2.622.027	74.237	(5.143)	2.691.121	2.523.432

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

15 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a 35.745 migliaia di euro, con un aumento di 13.995 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a imposte dovute all'Amministrazione finanziaria per Ires e Irap di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che l'apporto da fusione per incorporazione inerente l'esercizio 2008 Pro-forma è pari a 3.156 migliaia di euro.

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2004 rispettivamente per le imposte dirette e per le imposte indirette. La Società ha valorizzato una perdita fiscale pari a 5.390 migliaia di euro, attribuita a Saipem SpA per trasparenza dalla sua partecipata Snamprogetti Chiyoda sas. Le perdite attribuite per trasparenza da una società in accomandita semplice a una società di capitali sono utilizzabili, nei successivi 5 periodi d'imposta, solo in abbattimento degli utili della prima. Non vi sono altre perdite fiscali portate a nuovo utilizzabili da parte della Società.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

16 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 33.462 migliaia di euro con un aumento di 16.839 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA		
Debiti per Iva italiana/estera	4.493	37	4.530	16.743
Debiti per ritenute	8.998	317	9.315	10.343
Debiti per altre imposte e tasse	2.778	-	2.778	6.376
Totale	16.269	354	16.623	33.462

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

17 Altre passività

Le altre passività di 70.901 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	Apporto da fusione	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
		31.12.2008 Snamprogetti Sud SpA		
Fair value su contratti derivati su valute e merci	108.518	-	108.518	68.817
Altre passività	1.887	-	1.887	2.084
Totale	110.405	-	110.405	70.901

Si segnala che per la voce “Altre passività a breve termine” non vi è nessun apporto da fusione per incorporazione.

Le altre passività comprendono ratei passivi per 2.084 migliaia di euro (1.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) relativi a interessi su finanziamenti.

Non vi sono ratei verso entità correlate.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate. Il fair value su contratti derivati, ivi incluso il fair value su contratti derivati di copertura su tasso di interesse pari a 11.930 migliaia di euro e classificato tra le passività finanziarie a breve termine per 6.652 migliaia di euro e nelle passività finanziarie a lungo termine per 5.278 migliaia di euro, è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Fair value su contratti derivati non di copertura	31.397	31.397	22.790
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	82.593	82.593	57.957
Totale	113.990	113.990	80.747

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Contratti su valute (currency swap/outright)	31.397	31.397	22.790
Totale	31.397	31.397	22.790

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Contratti su valute (currency swap/outright)	77.121	77.121	40.432
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	5.472	5.472	11.930
Contratti su commodity	-	-	5.595
Totale	82.593	82.593	57.957

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Fair value	Passivo al 31.12.2008 Pro-forma		Fair value	Passivo al 31.12.2009	
		Impegni di acquisto	vendita		Impegni di acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	5.472	400.000		11.930	400.000	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	53.741			15.555		
. vendite	31.118			23.997		
Totale	84.859			39.552		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(3.402)			114		
. vendite	(4.336)			766		
Totale	(7.738)	444.309	348.087	880	231.452	879.558
- contratti su merci (componente Forward)	-	-	-	5.595		
Totale	-	-	-	5.595	8.786	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	82.593			57.957		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	16.174			5.236		
. vendite	16.398			17.538		
Totale	32.572			22.774		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	115			(85)		
. vendite	(1.290)			101		
Totale	(1.175)	197.539	151.058	16	119.948	647.281
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	31.397			22.790		
Totale	113.990			80.747		

I rapporti verso parti correlate compresi nella voce "Altre passività correnti" sono dettagliati come segue: 64.352 migliaia di euro verso Eni SpA (108.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e 5.595 migliaia di euro verso Eni Trading & Shipping SpA.

Passività non correnti

¹⁸ Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 1.083.425 migliaia di euro (885.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Pro-forma			31.12.2009		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	475.000	2.905	477.905	200.000	275.639	475.639
Altri finanziatori	405.472	2.585	408.057	605.278	2.508	607.786
	880.472	5.490	885.962	805.278	278.147	1.083.425

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine di 278.147 migliaia di euro, presentano un aumento di 197.463 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'accensione di un nuovo finanziamento a lungo termine, stipulato con Eni SpA, per 200.000 migliaia di euro, e includono il fair value dei derivati di copertura su tassi di interesse, stipulato con Eni SpA, per 5.278 migliaia di euro. Il suddetto importo è stato considerato a incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Relativamente alle passività finanziarie a lungo termine non vi è stato nessun apporto dall'operazione di fusione per incorporazione.

I debiti finanziari presentano principalmente un tasso di interesse variabile; il tasso di interesse medio ponderato è del 4,25%.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine	2011	2012	2013	Oltre	Totale
	2008 Pro-forma	2009						
Verso banche e altri finanziatori	477.905	475.639	275.639	200.000	-	-	-	475.639
Verso imprese del Gruppo Eni	408.057	607.786	2.508	-	-	100.000	505.278	607.786
Totale	885.962	1.083.425	278.147	200.000	-	100.000	505.278	1.083.425

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione" è la seguente:

	31.12.2008 Saipem stand alone			31.12.2008 Pro-forma			31.12.2009		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
(migliaia di euro)									
A. Disponibilità liquide	(191.997)	-	(191.997)	(196.339)	-	(196.339)	(74.018)	-	(74.018)
B. Crediti finanziari	(49.695)	-	(49.695)	(65.695)	-	(65.695)	(49.852)	-	(49.852)
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	248	-	248	267	-	267	956	-	956
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	2.905	475.000	477.905	2.905	475.000	477.905	275.639	200.000	475.639
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	563.332	-	563.332	563.332	-	563.332	304.512	-	304.512
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2.585	405.472	408.057	2.585	405.472	408.057	2.508	605.278	607.786
G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)	569.070	880.472	1.449.542	569.089	880.472	1.449.561	583.615	805.278	1.388.893
H. Indebitamento finanziario netto (A+B+G)	327.378	880.472	1.207.850	307.055	880.472	1.187.527	459.745	805.278	1.265.023

L'incremento di 77.496 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)	
Indebitamento finanziario al 31.12.2008 Pro-forma	1.187.527
Flusso monetario del risultato corrente	584.531
Flusso monetario del capitale di esercizio	(249.828)
Flusso monetario degli investimenti	(184.305)
Flusso monetario dei disinvestimenti	4.683
Flusso da cessione (acquisti) di azioni proprie	6.726
Flusso monetario del capitale proprio	(239.303)
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2009	1.265.023

Nell'espletamento della sua attività l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone		31.12.2008 Pro-forma		31.12.2009	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	94.004	94.004	94.004	94.004	68.618	68.618
Altre attività non correnti	3.213	3.213	3.213	3.213	2.816	2.816
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	885.962	751.942	885.962	751.942	1.083.425	958.191
Altre passività non correnti	42.668	42.668	42.668	42.668	26.180	26.180

19 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri su piani di stock grant	Oneri relativi alla revisione del bilancio	Altri rischi e oneri	Esodi agevolati	Fondo copertura perdite partecipate	Inarcassa	Totale
Saldo Saipem stand alone al 1° gennaio 2008	3.623	11.005	16.814	2.290	846	6.123	9	-	-	40.710
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	2.135	508	-	295	316	12.762	-	-	-	16.016
- utilizzi	-	(304)	(11.922)	(2.585)	(230)	(560)	(9)	-	-	(15.610)
Saldo Saipem stand alone al 31 dicembre 2008	5.758	11.209	4.892	-	932	18.325	-	-	-	41.116
Saldo Pro-forma al 1° gennaio 2008	3.641	11.005	16.814	2.297	857	6.293	313	-	52	41.272
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	2.135	508	-	295	316	12.762	-	-	-	16.016
- utilizzi	-	(304)	(11.922)	(2.585)	(230)	(560)	(9)	-	-	(15.610)
- utilizzi per esuberanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- riclassifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo Pro-forma al 31 dicembre 2008	5.776	11.209	4.892	7	943	18.495	304	-	52	41.678
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	1.973	1.710	765	-	932	-	-	-	-	5.380
- utilizzi	(1.653)	(993)	(4.003)	(7)	(943)	(262)	-	-	-	(7.861)
- riclassifica a debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	(52)	(52)
Saldo finale al 31 dicembre 2009	6.096	11.926	1.654	-	932	18.233	304	-	-	39.145

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario accoglie l'accantonamento di 1.973 migliaia di euro, effettuato nell'esercizio relativamente agli oneri sociali da corrispondere, e l'utilizzo a fronte oneri sostenuti nel corso dell'anno pari a 1.653 migliaia di euro.

Il fondo per imposte riguarda situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali.

Il fondo perdite su commesse pluriennali è relativo a una stima delle perdite previste per il completamento di opere nel settore Onshore.

Il fondo per oneri relativi alla revisione di bilancio accoglie l'accantonamento relativamente agli oneri che la Società prevede di sostenere per i servizi di revisione al bilancio 2009 che saranno erogati alla società di revisione nell'esercizio 2010.

Il fondo per altri rischi e oneri accoglie la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziari.

I fondi per rischi e oneri presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 2.533 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri su piani di stock grant	Oneri relativi alla revisione del bilancio	Altri rischi e oneri	Esodi agevolati	Fondo copertura perdite partecipate	Inarcassa	Totale
Valore al 31.12.2008	5.758	11.209	4.892	-	932	18.325	-	-	-	41.116
Apporti da fusione Snamprogetti Sud SpA	18	-	-	7	11	170	304	-	52	562
Valore al 31.12.2008 Pro-forma	5.776	11.209	4.892	7	943	18.495	304	-	52	41.678
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	1.973	1.710	765	-	932	-	-	-	-	5.380
- utilizzi	(1.653)	(993)	(4.003)	(7)	(943)	(262)	-	-	-	(7.861)
- riclassifica a debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	(52)	(52)
Valore al 31.12.2009	6.096	11.926	1.654	-	932	18.233	304	-	-	39.145

20 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 93.074 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.208	57.613	55.221
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.267	1.267	1.544
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	13.285	13.399	13.825
Piani anzianità	2.664	2.737	3.055
Piani incentivi monetari dirigenti	16.248	16.299	19.061
Altri fondi per benefici ai dipendenti	797	797	368
	89.469	92.112	93.074

Il fondo per benefici ai dipendenti presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 962 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	TFR	Fondo trattamento quiescenza	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2008	55.208	1.267	13.285	2.664	16.248	797	89.469
Apporti da fusione Snamprogetti Sud SpA	2.405	-	114	73	51	-	2.643
Valore al 31.12.2008 Pro-forma	57.613	1.267	13.399	2.737	16.299	797	92.112
Movimenti dell'esercizio	(2.392)	277	426	318	2.762	(429)	962
Valore al 31.12.2009	55.221	1.544	13.825	3.055	19.061	368	93.074

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e contabilmente accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Per l'analisi dei fondi del piano incentivi monetari dirigenti si rimanda alla nota 31.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone					31.12.2008 Pro-forma					31.12.2009				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	55.803	2.441	12.553	10.826	9.657	58.072	2.512	12.651	10.882	9.657	54.943	2.737	13.028	16.299	11.842
Costo corrente	-	199	179	6.334	1.309	-	205	181	6.358	1.309	301	233	317	5.895	1.746
Costo per interessi	2.873	121	662	516	438	2.992	125	667	517	438	3.168	157	848	629	493
Utili (perdite) attuariali	1.177	112	341	(1.024)	3.039	1.240	110	343	(1.025)	3.039	1.569	142	1.216	1.195	(2.467)
Benefici pagati	(6.588)	(203)	(874)	(114)	(209)	(6.731)	(209)	(880)	(114)	(209)	(5.751)	(207)	(805)	(4.637)	(259)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	(2.392)	-	-	-	-	(2.392)	-	-	-	-	1.656
Plan Curtailments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amendments	320	14	66	-	-	336	14	66	-	-	-	-	643	-	(246)
Net transfer	(430)	(20)	-	(290)	-	(430)	(20)	-	(319)	-	(88)	(7)	-	(320)	-
Altre variazioni	(536)	-	-	-	-	(536)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	52.619	2.664	12.927	16.248	11.842	54.943	2.737	13.028	16.299	11.842	54.142	3.055	15.247	19.061	12.765
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	(6.791)	-	-	-	-	(6.791)	-	-	-	-	(6.641)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	(397)	-	-	-	-	(397)	-	-	-	-	(460)
Contributi aziendali	6.588	203	874	114	(1.584)	6.731	209	880	114	(1.584)	5.751	207	805	4.637	(2.180)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	470	-	-	-	-	470	-	-	-	-	1.162
Benefici pagati	(6.588)	(203)	(874)	(114)	209	(6.731)	(209)	(880)	(114)	209	(5.751)	(207)	(805)	(4.637)	259
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	1.452	-	-	-	-	1.452	-	-	-	-	(1.223)
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-	(6.641)	-	-	-	-	(6.641)	-	-	-	-	(9.083)
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	52.619	2.664	12.927	16.248	5.201	54.943	2.737	13.028	16.299	5.201	54.142	3.055	15.247	19.061	3.682
Passività rilevate in bilancio															
Obbligazioni nette alla fine dell'esercizio (a-b)	52.619	2.664	12.927	16.248	5.201	54.943	2.737	13.028	16.299	5.201	54.142	3.055	15.247	19.061	3.682
Utili (perdite) attuariali	2.589	-	358	-	(4.404)	2.670	-	371	-	(4.404)	1.079	-	(845)	-	(3.314)
Costi per interessi passati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(577)	-	-
Totale	55.208	2.664	13.285	16.248	797	57.613	2.737	13.399	16.299	797	55.221	3.055	13.825	19.061	368

La passività lorda relativa a piani per benefici verso i dipendenti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 55 migliaia di euro (695 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

I piani per benefici ai dipendenti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono le attività al servizio del piano. La passività lorda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 9.452 migliaia di euro (5.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e a 9.083 migliaia di euro (6.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Gli altri piani si riferiscono a piani medici dei dirigenti per 13.825 migliaia di euro (13.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), incentivi monetari dei dirigenti per 19.061 migliaia di euro (16.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), premi di anzianità dei dipendenti per 3.055 migliaia di euro (2.737 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone					31.12.2008 Pro-forma					31.12.2009				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
Costo corrente	-	199	179	6.334	1.309	-	205	181	6.358	1.309	301	233	317	5.895	1.746
Costo per interessi	2.873	121	662	516	438	2.992	125	667	517	438	3.168	157	848	629	493
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	(397)	-	-	-	-	(397)	-	-	-	-	(460)
Utili (perdite) attuariali rilevate	-	112	-	(1.024)	2	-	110	(66)	(1.025)	2	7	142	-	1.195	247
Altri costi	320	14	66	-	-	320	-	64	-	-	-	-	67	-	(246)
Curtailments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	3.193	446	907	5.826	1.352	3.312	440	846	5.850	1.352	3.476	532	1.232	7.719	1.780

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(%)	31.12.2008 Saipem stand alone					31.12.2008 Pro-forma					31.12.2009				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
Tassi di sconto	6,00	6,00	6,00	5,20-5,50	3,80-5,50	6,00	6,00	6,00	5,20-5,50	3,80-5,50	5,00	5,00	5,00	2,70-3,00	4,25-4,40
Tasso tendenziale di crescita dei salari	-	-	-	-	2,00-4,00	-	-	-	-	2,00-4,00	0-3,00	-	-	-	2,00-4,25
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	0,00-5,75	-	-	-	-	0,00-5,75	-	-	-	-	0,00-5,80
Tasso di inflazione	2,50	2,50	2,50	-	2,00	2,50	2,50	2,50	-	2,00	2,00	2,00	2,00	-	2,25-4,00

Le attività a servizio degli altri benefici si analizzano come segue:

(%)	31.12.2008 Saipem stand alone		31.12.2008 Pro-forma		31.12.2009	
	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
Azioni	6,00	8,85	6,00	8,85	9,90	6,50
Obbligazioni	61,10	5,30	61,10	5,30	55,40	5,21
Attività immobiliari	17,10	5,40	17,10	5,40	17,20	6,00
Altro	15,80	6,93	15,80	6,93	17,50	5,93

21 Passività per imposte differite

Il "fondo imposte differite" è stato portato interamente a riduzione della voce "Attività per imposte anticipate" (nota 11) in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

22 Altre passività

Le altre passività non correnti di 26.180 migliaia di euro (42.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) riguardano quote di interessi su contratti attivi di competenza di esercizi futuri per 3 migliaia di euro e il fair value dei contratti derivati di copertura sul rischio di prezzo (componente forward) per 26.177 migliaia di euro. Gli impegni a termine in essere al 31 dicembre 2009 relativi ai suddetti contratti derivati sono pari a 48.896 migliaia di euro.

I rapporti verso parti correlate sono costituiti da 26.177 migliaia di euro verso Eni Trading & Shipping SpA (42.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

23 Patrimonio netto

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2008 Saipem stand alone	Valore al 31.12.2008 Pro-forma	Valore al 31.12.2009
Capitale sociale	441.411	441.411	441.411
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	54.909	54.909
Riserva legale	86.790	86.790	88.282
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	126.231	126.231	119.035
Riserva per acquisto di azioni proprie	17.052	17.052	17.052
Altre riserve disponibili:	20.036	20.036	167.896
- riserva contributi a fondo perduto	2.850	2.850	2.850
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56	56
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	466	466	466
- riserva derivati di copertura cash flow hedge	(49.504)	(49.504)	(10.931)
- riserva valutazione partecipazione al fair value	(650)	(650)	246
- riserva per adeguamento partecipazioni	2.844	2.844	5.244
- riserve da fair value piani di incentivazione	7.776	7.776	12.466
- utili relativi a esercizi precedenti	51.297	51.297	152.598
Disavanzo di fusione	(76.358)	(76.358)	(76.358)
Avanzo di fusione	-	4.368	2.244
Azioni proprie	(126.231)	(126.231)	(119.035)
Utile dell'esercizio	334.902	332.778	490.072
	881.028	883.272	1.187.794

Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2009 gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

(migliaia di euro)

Azionista	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri Azionisti	55,80	246.336.546	246.337
Saipem SpA	1,28	5.651.047	5.651
		441.410.900	441.411

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2009 da n. 441.265.452 azioni ordinarie e da n. 145.448 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2009 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2009 a 88.282 migliaia di euro, con un aumento di 1.492 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008, occorrenti per raggiungere il quinto del capitale sociale, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2009 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione il 5% della riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetta all'aliquota del 27,5%.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 119.035 migliaia di euro è a fronte del costo di n. 5.651.047 azioni proprie acquistate entro il 31 dicembre 2009. Relativamente alle n. 696.653 azioni proprie cedute nel corso del 2009 a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option e stock grant, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 7.196 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

Riserva per acquisto di azioni proprie

Ammonta a 17.052 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 167.896 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

RISERVA CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Ammonta a 2.850 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta.

La riserva è completamente disponibile in quanto i beni, ai quali i contributi si riferiscono, sono stati completamente ammortizzati.

RISERVA PER EMISSIONE AZIONI AI SENSI DELL'ART. 2349 C.C.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

RISERVA ART. 13, D.LGS. N. 124/1993

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

RISERVA UTILI SU CAMBI

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005.

La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

RISERVA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IFRS

La riserva di 466 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.723 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

RISERVA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE PARTECIPAZIONI

La riserva presenta un saldo di 246 migliaia di euro, con una variazione di 896 migliaia di euro, relativa all'incremento del fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

RISERVA DERIVATI DI COPERTURA CASH FLOW HEDGE

La riserva presenta un saldo negativo netto di 10.931 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Riserva lorda derivati di copertura			Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)			Riserva netta
	Cambi	Interessi	Merci	Cambi	Interessi	Merci	
Riserva al 1° gennaio 2009	(19.306)	(6.217)	(42.758)	5.309	1.710	11.758	(49.504)
Movimentazione dell'esercizio	45.293	(3.512)	11.423	(12.455)	965	(3.141)	38.573
Riserva al 31 dicembre 2009	25.987	(9.729)	(31.335)	(7.146)	2.675	8.617	(10.931)

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

RISERVE DA FAIR VALUE PIANI DI INCENTIVAZIONE

La riserva, pari a 12.466 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitati a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

RISERVA PER ADEGUAMENTO PARTECIPAZIONI

La riserva, pari a 5.244 migliaia di euro con un aumento di 2.400 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie il costo di competenza delle stock option assegnate ai dipendenti della controllata Saipem sa in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, "il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve ... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano ... in contropartita dell'incremento di patrimonio netto ...".

UTILI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 152.598 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- riporto a nuovo dell'utile residuo, relativo all'esercizio 2008, al netto degli accantonamenti a riserva e della distribuzione dei dividendi agli Azionisti per 94.105 migliaia di euro;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 7.196 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 696.653 azioni in conformità dei piani di stock option e di stock grant.

Riserva per disavanzo di fusione

È relativo all'operazione di fusione per incorporazione delle società controllate Saipem Projects SpA, Snamprogetti SpA ed Ecos Group Srl ed è pari a 76.358 migliaia di euro.

Il disavanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo delle partecipazioni nelle società incorporate e il patrimonio netto di quest'ultime rilevato al 1° gennaio 2008.

Riserva per avanzo di fusione

La fusione per incorporazione della società controllata Snamprogetti Sud SpA ha generato nel corso dell'esercizio un avanzo di fusione pari a 2.244 migliaia di euro. L'avanzo è dato dalla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio netto di quest'ultima rilevato al 1° gennaio 2009.

Azioni proprie

Le azioni proprie di 119.035 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

In esecuzione dei piani di stock grant e di stock option sono state inoltre cedute agli aventi diritto n. 696.653 azioni. Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2009 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
Anno 2009	-	-	-	-
Totale	11.817.944	14,745	174.250	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	4.550.497			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009	5.651.047	21,064	119.035	1,28

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 435.759.853. Al 31 dicembre 2009 sono in essere impegni per l'assegnazione di 4.769.014 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo Saipem.

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziare imposte differite poiché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.714 migliaia di euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale sociale	441.411		
B) Riserve di capitale			
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	A, B	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	2.850	A, B, C	2.850
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
C) Riserve di utili			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	119.035	-	-
Riserva legale	88.282	B	88.282
Riserva per acquisto di azioni proprie	17.052	-	-
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	466	B	466
Riserva derivati di copertura cash flow hedge	(10.931)	B	-
Riserva da fair value piani di incentivazione	12.466	B	12.466
Riserva da fair value partecipazioni	246	B	246
Riserva per adeguamento partecipazioni	5.244	B	-
Utili portati a nuovo	152.598	A, B, C	152.598
Utile dell'esercizio	490.072	-	490.072
D) Disavanzo di fusione	(76.358)	-	-
E) Avanzo di fusione	2.244	A, B	2.244
Totale	1.306.829		
Quota non distribuibile	654.066		
Residua quota distribuibile	652.763		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

²⁴ Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2009 a 7.459.511 migliaia di euro (7.598.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessivi 7.459.511 migliaia di euro (7.598.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	136.099	136.099	200.149
- di imprese collegate	554.973	554.973	541.761
- di altri	1.829	1.829	762
Totale	692.901	692.901	742.672
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	3.538.109	3.538.109	3.486.772
- di imprese collegate	703.559	703.559	610.740
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:	2.663.971	2.663.971	2.619.327
- buona esecuzione lavori	969.584	969.584	1.266.866
- partecipazione a gare d'appalto	77.936	77.936	58.087
- acconti ricevuti	1.262.671	1.262.671	999.315
- ritenute a garanzia	297.515	297.515	158.494
- altre causali	56.265	56.265	136.565
Totale	6.905.639	6.905.639	6.716.839
Totale generale	7.598.540	7.598.540	7.459.511

Non vi è alcun apporto da fusione per incorporazione.

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Impegni e rischi

Non vi sono impegni e rischi in essere al 31 dicembre 2009.

Contratti derivati

VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008 Saipem stand alone	Valore nominale al 31.12.2008 Pro-forma	Valore nominale al 31.12.2009
Contratti su cambi a termine:			
- impegni di acquisto valuta	1.158.270	1.158.270	1.296.913
- impegni di vendita valuta	1.348.145	1.348.145	2.026.402
Totale	2.506.415	2.506.415	3.323.315

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2008 Saipem stand alone		Valore nominale al 31.12.2008 Pro-forma		Valore nominale al 31.12.2009	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	774.570	1.306.614	774.570	1.306.614	1.001.622	1.868.493
Corona norvegese	11.791	-	11.791	-	34.153	5.393
Yen	29.844	21.482	29.844	21.482	48.884	17.331
Lira Sterlina	298.144	20.049	298.144	20.049	166.661	32.046
Franco svizzero	311	-	311	-	-	-
Dinaro Kuwait	43.610	-	43.610	-	45.593	103.139
Totale	1.158.270	1.348.145	1.158.270	1.348.145	1.296.913	2.026.402

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di Borsa e adeguati modelli di pricing che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2008 Pro-forma	31.12.2009
Contratti derivati su valute:			
- plusvalore	106.852	106.852	45.454
- minusvalore	(108.518)	(108.518)	(63.222)
Totale	(1.666)	(1.666)	(17.768)

GESTIONE DEL RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

I dati rilevanti riferiti agli Interest Rate Swap in essere a fine esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	31.12.2008	31.12.2009
Valore nominale (milioni di euro)	400	400
Tasso medio ponderato acquistato (%)	3,85	3,85
Tasso medio ponderato venduto (%)	4,76	1,00
Scadenza media ponderata (anni)	3	1

I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Al 31 dicembre 2009 il valore di mercato della suddetta tipologia di contratto evidenzia una passività teorica netta pari a 11.930 migliaia di euro a fronte di una passività teorica di 5.472 migliaia di euro registrata al 31 dicembre 2008.

I contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio 2009 risultano tutti stipulati con imprese controllate del Gruppo Eni.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2009 si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option				
Partecipazioni	1.936	-	-	1.936
Fair value su contratti derivati	-	45.454	-	45.454
Totale attività	1.936	45.454	-	47.390
Fair value su contratti derivati	-	106.924	-	106.924
Totale passività	-	106.924	-	106.924

Contenziosi

Saipem SpA è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determinino effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Saipem si rinvia alla nota 31 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatarie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 17.050 milioni di euro (16.443 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Conto economico

²⁵ Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", i quali ammontano a 4.147.850 migliaia di euro, con un incremento di 168.262 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 4.113.761 migliaia di euro, con un aumento di 164.919 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.889.652	3.952.925	4.135.047
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(4.670)	(4.083)	(21.286)
Totale	3.884.982	3.948.842	4.113.761

L'incremento dei ricavi è attribuibile essenzialmente all'aumento di attività nel settore Offshore per i progetti nel Mediterraneo e in Kazakhstan. Per ulteriori commenti si rimanda alla sezione della "Relazione sull'andamento della gestione - Commento ai risultati economico-finanziari - Risultati economici".

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 4.109.562 migliaia di euro, comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere, e vendite di materiali diversi per 25.485 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2009 non vi sono penalità contrattuali da clienti (914 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 34.

L'informativa richiesta dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, è anch'essa indicata alla nota 34.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 34.089 migliaia di euro, con un incremento di 3.343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	1.345	1.345	809
Ricavi diversi della gestione ordinaria	20.930	20.016	20.100
Proventi per risarcimento danni	473	473	3.710
Altri ricavi e proventi	8.772	8.912	9.470
Totale	31.520	30.746	34.089

²⁶ Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", i quali ammontano a 3.794.131 migliaia di euro, con un aumento di 136.825 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 75.235 migliaia di euro relativi a spese generali.

I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sull'andamento della gestione".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 3.217.264 migliaia di euro, con un incremento di 102.995 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.005.012	1.034.036	1.272.365
Costi per servizi	1.669.262	1.687.252	1.620.963
Costi per leasing operativo	376.196	376.651	278.521
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.625)	(16.625)	(7.539)
Altri accantonamenti netti	14.431	14.442	30.239
Altri oneri	18.078	18.513	22.715
Totale	3.066.354	3.114.269	3.217.264

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto dei valori relativi agli incrementi di attività per lavori interni pari a 3.688 migliaia di euro (5.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), ammontano a 1.272.365 migliaia di euro con un incremento di 238.329 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo.

I "Costi per servizi" ammontano a 1.620.963 migliaia di euro con una diminuzione di 66.289 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Subappalti e prestazioni d'opera	790.492	803.156	871.145
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	216.366	216.521	110.132
Costi per servizi relativi al personale	103.772	105.945	103.434
Altri servizi di carattere operativo	193.554	194.133	169.420
Altri servizi di carattere generale	77.972	79.394	134.481
Trasporti	68.281	68.662	61.253
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	49.031	49.261	48.312
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	9.972	10.114	9.997
Assicurazioni	16.599	16.663	13.901
Manutenzioni	39.785	39.949	38.899
Spese legali, giudiziarie e notarili	6.289	6.296	6.481
Poste telegrafiche	1.610	1.615	1.049
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	2.329	2.341	3.040
Intermediazioni commerciali	86.845	86.845	54.694
Quote costi consortili	20.503	20.503	9.628
Penalità contrattuali applicate a fornitori	(14.136)	(14.144)	(14.903)
Incrementi di attività per lavori interni	(2)	(2)	-
Totale	1.669.262	1.687.252	1.620.963

I costi per servizi comprendono compensi di intermediazione per 54.694 migliaia di euro (86.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

I costi di ricerca e di sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 8.912 migliaia di euro.

I “Costi per leasing operativo” ammontano a 278.521 migliaia di euro con un decremento di 98.130 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente e comprendono costi per godimento di beni di terzi così analizzabili:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Locazione di natanti	287.182	287.182	183.573
Locazione di mezzi d’opera e di costituzione	38.586	38.891	36.073
Locazione di fabbricati	34.713	34.713	28.638
Locazione di aeromobili	1.557	1.557	2.151
Locazioni e noleggi diversi	4.757	4.822	18.728
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	6.563	6.563	6.530
Affitto di terreni	1.191	1.191	1.224
Locazioni per macchine d’ufficio	1.647	1.732	1.604
Totale	376.196	376.651	278.521

La voce non include canoni per contratti di leasing operativo relativi a impegni non annullabili.

La “Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” presenta un importo negativo di 7.539 migliaia di euro con un incremento di 9.086 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

Gli “Altri accantonamenti netti” ammontano a 30.239 migliaia di euro con un incremento di 15.797 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Accantonamento fondo oneri relativi alla revisione di bilancio	316	327	932
Accantonamento fondo oneri presunti	12.762	12.762	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2.999	2.999	31.260
Accantonamento fondo perdite su commesse pluriennali	-	-	765
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.646)	(1.646)	(2.718)
Totale	14.431	14.442	30.239

Gli “Altri oneri” ammontano a 22.715 migliaia di euro con un aumento di 4.202 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Minusvalenze da alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	614	614	270
Perdite su crediti	2.159	2.159	15.856
Perdite e oneri per transazioni e liti	2.152	2.152	167
Utilizzo fondo svalutazione crediti fronte oneri	(1.988)	(1.988)	(15.826)
Imposte indirette e tasse	12.793	12.815	12.414
Altri oneri diversi	2.348	2.761	9.834
Totale	18.078	18.513	22.715

Costo del lavoro

Ammonta a 500.741 migliaia di euro con un aumento di 15.647 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al 31.12.2008 Saipem stand alone	Organico al 31.12.2008 Pro-forma	Organico al 31.12.2009	Organico medio 2008 Saipem stand alone ^(*)	Organico medio 2008 Pro-forma ^(*)	Organico medio dell'esercizio ^(*)
Dirigenti	236	238	240	236	238	244
Quadri	1.773	1.835	1.897	1.708	1.768	1.821
Impiegati	3.874	4.018	3.848	3.748	3.887	3.769
Operai	1.586	1.586	1.461	1.631	1.631	1.467
Marittimi	96	96	102	93	93	87
Totale	7.565	7.773	7.548	7.416	7.617	7.388

(*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Salari e stipendi	352.199	361.848	386.690
Oneri sociali	83.878	86.862	82.802
Trattamento fine rapporto	21.126	21.786	22.658
Trattamento di quiescenza e simili	1.044	1.044	688
Oneri per il personale ricevuto in comando	2.997	2.678	3.300
Proventi per il personale dato in comando	(10.033)	(9.714)	(12.287)
Altri costi	21.216	21.318	17.420
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(728)	(728)	(530)
Totale	471.699	485.094	500.741

Il trattamento di fine rapporto include 20.460 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post riforma che viene qualificato come Piano a Contributi Definiti, e un importo positivo di 2.198 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.

Il costo del lavoro include il fair value di competenza dell'esercizio relativo alle stock option (7.401 migliaia di euro) assegnate in applicazione dei piani di incentivazione dei dipendenti e ancora in essere, e si analizza come segue:

(migliaia di euro)	
Assegnazione 2006	1.479
Assegnazione 2007	3.083
Assegnazione 2008	2.839
Assegnazione 2009	-
Totale	7.401

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Saipem, godimento regolare (stock grant)

e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le condizioni generali dei piani sono illustrate nei paragrafi "Acquisto di azioni proprie" e "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem.

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito. L'incentivo monetario differito attribuito nel 2009 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo raffrontato al budget a scenario costante) definiti per il triennio 2008-2011.

Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR¹⁵ del titolo Saipem rispetto a quello di sei tra i maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni"). Nel corso del 2009 non sono stati definiti nuovi piani di stock option.

L'evoluzione nel 2008 dei piani di stock grant è stata la seguente:

	2008			2009		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	246.100	-	6.751	-	-	-
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(244.700)	-	7.060	-	-	-
(Diritti decaduti nel periodo)	(1.400)	-	40	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Nel mese di luglio 2008, con l'assegnazione delle ultime azioni destinate a soddisfare il piano 2005, sono stati portati a compimento i piani di incentivazione attuati mediante assegnazione di azioni Saipem SpA a titolo gratuito.

Pertanto al 31 dicembre 2009 non vi sono ulteriori impegni in essere.

(15) Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

L'evoluzione nel 2008 e nel 2009 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2008			2009		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	5.497.696	16,293	150.802	6.144.650	19,170	72.630
Nuovi diritti assegnati	1.339.000	25,872	33.261	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(686.396)	9,020	15.732	(686.753)	9,794	11.826
(Diritti decaduti nel periodo) ^(b)	(5.650)	-	-	(688.883)	-	11.668
Diritti esistenti al 31 dicembre	6.144.650	19,170	72.630	4.769.014	21,045	114.933
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	1.160.150	8,293	13.713	1.721.739	14,393	41.494

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2009 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	Prezzo di esercizio (*)	N. azioni
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
2009	-	-	-
			10.172.044
Al 31 dicembre 2009			
Opzioni esercitate			
2002			(1.835.097)
2003			(1.178.500)
2004			(963.000)
2005			(441.000)
2006			(132.900)
2007			-
2008			-
2009			-
			(4.550.497)
Opzioni decadute			
2002			(239.533)
2003			(63.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(395.775)
2007			(87.225)
2008			(13.500)
2009			-
			(852.533)
Impegni in essere			
2002			30.914
2003			42.000
2004			182.500
2005			506.500
2006			1.436.325
2007			1.245.275
2008			1.325.500
2009			-
			4.769.014

(*) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2009 risultano assegnate n. 4.769.014 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	30.914	6,187	-	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	42.000	6,821	1	1,1928	1,1806
Piano 2004	182.500	7,594	2	2,0935	2,0085
Piano 2005	506.500	11,881	3	3,1029	2,9795
Piano 2006	1.436.325	17,519	3	5,7208	6,1427
Piano 2007	1.245.275	26,521	4	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.325.500	25,872	5	8,2186	8,7734
Piano 2009	-	-	-	-	-
Totale	4.769.014				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Nel mese di luglio 2008 si è concluso, mediante l'assegnazione di n. 62.100 azioni di Eni SpA, l'ultimo piano di stock grant assegnate a dirigenti a ruolo di Snamprogetti SpA, società incorporata in Saipem SpA nel corso del 2008.

La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare ai dirigenti di Snamprogetti SpA che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

L'evoluzione dei piani di stock grant è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	2008			2009		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
Diritti esistenti al 1° gennaio	62.100	-	1.560	-	-	-
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(62.100)	-	1.560	-	-	-
(Diritti decaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Relativamente ai piani di stock option risultano in essere in Saipem SpA assegnatari di diritti, rivenienti da piani di incentivazione deliberati in esercizi precedenti da parte della controllante Eni SpA assegnati a dirigenti Snamprogetti SpA.

La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di vendita di azioni Eni SpA al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito ai dirigenti che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati nuovi diritti. La movimentazione intervenuta è relativa ai trasferimenti dei dirigenti, assegnatari di tali diritti, da altre società del Gruppo Eni in Saipem SpA e viceversa.

L'evoluzione nel 2008 e nel 2009 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2008			2009		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	329.500	20,894	8.277	442.500	21,750	7.407
Nuovi diritti assegnati	136.500	22,540	2.996	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(23.500)	22,512	532	(2.000)	13,743	33.000
(Diritti decaduti nel periodo) ^(b)	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti da altre società	-	-	-	30.000	-	-
Trasferimenti verso altre società	-	-	-	(27.000)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	442.500	21,750	7.407	443.500	20,512	7.894
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	292.500	20,661	4.896	277.000	20,760	4.931

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Compensi agli amministratori

Ai sensi delle disposizioni Consob, le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e relative alle stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono indicate nella nota 32.

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 3.575 migliaia di euro e 3.600 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2008 e 2009. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 155 migliaia di euro e 140 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2008 e 2009.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per la Società.

Altri proventi e oneri operativi

Sono relativi a oneri operativi da contratti derivati di copertura su merci e ammontano a 530 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 75.596 migliaia di euro, con un aumento di 17.560 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.544 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 68.052 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate come nel precedente esercizio svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.542	4.542	7.544
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	53.464	53.494	68.052
Totale	58.006	58.036	75.596

27 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 54.916 migliaia di euro, con un decremento di 183 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, per 136.128 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Altri proventi da imprese controllate e collegate	6.426	6.426	8.834
Interessi da imprese finanziarie di Gruppo	33.310	34.741	819
Interessi e altri proventi da altri	1.105	1.105	47
Interessi su crediti d'imposta	1.515	1.515	2.327
Interessi su c/c bancari e postali	575	576	157
Totale	42.931	44.363	12.184

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Differenze attive di cambio da adeguamento	46.340	46.365	31.079
Altre differenze attive	97.370	97.373	92.865
Totale	143.710	143.738	123.944

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 170.977 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Interessi e debiti verso imprese finanziarie di Gruppo	82.428	82.437	37.727
Interessi per debiti verso banche	24.363	24.363	12.528
Interessi per debiti verso altri	299	299	34
Totale	107.090	107.099	50.289

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Differenze passive di cambio da adeguamento	58.823	58.836	39.476
Altre differenze passive	64.423	64.429	81.212
Totale	123.246	123.265	120.688

Gli oneri netti derivanti da strumenti derivati sono pari a 20.067 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di cambio	(17.266)	(17.266)	(14.107)
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di tassi di interesse	4.430	4.430	(5.960)
Totale	(12.836)	(12.836)	(20.067)

28 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone				2008 Pro-forma				2009			
	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
Partecipazioni in imprese controllate												
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	(228)	(228)	-	-	(228)	(228)	-	-	(1.672)	(1.672)
Saipem sa	15.684	-	-	15.684	15.684	-	-	15.684	251.817	-	-	251.817
Intermare Sarda SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	6.240	-	-	6.240
Saipem Energy Services SpA	13.530	-	-	13.530	13.530	-	-	13.530	27.061	-	-	27.061
Saipem International BV	13.600	-	-	13.600	13.600	-	-	13.600	-	-	-	-
Snamprogetti Sud SpA	3.537	-	-	3.537	-	-	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	125.000	-	-	125.000	125.000	-	-	125.000	28.900	-	-	28.900
Partecipazioni in imprese collegate												
SP - TKP Fertilizers Srl	2.000	400	-	2.400	2.000	400	-	2.400	-	-	-	-
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	-	56	-	56	-	56	-	56	-	-	-	-
TSKJ Italia Srl	-	-	(60)	(60)	-	-	(60)	(60)	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese												
Acqua Campania SpA	252	-	-	252	252	-	-	252	177	-	-	177
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	-	2.252	(693)	1.559	-	2.252	(693)	1.559	-	-	-	-
Libyan Italian Joint Co	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8)	(8)
Finenergia SpA	-	-	(12)	(12)	-	-	(12)	(12)	-	-	-	-
Consorzio Venezia Nuova	-	2.894	-	2.894	-	-	-	2.894	-	-	-	-
Totale	173.603	5.602	(993)	178.212	170.066	5.602	(993)	174.675	314.195	-	(1.680)	312.515

29 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Imposte correnti			
Ires	72.153	76.140	4.127
Irap	25.311	26.293	25.529
Imposte estere	33.513	33.513	90.019
Imposte dirette esercizi precedenti e recuperi	267	481	(8.410)
Totale	131.244	136.427	111.265
Imposte anticipate	(10.122)	(10.122)	(12.203)
Imposte differite	1.578	1.570	21.273
Utilizzo imposte anticipate	4.871	1.885	7.768
Utilizzo imposte differite	(20.258)	(20.681)	(6.859)
Totale	(23.931)	(27.348)	9.979
Totale imposte sul reddito	107.313	109.079	121.244

Ammontano a 121.244 migliaia di euro con un aumento di 12.165 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è legato soprattutto all'incremento delle imposte di competenza dell'esercizio sui redditi esteri delle filiali, pari a 90.019 migliaia di euro, che vengono esposte al netto dell'utilizzo del fondo imposte. L'Ires corrente si è ridotta rispetto agli esercizi precedenti grazie all'utilizzo del credito per imposte realizzate all'estero.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte è 19,8%.

L'aliquota teorica è pari al 33,3%, l'aliquota fiscale effettiva di Saipem SpA corrisponde al 19,8%. Come rappresentato dalla tabella in basso, tale differenza è legata in particolare alla minore tassazione dei dividendi (fiscalmente rilevanti solo per il 5% del loro ammontare) ai fini Ires e alla non imponibilità del valore della produzione realizzata all'estero ai fini Irap.

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Utile ante imposte (a)	442.215	441.857	611.317
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeducibili e le svalutazioni dei crediti	405.391	322.281	382.261
Totale costi per il personale	471.699	485.094	521.943
Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b)	877.090	807.375	904.204
Imposte teoriche Ires	121.609	121.511	168.112
Imposte teoriche Irap (b*3,9%)	34.207	31.488	35.264
Totale imposte teoriche (c)	155.816	152.999	203.376
Tax rate teorico (c/a*100)%	35,2	34,6	33,3
Imposte sul reddito (d)	107.313	109.079	121.244
Tax rate effettivo (d/a*100)%	24,3	24,7	19,8
Imposte teoriche	155.816	152.999	203.376
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(11.535)	(11.535)	(11.356)
Tassazione dei dividendi	(45.034)	(45.034)	(81.363)
Altre differenze	8.066	12.649	10.587
Imposte effettive	107.313	109.079	121.244

30 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a 490.072 migliaia di euro con un incremento di 157.294 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

31 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2009 hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche, anche per una frazione di anno. Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche differenti dagli amministratori e dai direttori generali sono fornite in aggregato.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Saipem SpA" è indicato l'ammontare, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza e i rimborsi spese forfettari. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di altre imprese del Gruppo il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i valori stimati dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock option e stock grant assegnate o esercitate;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) per i soggetti dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. Gli importi indicati si riferiscono al periodo di durata della carica e non all'intero esercizio (salvo i casi particolari disci-

plinati espressamente nella normativa, per compenso corrisposto si intende il compenso liquidabile anche se non ancora effettivamente incassato dal soggetto).

(ammontari espressi in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica in Saipem SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marco Mangiagalli	Presidente	1.01.09-31.12.09	200.000 ⁽¹⁾	-	-	-
Pietro Franco Tali	Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)	1.01.09-31.12.09	778.948 ⁽²⁾	-	569.000	-
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato	1.01.09-31.12.09	447.000 ⁽²⁾	-	322.000	190.000 ⁽⁵⁾
Jacques Léost	Consigliere	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽³⁾	-	313.000	540.500 ⁽⁶⁾
Ian Wybrew-Bond	Consigliere	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Pierantonio Nebuloni	Consigliere	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Luca Anderlini	Consigliere	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Anna Maria Artoni	Consigliere	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Salvatore Sardo	Consigliere	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽³⁾	-	-	-
Yves Inbona ⁽⁷⁾	Direttore Generale	1.01.09-25.05.09	-	40.000	128.000	182.580 ⁽⁸⁾
Fabrizio Gardi	Sindaco Effettivo	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Adriano Propersi	Sindaco Effettivo	1.01.09-31.12.09	40.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Fabio Venegoni	Presidente Collegio Sindacale	1.01.09-31.12.09	60.000 ⁽⁴⁾	-	-	45.000 ⁽⁹⁾
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁰⁾		1.01.09-31.12.09	-	56.000	1.048.000	3.470.321

(1) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato come Presidente. Il compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, pari a 40.000 euro, costituisce parte integrante della retribuzione.

(2) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato. Il compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, pari a 40.000 euro, costituisce parte integrante della retribuzione.

(3) Ammontare deliberato dall'Assemblea. Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza ed è commisurato al periodo di carica.

(4) Ammontare deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e riconosciuto in proporzione al periodo di carica.

(5) Ammontare corrispondente all'emolumento per la carica di Presidente di Saipem UK.

(6) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato della controllata francese Saipem sa.

(7) A partire dal 25 maggio 2009 l'ammontare dei compensi è ricompreso nella riga "Altri dirigenti con responsabilità strategiche".

(8) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato di Saipem SpA.

(9) Emolumento relativo alla carica di Sindaco Effettivo dal 1° gennaio 2009 al 14 aprile 2009 e di Presidente del Collegio Sindacale dal 14 aprile 2009 fino al 31 dicembre 2009 nella controllata Saipem Energy Services SpA.

(10) 14 dirigenti in carica al 31 dicembre 2009.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 18 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Salari e stipendi	6	6	7
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	6	7
Stock grant/option	14	14	4
Totale	26	26	18

Incentivo monetario differito attribuito ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. paragrafo "Remunerazione degli amministratori" del capitolo "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" della Relazione sulla gestione).

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2009 al Vice Presidente e Amministratore Delegato, al Presidente di Saipem sa e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito
Pietro Franco Tali	441.170
Hugh James O'Donnell	211.950
Jacques Léost	211.950
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	673.520

(1) 14 dirigenti in carica al 31 dicembre 2009.

32 Stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche in applicazione dei piani di incentivazione in essere alla data del 31 dicembre 2009 descritti al punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem SpA" della "Relazione sulla gestione".

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione o di direttore generale, anche per una frazione di anno. Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche differenti dagli amministratori e dai direttori generali sono fornite in aggregato.

Stock grant

Al 31 dicembre 2009 non vi sono in essere impegni assunti da Saipem SpA a offrire in sottoscrizione azioni Saipem a titolo gratuito. Con l'assegnazione delle ultime azioni nel mese di luglio 2008, a soddisfare il piano 2005, sono stati portati a compimento tutti i piani di incentivazione.

Stock option

	Vice Presidente e Amm. Delegato/CEO Pietro Franco Tali	Amm. Delegato Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Léost	Direttore Generale Yves Inbona ⁽¹⁾	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:					
- numero opzioni (1)	439.000	216.500	360.000	182.000	879.000
- prezzo medio di esercizio (2)	(euro) 22,6261	22,486	17,3358	17,0906	21,8088
- scadenza (3)	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011	26.7.2012	26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	27.7.2012	28.7.2012	24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	26.7.2013	24.7.2013	27.7.2013
			24.7.2014	27.7.2013	29.7.2014
			29.7.2015	29.7.2014	
Opzioni assegnate nell'esercizio:					
- numero opzioni (4)	-	-	-	-	-
- prezzo medio di esercizio (5)	(euro) -	-	-	-	-
- scadenza (6)	-	-	-	-	-
Opzioni esercitate nell'esercizio:					
- numero opzioni (7)	-	-	77.500	-	24.000
- prezzo medio di esercizio (8)	(euro) -	-	7,594	-	14,7
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9)	(euro) -	-	19,4125	-	23,1639
Opzioni decadute nell'esercizio:					
- numero opzioni (10)	36.100	18.500	18.500	-	59.200
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:					
- numero opzioni (11) =1+4-7-10	402.900	198.000	264.000	-	901.800 ⁽²⁾
- prezzo medio di esercizio (12)	(euro) 23,0836	22,1090	20,1828	-	21,3479
- scadenza (13)	26.7.2012	26.7.2012	27.7.2012		26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	26.7.2013		24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	24.7.2014		27.7.2013
			29.7.2015		29.7.2014

(1) In carica dal 1° gennaio 2009 al 25 maggio 2009. A partire dalla suddetta data la movimentazione è ricompresa nella colonna "Altri dirigenti con responsabilità strategiche".

(2) Il numero delle opzioni in essere tiene conto dei dirigenti subentrati o non più in carica al 31 dicembre 2009.

33 Utile per azione

L'utile per azione semplice di 1,125 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2009 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 435.388.476 e di 435.726.295 rispettivamente nell'esercizio 2009 e 2008.

L'utile per azione diluito di 1,113 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2009 e 2008 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 440.302.786 e di 442.004.132 rispettivamente nell'esercizio 2009 e 2008.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2008 Saipem stand alone	31.12.2009
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	435.726.295	435.388.476
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock grant	-	-
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	6.129.650	4.769.014
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	148.187	145.296
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	442.004.132	440.302.786
Utile netto di competenza Saipem SpA (migliaia di euro)	334.902	490.072
Utile per azione semplice (ammontare in euro per azione)	0,77	1,12
Utile per azione diluito (ammontare in euro per azione)	0,76	1,11

34 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IFRS 8.

Informazioni per settore di attività

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2008 Saipem stand alone						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	1.086.441	2.297.947	293.336	207.258	-	3.884.982
a dedurre: ricavi infrasettore	531.302	907.967	77.912	62.703	-	1.579.884
Ricavi da terzi	555.139	1.389.980	215.424	144.555	-	2.305.098
Risultato operativo	101.211	229.106	36.842	42.288	(88.911)	320.536
Ammortamenti e svalutazioni	12.391	8.392	5.396	26.433	5.394	58.006
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	178.212	178.212
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.357	10.911	46.828	87.738	14.494	166.328
Attività direttamente attribuibili ^(b)	752.897	1.592.463	203.280	143.628	357.914	3.050.182
Passività direttamente attribuibili ^(c)	765.166	1.604.607	196.039	165.033	600.030	3.330.875
Fondi per rischi e oneri	-	4.892	-	-	36.224	41.116
Esercizio 2008 Pro-forma						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	1.086.441	2.361.807	293.336	207.258	-	3.948.842
a dedurre: ricavi infrasettore	531.302	971.827	77.912	62.703	-	1.643.744
Ricavi da terzi	555.139	1.389.980	215.424	144.555	-	2.305.098
Risultato operativo	101.211	230.852	36.842	42.288	(88.911)	322.282
Ammortamenti e svalutazioni	12.391	8.422	5.396	26.433	5.394	58.036
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	174.675	174.675
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.357	10.946	46.828	87.738	14.494	166.363
Attività direttamente attribuibili ^(b)	752.897	1.672.114	203.280	143.628	357.914	3.129.833
Passività direttamente attribuibili ^(c)	765.166	1.677.230	196.039	165.033	600.030	3.403.498
Fondi per rischi e oneri	-	5.454	-	-	36.224	41.678
Esercizio 2009						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	1.235.589	2.349.907	294.158	234.107	-	4.113.761
a dedurre: ricavi infrasettore	765.494	1.016.611	102.287	105.384	-	1.989.776
Ricavi da terzi	470.095	1.333.296	191.871	128.723	-	2.123.985
Risultato operativo	264.382	110.458	38.995	41.596	(101.712)	353.719
Ammortamenti e svalutazioni	5.010	10.151	15.855	36.538	8.042	75.596
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	312.515	312.515
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.889	14.659	24.069	123.931	10.756	184.304
Attività direttamente attribuibili ^(b)	801.210	1.596.240	235.320	160.086	305.237	3.098.093
Passività direttamente attribuibili ^(c)	503.430	1.867.882	96.085	75.881	425.730	2.969.008
Fondi per rischi e oneri	-	1.654	-	-	37.491	39.145

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando le condizioni di mercato.

Le informazioni richieste dallo IAS 11, paragrafi 39, 40, 42 e 45 sono di seguito analizzate:

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2009						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.235.589	2.349.907	294.158	234.107	-	4.113.761
Variazione lavori in corso	51.235	(27.476)	-	(2.473)	-	21.286
Variazione risconti	(51.167)	189.795	-	-	-	138.628
Fatturazione e avanzamento lavori	1.235.657	2.512.226	294.158	231.634	-	4.273.675
Costi operativi	(980.977)	(2.263.016)	(258.052)	(193.336)	(95.512)	(3.790.893)
Variazione fondo perdite future	-	(3.238)	-	-	-	(3.238)
Costi sostenuti	(980.977)	(2.266.254)	(258.052)	(193.336)	(95.512)	(3.794.131)
Anticipi	32.245	547.266	-	3.362	-	582.873
Lavori in corso	(16.154)	(133.285)	-	(2.473)	-	(151.912)
Risconti	106.178	476.021	-	-	-	582.199
Fondo perdite future	-	1.654	-	-	-	1.654
Totale	122.269	891.656	-	889	-	1.014.814

Informazioni per area geografica

ATTIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI E INVESTIMENTI PER AREA GEOGRAFICA DI LOCALIZZAZIONE

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa	Americhe	Non allocabili	Totale
Esercizio 2008 Saipem stand alone								
Investimenti in attività materiali e immateriali	66.578	-	6.257	1.686	16.126	7.684	67.997	166.328
Attività materiali e immateriali	127.621	81.246	17.634	30.677	59.789	53.865	-	370.832
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	995.185	678.759	182.885	613.890	346.418	67.129	165.916	3.050.182
Esercizio 2008 Pro-forma								
Investimenti in attività materiali e immateriali	66.613	-	6.257	1.686	16.126	7.684	67.997	166.363
Attività materiali e immateriali	127.660	81.246	17.634	30.677	59.789	53.865	-	370.871
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	1.074.836	678.759	182.885	613.890	346.418	67.129	165.916	3.129.833
Esercizio 2009								
Investimenti in attività materiali e immateriali	39.822	-	40.218	5.855	11.255	3.884	83.270	184.304
Attività materiali e immateriali	190.519	91.275	15.921	29.408	70.048	78.262	-	475.433
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	840.594	679.658	269.871	487.808	480.094	52.932	287.136	3.098.093

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Italia	726.845	790.705	837.202
Resto Europa	491.172	491.172	454.463
Africa	938.690	938.690	1.123.017
CSI	459.578	459.578	517.287
Resto Asia	1.225.948	1.225.948	1.128.815
Americhe	42.749	42.749	52.977
Totale	3.884.982	3.948.842	4.113.761

35 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante, le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto nonché con altre società controllate da Eni SpA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2008 relativi a Saipem stand alone sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Saipem stand alone			Esercizio 2008 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	613	-	-	-	-	-
Boscongo sa	868	4	7.492	3	255	797	38
CENMC Canada Inc	-	-	17.000	-	-	-	-
Consorzio Sapro	8	-	-	-	12	8	-
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	18	137	605	-	-	-	-
Ersai Caspian Contractor Llc	32.279	10.685	103.998	20	15.359	7.495	17
ERS - Equipment Rental & Services BV	289	1.458	-	1.232	428	26	120
European Marine Contractors Ltd	-	13	-	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	6.231	-	219.884	-	-	5.828	44
Frigstad Discoverer Invest Ltd ⁽¹⁾	1.439	-	323.346	-	-	1.367	-
Global Petroprojects Services AG	9.622	29.340	3.593	-	80.449	(531)	938
Intermare Sarda SpA	5.480	345	14.603	-	202	1.896	220
Katran-K Llc	4	-	3.041	-	-	-	-
Moss Maritime AS	2.641	534	-	-	1.306	3	-
North Caspian Service Co Ltd	1	(272)	-	-	23.238	1.336	-
Petrex SA	16.972	7.034	38.528	6.192	(68)	13.155	302
Petromar Lda	3.303	296	53.998	2	289	4.144	170
PT Saipem Indonesia	2.126	3	100.533	-	-	720	312
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	67	-	-	-	-	-
Saibos Akogep Snc	-	-	8.633	-	-	-	-
Saibos Construções Maritimas Lda ⁽²⁾	1.290	-	204.679	-	1.540	210	8
Saigut SA de CV	-	-	4.760	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	7	-	1.757	-	-	1	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	12	277	-	-	280	-	-
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	57	-	4.606	-	-	18	16
Saipem (Nigeria) Ltd	568	1.339	29.750	-	1.664	468	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	81.494	82.326	181.401	2.176	195.637	70.222	1.238
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	18	-	5.533	-	-	-	-
Saipem America Inc	2.333	2.422	37.817	-	5.884	448	401
Saipem Argentina Samic y F.	-	-	108	-	-	-	-
Saipem Asia Sdn Bhd	2.755	8	96.779	-	173	2.559	97
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	38.830	180	259.092	-	1.193	23.919	900
Saipem Contracting Algeria Ltd	30	187	221.622	-	126	-	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	138	1.873	18.143	2.015	4.596	5	46
Saipem Energy Italia SpA	1	-	-	-	-	1	-
Saipem Energy Services SpA	36.518	37.787	39.012	974	37.302	17.166	2.090
Saipem Holding France SAS	-	-	500	-	38	-	-
Saipem India Project Services Ltd	881	4.045	-	-	8.466	512	28
Saipem International BV	13.600	-	997	-	-	-	-
Saipem Luxembourg SA	3.087	-	-	-	-	725	6
Saipem Mediterran Usluge doo	1.178	1.554	-	16	11.979	11	180
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	1.137	-	112.200	-	3	780	102
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	171	438	7.185	-	1.560	-	-
Saipem sa	140.708	51.723	1.007.216	-	17.424	101.383	3.544

(1) Con effetto dal 26 giugno 2009 la società ha modificato la propria ragione sociale in Saipem Discoverer Invest Sarl.

(2) Con effetto dal 1° dicembre 2009 la società è stata incorporata in Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Saipem stand alone

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Saipem stand alone			Esercizio 2008 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem Services sa	14	-	-	-	-	-	10
Saipem Singapore Pte Ltd	1.575	399	30	-	477	211	233
Saipem UK Ltd	55.662	68.072	147.742	-	83.167	3.584	1.437
Saipem Ukraine Llc	58.330	-	66.000	-	-	7.054	-
Saipon Snc	-	-	57.875	-	-	-	-
SAS Port de Tanger	160	-	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	33.446	2.776	80.725	462	2.536	11.252	960
Sigurd Rück AG	2	-	-	-	-	-	1
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd (in liquidazione)	1.657	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Canada Inc	260	634	41.276	-	-	6	91
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	95.378	247.104	-	-	-	95.378	-
Snamprogetti Engineering BV	510	4.636	2.746	-	-	10.726	-
Snamprogetti Ltd	1.043	2.399	-	-	3.076	1.551	107
Snamprogetti Management Services SA	-	500	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	35	35	-	33	-	183
Snamprogetti Romania Srl	1.427	3.338	233	-	9.210	812	-
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	1.025	5.560	19.751	2.882	5.482	445	161
Snamprogetti Sud SpA	4.657	486	-	-	593	616	1.066
Snamprogetti USA Inc ⁽¹⁾	384	7	-	-	19	-	419
Sofresid Engineering sa	1.521	2.673	2.547	-	2.727	-	-
Sofresid sa	2	-	5.882	-	-	-	-
Sonsub AS	647	26.794	682	-	34.264	5	47
Sonsub Ltd (in liquidazione)	63	103	28.743	-	-	24	38
Star Gulf Free Zone Co	304	1	2.407	-	-	307	70
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	6.112	-	23.029	-	-	9.132	-
Altre controllate	217	86	66.094	-	-	1	161
Totale controllate	670.490	600.019	3.674.208	15.974	550.919	395.776	15.640
ASG Scarl	899	25.453	-	-	56.580	598	194
BOS Shelf Ltd Society	2	-	3.216	58	5.907	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	95.006	37.336	1.209.695	-	20.215	396.807	48
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	4.246	892	-	-	891	640	-
Charville - Consultores Serviços Lda	1.949	-	-	-	-	11.891	-
CMS&A WII	11	-	-	-	15	1.338	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	125	-	37.902	-	-	-	-
Kwanda Lda	674	6	-	-	(16)	415	50
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	1.925	-	-	-	-	468	3
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	29	789	-
Modena Scarl	176	2.431	-	-	10.582	180	-
Rodano Scarl	355	7.052	-	-	23.192	152	295
RPCO Enterprises Ltd	-	-	-	-	-	1.772	-
Saipar Drilling Co BV	1.658	22	3.593	21	195	3.701	-
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd ⁽²⁾	19	1.005	-	-	1.880	-	-
Saipem Kharafi National MMO Fzco	51	-	-	-	-	-	3
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	907	533	-	2.895	-	-
Starstroi Llc	7.732	81	3.593	-	1.683	17.330	-
TSLNG Snc	136	-	-	-	-	1.560	-
Totale collegate e a controllo congiunto	114.965	75.185	1.258.532	79	124.048	437.641	593

(1) Con effetto dal 1° ottobre 2009 la società è stata incorporata in Saipem America Inc.

(2) In data 23 marzo 2009 la società Saipem sa ha acquistato da terzi il restante 50% del capitale sociale di Saipem Aban Drilling Co Private Ltd, che, perciò, nell'esercizio 2009 è stata riclassificata come società controllata.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Saipem stand alone

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Saipem stand alone			Esercizio 2008 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	114.965	75.185	1.258.532	79	124.048	437.641	593
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	38.554	59	-	-	-	56.601	234
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.444	-	-	-	-	9.381	186
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	87.029	20.134	-	-	5.158	57.452	1.383
Eni SpA	437	9.819	-	4.957	9.240	1.142	363
Totale controllante	127.464	30.012	-	4.957	14.398	124.576	2.166
Acqua Campania SpA	-	-	-	-	-	-	15
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	389	-	75	354	-	-
Agip Ceska Republika Sro	-	19	-	-	19	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	118.155	6.359	-	-	-	312.878	-
Anic Partecipazioni SpA	41	-	-	-	-	34	-
Ecofuel SpA	-	-	-	-	-	697	-
Eni Congo SA	5.164	-	-	1	-	17.390	-
Eni Corporate University SpA	(13)	2.109	-	-	4.044	-	-
Eni Dación BV	-	2	-	-	-	-	-
Eni International Resources Ltd	-	-	-	-	1	-	-
Eni Iran BV	3.713	6	-	-	4	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	9.055	-	-	-	-	10.538	-
Eni Middle East BV	203	-	-	-	-	2	4
Eni North Africa BV	7.491	-	-	-	-	24.223	-
EniPower SpA	1.105	168	-	-	-	4.292	23
EniPower Mantova SpA	70	-	-	-	-	4.145	-
EniServizi SpA	7	18.041	-	1.939	48.667	-	64
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-	13
Eni Tunisia BV	17.006	-	-	-	-	26.182	-
First Calgary Petroleum Ltd	47	-	-	-	-	6.163	-
GreenStream BV	1.355	-	-	-	-	2.059	-
ISAF SpA	3.750	-	-	-	-	1.821	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	19.905	-	-	-	-	(1)	311
Petrolig Srl	21	-	-	-	-	-	64
Polimeri Europa SpA	20.096	-	-	-	582	13.340	57
Raffineria di Gela SpA	12.563	(186)	-	-	(199)	15.099	-
Serfactoring SpA	(9.379)	40.888	-	-	43	-	4
Servizi Aerei SpA	-	195	-	-	1.163	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	2.344	3.930	-	-	3.401	855	-
Snam Rete Gas SpA	45.471	38.341	-	-	-	42.155	22
Società EniPower Ferrara Srl	3.391	-	-	-	-	3.111	-
Società Italiana per il Gas SpA	16	-	-	-	31	-	29
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	14.435	-	-	-	-	143.372	-
Sofid SpA ⁽¹⁾	14	2.115	-	-	3.359	-	17
Stogit SpA	855	-	-	-	5	2.164	-
Syndial SpA	70.478	19.007	-	-	266	60.980	110
Tecnomare SpA	3	-	-	-	-	-	10
Totale altre controllate Eni	347.362	131.383	-	2.015	61.740	691.499	743

(1) Dal 1° dicembre 2009 la società ha mutato la denominazione sociale in Eni Adfin SpA (Eni Administration & Financial Service SpA).

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Saipem stand alone

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Saipem stand alone			Esercizio 2008 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	347.362	131.383	-	2.015	61.740	691.499	743
Agiba Petroleum Co	-	-	-	-	-	4	-
Blue Stream Pipeline Co BV	-	-	-	-	-	705	14
Burren Resources Petroleum Ltd	-	-	-	-	157	-	-
Eni Oil Co Ltd	13	-	-	-	-	-	-
InAgip doo	12.915	65	-	-	-	12.510	-
Mellitah Gas BV (ex Eni Gas BV)	6.805	2.593	-	-	-	3.937	-
Raffineria di Milazzo ScpA	158	-	-	-	-	330	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	-	-	-	22	-	-
Super Octanos CA	75	-	-	-	-	404	80
Transitgas AG	-	-	-	-	-	370	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	42	-
Venezia Tecnologie SpA	17	-	-	-	-	-	-
Totale altre collegate Eni	19.983	2.658	-	-	179	18.302	94
Totale joint venture	85.863	60.875	-	-	1.407	35.414	-
Altre correlate	250	-	1.829	86	327	-	-
Totale	1.366.377	900.132	4.934.569	23.111	753.018	1.703.208	19.236
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.218)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(1.658)	-	-
Totale generale	1.366.377	900.132	4.934.569	23.111	751.360	1.703.208	10.018

I rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Pro-forma sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Pro-forma			Esercizio 2008 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	613	-	-	-	-	-
Boscongo sa	868	4	7.492	3	255	797	38
CENMC Canada Inc	-	-	17.000	-	-	-	-
Consorzio Sapro	8	-	-	-	12	8	-
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	18	137	605	-	-	-	-
Ersai Caspian Contractor Llc	32.279	10.685	103.998	20	15.359	7.495	17
ERS - Equipment Rental & Services BV	289	1.458	-	1.232	428	26	120
European Marine Contractors Ltd	-	13	-	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	6.231	-	219.884	-	-	5.828	44
Frigstad Discoverer Invest Ltd ⁽¹⁾	1.439	-	323.346	-	-	1.367	-
Global Petroprojects Services AG	9.622	29.340	3.593	-	80.449	(531)	938
Intermare Sarda SpA	5.480	345	14.603	-	202	1.896	220
Katran-K Llc	4	-	3.041	-	-	-	-
Moss Maritime AS	2.641	534	-	-	1.306	3	-
North Caspian Service Co Ltd	1	(272)	-	-	23.238	1.336	-
Petrex SA	16.972	7.034	38.528	6.192	(68)	13.155	302
Petromar Lda	3.303	296	53.998	2	289	4.144	170
PT Saipem Indonesia	2.126	3	100.533	-	-	720	312
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	67	-	-	-	-	-
Saibos Akogep Snc	-	-	8.633	-	-	-	-
Saibos Construções Marítimas Lda ⁽²⁾	1.290	-	204.679	-	1.540	210	8
Saigut SA de CV	-	-	4.760	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	7	-	1.757	-	-	1	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	12	277	-	-	280	-	-
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	57	-	4.606	-	-	18	16
Saipem (Nigeria) Ltd	568	1.339	29.750	-	1.664	468	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	81.494	82.326	181.401	2.176	195.637	70.222	1.238
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	18	-	5.533	-	-	-	-
Saipem America Inc	2.333	2.422	37.817	-	5.884	448	401
Saipem Argentina Samic y F.	-	-	108	-	-	-	-
Saipem Asia Sdn Bhd	2.755	8	96.779	-	173	2.559	97
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	38.830	180	259.092	-	1.193	23.919	900
Saipem Contracting Algeria Ltd	30	187	221.622	-	126	-	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	138	1.873	18.143	2.015	4.596	5	46
Saipem Energy Italia SpA	1	-	-	-	-	1	-
Saipem Energy Services SpA	36.518	37.787	39.012	974	37.302	17.166	2.090
Saipem Holding France SAS	-	-	500	-	38	-	-
Saipem India Project Services Ltd	881	4.045	-	-	8.466	512	28
Saipem International BV	13.600	-	997	-	-	-	-
Saipem Luxembourg SA	3.087	-	-	-	-	725	6
Saipem Mediterran Usluge doo	1.178	1.554	-	16	11.979	11	180
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	1.137	-	112.200	-	3	780	102
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	171	438	7.185	-	1.560	-	-
Saipem sa	140.708	51.723	1.007.216	-	17.424	101.383	3.544

(1) Con effetto dal 26 giugno 2009 la società ha modificato la propria ragione sociale in Saipem Discoverer Invest Sarl.

(2) Con effetto dal 1° dicembre 2009 la società è stata incorporata in Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Pro-forma			Esercizio 2008 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem Services sa	14	-	-	-	-	-	10
Saipem Singapore Pte Ltd	1.575	399	30	-	477	211	233
Saipem UK Ltd	55.662	68.072	147.742	-	83.167	3.584	1.437
Saipem Ukraine Llc	58.330	-	66.000	-	-	7.054	-
Saipon Snc	-	-	57.875	-	-	-	-
SAS Port de Tanger	160	-	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	33.446	2.776	80.725	462	2.536	11.252	960
Sigurd Rück AG	2	-	-	-	-	-	1
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd (in liquidazione)	1.657	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Canada Inc	260	634	41.276	-	-	6	91
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	95.378	247.104	-	-	-	95.378	-
Snamprogetti Engineering BV	510	4.636	2.746	-	-	10.726	-
Snamprogetti Ltd	1.043	2.399	-	-	3.076	1.551	107
Snamprogetti Management Services SA	-	500	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	35	35	-	33	-	183
Snamprogetti Romania Srl	1.427	3.338	233	-	9.210	812	-
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	1.025	5.560	19.751	2.882	5.482	445	161
Snamprogetti USA Inc	384	7	-	-	19	-	419
Sofresid Engineering sa	1.521	2.673	2.547	-	2.727	-	-
Sofresid sa	2	-	5.882	-	-	-	-
Sonsub AS	647	26.794	682	-	34.264	5	47
Sonsub Ltd (in liquidazione)	63	103	28.743	-	-	24	38
Star Gulf Free Zone Co	304	1	2.407	-	-	307	70
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	6.112	-	23.029	-	-	9.132	-
Altre controllate	217	86	66.094	-	-	1	161
Totale controllate	665.919	599.533	3.674.208	15.974	549.977	395.160	14.735
ASG Scarl	899	25.453	-	-	56.580	598	194
BOS Shelf Ltd Society	2	-	3.216	58	5.907	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	95.006	37.336	1.209.695	-	20.215	396.807	48
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	4.246	892	-	-	891	640	-
Charville - Consultores Serviços Lda	1.949	-	-	-	-	11.891	-
CMS&A WII	11	-	-	-	15	1.338	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	125	-	37.902	-	-	-	-
Kwanda Lda	674	6	-	-	(16)	415	50
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	1.925	-	-	-	-	468	3
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	29	789	-
Modena Scarl	176	2.431	-	-	10.582	180	-
Rodano Scarl	355	7.052	-	-	23.192	152	295
RPCO Enterprises Ltd	-	-	-	-	-	1.772	-
Saipar Drilling Co BV	1.658	22	3.593	21	195	3.701	-
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd ⁽¹⁾	19	1.005	-	-	1.880	-	-
Saipem Kharafi National MMO Fzco	51	-	-	-	-	-	3
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	907	533	-	2.895	-	-
Starstroi Llc	7.732	81	3.593	-	1.683	17.330	-
TSLNG Snc	136	-	-	-	-	1.560	-
Totale collegate e a controllo congiunto	114.965	75.185	1.258.532	79	124.048	437.641	593

(1) In data 23 marzo 2009 la società Saipem sa ha acquistato da terzi il restante 50% del capitale sociale dia Saipem Aban Drilling Co Private Ltd, che, perciò, nell'esercizio 2009 è stata riclassificata come società controllata.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Pro-forma			Esercizio 2008 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	114.965	75.185	1.258.532	79	124.048	437.641	593
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	38.554	59	-	-	-	56.601	234
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.444	-	-	-	-	9.381	186
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	114.977	22.847	-	-	5.158	75.480	551
Eni SpA	16.437	9.821	-	4.997	9.264	1.142	363
Totale controllante	171.412	32.727	-	4.997	14.422	142.604	1.334
Acqua Campania SpA	-	-	-	-	-	-	15
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	389	-	75	354	-	-
Agip Ceska Republika Sro	-	19	-	-	19	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	118.155	6.359	-	-	-	312.878	-
Anic Partecipazioni SpA	41	-	-	-	-	34	-
Dunastyr Polistirolygyártó Zártkörűen Működő Részvénytársaság	6.028	851	-	-	-	10.710	-
Ecofuel SpA	-	-	-	-	-	697	-
Eni Congo SA	5.164	-	-	1	-	17.390	-
Eni Corporate University SpA	(13)	2.109	-	-	4.044	-	-
Eni Dación BV	-	2	-	-	-	-	-
Eni International Resources Ltd	-	-	-	-	1	-	-
Eni Iran BV	3.713	6	-	-	4	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	9.055	-	-	-	-	10.538	-
Eni Middle East BV	203	-	-	-	-	2	4
Eni North Africa BV	7.491	-	-	-	-	24.223	-
EniPower SpA	1.105	168	-	-	-	4.292	23
EniPower Mantova SpA	70	-	-	-	-	4.145	-
EniServizi SpA	7	18.207	-	2.009	49.126	-	64
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-	13
Eni Tunisia BV	17.006	-	-	-	-	26.182	-
First Calgary Petroleum Ltd	47	-	-	-	-	6.163	-
GreenStream BV	1.355	-	-	-	-	2.059	-
ISAF SpA	3.750	-	-	-	-	1.821	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	19.905	-	-	-	-	(1)	311
Petrolig Srl	21	-	-	-	-	-	64
Polimeri Europa SpA	37.077	13.582	-	-	583	39.680	(22)
Raffineria di Gela SpA	17.059	457	-	-	(198)	24.109	-
Serfactoring SpA	(9.379)	46.029	-	-	43	-	4
Servizi Aerei SpA	-	195	-	-	1.163	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	2.344	3.930	-	-	3.401	855	-
Snam Rete Gas SpA	45.471	38.341	-	-	-	42.155	22
Società EniPower Ferrara Srl	3.391	-	-	-	-	3.111	-
Società Italiana per il Gas SpA	16	-	-	-	31	-	29
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	14.435	-	-	-	-	143.372	-
Sofid SpA ⁽¹⁾	14	2.145	-	-	3.495	-	17
Stogit SpA	855	-	-	-	5	2.164	-
Syndial SpA	70.478	19.007	-	-	266	60.980	110
Tecnomare SpA	3	-	-	-	-	-	10
Altre controllate Eni	-	57	-	-	-	-	-
Totale altre controllate Eni	374.867	151.853	-	2.085	62.337	737.559	664

(1) Dal 1° dicembre 2009 la società ha mutato la denominazione sociale in Eni Adfin SpA (Eni Administration & Financial Service SpA).

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Pro-forma			Esercizio 2008 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	374.867	151.853	-	2.085	62.337	737.559	664
Agiba Petroleum Co	-	-	-	-	-	4	-
Blue Stream Pipeline Co BV	-	-	-	-	-	705	14
Burren Resources Petroleum Ltd	-	-	-	-	157	-	-
Eni Oil Co Ltd	13	-	-	-	-	-	-
InAgip doo	12.915	65	-	-	-	12.510	-
Mellitah Gas BV (ex Eni Gas BV)	6.805	2.593	-	-	-	3.937	-
Raffineria di Milazzo ScpA	593	-	-	-	-	718	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	-	-	-	22	-	-
Super Octanos CA	75	-	-	-	-	404	80
Transitgas AG	-	-	-	-	-	370	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	42	-
Venezia Tecnologie SpA	17	-	-	-	-	-	-
Totale altre collegate Eni	20.418	2.658	-	-	179	18.690	94
Totale joint venture	85.863	60.875	-	-	1.407	35.414	-
Altre correlate	255	7	1.829	86	206	-	-
Totale	1.433.699	922.838	4.934.569	23.221	752.576	1.767.068	17.420
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(8.901)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(1.300)	-	-
Totale generale	1.433.699	922.838	4.934.569	23.221	751.276	1.767.068	8.519

I rapporti commerciali dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	613	-	-	-	-	-
Boscongo sa	3.285	2.064	10.543	51	1.671	2.279	59
CENMC Canada Inc	-	-	17.000	-	-	-	-
Consorzio Sapro	10	-	-	-	-	2	-
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	15	-	-	-	-	-	-
Ersai Caspian Contractor Llc	29.209	25.107	428.243	-	30.072	11.850	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	327	296	-	150	370	19	232
European Marine Contractors Ltd	-	15	-	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	2.698	-	214.895	-	-	2.202	50
Global Petroprojects Services AG	(82)	24.435	3.471	-	105.617	98	1.035
Intermare Sarda SpA	2.348	2.469	8.213	-	2.310	1.800	249
Katran-K Llc	17	-	2.938	-	-	-	3
Moss Maritime AS	9	794	-	-	2.487	33	-
North Caspian Service Co Ltd	-	609	-	-	22.515	74	-
Petrex SA	31.074	1.954	40.957	3.193	978	25.187	280
Petromar Lda	3.709	1.135	55.792	25	1.372	5.268	354
PT Saipem Indonesia	1.904	82	67.745	-	122	471	443
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	13	-	-	-	-	-
Saibos CML	-	-	165.248	-	87	-	-
Saigut SA de CV	-	-	2.914	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	1	-	1.698	-	-	-	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	318	162	-	-	1.358	-	46
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	39	-	803	-	-	66	37
Saipem (Nigeria) Ltd	62	2.033	10.540	-	5.239	(31)	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99.989	23.022	195.541	2.064	65.740	68.237	1.476
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	16	-	-	-	-	-	-
Saipem America Inc	328	3.309	18.794	-	7.785	261	565
Saipem Asia Sdn Bhd	1.712	1	96.796	-	74	1.975	109
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	43.745	494	247.616	-	975	29.139	724
Saipem Contracting Algeria SpA	445	344	286.208	1	790	266	338
Saipem Discoverer Invest Sàrl	7.716	-	312.370	-	-	6.122	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	257	2.457	104.518	-	2.436	-	92
Saipem Drilling Co Private Ltd	19	-	-	-	-	-	-
Saipem Energy Services SpA	19.735	38.791	3.901	6.462	43.595	22.869	1.346
Saipem Holding France SAS	(40)	-	500	-	-	-	-
Saipem India Project Services Ltd	1.101	5.417	-	-	16.276	834	101
Saipem International BV	2.460	-	1.070	-	-	4.323	-
Saipem Luxembourg SA	428	-	9.683	-	-	505	3
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	90	-	51.796	-	-	83	-
Saipem Mediterran Usluge doo	999	3.836	-	-	12.854	120	218
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	70	-	66.617	-	-	178	120
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	158	-	6.942	-	-	-	-
Saipem Qatar Llc	174	-	-	-	-	-	177
Saipem sa	353.097	55.250	791.700	1.350	30.756	61.212	4.392
Saipem Services Mexico SA de CV	7	-	-	-	-	-	-
Saipem Services sa	-	-	-	-	-	-	9
Saipem Singapore Pte Ltd	2.323	28	-	-	117	9	394

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	39.289	23.183	52.816	-	33.711	3.451	1.585
Saipem Ukraine Llc	30.795	-	66.000	-	-	12.768	-
SAS Port de Tanger	-	141	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	20.668	5.411	78.855	10.945	5.377	3.555	1.196
Servizi Energia Italia SpA	427	328	-	-	17	91	-
Sigurd Rück AG	14	6	-	-	33	-	38
Snamprogetti Canada Inc	392	106	31.352	-	1.175	639	173
Snamprogetti Engineering BV	-	-	2.746	-	-	3.359	-
Snamprogetti Ltd	245	540	283	-	939	837	259
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	48	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Management Services SA	-	-	-	-	-	-	480
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	35	-	11	-	-
Snamprogetti Romania Srl	673	3.181	233	-	11.683	592	30
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	2.119	718	133.249	1.361	2.392	836	320
Snamprogetti Chiyoda sas	151.872	192.878	-	-	-	298.044	36
Sofresid Engineering sa	32	4.445	5.953	-	6.054	32	-
Sonsub AS	333	2.640	732	51	13.663	12	86
Sonsub International Pty Ltd	(115)	-	-	-	-	4	58
Sonsub Ltd	-	10	3.471	-	-	-	-
Star Gulf Free Zone Co	272	-	-	-	-	236	59
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	874	-	37.791	-	-	4.318	1
Altre controllate	52	-	48.353	-	-	-	-
Totale controllate	857.762	428.317	3.686.921	25.653	430.651	574.225	17.173
ASG Scarl	97	9.714	-	-	25.020	130	73
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	6.134	1.086	76.202	-	1.025	2.142	19
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	71.825	24.258	956.865	-	10.005	166.858	175
Charville - Consultores e Serviços Lda	2.197	371	-	-	-	9.064	-
CMS&A Wll	-	-	-	-	-	479	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	125	-	34.708	-	-	-	-
Kwanda Lda	1.100	27	-	-	-	1.002	83
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	-	20	-
Modena Scarl	66	719	-	-	2.576	101	-
Rodano Consortile Scarl	63	1.831	-	-	4.422	42	139
RPCO Enterprises Ltd	-	-	3.471	-	-	842	577
Saipar Drilling Co BV	2.409	81	-	23	330	5.381	-
Saipem Kharafi National MMO Fzco	180	69	-	-	247	-	11
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	-	532	-	1.855	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	21.370	21.370	-	-	-	-	-
Starstroi Llc	630	6	-	-	327	3.821	-
TSLNG Snc	-	-	-	-	-	3	-
Altre collegate	-	-	80.723	-	-	-	3
Totale collegate e a controllo congiunto	106.197	59.532	1.152.501	23	45.807	189.885	1.080

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	106.197	59.532	1.152.501	23	45.807	189.885	1.080
Eni SpA	861	7.919	-	-	9.740	1.241	510
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	88.490	4.929	-	-	77	125.576	91
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.910	163	-	-	432	740	131
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	63.119	41.020	-	-	4.977	48.556	4.108
Totale controllante	154.380	54.031	-	-	15.226	176.113	4.840
Acqua Campania SpA	15	-	-	-	-	-	15
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	177	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	154.164	5.511	-	-	-	414.626	-
Anic Partecipazioni SpA	41	-	-	-	-	156	-
Dunastyr Polystyrene	-	-	-	-	10	242	-
Ecofuel SpA	815	760	-	-	760	809	-
Eni Administration & Financial Service SpA	5	358	-	-	5.450	-	12
Eni Angola SpA	6.644	-	-	-	-	24.907	-
Eni Congo SA	23.098	-	-	-	-	50.439	-
Eni Corporate University SpA	1	2.068	-	-	3.661	-	28
Eni Gas Transport International SA	45	-	-	-	-	176	-
Eni International Resources Ltd	-	-	-	-	32	-	-
Eni Iran BV	3.730	91	-	-	92	538	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	904	169	-	-	-	347	-
Eni Middle East BV	7	-	-	-	188	-	62
EniPower Mantova SpA	145	-	-	-	-	184	-
EniPower SpA	1.589	172	-	-	976	2.853	18
EniServizi SpA	34	5.683	-	676	42.627	-	105
Eni Trading & Shipping SpA	7	-	-	-	-	-	6
Eni Tunisia BV	19.343	-	-	-	-	67.369	-
First Calgary Petroleum Ltd	84.652	123.272	-	-	-	223.907	-
GreenStream BV	432	-	-	-	-	1.002	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	3.446	-	-	-	-	1.421	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	14.751	-	-	-	-	583	-
Petrolig Srl	39	-	-	-	-	-	71
Polimeri Europa SpA	14.244	1.759	-	-	676	23.649	(176)
Raffineria di Gela SpA	39.189	187	-	-	2	35.841	(67)
Serfactoring SpA	(9.722)	41.206	-	-	850	-	(276)
Servizi Aerei SpA	-	156	-	-	1.048	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	418	308	-	-	-	(42)	-
Snam Rete Gas SpA	62.679	56.638	-	121	112	50.855	446
Società EniPower Ferrara Srl	7.357	25	-	-	-	13.313	-
Società Italiana per il Gas SpA	4	-	-	-	-	-	23
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	6.543	-	-	-	-	4.470	-
Stoccaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	891	-	-	-	-	2.168	-
Syndial SpA	52.711	3.620	-	-	303	52.643	134
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	5	-	-	-	-	-	6
Altre controllate Eni	-	-	-	-	-	-	2
Totale altre controllate Eni	488.226	241.983	-	872	56.610	972.456	409

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	488.226	241.983	-	872	56.610	972.456	409
InAgip doo	30.079	4.165	-	-	-	28.253	-
Mellitah Oil & Gas BV	25.522	7.646	-	-	4	31.274	-
Raffineria di Milazzo ScpA	-	496	-	-	-	2.403	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	5	-	-	7	-	-
Supermetanol CA	-	-	-	-	-	-	1
Super Octanos CA	-	-	-	-	-	15	182
Transitgas AG	-	-	-	-	-	256	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	13.484	-	-	-	-	85.510	-
Venezia Tecnologie SpA	17	-	-	-	-	-	-
Totale altre collegate Eni	69.102	12.312	-	-	11	147.711	183
Totale joint venture	49.511	34.012	-	-	764	151.706	56
Altre correlate	142	6.946	762	1.995	8791	-	-
Totale	1.725.320	837.133	4.840.184	28.543	557.860	2.212.096	23.741
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.589)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(3.300)	-	-
Totale generale	1.725.320	837.133	4.840.184	28.543	554.560	2.212.096	14.152

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2008 di Saipem stand alone sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Saipem stand alone			Esercizio 2008 Saipem stand alone	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	919.370	2.906.415	195.743	134.332
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	92
Banque Eni SA	-	-	-	771	188
Consorzio Venezia Nuova	-	-	-	-	2.894
Sofid SpA ⁽¹⁾	1.321	93	-	-	54
Eni Coordination Center SA	-	9.000	-	-	-
Snamprogetti Sud SpA	-	-	-	-	3.537
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	-	-	228	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	125.000
Saipem International BV	-	-	-	-	13.600
Saipem sa	-	-	-	-	18.134
SP - TKP Fertilizer Srl	-	-	-	-	2.400
Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	13.530
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	693	2.252
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	252
Imprese controllate e collegate	48.360	42.925	-	-	3.960
Totale	49.681	971.388	2.906.415	197.435	320.225

(1) Dal 1° dicembre 2009 la società ha cambiato denominazione sociale in Eni Adfin SpA (Eni Administration & Financial Service SpA).

I rapporti finanziari dell'esercizio 2008 Pro-forma sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008 Pro-forma			Esercizio 2008 Pro-forma	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	16.000	919.370	2.906.415	195.752	135.763
Banque Eni SA	-	-	-	771	188
Consorzio Venezia Nuova	-	-	-	-	2.894
Sofid SpA ⁽¹⁾	1.321	93	-	-	54
Eni Coordination Center SA	-	9.000	-	-	-
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	-	-	228	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	125.000
Saipem International BV	-	-	-	-	13.600
Saipem sa	-	-	-	-	18.134
SP - TKP Fertilizer Srl	-	-	-	-	2.400
Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	13.530
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	693	2.252
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	252
Imprese controllate e collegate	48.360	42.925	-	-	3.960
Totale	65.681	971.388	2.906.415	197.444	318.027

(1) Dal 1° dicembre 2009 la società ha cambiato denominazione sociale in Eni Adfin SpA (Eni Administration & Financial Service SpA).

I rapporti finanziari dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			2009	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	869.373	3.323.315	57.218	784
Banque Eni SA	-	-	-	-	8
Eni Adfin SpA (ex Sofid SpA)	1.478	-	-	-	28
Eni Coordination Center SA	-	-	-	106	-
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	-	-	1.672	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	28.900
Libyan Italian Joint Co	-	-	-	8	-
Saipem sa	-	-	-	-	255.375
Intermare Sarda SpA	-	-	-	-	6.244
Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	27.069
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	472	177
Imprese controllate e collegate	48.360	42.925	-	-	5.264
Totale	49.838	912.298	3.323.315	59.476	323.849

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, Eni Servizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Eni Adfin SpA (ex Sofid SpA) che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)

	31.12.2008 Saipem stand alone			31.12.2008 Pro-forma			31.12.2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	191.997	162.347	84,56	196.339	166.609	84,86	74.018	48.043	64,91
Crediti commerciali e altri crediti	2.324.513	1.366.377	58,79	2.396.813	1.433.699	59,82	2.483.379	1.725.320	69,47
Rimanenze	244.932	63.699	26,01	245.827	64.593	26,28	232.079	5.731	2,47
Altre attività correnti	122.823	117.913	96,00	122.906	117.986	96,00	77.398	61.223	79,10
Passività finanziarie a breve termine	563.579	563.332	99,96	563.599	563.332	99,95	305.468	304.512	99,69
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	5.490	2.585	47,09	5.490	2.585	47,09	278.147	2.508	0,90
Debiti commerciali e altri debiti	2.622.027	900.132	34,33	2.691.121	922.839	34,29	2.523.432	837.133	33,17
Altre passività correnti	110.405	108.517	98,29	110.405	108.517	98,29	70.901	69.947	98,65
Passività finanziarie a lungo termine	880.472	405.472	46,06	880.472	405.472	46,05	805.278	605.278	75,16
Altre passività non correnti	42.668	42.665	99,99	42.668	42.665	99,99	26.180	26.177	99,99

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)

	2008 Saipem stand alone			2008 Pro-forma			2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	3.884.982	1.703.208	43,84	3.948.842	1.767.068	44,75	4.113.761	2.212.096	53,77
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	3.066.355	774.471	25,26	3.114.269	774.497	24,87	3.217.264	583.103	18,12
Proventi finanziari	186.641	39.736	21,30	188.101	41.167	21,89	136.128	9.653	7,09
Oneri finanziari	230.336	82.413	35,78	230.364	82.422	35,78	170.977	37.728	22,07
Strumenti derivati	(12.836)	(12.836)	100,00	(12.836)	(12.836)	100,00	(20.068)	(20.068)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2008 Saipem stand alone	2008 Pro-forma	2009
Ricavi e proventi	1.938.733	1.999.123	2.554.706
Costi e oneri	(869.628)	(869.756)	(641.429)
Variazione rimanenze	(39.868)	(40.763)	58.863
Variazione dei crediti commerciali e diversi	(106.974)	(56.383)	(234.858)
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(343.012)	(214.537)	124.276
Dividendi incassati	430.003	426.466	83.978
Interessi incassati	34.390	34.390	819
Interessi pagati	(107.041)	(107.041)	(50.037)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	936.603	1.171.499	1.896.318
Investimenti:			
- immobilizzazioni materiali	(2.637)	(2.637)	(13.238)
- crediti finanziari	(907)	(907)	(157)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(3.544)</i>	<i>(3.544)</i>	<i>(13.395)</i>
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni materiali	5.594	5.594	4.511
- partecipazioni	16.500	16.500	-
- crediti finanziari	7.336	17.336	-
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>29.430</i>	<i>39.430</i>	<i>4.511</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	25.886	35.886	(8.884)
Assunzione di debiti finanziari a lungo	-	-	200.000
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	(929.709)	(929.709)	(259.091)
Dividendi pagati	(83.346)	(83.346)	(104.183)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.013.055)	(1.013.055)	(163.274)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(50.566)	194.330	1.724.160

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)

	2008 Saipem stand alone			2008 Pro-forma			2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	596.350	936.603	157,11	583.020	1.171.499	200,94	335.321	1.896.318	565,52
Flusso di cassa da attività di investimento	(135.287)	25.886	(19,14)	(125.287)	35.886	(28,64)	(163.779)	(8.884)	5,42
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(1.174.176)	(1.013.055)	86,28	(1.174.176)	(1.013.055)	86,28	(293.245)	(163.274)	55,68

36 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si segnala l'assenza di eventi e operazioni significative non ricorrenti.

37 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2008 e 2009 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2008 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

(euro)	31.12.2007		31.12.2008	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	47.810.192.123	11.041.867.394	47.671.153.015	10.569.321.359
Altri ricavi e proventi	168.280.284		207.511.779	
Totale ricavi	47.978.472.407		47.878.664.794	
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(42.706.746.895)	(19.370.747.669)	(44.142.767.908)	(22.973.939.502)
- di cui non ricorrenti	(11.000.000)		20.880.000	
Costo lavoro	(949.609.571)		(1.032.703.795)	
- di cui non ricorrenti	31.719.335		-	
Ammortamenti e svalutazioni	(863.105.549)		(1.121.502.682)	
Utile operativo	3.459.010.392		1.581.690.409	
Proventi (oneri) finanziari				
Proventi finanziari	2.526.137.977	1.075.167.247	4.766.012.225	728.698.254
Oneri finanziari	(2.439.777.288)	(641.489.704)	(4.631.614.010)	(240.579.286)
Strumenti derivati	(1.473.100.605)	684.061.431	527.349.000	(323.991.708)
	(1.386.739.916)		661.747.215	
Proventi (oneri) su partecipazioni	4.952.566.058		4.806.586.763	
Utile prima delle imposte	7.024.836.534		7.050.024.388	
Imposte sul reddito	(424.939.523)		(305.418.208)	
Utile dell'esercizio	6.599.897.011		6.744.606.179	
Utile per azione semplice	1,80		1,85	
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	444.365.081		718.058.527	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	202.577		-	
Crediti commerciali e altri crediti	15.335.876.885	8.905.092.871	14.402.775.430	7.367.803.872
- crediti finanziari	7.285.116.416		5.140.456.625	
- crediti commerciali e altri crediti	8.050.760.469		9.262.318.806	
Rimanenze	1.779.414.930		1.819.407.811	
Attività per imposte sul reddito correnti	563.782.930		7.397.169	
Attività per altre imposte correnti	393.496.571		149.433.910	
Altre attività	1.355.340.265	928.153.609	1.499.005.395	932.722.975
	19.872.479.239		18.596.078.242	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	5.748.070.184		6.142.811.018	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.032.496.138		1.027.841.428	
Attività immateriali	1.018.789.254		1.014.560.255	
Partecipazioni	23.539.992.308		26.720.323.944	
Altre attività finanziarie	7.645.568.768	7.616.521.794	8.633.794.261	8.613.783.161
Attività per imposte anticipate	322.099.697		1.683.017.037	
Altre attività	867.827.268		411.594.591	280.091.619
	41.174.843.617		45.633.942.534	
Attività destinate alla vendita	4.961.281		-	
TOTALE ATTIVITÀ	61.052.284.137		64.230.020.776	

(euro)	31.12.2007		31.12.2008	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
TOTALE ATTIVITÀ	61.052.284.137		64.230.020.776	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	9.008.552.596	5.311.411.153	5.839.143.446	3.536.441.118
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	158.419.899		217.084.197	
Debiti commerciali e altri debiti	6.751.505.570	3.253.257.186	7.334.658.487	3.013.053.267
Passività per imposte sul reddito correnti	103.084.819		687.167.704	
Passività per altre imposte correnti	973.407.890		1.178.581.389	
Altre passività	2.794.317.431	428.091.449	1.778.409.687	1.031.155.477
	19.789.288.205		17.035.044.910	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	8.507.778.394		11.019.581.234	
Fondi per rischi e oneri	2.854.889.386		3.255.179.517	
Fondi per benefici ai dipendenti	288.362.011		305.008.074	
Passività per imposte differite	18.906.539		-	
Altre passività	666.676.372	227.826.733	2.566.142.826	712.173.606
	12.336.612.702		17.145.911.651	
TOTALE PASSIVITÀ	32.125.900.907		34.180.956.561	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	959.102.123		959.102.123	
Altre riserve	25.559.988.033		27.455.522.705	
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.599.897.011		6.744.606.179	
Acconto sul dividendo	(2.198.599.025)		(2.358.640.337)	
Azioni proprie	(5.999.363.788)		(6.756.885.331)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.926.383.230		30.049.064.215	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	61.052.284.137		64.230.020.776	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

Allegato 1

Corrispettivi di revisione contabile
e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.124
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	47
Altri servizi ^(a)	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	911
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	362
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	2.911
Servizi di attestazione	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	22
Altri servizi ^(b)	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	46
Totale			5.423

(a) Di cui 842 migliaia di euro sono afferenti ai controlli Sarbanes Oxley Act e 69 migliaia di euro sono relativi alla revisione del bilancio di sostenibilità.

(b) Di cui 45 migliaia di euro sono relativi ai controlli Sarbanes Oxley Act.

Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2010

Pietro Franco Tali

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Giulio Bozzini

Chief Financial Officer

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della vostra società al 31 dicembre 2009 e la proposta di attribuire l'utile di esercizio di 490.072.384,52 euro come segue:

- alla copertura del disavanzo generato dall'operazione di fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA di 76.357.670,73 euro;
- agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,55 euro per le azioni ordinarie e 0,58 euro per le azioni di risparmio¹;
- riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo aver effettuato la copertura del disavanzo da fusione e determinato il dividendo complessivo da attribuire.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 27 maggio 2010, con stacco della cedola fissato al 24 maggio 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

10 marzo 2010

(1) Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004 al dividendo non compete alcun credito di imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre in misura parziale alla formazione del reddito imponibile.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- 1) Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo, con la periodicità prevista dall'art. 23, comma 2, dello Statuto, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente presumere che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione ai sensi di legge, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
- 2) Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 è stata realizzata la fusione per incorporazione in Saipem SpA della società controllata Snamprogetti Sud SpA. L'atto di fusione, stipulato in data 6 ottobre 2009, è stato depositato presso il Registro Imprese di Milano in data 12 ottobre 2009 e ha avuto efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2009. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il proprio parere di congruità e la rispondenza dell'operazione all'interesse della Società.
- 3) Abbiamo valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.
- 4) La società di revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che tali documenti sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 4-bis del D.Lgs. 58/1998, sia per il bilancio di esercizio, sia per il bilancio consolidato la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31 dicembre 2009.
- 5) Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile.
- 6) Non siamo a conoscenza di altri fatti o elementi rilevanti e meritevoli di essere portati a conoscenza dell'Assemblea.
- 7) Per competenza dell'esercizio 2009 la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato dall'Assemblea del 30 aprile 2007 (anche tenuto conto degli incarichi ricevuti da altri soggetti appartenenti alla medesima rete PwC), ha ricevuto da Saipem SpA i seguenti incarichi per i seguenti compensi:
 - revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato per 1.124 migliaia di euro;
 - servizi di attestazione per 47 migliaia di euro;
 - altri servizi per 911 migliaia di euro.
 Si precisa che gli altri servizi si riferiscono alla revisione del bilancio di sostenibilità per 69 migliaia di euro e ai controlli Sarbanes Oxley per 842 migliaia di euro.

La PwC ha inoltre fornito alle società controllate da Saipem SpA, sempre per competenza dell'esercizio 2009, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

 - revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato per 362 migliaia di euro.

Inoltre, soggetti appartenenti alla rete PwC hanno fornito alle società controllate da Saipem SpA, per competenza dell'esercizio 2009, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato per 2.911 migliaia di euro;
- servizi di attestazione per 22 migliaia di euro;
- altri servizi per 46 migliaia di euro (di cui 45 migliaia di euro riferiti ai controlli Sarbanes Oxley).

I corrispettivi dei servizi complessivamente svolti dalla PwC e dai soggetti appartenenti alla sua rete per competenza 2009 sono stati, pertanto, pari a 5.423 migliaia di euro.

Alla PwC non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 160, comma 1-ter del TUF e dalle norme Consob di attuazione.

- 8) Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem SpA e dalle società del Gruppo, come sopra indicati in dettaglio, il Collegio non ritiene che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.
- 9) Il Collegio ha emesso pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile.
- 10) Per lo svolgimento della propria attività di vigilanza, il Collegio si è riunito 23 volte, ha assistito alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha partecipato alle 12 riunioni del Comitato per il controllo interno.
- 11) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri e scambi di documenti con la società di revisione, ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni rilevanti. Anche dall'esame delle relazioni dei collegi sindacali (ove esistenti) alle assemblee delle società controllate non sono emersi aspetti da segnalare.
- 12) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (i) incontrando in ogni nostra riunione il Preposto al Controllo Interno della Società, (ii) esaminando i rapporti di internal audit, (iii) approfondendo le azioni correttive proposte e ricevendo aggiornamento continuo, con periodicità almeno trimestrale, sul relativo stato, (iv) esaminando la relazione del Preposto al Controllo Interno sul Sistema di Controllo Interno di Saipem. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza o criticità del sistema di controllo interno.
- 13) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - (i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno nonché sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009;
 - (ii) l'ottenimento di informazioni puntuali e periodiche dai responsabili delle rispettive funzioni;
 - (iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998;
 - (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di una riunione congiunta con lo stesso Comitato;
 - (v) il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nella legge 231/2001.

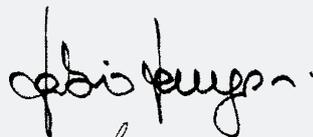
Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo-contabile.
- 14) Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- 15) Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Saipem SpA adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2006, in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei consiglieri. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice.
- 16) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza ha incontrato e relazionato il Collegio in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009, senza indicare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- 17) In ottemperanza alle disposizioni dell'International Accounting Standards - IAS 24 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno dichiarato di non aver posto in essere né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti a essi riconducibili, operazioni con Saipem SpA e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.
- 18) Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato in data 10 marzo 2010 la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato di Saipem SpA.

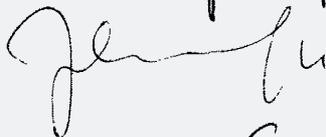
Pertanto, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 1° aprile 2010

Fabio Venegoni, Presidente del Collegio Sindacale



Fabrizio Gardi, Sindaco effettivo



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale al 1° aprile 2010, data di redazione della Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea (Allegato ex art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Emittenti) - Tra parentesi è indicato il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato.

Fabio Venegoni: Presidente del Collegio Sindacale in Saipem SpA (2010); Sindaco Effettivo di Beni Stabili SpA (società quotata) (2011); Sindaco Effettivo di: Boutique Vercelli Srl (2010), Fiditalia SpA (2009), Aura Holding SpA (2011), Radiall Elettronica Srl (2011), Rotolito Lombarda SpA (2009), SG Italian Holding SpA (2011); Presidente del Collegio Sindacale di Coccinelle SpA (2011), Design & Licenses SpA (2010), Infragruppo SpA (2011), Pietro Fiorentini SpA (2009), Quanta System SpA (2010), Riqualficazione Grande Distribuzione Srl (2012), Saipem Energy Services SpA (2011), Segraf Srl (2009); Consigliere di: Naar Tour Operator SpA (2011), Ceccato SpA (2010), Mediolanum Farmaceutici SpA (2011) e 100% Capri Holding SpA (2011).

Numero incarichi in società quotate: 2; numero complessivo incarichi: 20.

Fabrizio Gardi: Sindaco Effettivo in Saipem SpA (2010); Consigliere di: Bidachem SpA (2012), Boehringer Ingelheim Italia SpA (2012), V.P. Holding SpA (2012), Valore Reale SGR SpA (2012), Value Partners SpA (2011), Value Team SpA (2012); Sindaco di Almaf SpA (2012), Cititrust SpA - Istituto Fiduciario (2012), Cosmo Bioscience SpA (2012), Cosmo Pharmaceuticals SpA (2011), Econocom Locazione Italia SpA (2012), Fidimo Fiduciaria SpA (2012), Fimag SpA (2011), Gianni Versace SpA (2012), Milaninvest Real Estate SpA (2010), Sodexo Italia SpA (2010), Verim Srl (2012), Voith Siemens Hydro Power Generation SpA (2010).

Numero incarichi in società quotate: 1; numero complessivo incarichi: 19.

Adriano Propersi: Sindaco Effettivo in Saipem SpA (2010); Presidente del Consiglio di Amministrazione di IMI Fabi SpA (2011); Consigliere di Amministrazione di: Banca Popolare di Sondrio (2011), Finamin SA (2011); Presidente del Collegio Sindacale di: Tecnocasa Holding SpA (2012), Tecnocasa Franchising SpA (2012), Tecnocasa Partecipazioni SpA (2011), Kiron Partners SpA (2010), Tecnomedia SpA (2011), Trade & Partners SpA (2011), La Ducale SpA (2010), Immobiliare Giulini SpA (2010), BEA SpA (2010), Miba SpA (2010), Consorzio C.D.A. (2011), Raffineria di Gela SpA (2010), Seacom SpA (2011); Sindaco Effettivo di: Unicredit Business Partner ScpA (2011), Feem Servizi Srl (2010), A.T. Kearney SpA (2011), Eni Gas & Power Belgium SpA (2010), Atlas Copco BLM Srl (2010), Immobiliare Santa Caterina Srl (2010), Abac SpA (2011).

Numero incarichi in società quotate: 2; numero complessivo incarichi: 24.

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Saipem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Saipem SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di Saipem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009. La società ha presentato per lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto dell'utile complessivo e il rendiconto finanziario anche una colonna "2008 Pro-forma" e per il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto anche un "Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto Pro-forma", al fine di rappresentare gli effetti della fusione per incorporazione di Snamprogetti Sud SpA; le modalità di presentazione di tali dati e la relativa informativa

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422896911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Saipem SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Saipem SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Saipem SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata sono coerenti con il bilancio di Saipem SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 1 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Alessandri
(Revisore contabile)

Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea Ordinaria di Saipem SpA, tenutasi il 26 aprile 2010 in seconda convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e di attribuire l'utile di esercizio di 490.072.384,52 euro come segue:
 - alla copertura del disavanzo generato dall'operazione di fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA di 76.357.670,73 euro;
 - agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,55 euro per le azioni ordinarie e 0,58 euro per le azioni di risparmio;
 - riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo aver effettuato la copertura del disavanzo da fusione e determinato il dividendo complessivo da attribuire;
- 2) di revocare per giusta causa "oggettiva", per la sua parte residua, l'incarico attribuito a PricewaterhouseCoopers SpA per la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, le verifiche contabili nel corso dell'esercizio, la revisione limitata della relazione semestrale;
- 3) di conferire un nuovo incarico per il novennio 2010-2018 per la revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, per le verifiche contabili periodiche e la revisione limitata della relazione semestrale alla società Reconta Ernst & Young SpA.

Sede sociale in San Donato Milanese (MI)
Via Martiri di Cefalonia, 67
Sedi secondarie:
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



saipem

saipem Società per Azioni
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67 - 20097
San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali
e con gli analisti finanziari
Fax +39-0252054295
e-mail: investor.relations@saipem.eni.it

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Financial Report at December 31 (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno (in italiano)
Interim Consolidated Report as of June 30
(in inglese)

Sustainability Report (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:
www.saipem.eni.it

Sito internet: www.saipem.eni.it
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Opera
Copertina: Inarea
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma
Stampa: Impronta Grafica - Cantù

www.saipem.eni.it